IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00

ANNO 127 - NUMERO 73
MERCOLEDÌ 26 MARZO 2008
€ 1,00

SECESSIONE E EUROREGIONE

LA PROTESTA DEL NORD

di **Franco Migliorini**

Che in campagna elettorale risuoni la parola secessione fa parte di una tradizione comunicativa ormai consolidata che assume un concetto estremo per comunicare un disagio forte, mostrando i muscoli. Si dice secessione ma si intende federalismo: più autonomia e fiscalità territoriale. Questo si capisce assai meglio ora di un tempo, perché le vicende internazionali, europee e mondiali, evidenziano i limiti di chi non tiene il passo con la competizione esterna. È su questo che i territori vanno differenziandosi. Ma non su basi nazionali, bensì più ridotte. Regionali o macroregionali. Là dove la divisione internazionale del lavoro riorganizza il mercato, premiando i capaci e penalizzando gli altri. È ciò che accade in Italia, dove le distanze si sono allungate, tra Nord e Sud, e le fratture si sono approfondite. Anche sotto la spinta di fenomeni di costume e di stili amministrativi ormai evidenti a tutti, associando nuovi giudizi a vecchi pregiudizi. Se a lamentarsi oggi sono interi territori, è perché il disagio competitivo si incarna nella dimensione spaziale di sistemi che si sentono messi in discussione: cittadini, imprese e istituzioni, tra loro riuniti. Il collante del solidarismo non regge se il prezzo da pagare è di perdere, con le risorse trasferite, anche le posizioni competitive raggiunte, per mancanza di investimenti. Le geografie preunitarie emergenti da suggestive scorciatoie si richiamano alle radici per alludere a una diversa prospettiva. Vecchie identità in funzione di nuove visioni, col rischio, per i meno accorti, di scambiare slogan suggestionanti per piattaforme politiche praticabili. I nostri vicini balcanici ci hanno offerto la più recente interpretazione degli esiti prodotti da un mix tra pregiudizi e secessione, assunto come panacea. Ma il pregiudizio non deve far aggio sul giudizio. Se il Nord del Paese marcia a ritmi europei, e il Sud arretra in tutte le classifiche comunitarie, anche rispetto a Portogallo e Grecia, non è un problema di solidarietà, ma di modernizzazione che manca, a Sud e a Nord. In modo drammatico. Col debito pubblico come collante di una convivenza coatta, e un ceto politico che si dilata in proporzione ai problemi irrisolti. Abbiamo ottenuto l'euro, ma non la sua cornice amministrativa. Cos'è allora la secessione, oggi? Il Nord che se ne va? Ma dove? Il Piemonte con la Francia, la Lombardia con la Svizzera, il Triveneto con L'Austria, magari a traino del Sud Tirolo? Un ritorno al passato? O forse un nuovo stato europeo indipendente, denominato Padania? Cui nessuno crede. Anche a prescindere dai vincoli europei sui confini esistenti. E la Euroregione dove si colloca? Come il jolly inventato dal Nordest per sottrarsi ai vincoli statali? Euroregione non è contro gli stati, ma oltre gli stati. È una idea radicata nel suo prefisso, Europa, ma non come surrogato statale. È composizione dal basso della nuova complessità europea. Progetto di futuro, non ripristino ottocentesco. Veicolo competitivo, non perimetro difensivo. Chiariamoci bene allora: dentro la idea di Euroregione sta in realtà la richiesta di un modo diverso di farsi stato, assai più efficiente, non certo di essere meno stato. Così come fanno i nostri vicini europei, che dentro la crisi rafforzano le istituzioni, anziché indebolirle. Perché le sanno usare, come anche noi vorremmo fare, ma non riusciamo. Per un problema che è tutto politico interno. E che in periferia è assai più percepito che al centro. Sì, perché quella che da Roma appare periferia, in Europa è centro. Cioè sintonia con chi avanza e compete. Senza collezionare ritardi. Così ritorniamo al punto. La risposta che urge è l'uso federalista delle risorse competitive. È banale osservarlo e frustrante ripeterlo? Immaginatevi l'eluderlo! Pensando che il tempo non conti e serva magari a lenire i mali, con l'oblio. Se la crisi economica scaricasse sui ceti produttivi costi non più compatibili con la competizione esterna, potremmo trovarci di fronte a una inattesa accelerazione politico-istituzionale, imposta dalla necessità di non soccombere sotto la sferza dei mercati. Usiamo dunque la immaginazione perché un simile scenario non si avveri e non ci colga impreparati.

Il Capo dello Stato anche a Monfalcone, Gorizia e Udine: un futuro che punta sull'innovazione e l'apertura a Est

Presidente, benvenuto a Trieste

Giorgio Napolitano anticipa di un giorno il suo arrivo: oggi dormirà in Prefettura

Cultura e ricerca chiedono fiducia per far tornare a crescere la città in Europa

Alitalia, i francesi assicurano: nessuno rimarrà a casa

ROMA Alla vigilia dell'incontro tra il presidente della compagnia franco-olandese Air France Klm e le nove sigle dell'Alitalia, il numero uno francese Spinetta ha dichiarato: «Nessuno resterà a casa, siamo disposti ad assumere 180 giovani piloti». Il segretario generale della Uil Angeletti: «Non chiederemo cose che non stanno né in cielo né in terra, e non faremo questioni di italianità».

● *A pagina 3*

TRIESTE Il Presidente della Repubblica ha anticipato a questa sera l'inizio della sua visita nel Friuli Venezia Giulia. L'arrivo di Napolitano è previsto per la tarda serata, dopo le 22: sarà accolto dal prefetto Giovanni Balsamo e non avrà nessun incontro con altre personalità. La visita del Capo dello Stato nel capoluogo durerà più o meno una giornata per consentire le variazioni dell'ultimo momento nel programma: una visita domani a Gorizia, sulla strada per Monfalcone, dove il Capo dello Stato visiterà la Fincantieri. Fitto il carnet degli impegni a Trieste, in particolare con gli ambienti legati alla cultura, alla ricerca, all'innovazione e con chi porta avanti i temi del rapporto all'Est.

● *A pagina 18*

Gabriela Preda

Veltroni, aumentare le pensioni minime

Berlusconi rilancia: bisogna adeguarle al costo della vita

● *A pagina 2*

I fenomeni delle piscine

Cassio e Batki, Trieste sogna

Il triestino Nicola Cassio

di **Franco Del Campo**

Non li riconosco più questi italiani, giovani donne e uomini, che nuotano e vincono nelle piscine di tutto il mondo, come è successo agli Europei 2008. Apparentemente rassomigliano alla mia generazione, ormai consumata e lontana nel tempo, ma in realtà sono davvero lo specchio di un'Italia possibile, che sa organizzarsi, lavorare, competere, resistere alle avversità e vincere. Ogni volta che li vedo gareggiare - come nella piscina bruttina ma razionale di Eindhoven - mi chiedo cosa sia successo. Negli anni Sessanta, soprattutto dopo la tragedia di Brema (1966) in cui è morto Bruno Bianchi e che ha decimato la nazionale azzurra, eravamo un Paese agonisticamente in affanno.

● *Segue a pagina 33*

E il forzista Antonione si sfoga: «Il governatore uscente è più a destra di me»

Gli esuli istriani a Illy: sì all'Euroregione
Tondo: «Stop a nuovi supermarket»

TRIESTE Riccardo Illy, nel suo primo appuntamento di giornata da candidato alla presidenza della Regione, ieri mattina è uscito dalla sede dell'Unione degli Istriani con l'appoggio all'Euroregione promessogli da Massimiliano Lacota, presidente dell'associazione. Un via libera, questo, che Lacota ha pronunciato in veste di segretario generale dell'Unione europea degli Esuli ed espulsi (Uese). L'Euroregione - il più illyano dei progetti - piace agli esuli perché può diventare la chiave «per il riconoscimento dei diritti reciproci e per la ricompensazione dei beni espropriati». E ieri in un incontro pubblico Antonione ha dichiarato: «Illy? È più a destra di me». Dal canto suo, il candidato del centrodestra Renzo Tondo ieri si è occupato dei temi del commercio. In particolare Tondo ha detto un secco no al rilascio di nuove licenze per supermercati in regione per almeno 5 anni.

● *Alle pagine 9 e 10*

Il tempo impazzisce, Carso imbiancato. In mare soccorsi 13 ragazzi

Due ore di bufera di neve

● *A pagina 25*

IL DIBATTITO

LA PICCOLA SILICON VALLEY DI TRIESTE

di **Domenico Romeo**

Nell'immaginare strategie di sviluppo per la città, vari interventi che appaiono su questo giornale fanno riferimento alla "città della scienza", definizione da tempo utilizzata per presentare le potenzialità di Trieste. Spesso, purtroppo, viene sottolineato come le istituzioni scientifiche non si siano ancora impegnate a sufficienza per collaborare con il tessuto economico e produttivo della città. Tali affermazioni meritano alcuni chiarimenti. Innanzitutto, il fine primario della ricerca è quello di appagare curiosità intellettuali e raggiungere alti livelli di prestigio internazionale. Essa non costituisce il motore dello sviluppo, a meno che gli stessi ricercatori utilizzino le conoscenze acquisite per trasformarle in brevetti o in imprese *spin off* della ricerca.

● *Segue a pagina 7*

Dal prossimo aprile, dopo due anni di sospensione del servizio, dal Molo IV partiranno i traghetti. Triestini i due equipaggi

Salpano gli aliscafi che riavvicinano l'Istria

Prima dell'inaugurazione la nuova stazione ospiterà "Fest"

TRIESTE Il 24 aprile Trieste inaugurerà la sua seconda stazione marittima, quella nuova realizzata sul Molo Quarto, con la prima partenza degli aliscafi che dopo due anni di assenza ripriranno la rotta per l'Istria. Per sei giorni alla settimana sarà possibile raggiungere Portorose in Slovenia, Parenzo e Rovigno in Croazia a bordo di due moderni mezzi, «Cris M.» e «Fiammetta M.», della società Trieste lines costituita come brand del gruppo Ustica lines di Trapani. I due equipaggi saranno al 90 per cento triestini.

● *A pagina 22*

Silvio Maranzana

LA STORIA

Vespa, che passione In garage ne ha 50

TRIESTE Alcune antiche, altre più recenti, ma rigorosamente "storiche", anche se in buone condizioni. Sono cinquanta le Vespa Piaggio del periodo compreso tra il 1948 e il 1977 collezionate da Daniele Cusma, trentenne triestino che nel giro di una quindicina d'anni ha raccolto un gran numero di due e quattro ruote storiche, sulle quali ha armeggiato personalmente nei momenti liberi e a conclusione dei turni di lavoro alla «Sertubi» di via Von Bruck. «La passione per la Vespa è cominciata a dodici anni ma i miei genitori non l'hanno mai accettata», racconta Daniele. «Mi piazzavo addirittura in cucina a smanettare sui motori».

● **Linda Dorigo** *a pagina 26*

Oggi le pagine Scuola e Università

Alle pagine 30, 31, 32

Colpo da 25mila euro negli uffici del cimitero In fuga con la cassaforte

TRIESTE Sono fuggiti portandosi via la cassaforte. Senza nemmeno conoscerne il contenuto. La «sorpresa» è stata piacevole per gli autori del colpo messo a segno nel fine settimana nella palazzina dell'Acegas-Aps in via del-l'Istria 194, poco distante dall'ingresso principale del cimitero di Sant'Anna, che ospita gli uffici dei servizi cimiteriali: 25mila euro. Non lo è stata affatto per i dipendenti, che hanno riaperto gli uffici ieri mattina e si sono accorti del furto.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 20*

Il candidato dei democratici presenta il pacchetto sulla previdenza: «Da subito incrementi tra i 100 e 400 euro annui»

Veltroni: «Pensioni, aumenti a luglio»

E Berlusconi rilancia: «Intervenire su quelle più basse. Noi le adegueremo al caro vita»

ROMA Aumenti per le pensioni fin dal prossimo luglio. Dopo il taglio delle tasse sui salari, Walter Veltroni ha presentato ieri il programma del Pd per restituire potere d'acquisto alle pensioni. Un intervento immediato che potrebbe portare un aumento di 400 euro l'anno per chi, oltre i 65 anni di età, percepisce una pensione fino a 25 mila euro (vale a dire fino a circa 2 mila euro al mese), mentre l'aumento si aggirerebbe fra i 100 e i 250 euro per le pensioni comprese fra i 25 e i 55 mila euro l'anno.

«L'aumento del costo della vita non è più tollerabile per alcuni milioni di pensionati», ha sottolineato Veltroni nel corso della conferenza stampa in cui ha presentato la proposta del Pd. Serve dunque subito «una grande operazione di giustizia sociale» perché il caro vita pone «in particolare per molte donne pensionate, il problema di portare avanti una vita dignitosa». Qualche ora dopo la conferenza stampa di Veltroni, anche Silvio Berlusconi in un'intervista a «Studio aperto» (Italia 1) sostiene che bisogna «adeguare le pensioni ai prezzi, al caro vita, a partire dalle basse». «Fummo gli unici ad aumentare le pensioni minime - aggiunge - procederemo in questa direzione se vinceremo le elezioni». Inevitabile che sulla questione si accenda la polemica. «Le nostre proposte sui salari, sulla precarietà e sulle pensioni sono serie e concrete e hanno una copertura finanziaria - sottolinea in serata Veltroni - perché di balle in questo Paese se ne sono sentite tantissime in questi anni».

L'intervento proposto dal Pd, ha spiegato Enrico Morando, responsabile del programma, costerebbe 2,5 miliardi di euro l'anno e abbasserebbe la pressione fiscale dello 0,2 punti di Pil. In sostanza prevede un innalzamento delle detrazioni in funzione dell'età anagrafica. Ad essere avvantaggiate sarebbero soprattutto le pensioni più «vecchie», vale a dire quelle più distanti dalla data del pensionamento e che dunque hanno subito di più l'erosione del potere d'acquisto.

Il Pd propone però anche un intervento strutturale per migliorare l'indicizzazione delle pensioni. In particolare Morando propone di aprire un confronto fra governo e sindacati per mettere a punto un sistema di rivalutazione delle pensioni calcolate con il metodo contributivo in base alle previsioni di crescita del Pil. L'obiettivo è quello di consentire ai pensionati di partecipare alla crescita economica del Paese. In secondo luogo si propone di legare le pensioni a un indice specifico, che l'Istat sta mettendo a punto, sul costo della vita per le famiglie dei pensionati. Berlusconi rivendica invece di aver portato un milione e 850 mila pensionati a 535 euro al mese. «Adesso - aggiunge - queste pensioni dovrebbero essere intorno ai 560 euro al mese». Il Cavaliere promette di continuare nella stessa direzione, in particolare con l'adeguamento al costo della vita. «L'adeguamento dell'ultimo anno è stato dell'1,6 per cento - sostiene infatti - mentre quello dei prezzi, soprattutto dei beni di prima necessità, è stato mediamente del 4 per cento, per non parlare del pane e della pasta, pari al 12 e al 14 per cento».

Mentre il Pd fa proposte organiche, accusa però Tiziano Treu, il Cavaliere lancia solo proposte «estemporanee». Il centrosinistra, aggiunge, ha già cominciato ad aumentare le pensioni minime con l'ultima finanziaria, ma soprattutto finanzierà i nuovi interventi grazie alla lotta all'evasione «come abbiamo già dimostrato di saper fare» e con la riduzione della spesa. «Capitoli - sottolinea il senatore del Pd - su cui Berlusconi nel periodo 2001-2005 ha dimostrato di essere totalmente inaffidabile come dimostrano i conti di quei disastrosi anni». E anche Rosy Bindi attacca: «Berlusconi cerca di inseguire il Pd, oggi ha voluto dare l'impressione di avere anche lui una proposta, ma evidentemente non sa di cosa parla perché dovrebbe quanto meno dirci come intende sostenerla finanziariamente».

L'intervento di Veltroni è invece «buono e opportuno» per la Cgil. Sia, spiega la segretaria confederale Marigia Maulucci, «perché mette al centro della discussione politica un problema reale e diffuso, sia per la qualità delle proposte formulate».

Andrea Palombi

Il leader del Partito democratico Walter Veltroni

Bertinotti: «Calearo è il conflitto sociale»

ROMA «Calearo non è un ex operaio diventato imprenditore perchè si è spaccato la schiena». Fausto Bertinotti torna sulla scena politica mettendo in evidenza le contraddizioni interne al Pd. E per il leader della Sinistra arcobaleno quella più evidente è la candidatura di Massimo Calearo, ex numero uno di Federmeccanica, Calearo insomma rispecchia, per Bertinotti, quel «conflitto sociale». Il giudizio di Veltroni sul conflitto di classe, giudicato come una cosa ormai superata, non è andato giù a Bertinotti: «Se Veltroni non lo vede - dice - peggio per lui».

Il candidato premier del Pdl Silvio Berlusconi nello studio di «Porta a Porta»

Replica di Bondi: «La par condicio non lo permette»

Il leader Pd: «Il Cavaliere rifiuta il confronto televisivo con me»

ROMA Silvio Berlusconi rifiuta il faccia a faccia tv ma usa le sue televisioni violando le regole del gioco. Finora erano stati solo i suoi più stretti collaboratori ad accusare il Cavaliere di sottrarsi al duello finale tra leader ora però è lo stesso Walter Veltroni a rilanciare il guanto di sfida al suo avversario. «Il mio avversario non vuole fare con me il confronto televisivo e me ne dispiace ma considero che sottrarsi in una campagna elettorale cosè importante sia qualcosa che non succede in nessun altro Paese e non deve succedere nemmeno nel nostro, tanto più se si usano le proprie tv per violare costantemente le regole del gioco», dice Veltroni durante un comizio a Palermo. «Ci avrei scommesso che anche Veltroni avrebbe cominciato con la solita, prevedibile, noiosa tiritera del confronto tv pur sapendo perfettamente che il presidente Berlusconi non si è sottratto e non si sottrarrebbe, ma la par condicio non lo permette», replica Sandro Bondi, coordinatore forzista.

A una ventina di giorni dal voto, il tormentone del faccia a faccia tv continua implacabile. Duello tv tra Berlusconi e Veltroni? Sì, no forse. Continua il tira e molla sul faccia a faccia televisivo tra i due più forti candidati premier. E continuano le accuse dei democratici al leader del Pdl che si starebbe negando al match tv nascondendosi dietro la par condicio che, a dire del suo staff, renderebbe impossibile il duello a due visto che i candidati alla guida del Paese sono ben 11. «Il confronto tv si può fare anzi è un diritto per i cittadini e un dovere per i leader politici», ribadisce davanti alle telecamere di Sky il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni. «Siamo pronti al faccia a faccia anche tra cinque minuti purchè prima si tolga di mezzo la par condicio», ribatte Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi. L'ennesimo scontro tra esponenti del Pd e del Pdl è proprio su Sky. E tanto Gentiloni quanto Bonaiuti non escludono che questa volta ad ospitare l'evento clou della campagna elettorale, un appuntamento che potrebbe rivelarsi decisivo per convincere in senso o nell'altro il 30% di elettori ancora indecisi, possa essere proprio Sky tv e non i soliti Bruno Vespa o Enrico Mentana. «Potrebbe essere una novità interessante ma dovrebbe essere trasmesso in chiaro perchè un evento cosè importante non può essere riservato ai soli abbonati», dice Gentiloni, lasciando a Berlusconi e Veltroni la scelta della rete e dell'intervistatore.

Per il ministro in ogni caso resta è importante che il faccia a faccia vada in onda. Anche per Bonaiuti l'ipotesi Sky non è da scartare. Ma le chances di vedere il duello restano scarse. Per il portavoce di Berlusconi resta infatti la necessità di abolire la par condicio «una legge fatta apposta per metterci il bavaglio», ricorda. Quanto alle possibili paure di Berlusconi a confrontarsi con Veltroni, il vicepresidente della Vigilanza forzista nega. «Berlusconi vincerebbe a mani basse, non ha certo paura di Veltroni, casomai avrei paura per Veltroni: è lecito sospettare che Veltroni stia menando il can per l'aia sapendo che con le regole attuali il confronto non si può fare», dichiara Bonaiuti. «Perchè siete così farisei? Perchè nessun commissario della sinistra ha chiesto in Vigilanza il faccia a faccia?», Chiede ancora il portavoce del Cavaliere.

«La vigilanza regola le tribune non gli spazi di approfondimento», ribatte Gentiloni ricordando che due anni fa, con le stesse regole di oggi, il faccia a faccia Berlusconi Prodi andò in onda.

Di faccia a faccia a due non vuol saperne Pier Ferdinando Casini: «Il confronto se ci sarà dovrà essere tra tutti i candidati: è vergognoso che chi ha difeso la par condicio in passato ora la rinneghi».

Maria Berlinguer

Il titolare del Lavoro apre la quattro-giorni elettorale in regione: «Possiamo vincere sia qui sia a Roma»

Damiano si «riprende» il Nordest

Il ministro prova a ribaltare i pronostici puntando sulla lotta al precariato

UDINE Difende a spada tratta il reddito di cittadinanza, boccia la ricetta Tondo che propone l'integrazione delle pensioni minime in Friuli Venezia Giulia, si dice convinto che il Nordest «si può riconquistare». Il ministro del Lavoro Cesare Damiano apre la sua quattro giorni in regione entrando di petto nel confronto elettorale tra Intesa democratica e Cdl.

Ma, a Udine in conferenza stampa, affronta anche temi nazionali, in primis lotta al precariato e infortuni sul lavoro. A introdurre il ministro, all'hotel Astoria, presente anche il candidato alla Provincia Diego Travan, sono il vicesegretario regionale del Partito democratico Attilia Marcolongo e il senatore friulano Carlo Pegorer, che definisce la campagna elettorale del nuovo partito come quella «dell'ascolto». «Non si tratta solo di fare proposte, che pure servono, ma anche di ascoltare dalla società civile, soprattutto da imprenditori e categorie economiche, quali sono i problemi reali con i quali confrontarci. Solo in questo modo si possono poi mettere in pratica strategie adeguate».

Quindi la parola al ministro, deciso nel difendere l'operato del seppur breve governo Prodi. A partire dalla lotta al precariato «che comincia a dare i frutti sperati». Citando dati Istat, Damiano spiega che

> «Non critico Illy perché non si è iscritto al Pd. Col reddito di cittadinanza ha colpito nel segno»

nell'ultima parte del 2007, nel rispetto degli annunci programmatici, il centrosinistra ha strappato buoni risultati sulla stabilizzazione dei lavoratori «trasformando in tempo intedeterminato 30mila contratti a termine e altri 5mila a progetto». Sottolineando la politica «del fare» e impegnandosi «fino all'ultimo minuto della legislatura» a realizzare i punti del protocollo sul lavoro sottoscritto lo scorso 23 luglio, il ministro piemontese non trascura i dati sugli infortuni: «Secondo prospetti Inail, gli incidenti sono complessivamente diminuiti dell'1,5%, quelli mortali in particolare del 6%, da 1.341 nel 2006 a 1.260 nel 2007. Ogni morte è tragica per la famiglia, per l'azienda, per la società civile, ma siamo sulla buona strada».

Sollecitato sulla campagna elettorale regionale, Damiano non lesina poi complimenti a Riccardo Illy: «I risultati, sia per quel che riguarda lo sviluppo che nel campo della coesione sociale, sono sotto gli occhi di tutti». E ancora, sull'«indipendenza» del candidato di centrosinistra: «Non critico certo Illy perché non si è iscritto al Pd e nemmeno per le critiche che ha riservato al governo nei mesi scorsi: i suggerimenti sono sempre ben accetti. Quello che conta è il senso di marcia e la direzione che ha preso Illy è apprezzabile e positiva».

Il ministro Cesare Damiano

Nessun dubbio che in questa direzione ci sia il reddito di cittadinanza, «misura dal costo limitato, non assistenziale, attiva, con un numero di richieste opportunamente filtrato. Sicuramente, con questo provvedimento, si è colpito nel segno». Il ministro critica invece Tondo (che, tra l'altro, ha già anticipato la cancellazione del reddito di base in caso di vittoria del centrodestra) e la sua proposta di integrare le pensioni minime. «Innanzitutto si porrebbe un problema di copertura – osserva Damiano – e poi la materia va risolta a livello nazionale e non con l'introduzione di sistemi pensionistici locali. Il governo provvederà».

Infine, consegnate a Pegorer le risposte su Euroregione e lingua friulana e rimarcati i passi avanti sulla sicurezza e la chiusura del contratto dei metalmeccanici, fa l'ottimista: «Possiamo vincere in regione e a Roma». Il problema del Nord? «È antico ma la partecipazione che vediamo attorno a Veltroni ci fa ben sperare. Non so se basterà per vincere ma stiamo sen'altro riducendo le distanze in un territorio cui rivolgiamo la massima attenzione».

Marco Ballico

L'intellettuale palestinese: «La Santa Sede incita all'odio»

Allam cattolico, critiche al Vaticano

ROMA La clamorosa conversione al cattolicesimo di Magdi Allam, battezzato la notte di Pasqua da papa Benedetto XVI, suscita ancora reazioni, non tanto per la scelta del giornaLista di origine egiziana di rinunciare all'Islam, quanto per gli aspetti politici ed ideologici della sua scelta. La maggior parte degli ambienti islamici ha definito la sua conversione come «una libera scelta da rispettare».

Anche l'intellettuale palestinese Khaled Amayareh, vicino a Hamas, ha sostenuto che la sua conversione «di per sè non è un problema», in quanto il Corano indica che «non deve esserci coercizione» nell'adesione all'Islam. Il problema, sottolinea Amayareh, è il Vaticano che «spera in buone relazioni con i musulmani e al tempo stesso continua ad incitare all'odio e al razzismo nei confronti di una religione che ha un miliardo e mezzo di seguaci, compresi milioni di europei e centinaia di migliaia di italiani». Ciò che viene criticato a Magdi Allam sono innanzitutto i suoi giudizi sull'Islam, definito dal giornalista: «Una religione fisiologicamente violenta e storicamente conflittuale». Il Partito degli immigrati, di cui fanno parte numerosi islamici, ha diffuso ieri una nota nella quale fa presente «il rispetto per Magdi Allam», ma chiede lo stesso rispetto per «tutti quei credenti che liberamente e con moderazione professano la religione musulmana».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 marzo 2008 è stata di 45.700 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Casini, Berlusconi, Veltroni, Bertinotti e la Santanchè presi di mira dai navigatori del web. Spopolano i sosia dei politici

Su Youtube imperversano gli spot elettorali taroccati

ROMA Il tormentone Cortellesi-Santanchè, un vecchio direttivo Ds coordinato da Guzzanti-Veltroni. E ancora Pier Ferdinando Casini super sexy e i comizi di Albanese-Cetto la Qualunque. A tre settimane dal voto, mentre i partiti scaldano i motori per il rush finale, su Youtube vive in parallelo una campagna elettorale fai da te, dove spopolano i sosia dei politici e le loro immagini taroccate.

In tempi di par condicio, sul più famoso sito per la condivisione dei video tutti hanno la possibilità di farsi vedere, senza cronometro. Da Veltroni a Berlusconi, passando per Casini e Bertinotti, tutti si danno un gran da fare per mandare in rete video-spot elettorali ad hoc. Tuttavia, sul web, le pagine più cliccate sono quelle delle imitazioni, dei ritocchi ai manifesti e degli inni amatoriali.

Digitando elezioni su Youtube appaiono ben 4.350 voci, serie e meno serie. Il più gettonato è Antonio Albanese, che con i comizi del suo personaggio «Cetto la Qualunque» supera i 120 mila click. E, agli spot elettorali originali, i navigatori del web preferiscono di gran lunga i video dei manifesti taroccati, che non risparmiano nessuno. Da Bertinotti che dice «se vinciamo ne combineremo di tutti i colori», a Casini versione picciotto che promette «più sostegno alla famigghia»; da Berlusconi che ammonisce «la sinistra ha messo il Paese in ginocchio... finalmente sono il più alto», al «si può fare» veltroniano declinato come «morire democristiani, yes we can».

Ma a fare la parte del leone è l'unica donna-candidato premier tra i big, Daniela Santanchè, con i relativi slogan che le fanno il verso: «Io credo...nella chirurgia plastica», oppure «io credo...che se la davo non stavo qui».

Concentrando la ricerca sulle apparizioni dei leader, i risultati rispecchiano i sondaggi: al primo posto si piazza Silvio Berlusconi, con 9810 link, seguito a distanza da Walter Veltroni (solo 2280 voci) e via via da tutti gli altri: 650 video di Pier Ferdinando Casini, 383 per Fausto Bertinotti, circa 180 pure per Enrico Boselli e Daniela Santanchè.

Ma a farla da padrone sono i loro alter ego: Paola Cortellesi, che imita la candidata della Destra, in cinque giorni è stata vista da quarantamila utenti. Ma circola in rete anche un video amatoriale di Pier Ferdinando Casini: al ritmo dance di Sexy (dei French Affair) scorrono le immagini di Pierferdy ammiccante con finto fisico da palestra, mentre fuma il sigaro, o a camicia aperta. Da vero divo.

Del Cavaliere agli internauti piacciono soprattutto le gag, ma si sono presi la briga di preparare ben 27 cover del nuovo inno del Pdl, «Meno male che Silvio c'è».

Variazioni sul tema che vanno dal re-mix di «Certe notti» di Luciano Ligabue, a finte esecuzioni rock in stadi stracolmi, fino alla versione di Mirko e i Bee Hive, il gruppo protagonista con Cristina D'Avena di un noto cartoon anni '80.

Ampio spazio anche alle imitazioni di Veltroni firmate negli anni da Corrado Guzzanti: più che ai veri comizi gli utenti si appassionano a un direttivo diessino d'annata, in cui Veltroni-Guzzanti sceglie i candidati («in lista Topo Gigio?», si chiede Guzzanti, e poi si risponde che «c'ha i diritti Mediaset, e non ce li danno»).

Il presidente della compagnia francese non molla: «Credo nello sviluppo della società». I sindacati freddi: «Per ora solo timide aperture»

Alitalia, Spinetta: «Nessuno resterà a casa»

Il numero uno di Air France presenta giovedì un nuovo piano: «Assorbiremo 180 giovani piloti»

ROMA «Nessuno resterà per strada». Jean Cyril Spinetta fa pace con i sindacati e promette un nuovo piano di salvataggio di Alitalia e dei suoi lavoratori per giovedì sera. Si chiuderà in tempo per la data indicata dal governo e dal consiglio d'amministazione, ossia il 31 marzo? Questo non è certo anche se il presidente di Alitalia Maurizio Prato spera di ottenere dal Tesoro una proroga che salvi capra e cavoli. Nel senso di ottenere il prestito di 300 milioni di euro già approvato dall'Europa se concesso dal ministero dell'Economia a condizioni di mercato, interessi compresi, e nel contempo avere qualche giorno in più per affinare i termini dell'accordo con i sindacati. Intanto nessuna cordata italiana si è fatta avanti.

Il cuore dell'ipotesi di accordo tra Air France-Klm e le undici sigle sindacali attive in Alitalia riguarda i 2100 esuberi di Az Fly e Az servizi. Del resto che i numeri restassero quelli era assodato. Cambieranno le soluzioni. Spinetta, illustrando i suoi piani, è stato chiaro: «Gli aspetti sociali saranno risolti in maniera tale che nessun lavoratore di Alitalia sarà lasciato per strada e sarà disegnata una soluzione appropriata per ciascuno dei 2100 lavoratori previsti dal piano, di cui 1600 in Alitalia e 500 in Az servizi».

Il posto di lavoro, ha già anticipato Spinetta, sarà garantito a 180 giovani piloti. Da qui al 2010, ogni anno 60 piloti saranno assunti in Air France. Gli altri? Per loro, ha ribadito Spinetta, soluzioni sociali: pensionamenti, forse per alcuni anticipati, e mobilità verso l'esterno, con mano morbida senza che nessuno ne abbia a soffrire.

Poco? Secondo i sindacati pare proprio di no se hanno deciso di dare a Spinetta il tempo di proporre un «accordo quadro». Nell'incontro di ieri si è deciso di aspettare venerdì a mezzogiorno per ricominciare a trattare, per poi proseguire, ha spiegato ancora il numero uno di Air France-Klm, «con incontri specifici che saranno organizzati con le diverse categorie dei lavoratori».

Nessun trionfalismo, anzi alcuni, come i piloti dell'Anpac, sono molto preoccupati. Ma se la dote di un sindacalista è la pazienza, i rappresentanti sindacali del trasporto aereo hanno deciso di dare fondo alle proprie scorte. Per l'Anpac è necessario «esplorare ogni possibilità di concludere positivamente l'accordo». A un paio di condizioni, cioè «il settore cargo e il dimensionamento della flotta», sempre che non vi siano «vincoli di altra natura».

> «Sarà disegnata una soluzione per ciascuno dei 2100 lavoratori»

I «vincoli» sono proprio in quella data, il 31 marzo.

Lunedì prossimo scadrà il tempo concesso dal Tesoro ai franco-olandesi a esercitare il diritto all'acquisto conquistato come vincitori del bando per la definitiva privatizzazione di Alitalia. Le altre condizioni sono note.

Un'azione Air France-Klm contro 160 di Alitalia. E se dopo i rialzi di ieri il trend positivo continuerà, vorrà dire che i franco-olandesi sono disposti a spendere un bel po' di soldi per aggregare in un gruppo globale la compagnia di via della Magliana.

La ragione di tanto interesse l'ha spiegata lo stesso Spinetta. «Credo nelle possibilità di crescita di Alitalia, se così non fosse non ci scommetterei un solo centesimo - ha detto, mettendosi in gioco -. Se nel 2010 vedremo che la mia ricetta non ha funzionato e quindi Alitalia non sarà tornata a una redditività che le permetta di investire con le proprie forze, sarebbe un mio fallimento e a me non piace fallire».

Lucia Visca

Un sindacalista riferisce ai manifestanti l'evolversi del confronto con il presidente di Air France Jean-Cyril Spinetta

La vicenda anima la campagna elettorale. Bertinotti: «La cordata italiana sembra una trovata pubblicitaria»

Tremonti: «Prodi crede di stare svendendo l'Iri»
Veltroni: «Non si gioca a poker con le persone»

ROMA «Sul tavolo da poker della vita politica e della campagna elettorale viene giocato tutto, anche il lavoro di migliaia di persone, ma questo è inaccettabile». La vicenda Alitalia continua ad essere al centro di uno scontro tra i poli e Walter Veltroni chiede al Pdl di non utilizzare il futuro della compagnia aerea per fare campagna elettorale.

«Si sta iniziando ad esagerare. In gioco c'è il lavoro di migliaia di persone» avverte il candidato premier del Pd che sul destino della compagnia di bandiera conferma di non aver cambiato idea: «Al momento la soluzione si chiama Air France. Se c'è una cordata italiana, benissimo. Però venga avanti adesso e non fra un mese, dopo le elezioni».

L'appello di Veltroni sarà ascoltato? Gli esponenti del centrodestra non sembrano intenzionati a cambiare strategia e dopo aver chiesto che sulla questione riferisca Romano Prodi alle Camere, ieri hanno formalizzato la richiesta (firmata anche da An). Il risultato è che questa mattina, a Montecitorio, si riuniranno i capigruppo di tutti i partiti per decidere se convocare le commissioni in cui il governo andrà a riferire.

Quel che è certo è che il centrodestra vuole tenere il più possibile Prodi sulla graticola. Il compito di punzecchiare il Professore ieri è stato affidato a Giulio Tremonti: «Prodi crede di stare svendendo l'Iri. Sta facendo accordi come se fosse al terzo mandato dell'organismo di riconversione industriale e non come presidente del Consiglio. Sta facendo traffici e confusione». Qualcosa, comunque, sta cambiando anche nel centrodestra. Fini ieri ha detto che ad An «non interessa» chi compra Alitalia: «L'importante è che continui a volare e che l'Italia non perda il vettore di compagnia di bandiera». Resta il fatto che dopo aver insistito per giorni e giorni sulla possibilità di dare corpo ad una cordata italiana, ieri il Cavaliere non ha detto una parola ed ha lasciato al suo portavoce il compito di abbassare i toni. «Sull'ipotesi di una cordata italiana il riserbo è d'obbligo ma Berlusconi» precisa con insolita prudenza Paolo Bonaiuti «ha lanciato semplicemente un appello sottolineando che "ad adiuvandum" si sarebbero potuti presentare anche i suoi figli».

A non credere all'esistenza di una cordata italiana è anche Pier Ferdinando Casini che fa notare come la proposta di Berlusconi sia «fortemente appoggiata dai sindacati e da Bertinotti». «Gli imprenditori italiani ancora non si vedono e c'è il grande sospetto che la cordata - dice il leader dell'Udc - sia solo una grande trovata pubblicitaria». Ma davvero esiste un asse Berlusconi-Bertinotti? Per il leader della Sinistra Arcobaleno si tratta solo di una «stupidaggine». Resta il fatto che anche il presidente della Camera spinge perché la compagnia aerea resti in mani italiane e conferma la sua preferenza per un «intervento pubblico».

A notare lo strano silenzio del Cavaliere è anche il numero due del Pd, Dario Franceschini («Berlusconi oggi sta zitto, dopo aver detto di avere un asso nella manica che uscirà solo dopo le elezioni») mentre Massimo D'Alema si chiede perché i figli di Berlusconi «non si sono presentati quando si è fatta la gara per comprare Alitalia» e assicura che a Berlusconi interessa solo Malpensa perché sta a cuore alla Lega.

Gabriele Rizzardi

REAZIONI

Alla Sea scattano i novecento esuberi

In Borsa il titolo vola (+32,35%)
La Consob avverte la politica: «Bisogna parlare a mercati chiusi»

ROMA Una settimana fa Air France-Klm avrebbe comprato Alitalia a 0,096 euro per azione. Ieri, dopo un gran balzo in borsa, il prezzo era salito a 0,1083 per azione. Il calcolo è presto fatto. I franco olandesi si sono impegnati a comprare la quota di Alitalia in mano al Tesoro pagando un'azione Air France-Klm contro 160 Alitalia. Le chiusure di borsa a Parigi e a Milano, avevano migliorato il risultato, registrando il valore di Air France-Klm a 17,33 euro per azione e quello di Alitalia a 0,4578. Guadagni per molti e anche per il Tesoro che incasserà di più qualora andasse a buon fine, venerdë prossimo, la trattativa tra Jean Cyril Spinetta e i sindacati del trasporto aereo. Sempre che i due titoli mantengano i valori di ieri. Il fatto è che la ripresa dopo la chiusura di Pasqua, cominciata Venerdì Santo, per Alitalia è andata proprio bene. Talmente bene da preoccupare il presidente della Consob Lamberto Cardia. In un intervista pubblicata ieri mattina dalla stampa economica, Cardia ha esortato «tutti alle proprie responsabilità». Esplicitando che quel «tutti» era rivolto alla politica. Cardia si è anche assunto la responsabilità di quanto sostenuto, aggiungendo che «la politica deve parlare a Borsa chiusa».

Jean Cyril Spinetta

Che la Borsa si sia lasciata influenzare dallo scontro degli ultimi giorni sembra fuor di dubbio. Dopo i tonfi della scorsa settimana, Alitalia ha affrontato la mattinata di ieri con un rialzo teorico dell'87 per cento. Sospesa dalle contrattazioni, l'azione è stata più volte riammessa e fermata per eccessi alternati di ribasso e di rialzo. Alla fine il titolo ha comunque chiuso segnando un +32,35 per cento e con un valore di 0,4578 euro. Segnala la Consob che sono passati di mano 71,5 milioni di pezzi, pari al 5,3 per cento del capitale.

Intanto, nel giorno in cui inizia l'incontro tra Air France e i sindacati sul futuro di Alitalia, con il titolo della compagnia che in Borsa schizza al rialzo nella speranza di un rilancio da parte dei francesi o di un'altra cordata, solo i lavoratori di Malpensa guardano con distacco, e un pizzico di rassegnazione. Per molti di loro le decisioni importanti sono già state prese, ovvero da quando il cda di Alitalia ha stabilito il «dehubbing» di Malpensa e la cancellazione dal tabellone estivo dello scalo varesino di 180 voli che faranno calare dal 31 marzo il sipario sulla «grande Malpensa». Un'immagine che per molti dipendenti della Sea, la società che gestisce l'aeroporto unitamente a quello di Linate, si tradurrà, più cinicamente, con parole come mobilità, cassa integrazione, esuberi. In base agli accordi firmati nella notte tra il 7 e l'8 marzo scorsi tra i sindacati e la Sea, già a partire da questa settimana scatta la cassa integrazione di 24 mesi per 350 dipendenti Sea e per 550 di Sea Handling. Al termine dei due anni, i 900 lavoratori rientreranno in azienda.

Sotto le arcate di un ponte si era radunata una cinquantina di ragazzi della zona (Fogliano, Villesse, Staranzano e Monfalcone)

San Pier d'Isonzo, rave party a base di droga

Blitz dei carabinieri: arrestato uno spacciatore, denunciati altri quattro giovani

di Luigi Turel

SAN PIER Sequestrata una sessantina di grammi di sostanze stupefacenti, tra hashish e marijuana. Arrestato uno spacciatore: si tratta di un diciannovenne di San Pier d'Isonzo (D.F. le iniziali del nome fornite dagli inquirenti) che aveva 42 grammi di hashish con i quali si potevano confezionare tra 80 e 90 dosi (il giovane a disposizione della magistratura si trova nel carcere goriziano di via Barzellini). Denunciati altri quattro per detenzione di sostanze stupefacenti: P.G. di 22 anni, abitante a Staranzano che deteneva 9 grammi di marijuana; S.T. di 24 anni, residente a Villesse, trovato in possesso di 7 grammi di hashish; M. C., ventiquattrenne di Fogliano, che aveva mezzo grammo di hashish e, infine, per uno spinello un ventenne di Monfalcone (F.T.). Denunciato un altro ventiduenne residente a San Pier d'Isonzo: A. I. si era messo al volante nonostante fosse in stato confusionale per uso di sostanze stupefacente.

Questo, in sintesi, il bilancio di un «rave party» interrotto dai carabinieri nella notte tra Pasqua e Pasquetta mentre si stava svolgendo a San Pier d'Isonzo sulla sponda sinistra del fiume. Lì, sotto le arcate del ponte si era radunata una cinquantina di giovani «convocati» dal passaparola in tutta la provincia. E tra i giovani anche una decina di minorenni, tra i 15 e i 16 anni, che hanno potuto far ritorno a casa solo quando sono arrivati i genitori a prelevarli. Nell'operazione sono stati coinvolti quindici militi, tra personale della Compagnia di Gradisca d'Isonzo e quelli delle stazioni di San Martino del Carso, Fogliano, Villesse e San Pier d'Isonzo. Musica e spinelli.

Il luogo dove si stava svolgendo il reggae party

Il passaparola prometteva una nottata di emozioni forti: ritmi reggae «sparati», assicurata la presenza del grossista «venditore di fumo». Il passaparola tra i giovani è però carambolato a orecchie che non dovevano proprio ascoltare, quelle dei carabinieri. L'appuntamento a San Pier d'Isonzo, a due passi dal fiume. E sotto il ponte dell'autostrada, perchè non si sa mai che il tempo dovesse mettersi sul brutto guastando la festa con rovesci di pioggia. Il passaparola girava da giorni, tanto è bastato ai carabineri per verificare se il tam-tam portasse un'informazione vera. I militi, dunque, senza dare troppo nell'occhio hanno fatto un sopralluogo in quella zona golenale dell'Isonzo. E in effetti gli indizi raccolti erano la prova che si stava organizzando un raduno: una pedana, e poi quei cavi di sicuro non erano stati portati per pescare abusivamente tramortendo trote e temoli con scariche elettriche.

Il pomeriggio di Pasqua, i carabinieri guidati dal comandante della Compagnia di Gradisca, capitano Marco Sutto, hanno tenuto sotto controllo quell'area sotto i piloni del ponte illuminata da un falò. La musica rimbalzava forte quando hanno deciso che era arrivata l'ora di intervenire: saranno state le 23 quando si sono presentati con i lampeggianti blu accesi a pochi passi da dove si teneva il raduno.

Diversi i giovani che stavano fumando lo spinello, altri invece in evidente stato confusionale sotto l'effetto di un mix di sostanze stupefacenti e alcolici. Un giovane che non deve essersi accorto di quanto stava succedendo, stava arrivando a bordo della propria auto finendo, come si suol dire, tra le braccia dei militi: guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. I carabinieri lo hanno accompagnato all'ospedale di San Polo a Monfalcone per avere la conferma che avesse assunto droga: patente ritirata, denunciato per guida sotto effetto di sostanze psicotrope.

Tra controlli, perquisizioni in alcune abitazioni, compilazione dei verbali, in fila all'ospedale di San Polo aspettando i risultati delle analisi e, non ultimo, di attesa che i genitori venissero a prendersi i figli minorenni, i militi hanno potuto tirare il fiato solo alle 7 del mattino di Pasquetta.

MUSICA E STUPEFACENTI

Le indagini dopo la morte per droga di un ragazzo a una festa nei pressi di Milano

Segrate, caccia ai fornitori di ecstasy

MILANO Sostanze anfetaminiche sintetiche potenti, facilmente reperibili e di basso costo. Con ingredienti, però, altamente tossici.

È questa l'ipotesi che fa strada tra gli investigatori del commissariato di Cinisello Balsamo (Milano), coordinati dal pm di Milano Grazia Pradella sulle cause della morte di Nunzio Mattia Lo Castro, 19 anni di Castellanza (Varese), morto domenica dopo aver avuto un malore nel corso di un rave party all'interno dell'ex dogana di Segrate la notte precedente.

Gli agenti hanno già interrogato alcuni amici della vittima, uno dei quali, un diciassettenne, avrebbe avuto a sua volta un malore, mentre si stanno passando al setaccio anche altri ospedali lombardi per verificare se altri partecipanti al rave siano stati male.

Alcuni testimoni, tra i 1500 partecipanti, hanno riferito dei momenti terribili in cui Nunzio si dibatteva a terra, con la bava alla bocca e in preda alle convulsioni quasi fosse in preda a una crisi epilettica. Il giovane è stato soccorso con grave ritardo dai presenti ed è morto circa 12 ore dopo il malore. Gli esami tossicologici cominceranno oggi, da parte dei medici dell'Istituto di Medicina legale di Milano. Sempre oggi è prevista l'autopsia.

Il pm Pradella ha aperto un fascicolo, ipotizzando l'accusa di morte come conseguenza di un altro reato. Un procedimento che, allo stato, rimane contro ignoti, mentre le indagini sono tese a identificare chi, quasi certamente all'interno dell'ex Dogana, ha venduto a Nunzio la droga che potrebbe aver interagito con sostanze alcoliche e, con il ritardo nei soccorsi, avrebbe causato la morte. Non avrebbe trovato alcun riscontro l'ipotesi, circolata nelle ore dopo il decesso, che a vendere la droga sia stato un nomade.

Ricostruiti gli ultimi, drammatici momenti del giovane in preda alle convulsioni

La vicenda di Nunzio ricorda da vicino quella di Yannick Blesio, anch'egli diciannovenne, tra i primi a morire per ecstasy di cui si ebbe notizia. Yannick, che viveva a Collebeato (Brescia) era stato stroncato da alcune pastiglie di ecstasy, dopo essere stato trovato agonizzante nel parcheggio della discoteca «Number One» di Corte Franca (Brescia), il 31 ottobre del 1999. Per quella vicenda erano stati condannati due suoi amici per, appunto, morte quale conseguenza di altro reato. Uno dei due era allora militare di leva e nascondeva centinaia di pastiglie di ecstasy.

Anche la madre di Nunzio ha chiesto «che sia fatta giustizia. Che venga fatta luce sulle modalità della morte di un ragazzo che non era uno sbandato».

Il sindaco di Castellanza, Fabrizio Farisoglio, è vicino ai famigliari del giovane in questo momento di dolore e spiega: «Quando perde la vita un ragazzo è doveroso fornire risposte. Quello che è successo a Segrate deve obbligarci a una riflessione approfondita su questi fenomeni». Oggi intanto gli amici del giovane stanno facendo visita alla casa dove Mattia viveva, portano un fiore, un biglietto di saluto, hanno le lacrime agli occhi: «Non doveva morire così - ripetono - Non lui».

L'ex vicedirettore de «Il Piccolo»

Claudio Salvaneschi direttore della «Nuova Gazzetta di Modena»

MODENA L'ex vice direttore del «Piccolo» Claudio Salvaneschi è da ieri il direttore della «Nuova Gazzetta di Modena». Salvaneschi, 45 anni, nato a Voghera in provincia di Pavia ha lavorato guidando la redazione del «Piccolo» negli ultimi due anni e mezzo. La direzione della «Nuova Gazzetta di Modena» è stata ufficialmente comunicata ieri dall'editore, la Finegil Editoriale, sulla prima pagina del quotidiano modenese.

Salvaneschi succede ad Antonio Mascolo, 55 anni, che è rimasto alla guida del quotidiano modenese per vent'anni e ora passerà alla guida di una nuova iniziativa multimediale di «La Repubblica».

Salvaneschi, che ha ottenuto all'unanimità il gradimento della redazione, si è formato alla «Provincia Pavese» ed è stato, tra l'altro, per anni caporedattore centrale del «Centro» e della «Libertà» di Piacenza.

Nei giorni scorsi si è congedato dalla redazione e dal personale tipografico del «Piccolo» sottolineando il fatto di aver imparato molto da questa esperienza nella nostra regione. «Mi sono trovato molto bene. Ho lavorato con impegno e ho avuto la fortuna di avere vicino a me gente seria e preparata».

Ieri a Modena ha ribadito che la direzione del quotidiano locale rappresenta «per me è una sfida affascinante. Una battaglia. Ho fatto molta esprienza in questi anni da vicedirettore e prima ancora da caporedattore centrale in altri giornali, ma l'impegno da direttore dà nuovi stimoli».

Al «Piccolo» Salvaneschi ha saputo conquistarsi la simpatia e la gratitudine di tutti sia per la qualità del suo lavoro sia per la quantità del suo impegno. E ha contribuito a dare un'impronta più dinamica a tutti i settori del giornale.

A Salvaneschi vanno i più cordiali auguri per il nuovo impegnativo incarico dal direttore de «Il Piccolo», Sergio Baraldi, dell'amministratore delegato Paolo Paloschi, dall'intera redazione e dal personale tipografico.

BULGARI

Tre in manette nel Salernitano

Famiglia ridotta in schiavitù nel circo degli orrori. Ragazza in una vasca con i piranha

SALERNO Una ragazza bulgara di 19 anni era ridotta, assieme ai suoi familiari, in uno stato di vera e propria schiavitù all'interno di un circo, costretta ad immergersi in una vasca contenente acqua gelida con all'interno pesci piranha, rimanendo per tutta la durata dell'esercizio con gli occhi chiusi per vincere la paura. E se tentava di emergere veniva trattenuta con forza sott'acqua. Sua sorella, ancora minorenne, sarebbe stata costretta a stare in un invaso mentre le si rovesciavano addosso più rettili e anche una tarantola. Sono due delle storie dell'orrore emerse dall'operazione dei carabinieri di Eboli che ha portato all'arresto di tre persone e alla denuncia di altre tre a Petina, nel Salernitano. In manette sono finiti Enrico Raffaele Ingrassia, di 57 anni, il figlio William, di 33 anni, di Santa Croce di Magliano in provincia di Campobasso ed il genero Gaetano Belfiore, di 25 anni, di Lucera, titolari del circo Marino. La famiglia bulgara - i genitori e due ragazze, una di 19 anni e l'altra di 16 anni - dall'inizio del 2008 era stata ridotta in schiavitù dai gestori del circo. Inoltre, la famiglia era costretta a svolgere turni di lavoro per 15-20 ore al giorno, ricevendo 100 euro alla settimana, rispetto ai 480 euro pattuiti, perchè i titolari del circo sostenevano che la differenza dovevano darla alla donna bulgara che li aveva reclutati.

Le condizioni meteo avverse rendono difficile il controesodo dopo Pasquetta

Mare forza sette, isolate le Egadi

Sicilia e Calabria le più colpite dal maltempo

ROMA Il maltempo, che si è spostato al Sud Italia, ha reso difficile il rientro agli italiani che hanno atteso la giornata di ieri per tornare in città. Il gruppo Autostrade per l'Italia ha calcolato che da giovedì scorso a ieri sono stati circa 12 milioni i veicoli in circolazione, mentre secondo l'Osservatorio di Milano sono 5 milioni gli italiani rientrati tra l'altra sera e ieri mattina dopo la vacanza pasquale. Gli altri 2 milioni, famiglie che sono ancora nella seconda casa o stanno facendo vacanze più lunghe (capitali europee, mar Rosso, e per chi può mete lontane come New York o Caraibi) rientreranno tra oggi e domenica prossima.

La situazione più pesante per il maltempo si è registrata in Sicilia e in particolare nelle isole minori: sono interrotti ormai da tre giorni i collegamenti con Pelagie, Eolie, Egadi e Pantelleria. Alle Egadi, che distano circa 15-17 km da Trapani, vi sono numerosi turisti bloccati. A Favignana sono sull'isola anche Simona Izzo con il figlio Francesco Venditti e la candidata alla Camera per la Sinistra arcobaleno Vladimir Luxuria: «Ne sto approfittando per conoscere meglio questa splendida isola», ha commentato Luxuria. Per rifornire di pane Levanzo - la più piccola isola dell'arcipelago, tra l'altro, sprovvista di un forno - si è alzato in volo un elicottero della Protezione civile. Il mare è a forza sette.

Il forte vento ha abbattuto una palma nel centro di Palermo

Il maltempo ha colpito duramente anche la Campania e la Calabria. Nell'Avellinese, la scorsa notte, un giovane di 23 anni, Sergio Rosamilia, autista di ambulanze di una associazione di volontariato, è morto dopo che l'autoambulanza sulla quale si trovava ha sbandato, a causa del maltempo, è andata ad urtare contro un muro e si è ribaltata. È emergenza anche al porto di Marina di Camerota dove almeno tre imbarcazioni sono affondate. A Poderia, piccola frazione del Comune cilentano di Celle di Bulgheria, un campanile del XVII secolo di 35 metri d'altezza è stato sventrato da un fulmine. E non cessa l'emergenza mareggiate: è stata pari a 5,2 metri l'onda più alta registrata la scorsa notte a Cetraro, sulla costa tirrenica calabrese, battuta per tutta la giornata da un mare forza sette.

In Campania muore l'autista di un'ambulanza uscita di strada a causa della pioggia. Affondano tre imbarcazioni a Marina di Camerota

BARI

Ladro schiacciato dalla cassaforte

BARI Ladro muore schiacciato dalla cassaforte appena rubata. L'enorme cassaforte rovesciata a terra e lì sotto c'era lui con ancora il passamontagna calato sul volto e le mani coperte da guanti di lattice per non lasciare impronte. Clemente Caruso è morto così all'alba di ieri: schiacciato da un forziere di cinque quintali che insieme ad alcuni complici stava cercando di rubare negli uffici di un McDonald all'interno di un centro commerciale di Casamassima, vicino a Bari. Complici che lo hanno abbandonato dopo la tragedia. Clemente Caruso, con qualche precedente alle spalle, aveva 33 anni e abitava a Ceglie del Campo, una ex frazione di Bari. I carabinieri della sezione investigazioni scientifiche hanno ipotizzato che l'uomo non abbia agito da solo ma con l'aiuto di almeno due complici e che tutti insieme si siano introdotti nella stanza dove è custodita la cassaforte.

Il presidente francese chiede che la Cina inizi quanto prima un dialogo e smetta la repressione violenta

Sarkozy: «Boicotteremo le Olimpiadi»

L'Eliseo protesta contro le violenze in Tibet. Bush: «Gli Stati Uniti ci saranno»

PARIGI Nicolas Sarkozy rompe gli indugi sul Tibet e non esclude un eventuale boicottaggio della cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di Pechino.

Il presidente francese ha lanciato un appello «al senso di responsabilità dei dirigenti cinesi» ma ha anche ventilato una minaccia, dicendo che «tutte le opzioni sono aperte» su un eventuale boicottaggio della cerimonia d'apertura dei Giochi, l'8 agosto.

È un gesto forte quello di Sarkozy, che riscopre gli accenti del candidato all'Eliseo, che parlava della Francia come della terra che difende i diritti umani e civili. Poi Sarkozy era passato alla «realpolitik» in nome di accordi commerciali, come aveva scritto in un duro editoriale del dicembre scorso Le Monde, accusandolo di «non mantenere la parola data» e citando la visita del leader libico Muammar Gheddafi a Parigi e i complimenti a Vladimir Putin per la vittoria alle elezioni legislative.

È destinata a pesare, la presa di posizione del capo dello Stato francese, che dal primo prossimo luglio assumerà la presidenza di turno dell'Unione Europea.

Sarkozy ha parlato alcune ore prima di oltrepassare la Manica per andare ad incontrare il premier britannico Gordon Brown domani a Londra. E di fronte ad una pressione crescente dell'opinione pubblica a Parigi: è infatti un'organizzazione francese, Reporter senza frontiere, quella i cui militanti hanno disturbato ieri la cerimonia d'accensione della fiamma olimpica in Grecia.

E il responsabile dei programmi sportivi di France Televisions, il servizio pubblico radiotelevisivo, Daniel Bilalian, ieri ha minacciato di non «coprire» le Olimpiadi, se la Cina dovesse decidere di «censurare» eventuali manifestazioni.

Il presidente francese vuole che sul Tibet «il dialogo cominci». Lunedì aveva rotto il silenzio, per la prima volta, su questo tema indirizzando al suo collega cinese Hu Jintao un messaggio in cui chiedeva «moderazione e la fine delle violenze attraverso il dialogo in Tibet».

Ieri ha annunciato che misurerà la sua risposta, come presidente francese e probabilmente come presidente di turno dell'Ue, «in base alla risposta che sarà data dalle autorità cinesi».

Si rende certamente conto dell'impatto delle sue parole, ma non si tira indietro Sarkozy: «Penso che si debba reagire così se si vogliono ottenere risultati».

> «Penso si debba reagire così se si vogliono ottenere risultati»

Con Sarkozy sono scesi in campo altri membri del governo francese. La sottosegretaria ai diritti umani, Rama Yade, si è detta «pronta a ricevere senza riserve il Dalai Lama, se dovesse venire in Francia. Le porte del nostro paese saranno sempre aperte per lui». E ieri il segretario dell'ufficio del Tibet a Parigi, Wagpo Bashi, ha confermato che il Dalai Lama sarà in Francia dal 15 al 20 agosto, proprio durante le Olimpiadi di Pechino. La visita era stata programmata prima dell'inizio della crisi tibetana.

È uscito infine «allo scoperto» - come gli aveva chiesto il suo ex compagno di partito, l' ex ministro socialista Jack Lang - il ministro degli Esteri Bernard Kouchner, per dire: «Questa repressione in Tibet non è sopportabile». Anche il presidente dei deputati socialisti, Jean-Marc Ayrault, aveva criticato Kouchner: «È pietrificato nei suoi compiti istituzionali, non riesce più a muoversi e dimentica le sue battaglie», quelle - allude Ayralt - di quando era socialista e guidava Medici senza frontiere.

Totalmente opposta la posizione della Casa Bianca. Il presidente americano George W. Bush ha intenzione di andare alle Olimpiadi di Pechino. Nonostante la repressione cinese in Tibet e l'ipotesi di un boicottaggio della cerimonia d'apertura delle Olimpiadi non esclusa, come detto, dal presidente francese Nicolas Sarkozy, la Casa Bianca nel consueto briefing con i giornalisti ha confermato che la posizione di Bush non è cambiata rispetto a quanto annunciato la settimana scorsa. Interpellata al riguardo anche alla luce di quanto detto oggi da Sarkozy, la portavoce della Casa Bianca, Dana Perino, ha risposto: «La nostra posizione resta che noi pensiamo che l'obiettivo dei Giochi olimpici sia di permettere ad atleti internazionali di incontrarsi e di esprimere il loro talento». I Giochi - ha aggiunto la portavoce della Casa Bianca - sono l'occasione per i Paesi organizzatori di «mostrare il loro volto migliore ed è l'occasione per la Cina di fare altrettanto».

Un piccolo tibetano tiene in mano un cartello di protesta

Pechino è pronta a rafforzare il controllo di tutti i monasteri. Il Dalai Lama minaccia di nuovo le dimissioni

Tibet: centinaia di arresti tra i monaci

Ancora violenti scontri. Uccisi un poliziotto e un manifestante

PECHINO La rivolta è in corso in tutte le zone della Cina occidentale con popolazione tibetana e la sua portata, emersa con le notizie della morte di almeno un poliziotto e di un monaco, appare di un'ampiezza e di una durata senza precedenti. Secondo una mappa disegnata dal tibetologo Robert Barnett della Columbia Universitiy, che cita «numerose fonti» indivibuabili nei gruppi di esuli che sono in contatto col Tibet e nella stampa cinese, le proteste si sono svolte in almeno 39 località, lungo un arco che va da Tolug Dechen, nel Tibet Occidentale, fino a tutta la fascia a popolazione tibetana limitata a Nord da Ditsa, nella provincia del Gansu a Sud da Litang e Daocheng, in quella del Sichuan. Impossibile dire quante persone abbiano partecipato. Le ultime manifestazioni di cui si ha notizia certa si sono svolte lunedì 24 marzo. La stampa cinese ha affermato ieri che 13 monaci sono stati arrestati per aver partecipato alle manifestazioni di protesta del 10 e dell'11 marzo.

Il Dalai Lama

Diffondendo questa notizia, la Cina ha ammesso indirettamente che prima delle violenze del 14 marzo, quando giovani tibetani attaccarono gli immigrati cinesi e le loro proprietà, per quattro giorni si erano svolte manifestazioni di protesta pacifiche partite dai monasteri di Drepung, Sera e Ganden. Per la prima volta si parla di monaci arrestati, in un'indicazione che l'attenzione dell'apparato di sicurezza cinese si sta rivolgendo al clero buddhista. Nel dare la notizia degli arresti, la stampa riferisce che i monaci «cantavano slogan reazionari» e «sventolavano bandiere con il leone di montagna», uno dei simboli del Tibet.

«Ispezionando» ieri Lhasa, Meng Jianzhu, ministro per la Pubblica sicurezza di Pechino, ha affermato che la Cina rafforzerà il controllo sui monasteri perchè le proteste «non solo violano la legge ma violano seriamente anche gli insegnamenti fondamentali del buddhismo tibetano». Oltre alla caccia al cinese del 14 marzo a Lhasa - nel corso della quale, secondo Pechino, sono stati uccisi 18 civili ed un poliziotto - è stato segnalato un solo episodio violento, a Garze, nel Sichuan, dove secondo le autorità cinesi è stato ucciso un poliziotto. Questi episodi hanno indotto il leader spirituale tibetano, il Dalai Lama, a minacciare di «dimettersi» per due volte. L'attivista per i diritti umani Nicholas Bequelin, del gruppo Human Rights Watch, sottolinea in una dichiarazione che «la stessa versione ufficiale indica che la protesta di Lhasa è iniziata pacificamente e solo nei giorni seguenti, dopo numerosi interventi della polizia, è diventa violenta». Secondo il governo tibetano in esilio le vittime sono fino ad oggi «circa 140» in diverse zone del Tibet.

Richiesto di fornire cifre sul numero delle località interessate alle proteste, sul numero delle vittime fuori da Lhasa e su quello delle persone arrestate, il portavoce del ministero degli Esteri Qin Gang, interpellato ieri in una conferenza stampa, ha risposto di «non essere in grado» di fornire dettagli.

IN BREVE

Guida lo Stato di New York

Il neogovernatore: «Ho fatto uso di droga»

NEW YORK Ha sniffato e si è fatto le canne: lo ha ammesso il neogovernatore dello Stato di New York, David Paterson, l'ex vice-nero e non vedente - di Eliot Spitzer, dimessosi per uno scandalo a luci rosse. In una intervista alla tv locale Ny1, Paterson - che aveva la scorsa settimana ammesso una serie di avventure extra-coniugali in un momento di crisi del suo matrimonio - ha raccontato che, poco più che ventenne, gli era capitato di consumare marijuana e cocaina, anche se sempre occasionalmente, e poche volte.

In una chiesa di Lepopoli

Ruba un'icona e resta paralizzato

MOSCA È rimasto paralizzato mentre rubava icone in una chiesa di Leopoli, in Ucraina. Ne dà notizia l'agenzia Itar-Tass, citando un portavoce della polizia locale. Protagonista del furto sacrilego, e a quanto pare vittima del castigo divino, un trentanovenne disoccupato che, dopo essersi introdotto di notte nella chiesa, ha cominciato a riempire la sua borsa di immagini sacre. Ad un certo punto avrebbe sentito una grande debolezza alle gambe e si sarebbe accasciato al suolo. Lo hanno ritrovato il giorno dopo il prete e alcuni fedeli, che hanno chiamato polizia e ambulanza.

L'ex top model precisa

Carla: «Mi chiamo Bruni-Sarkozy»

PARIGI Vuole essere chiamata Carla Bruni-Sarkozy la nuova first lady francese. Lo scrive Le Parisien, aggiungendo che l' ex top model italiana «tiene» a mantenere il cognome da ragazza. Generalmente in Francia le mogli prendono il cognome del marito. Secondo le Parisien, la consegna della nuova first lady francese è stata ufficialmente trasmessa alle autorità britanniche e all' agenzia di stampa France Presse a Londra, prima del viaggio che vedrà oggi la coppia presidenziale a Londra.

Soldati Usa coinvolti in scontri

Iraq: guerra a Bassora Moqtada Sadr minaccia di dar vita a una rivolta

BAGHDAD Vacilla pesantemente il precario equilibrio nel Sud petrolifero dell' Iraq: le forze irachene, col sostegno di elicotteri e aerei americani, hanno dato all'alba di ieri battaglia alle milizie sciite che spadroneggiano nella città di Bassora, ma allo stesso tempo, il leader sciita Moqtada Sadr ha reagito promuovendo a Baghdad una serie di manifestazioni e minacciando una «rivolta civile». Nelle stesse ore, per la prima volta dal 21 ottobre scorso, scontri si sono avuti tra le forze Usa e miliziani sciiti anche a Baghdad nel grande sobborgo di Sadr City, roccaforte dei miliziani sadristi, che ha circa due milioni di abitanti. «È una vera guerra. Si sentono esplosioni multiple e raffiche di armi automatiche, in gran parte della città», hanno raccontato abitanti di Bassora raggiunti telefonicamente, mentre rimangono confinati in casa dopo che la notte scorsa è stato decretato il coprifuoco. Nel timore di un effetto a catena, le autorità hanno poi imposto il coprifuoco anche ad altre città meridionali a grande maggioranza sciita: Nassiriya, Hilla, Samawa e anche a Kut, dove pure si registrano scontri.

Il governo iracheno «è fermamente determinato a ristabilire la sicurezza e ad imporre la legge», ha detto il premier al Maliki, che coordina personalmente le operazioni proprio da Bassora, dove è affiancato dai ministri di Interni e Difesa. Da alcuni giorni il governo aveva cominciato ad inviare rinforzi a Bassora, mentre numerosi velivoli americani sono stati visti atterrare all'aeroporto cittadino, diventato l'unica base dei circa 4.100 uomini del contingente britannico, che da dicembre ha trasmesso alle autorità irachene la responsabilità della sicurezza nella regione. Il comando britannico ha tenuto peraltro a far sapere di essere totalmente estraneo ai combattimenti, che secondo un primo «bilancio provvisorio» diffuso a metà giornata hanno causato almeno 24 morti e 60 feriti, tra cui militari, ma anche civili e alcuni bambini.

Un militare iracheno

Allo stesso tempo, fonti dell'industria petrolifera hanno fatto sapere che i combattimenti a Bassora non hanno avuto ripercussioni sulla produzione e l'esportazione petrolifera, nei vicini campi e nei terminali nel Golfo, stimata a circa 1,5 milioni di barili al giorno.

Aperta un'inchiesta. Per gli Usa niente vittime

A Suez una nave americana spara contro alcuni barchini Morto un venditore ambulante

IL CAIRO Una nave cargo noleggiata dalla Marina militare americana, la «Global Patriot», ha aperto il fuoco contro alcune piccole barche a motore egiziane che le si stavano avvicinando mentre passava nel Canale di Suez diretta a Port Said, sul Mediterraneo. Secondo i servizi di sicurezza egiziani nell'incidente è rimasto ucciso un venditore ambulante e due altri leggermente feriti, mentre l'ambasciata degli Stati Uniti al Cairo ha sostenuto che «dai rapporti preliminari della Global Patriot», non risultano vittime. Nell'ottobre del 2000, in un attentato suicida - rivendicato da Al Qaeda - nel porto yemenita di Aden, un barchino carico di esplosivo andò a schiantarsi contro il fianco del cacciatorpediniere Usa, «Cole», uccidendo 17 marinai americani. Nelle acque del Canale di Suez sono numerose le barche che si avvicinano ai mercantili in transito per smerciare le loro mercanzie. Secondo una fonte della sicurezza egiziana, i venditori ambulanti sanno di dover stare alla larga dalle navi militari, ma la Global Patriot non era immediatamente riconoscibile come tale. Il comunicato dell'ambasciata Usa ha precisato che le imbarcazioni sono state avvertite in lingua araba attraverso gli altoparlanti di allontanarsi dalla nave, che ha quindi sparato tiri di avvertimento seguiti da due raffiche a una distanza di 20-30 metri dal piccolo battello che continuava ad avvicinarsi. «Tutti i colpi sono stati visti mentre entravano in acqua», ha sottolineato il testo, aggiungendo che è stata aperta un'inchiesta sull'incidente.

Accusate di aver riconosciuto l'indipendenza dell'ex provincia autonoma. Proteste a Mitrovica

Kosovo: i serbi contro Slovenia e Croazia

BELGRADO Si è concluso pacificamente, ieri, un nuovo raduno di protesta contro la secessione del Kosovo albanese da Belgrado organizzato a Mitrovica Nord: cuore della principale roccaforte serba nell'ex provincia e teatro la settimana scorsa di sanguinosi incidenti fra dimostranti e forze d'interposizione internazionali. Alla manifestazione hanno preso parte alcune migliaia di persone, arringate da un leader locale il quale ha chiesto fra l'altro alla Serbia di rompere ogni rapporto con Tirana, dopo le denunce recenti sull' esistenza di fosse comuni di prigionieri serbo-kosovari nascoste fin dalla guerra del 1999 in territorio albanese. E di interrompere i rapporti commerciali con Slovenia e Croazia. I partecipanti hanno scandito slogan contro l'indipendenza unilaterale proclamata da Pristina il 17 febbraio e contro la polizia internazionale dell'Unmik e il contingente militare a guida Nato della Kfor, accusati di aver usato la mano pesante nei confronti della dimostrazione di lunedì scorso.

Manifestazione dei serbi del Kosovo contro l'indipendenza

Hanno inoltre rinnovato la solidarietà ai magistrati e al personale di cancelleria di etnia serba protagonisti nei giorni passati dell'occupazione del tribunale cittadino retto dall'Onu fin dal 1999 (occupazione sfociata poi nell'intervento delle forze internazionali e negli scontri di piazza), tornati in strada in queste ore per lamentare la loro emarginazione dalle attività giudiziarie. A sorvegliare la folla, decine di militari della Kfor, incluse unità italiane.

Dal palco è intervenuto Milan Ivanovic, capofila radicale della comunità serba di Kosovska Mitrovica, il quale si è rivolto alle autorità di Belgrado invitandole a essere più determinate. E a non esitare a tenere pronte le forze armate per difendere i serbi del Kosovo, laddove questi dovessero subire «nuove aggressioni». Allargando il discorso, Ivanovic ha invocato un boicottaggio economico dell'intera Serbia contro Slovenia e Croazia, prime repubbliche ex jugoslave colpevoli di aver riconosciuto la secessione kosovara.

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

Varato il nuovo settore tecnologico dedicato alla nautica e alla navalmeccanica: saliti a 41 i soci. Cosolini: «Subito il polo formativo»

Il Distretto navale rafforza la Fincantieri

Antonini: «Ci aiuterà a respingere la concorrenza coreana». Illy: «Sul nostro territorio risorse straordinarie»

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Il Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia (Ditenave) aiuterà Fincantieri a respingere la concorrenza coreana. Lo ha affermato ieri il presidente del colosso cantieristico, Corrado Antonini, alla cerimonia che nel palazzo della Regione ha sancito la nascita di Ditenave.

I soci fondatori sono saliti a 41 tanto che ieri è stato necessario aggiungere un atto integrativo all'accordo di programma. Oltre a Fincantieri e Wartsila, altro colosso mondiale, questo nel campo dei motori marini, vi sono Area science park, l'Autorità portuale di Trieste, la Confindustria, le Camere di commercio, i Comuni, le Province, le università, gli istituti tecnici e professionali, le associazioni di categoria, i sindacati, e logicamente la Regione.

«Il Distretto è in realtà già partito nei suoi tre filoni - ha ribadito l'assessore all'Istruzione, formazione, orientamento e lavoro Roberto Cosolini - che sono quelli della ricerca, della formazione (sta per partire il bando per l'istituzione di un Polo formativo sull'economia del mare) e dell'innovazione». «Il prodotto Fincantieri - ha spiegato il presidente Antonini - dipende da una grande massa di nostri fornitori, colleghi e collaboratori dai quali ci aspettiamo lo stesso sforzo di innovazione che compie l'azienda. Il contributo dei fornitori arriva fino all'80 per cento del prodotto finito, è chiaro che se non ci seguono in un'opera di aggiornamento costante, tutto il sistema va in crisi». Oggi Fincantieri detiene il 40 per cento delle commesse mondiali delle navi da crociera, ma i coreani stanno aggredendo il mercato. Nell'ottobre scorso la sudcoreana StxShipbuilding ha annunciato di aver acquisito il 39,2 per cento dei cantieri norvegesi Aker Yards che controllavano lo scalo finlandese dove si costruiscono le cruise ships e gli storici Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazare. In questo modo l'operosità asiatica potrà sposarsi con i segreti della complessa tecnologia delle navi bianche finora custoditi dagli europei. «Abbiamo sempre pensato alla concorrenza asiatica come a qualcosa di molto lontano - ha ammonito ieri il presidente di Fincantieri - e invece i coreani sono qui, hanno comprato il 40 per cento del cantiere europeo che è oggi il nostro principale concorrente e puntano al 100 per cento. Ciò ci obbliga a investire in innovazione - ha concluso Antonini - anche attraverso Ditenave».

Per una circostanza che assume un alto valore simbolico, come ha sottolineato il presidente della Regione, Riccardo Illy, il Distretto nasce nel palazzo che oggi, dopo quattro anni di restauri, ospita la giunta e oltre trecento dipendenti della Regione, ma che fu quello dei fasti del Lloyd Triestino, testimonianza della potenza di Trieste sui mari. «Ditenave può nascere - ha ricordato Illy - proprio per la presenza su questo territorio di risorse straordinarie e di capacità umane che hanno dato vita a imprese che sono leader mondiali, quali appunto Fincantieri e Wartsila, ma che allo stesso tempo hanno ampie possibilità di sviluppo e dunque è basilare il ruolo di integratore di sistemi che viene svolto dall'amministrazione regionale impegnata a fornire alle imprese risorse finanziarie, infrastrutturali e amministrative». Ma Ditenave nasce anche in una contingenza estremamente favorevole «perché - ha rilevato ancora il presidente della Regione - il trasporto via mare è oggi quello più efficiente e meno costoso e gli scambi via mare stanno crescendo ovunque, ma anche perché il turismo e oggi la più importante industria del mondo e il settore crocieristico è una delle branche turistiche in più rapida espansione». Fiducia in questo modo di fare squadra è stato espresso anche dal presidente di Confindustria regionale Adalberto Valduga e dal segretario regionale della Uil, Luca Visentini.

Il Distretto oltre che rivolgersi alla cantieristica intende offrire opportunità sinergiche e progetti di formazione e innovazione e trasferimenti tecnologici ance ai cantieri e alle aziende che operano nel settore della nautica da diporto. Anche la sua esistenza ha reso attrattiva la fascia costiera regionale e Cosolini ha citato il caso del cantiere sloveno Seaway cha ha deciso di insediarsi nella zona industriale di Monfalcone e occuperà duecento dipendenti. Cantieri navali per la costruzione di maxiyacht, aziende di allestimenti navali, marina nautici stanno perfezionando le richieste di concessione per insediarsi in Porto Vecchio a Trieste dove del resto troveranno collocazione definitiva la stessa direzione del Distretto e il Polo formativo che ad esso farà capo. Nei primi magazzini riqualificati si insedierà anche Evergreen, che pur essendo di proprietà taiwanese, insediando qui la direzione strategica per il Mediterraneo proseguirà in qualche modo i fasti propri del Lloyd Triestino che dopo aver cambiato nome in Italia Marittima è oggi conglobato nel marchio Evergreen line.

La firma in Regione sul Distretto tecnologico navale (Lasorte)

VERTICE

Si allungano i tempi per la firma

Porto, va al rallentatore il protocollo sicurezza: di nuovo dal prefetto

TRIESTE Si allungano i tempi per la firma del protocollo di sicurezza tra tutti i soggetti che operano nel Porto di Trieste. La prossima settimana è stata convocata dal Prefetto un'altra riunione del gruppo di lavoro che sta preparando la bozza sulla falsariga di quanto già siglato a Genova, Napoli e Ravenna.

Le previsioni di chiusura dell'accordo erano ottimistiche riguardo ai tempi perché il Prefetto Giovanni Balsamo aveva già indicato le linee generali lungo le quali muoversi fin dai primi incontri a fine gennaio. Per questo motivo si pensava di poter concludere e firmare entro 30 giorni. Gli strumenti indicati per raggiungere uno standard di sicurezza in linea con le esigenze di uno scalo moderno, a partire dalla fase di prevenzione attuata dagli stessi lavoratori, erano quelli già adottati nei maggiori porti italiani. In particolare la costituzione del S.o.i. (Sistema operativo integrato) di competenza dell'Azienda sanitaria, per assicurare un monitoraggio costante delle attività e degli interventi messi in atto dalle imprese impegnate in Porto.

Un altro obiettivo è quello di elevare professionalmente le figure – già esistenti in molte imprese – dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls), in modo che possano avere accesso a tutte le strutture dei terminalisti, un po' come accade per gli ispettori dell'Autorità Portuale. Allo stato attuale non esiste, e per questo risulta un altro degli obiettivi, un coordinamento tra gli stessi Rls e tra Rls e gli altri soggetti incaricati di assicurare il rispetto delle norme di sicurezza. Avere un maggior numero di lavoratori a disposizione per questo tipo di controlli, o addirittura dei presidi permanenti all'interno del Porto come è stato concordato a Napoli e a Genova, si traduce però nella necessità di reperire di risorse. E proprio su questo punto sembra essersi rallentato l'iter per l'accordo. «Sono le imprese che devono aiutare in questo senso – avevano spiegato i sindacati – è anche ciò che intendiamo quando parliamo di maggior coinvolgimento delle aziende sul tema della sicurezza nel mondo del lavoro». Autorità Portuale, Azienda sanitaria, Capitaneria di Porto, sindacati, rappresentanti degli spedizionieri e della Lega delle Cooperative torneranno a riunirsi nei prossimi giorni. Tempi allungati anche per il contratto integrativo dei lavoratori di Trieste Marine Terminal del Molo VII.

Dopo la bocciatura - da parte dell'assemblea dei lavoratori - dell'accordo raggiunto dai sindacati con Tmt, negli incontri delle scorse settimane sono stati gli stessi lavoratori a ribadire che il corrispettivo economico (un aumento di circa 200 euro lordi al mese, 100 legati alla produttività e 100 alla flessibilità del turno di lavoro) non è sufficiente per quanto richiesto dall'azienda terminalista. «Abbiamo già avuto un incontro con Tmt per riferire le richieste dei lavoratori – ha spiegato Rosario Gallitelli della Fit- Cisl – abbiamo istituito una mini commissione per esaminare le novità dell'orario di lavoro. Non mi sembra una situazione drammatica, vedremo come andrà la trattativa nella prossima riunione fissata per l'8 aprile».

Riccardo Coretti

A pochi giorni dalla pre-intesa Areran-Sindacati emergono nuovi dati sugli stipendi

Comparto, l'aumento medio è di 106 euro: 15 in più dei colleghi del resto d'Italia

Valent (Cgil): «Quel contratto era scaduto da due anni. C'era la necessità di privilegiare subito l'aspetto economico». Pecol Cominotto: «È un accordo innovativo sulle risorse umane»

TRIESTE Il rinnovo del contratto di comparto unico vale per un lavoratore del Friuli Venezia Giulia 15 euro al mese in più di un collega del resto d'Italia: 106 euro di aumento medio contro 91. A pochi giorni dalla preintesa Areran-sindacati sul quadriennio giuridico 2006-09 e sul biennio economico 2006-07, emergono nuovi dati sulla questione stipendi. Il confronto numerico tra Trieste e Roma è della segreteria regionale della Cgil, a firma Giancarlo Valent.

LA DIFFERENZA In un volantino in cui si evidenzia come «la fermezza e la decisione della Cgil hanno portato, assieme alle altre organizzazioni sindacali, alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del biennio 2006-07», si definisce «importante» un risultato finale che prevede tra l'altro «un incremento medio a regime per sul tabellare di 98,57 euro per 13 mensilità più ulteriori 8,21 euro per 12 mensilità ex indennità di comparto. Cifra che – scrive Valent –, raffrontata all'aumento medio del contratto nazionale di 91 euro, corrisponde a 106,15 euro».

L'assessore Pecol Cominotto

STATO DI AGITAZIONE Ricordato che la trattativa «è iniziata di fatto solo dopo la proclamazione dello stato di agitazione del personale del comparto e i conseguenti impegni assunti dalla controparte di fronte al Prefetto», la Cgil osserva ancora che un contratto scaduto da due anni «determinava la necessità di privilegiare l'aspetto economico chiudendo subito questo primo biennio».

GLI AUMENTI Non a caso, a soddisfare 15.631 persone (di cui 12.489 dipendenti degli enti locali, 3.142 della Regione) che attendevano il rinnovo, si sono utilizzati per il primo livello, vale a dire l'aumento in busta paga, ben 28 milioni dei 30,8 a disposizione. Alla fine, infatti, quello che balza di più all'occhio sono gli aumenti. Nel dettaglio si passa da un minimo di 82 euro di incrementi di un A1 (custodi e operai) ai 122 euro di un D8 (impiegati funzionari). A metà strada i B (impiegati e operati specializzati) che, a seconda delle posizioni, passano da 92 a 94 euro di aumento e i C (impiegati di concetto), da 94 a 100 euro.

DUE TRANCHE L'incremento del tabellare è ripartito su due tranche: dal 1. gennaio 2006 con un valore medio di 34 euro mensili (contro i 7 del ccnl); dal 1. gennaio 2007 con il valore a regime (il ccnl a regime decorre invece dal 1. febbraio).

LE REGOLE Riguardo la parte normativa, segnala ancora la Cgil, «sono state rafforzate le tutele e i diritti del personale con particolare riferimento all'obbligo di intesa con le organizzazioni sindacali nel casi di privatizzazioni di servizi, agli infortuni sul lavoro, alle assenze per malattia e terapie salvavita, al trattamento di trasferta, all'obbligo di istituzione di mense di servizio o attribuzione di buoni pasto, al fondo per la contrattazione integrativa per le forme associative, all'inquadramento del personale con la qualifica Oss, alle norme per il personale ex motorizzazione civile transitato alle Province, all'obbligo della contrattazione decentrata su condizioni e modalità per l'erogazione dei servizi in ricreatori, comunità educative e servizi integrativi scolastici».

CONTRATTO INNOVATIVO Commentando l'esito della trattativa, l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto ha giudicato quello siglato alla vigilia di Pasqua «un buon contratto per entrambe le parti». Un contratto anche «innovativo», sottolinea l'assessore, «perché interviene sulle risorse umane per favorire e accompagnare i processi di riorganizzazione dei servizi sul territorio in attuazione della legge regionale 1 di riforma degli enti locali. Dà in sostanza gambe contrattuali al riordino conseguente alla mobilità, organizzata con il precedente contratto».

m.b.

Opere marittime, il governo stanzia 255 milioni di euro: 4,5 per Monfalcone e Lignano

ROMA Investimenti per 255 milioni di euro in tre anni dal 2008 al 2010. È quanto prevede il decreto firmato dal ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, per l'aggiornamento definitivo del «Programma di opere marittime per il triennio 2008-2010». Oltre 4,5 milioni di euro sono previsti per interventi di manutenzione straordinaria a Monfalcone e Lignano Sabbiadoro.

La copertura degli investimenti, si legge in una nota, è assicurata dalle risorse provenienti dallo stanziamento ordinario della Direzione generale per le infrastrutture ferroviarie, portuali e aeroportuali del ministero delle Infrastrutture.

In particolare, per la realizzazione di opere infrastrutturali sono stanziati 137 milioni di euro. Per le opere di manutenzione straordinaria sono previsti 63,34 milioni, dei quali 17,835 coprono le previsioni di investimento per l'anno in corso. I restanti 54,677 milioni sono destinati agli accantonamenti (contenziosi, imprevisti, interventi inferiori a 100.000 euro, studi indagini e progetti), con uno stanziamento per il 2008 di 20 milioni.

Gli scienziati triestini con i colleghi giapponesi a Kyoto

Nuovo traguardo per l'Ateneo giuliano che ha formato un gruppo di ricercatori per un laboratorio congiunto a Kyoto

Giovani scienziati triestini imprenditori in Giappone sulle nanotecnologie

di **Gabriela Preda**

TRIESTE «Know-how» triestino per nuove aziende spin off in Giappone nel campo delle nanotecnologie. Uno scenario già messo in atto da tempo da un gruppo di giovani scienziati triestini, impegnati a Kyoto, antica capitale del Giappone, in un laboratorio congiunto italo-giapponese (Research Institute for Nanoscience Rin), uno dei centri di ricerca più all'avanguardia al livello mondiale nel campo delle nanotecnologie, istituito nel 2003 con il sostegno del Ministero degli esteri italiano.

«Nel campo delle nanotecnologie, la comunità scientifica italiana più numerosa in Giappone parla triestino» annuncia Orfeo Sbaizero, professore alla Facoltà di Ingegneria dei Materiali dell'Università di Trieste, ex supervisore degli scienziati triestini su cui adesso fa perno il centro giapponese: tre ricercatori (Andrea Leto, Maria Chiara Munisso e Alessandro Alan Porporati) e due studenti di dottorato (Marco Deluca e Leonardo Puppulin). Si tratta di un grande traguardo per l'Ateneo giuliano, che ha formato i giovani, poiché questo «laboratorio opera nell'ambito della scienza dei materiali ed è in grado di investigare le proprietà fisiche, chimiche e meccaniche di materiali ceramici, polimerici e semiconduttori su scala nanometrica».

«Le linee di ricerca del laboratorio nel quale lavorano i nostri cervelli triestini sono numerose -spiega Sbaizero- e basate su un approccio innovativo applicato alle più tradizionali tecniche spettroscopiche nato dall'intuizione di Giuseppe Pezzotti, romano naturalizzato giapponese, professore ordinario di fisica dei materiali ceramici al Kyoto Institute of Technology». L'idea che sta alla base di questo progetto, si legge in una nota sul centro di Kyoto, è di creare un'isola europea che permetta tramite il confronto tra diverse culture la reciproca crescita di due sistemi scientifici ed economici».

Come se non bastasse, la sorpresa è che l'esperienza dei giovani triestini nel laboratorio di Kyoto è recentemente sbocciata anche in una ditta spin-off, chiamata «Piezotech Japan Ltd», società che ha l'obiettivo di implementare su scala industriale le tecniche sviluppate dal gruppo di ricerca. «Il gruppo di scienziati triestini a Kyoto costituisce la colonna portante di quest'azienda – afferma Sbaizero-, che in questo momento collabora anche con grandi aziende ed istituzioni scientifiche europee ed ospita nei suoi spazi la prima Unita' Distaccata Cnr in Giappone, a cui afferiscono vari dipartimenti da quello di materiali e dispositivi, al dipartimento di progettazione molecolare e sistemi di produzione, nonché al Consorzio Interuniversitario Italiano per la Scienza e Tecnologia dei Materiali».

Secondo Sbaizero, «l'alto valore aggiunto di queste misure non distruttive su materiali e dispositivi avanzati hanno fatto sì che nel corso degli anni il giovane gruppo triestino collaborasse già con aziende come Panasonic, Kyocera, CeramTec, Taiyo Yuden o Sumitomo».

«In un periodo storico in cui il mondo sta diventando sempre più vicino, l'esperienza dei giovani triestini a Kyoto è di sicuro valore per lo sviluppo di nuove competenze e professionalità scientifiche» commenta infine Sbaizero.

Costo del denaro

L'Euribor non si ferma. Adusbef: mutui a rischio

ROMA I tassi interbancari continuano a salire, nonostante il recente salvataggio di Bear Stearns ed il maxi-piano di sostegno alla liquidità da 240 miliardi di dollari predisposto da alcune fra le maggiori banche centrali, che ha avuto attuazione ieri con una serie di interventi da parte di Fed, Bce e Banca Centrale Svizzera.

L'Euribor, cioè l'interbancario denominato in euro, sulla scadenza a tre mesi è salito al 4,7%, cioè 70 punti base sopra il tasso-Bce. A sua volta l' equivalente in dollari è arrivato al 2,66%, con un aumento di cinque punti base, molto sopra i Fed Funds, attualmente al 2,25%. Anche i tassi interbancari denominati in sterlina sono saliti, di un punto base, al 6,0% sempre sulla scadenza tre mesi.

L' impressione è che le banche continuino a non fidarsi e per questo il denaro in pratica non circola, nonostante le massicce iniezioni di liquidità. Ieri un analista di Goldman Sachs del resto ha previsto che le perdite legate al tracollo del credito subprime arriveranno a 460 miliardi di dollari. Già fino ad oggi in ogni caso fra perdite e svalutazioni si è raggiunta la cifra di 200 miliardi.

E puntuale arriva la denucia dell'Adusbef, l'associazione dei consumatori: l'aumento senza sosta dell'Euribor, si trasformerà in un ulteriore salasso per i consumatori, che a fine mese dovranno pagare fra i 15 ed i 20 euro in più al mese. Oltre al costo dell'Euribor, i mutuatari pagano alle banche uno «spread», cioè il guadagno degli stessi istituti, compreso fra lo 0,8% e l' 1,3%. Adusbef in questa situazione ritiene che sia necessario chiedere ai «distratti governi nuovi assetti di stabilità finanziaria, per superare l' accordo di Bretton Woods e gli attuali sistemi instabili di un ordine monetario in mano a pochi oligarchi che giocano a rimpiattino con i destini del mondo». La media dei mutui nell'Eurozona è del 5,15% mentre in Italia è del 5,78%, mentre per il credito al consumo nella zona-euro il tasso medio è pari al 6,92% ed in Italia del 7,95%.

Ieri si sono appunto susseguiti una serie di interventi delle banche centrali. La Bce ha fatto un'asta in cui sono stati assegnati 15 miliardi di dollari.

Piazza Affari segue l'onda europea sulla scia del salvataggio di Bear Stearns. Recuperati 227 miliardi

Euforia in Borsa, +3,5% a Milano

È il secondo miglior risultato dal 2005. Scambiati 1,5 miliardi di azioni

MILANO Rimbalzo si voleva, a ogni costo, e rimbalzo è stato. Dopo le bastonate degli ultimi mesi, le Borse europee avevano bisogno di una giornata di forti guadagni e, pur con il vento in parte contrario, sono riuscite a ottenerla.

Secondo l'indice Dj Stoxx 600 il guadagno medio dei listini del Vecchio Continente, che in termini statistici hanno recuperato 227 miliardi di euro, è infatti stato del 3,29%, con il settore bancario e assicurativo a tirare la volata. Piazza Affari in deciso rialzo dopo l'interruzione per le festività pasquali mette a segno il secondo miglior balzo da inizio 2005. Il mercato milanese ha chiuso con il Mibtel in progresso del 3,58% a 23.941 punti e lo S&P/Mib del 3,56% a 31.453 punti.

Da registrare un'Alitalia euforica in Borsa (+32% a 0,45 euro) nel giorno del nuovo «round» tra il numero uno di Air France - Klm, Jean-Ciryl Spinetta. Telecom Italia risale la china in Borsa dove supera la soglia degli 1,30 euro (lasciata mercoledì scorso). Nel comparto ha fatto bene poi Tiscali (+3,5% a 1,74 euro) in attesa della nomina degli advisor per valutare eventuali operazioni di carattere straordinario. Bene anche Fastweb (+3,8% a 18,44 euro). L'offerta ritoccata al rialzo di Jp Morgan per la banca d'affari Bearn Stearns era già stata scontata alla vigilia da Wall Street e ora i benefici toccavano alle Borse europee e asiatiche, anch'esse in forte recupero, con Tokio in crescita di oltre il 2%, mentre Honk Kong e Mumbai hanno ottenuto guadagni superiori al 6 per cento. Così a Londra, che ha chiuso in crescita del 3,53%, Parigi (+3,49%) e Francoforte (+3,24%) e fino ai listini a minor capitalizzazione è stata una giornata quasi esclusivamente di acquisti, come non si vedeva da tempo.

E non è bastato l'indice della fiducia dei consumatori statunitensi precipitato molto al di sotto delle previsioni degli analisti, non è bastato l'euro sempre più forte che penalizza le esportazioni, non è bastato il continuo aumento dei tassi interbancari europei che fa ipotizzare timori da parte delle banche centrali di ulteriori tracolli nel settore del credito. Un recupero i mercati europei volevano, visti soprattutto i prezzi considerati da 'liquidazionè per alcuni titoli, e il tanto agognato recupero, forse anche in misura superiore alle attese, è arrivato.

Così proprio i titoli bancari (+4,69% l'indice Dj Stoxx di settore) fin dalle prime ore di contrattazione hanno attirato compratori, con guadagni anche di notevoli dimensioni. Come quelli di Hbos (chiusura a +14,93%, che equivale al più grande rialzo di sempre grazie all' acquisto di quote da parte del management interno), di Commerzbank (+8,90%), Ubs (+8,17%) e Barclays (+6,99%). Molto bene anche il settore assicurativo, dove spiccano i risultati di Allianz (+6,60%), Fondiaria (+5,29%) e Ing (+5,08%). Chiaramente in positivo anche il comparto auto, con Pirelli in crescita del 4,96%, Renault del 4,72% e Peugeot del 4,41%.

Diverso il clima a Wall street, che nelle prime ore di contrattazioni si è mantenuta su in livello di sostanziale parità dopo un breve calo causato dalla diffusione dei dati sul livello di fiducia dei consumatori statunitensi, la cui media è scesa ai minimi degli ultimi cinque anni. Il parametro, che indica le prospettive per l'economia americana, sta sempre più risentendo della frenata dell'occupazione, della recessione immobiliare e del deprezzamento delle case, mentre continuano a salire i prezzi della benzina e dei generi alimentari. Di seguito l'andamento degli indici dei titoli guida delle principali Borse mondiali: - Londra +3,53% - Parigi +3,49% - Francoforte +3,24% - Madrid +3,63% - Milano +3,56% - Amsterdam +2,63% - Stoccolma +4,17% - Zurigo +3,20% - Tokio +2,12% - Mumbai +6,07% - Hong Kong +6,43% - Sidney +3,72% - New York Dow Jones +0,09% (seduta in corso) - New York Nasdaq +0,67% (seduta in corso) .

LE CHIUSURE DELLE BORSE

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

BORSA	VARIAZIONE %
TOKYO	+2,12
HONG KONG	+6,43
PARIGI	+3,49
FRANCOFORTE	+3,24
MILANO	+3,58
AMSTERDAM	+2,63
ZURIGO	+3,20
LONDRA	+3,53
NY Dow Jones*	-0,03
NY Nasdaq*	+0,44

* dato di metà giornata

ANSA-CENTIMETRI

Si prepara il rinnovo del cda, Mediobanca mobilitata

Il titolo Telecom recupera il 10% e la Consob convoca i soci Telco

MILANO Telecom Italia sospesa al rialzo e a fine seduta riconquista la soglia di 1,3 euro (+10,63% a 1,343 euro). Il rimbalzo, accompagnato dalla buona intonazione di tutto il listino, apre con ottimismo questa settimana breve con il titolo, dopo il lungo ponte pasquale, al centro di nuovi rumors, questa volta su un possibile interesse per Tiscali.

Consob segue da vicino l'altalena in Borsa e, dopo aver ascoltato l'ad Franco Bernabè chiede anche i soci di Telco di chiarire il tema di una ipotetica ricapitalizzazione, più volte esclusa dai vertici del gruppo, ma che continua ad alimentare i rumors di mercato. Sul tavolo dell'incontro con la Commissione, a cui dovrebbe partecipare Aldo Minucci, presidente di Telco in rappresentanza di Generali, anche il tema dei finanziamenti a Olimpia (cassaforte del 18% di Telecom), legati all'andamento in Borsa del titolo che, sotto quota 1,3 euro per oltre 25 giorni porterebbe all'obbligo di reintegrare le garanzie o a lasciare che le banche riscuotano il pegno. I soci inoltre, e non solo quelli di maggioranza, sono inoltre al lavoro sulle liste in vista del rinnovo del consiglio di amministrazione durante l'assemblea del 14 aprile.

Aldo Minucci

«Un rimbalzo è spiegato dalle tante sedute in calo e alcune ricoperture», commentano gli operatori ma ad attirare l'attenzione sul titolo, sono le voci raccolte nelle sale operative, ci sarebbero anche i rumors su una possibile offerta per l'Isp sardo, forti della cassa (800-900 milioni di euro) rinveniente dalla vendita di Alice France per la quale si sarebbe ormai alle battute finali. Il 7 marzo, al Ti Day, l'ad Franco Bernabè aveva risposto alle domande su un possibile interesse, di cui già un mese fa si parlava, con una battuta: «Non so se sia in vendita. Bisognerebbe chiederlo a Soru».

Come risposta potrebbe valere il mandato ricevuto da Mario Rosso, il nuovo ad del gruppo, ad individuare un advisor finanziario per valutare «opzioni strategiche» (secondo indiscrezioni saranno JpMorgan, Intesa SanPaolo e lo studio Borghesi Colombo & Associati ad occuparsene). In realtà Bernabè si era limitato a chiarire che «le attività italiane di Tiscali non le possiamo comperare» ma secondo le voci di mercato l'interesse sarebbe per le attività Uk dell' operatore sardo mentre quelle italiane potrebbero essere vendute.

Intanto i soci di Telco preparano il rinnovo del cda. Mediobanca, seguendo i passi imposti dalla governance duale, ha convocato il consiglio di gestione che domani proporrà al comitato nomine i rappresentanti da indicare poi, a sua volta, a Telco. Piazzetta Cuccia candida Renato Pagliaro e avrebbe intenzione di proporre Tarak Ben Ammar, aspettando l'interpretazione di Bankitalia alle disposizioni che impediscono a un consigliere di sorveglianza di assumere cariche nei cda di partecipate "strategiche" (lo è Telco di cui Mediobanca ha una partecipazione superiore al 10% e Telecom a cascata potrebbe esserlo). Intesa Sanpaolo dovrebbe indicare il responsabile corporate, Gaetano Micciché, e il presidente dell'Atm, Elio Catania, per Sintonia rimarrebbe Gianni Mion e per Telefonica verrebbero confermati i già cooptati Cesar Alierta e Julio Linares. A Generali, oltre a Minucci, andrebbero altri due posti.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA PICCOLA SILICON VALLEY

Questo processo, che un tempo qui non si manifestava in modo considerevole, si sta ora consolidando in gran parte delle istituzioni di formazione superiore e di ricerca della città. Merita, in particolare, evidenziare l'esistenza di varie nuove imprese, spesso capaci di conquistare con i loro prodotti il mercato mondiale e che sono state costituite da ricercatori operanti - o già operanti - all'Università, alla Sissa, nel laboratorio Elettra, nel Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb).

Del resto, in città non c'è solo la "scienza" che conquista prestigiosi riconoscimenti internazionali, ma c'è anche l'innovazione , ovvero quella spinta al cambiamento di processi e prodotti che caratterizza alcune imprese con marcata capacità di competere nei mercati mondiali. Spesso si dimentica che "Science Park" non significa il "parco della scienza": nella tradizione anglosassone esso è infatti un insieme di centri di ricerca, pubblici e privati, e imprese innovative. E così è anche per l'Area Science Park di Trieste, dove, accanto a una dozzina di centri di ricerca nazionali e internazionali, sostenuti da fondi pubblici, esistono decine di imprese che producono beni e servizi di carattere fortemente innovativo, felicemente inserite nel mercato globale (e una di queste, Ital Tbs, già attiva in vari paesi europei nella fornitura di servizi avanzati per la sanità, progetta addirittura di quotarsi presto in borsa). Altre imprese, che hanno colto significativi successi con i loro prodotti, sono insediate in Ezit e nell'incubatore Bic di Sviluppo Italia (del resto, questo giornale riporta spesso casi di successo di imprese triestine che sanno innovare, interfacciarsi in modo efficace con il sistema dei centri di ricerca locale e competere bene nei mercati mondiali).

Può essere interessante citare alcuni dati emergenti dall'analisi delle richieste di contributo per progetti di innovazione, presentati nel 2007 alla direzione regionale attività produttive, da imprese con sede operativa nella nostra regione. Il comitato tecnico-consultivo, di cui faccio parte, ha analizzato queste richieste e ha notato quanto segue. Lo scorso anno, fra i progetti che prevedevano innovazioni "radicali" - ovvero, molto marcate - o "incrementali" - ovvero, meno spinte ma pur sempre comportanti significativi cambiamenti nei prodotti o processi produttivi - alcune decine erano quelli presentati da imprese della nostra provincia. Ebbene, nel 70 percento dei casi questi progetti erano stati predisposti da imprese insediate in Area, a Padriciano o a Basovizza. Dei progetti con caratteristiche di innovazione "radicale" quasi il 90 percento provenivano da imprese di Area Science Park, che si conferma quindi "a great location" - come direbbero gli americani - per l'innovazione. E' fondamentale sottolineare, inoltre, che tutte, ripeto tutte, le imprese della nostra provincia, che hanno presentato progetti di innovazione, "radicale" o "incrementale" che sia, hanno rapporti di stretta collaborazione con dipartimenti dell'università triestina o con enti di ricerca pubblici, quali l'Ogs, l'Infn e l'Infm, con l'Icgeb, con la Sissa o l'Irccs "Burlo Garofolo". Questi dati smentiscono l'ipotesi infondata di separatezza fra enti impegnati in attività di ricerca e sistema delle imprese. Analoghi risultati emergono dagli incontri, chiamati "focus innovazione", che da mesi vengono organizzati da me e dal vice-presidente Pangher con le imprese associate ad Assindustria di Trieste.

Infine, guardando alle collaborazioni avviate negli ultimi anni dai dipartimenti universitari con il sistema produttivo locale, appaiono fra le imprese partner la maggior parte di quelle che figurano ai primi posti per dimensioni e fatturato, quali Fincantieri, Wartsila, Illycaffè, Autamarocchi, S.I.O.T., o che dimostrano una grande tendenza a innovare ripetutamente prodotti e processi, quali Sertubi, Telit, Insiel, Alcatel Lucent, Officine Meccaniche Vidali, Eurospital, Si.f.ra Est, Transpharma, Euroclone, Bioallergy International, Pasta Zara, Esteco, Computerway, Ergoline's, Syac, Demus, e via di seguito. Questi dati evidenziano che pure l'ipotesi di una mancata capacità di "fare sistema" fra produttori e utilizzatori di conoscenze non regge, perché quando si stabiliscono rapporti di collaborazione così numerosi nasce una diffusa rete che condivide obiettivi di creazione di valore e di incremento della capacità di competere.

Insomma, per dimensioni e numero di occupati non siamo nella Silicon Valley della California o nel Research Triangle Park del North Carolina, ma le caratteristiche di base del sistema "centri di ricerca + imprese innovative" è proprio lo stesso. Forse, se l'Area si estendesse da Padriciano fino a Banne secondo il progetto - e il conseguente piano particolareggiato - approvato nei primi anni '90, si potrebbe fare un ulteriore passo in avanti in questa direzione.

Domenico Romeo

MIBTEL

3,578%
23941

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,110	19,370	Marengo Francese	108,460	120,330
Argento (per Kg.)	338,280	364,100	Marengo Belga	108,460	120,330
Sterlina (v.C)	136,860	149,770	Marengo Austriaco	108,460	120,330
Sterlina (n.C)	136,860	149,770	20 Marchi	138,410	160,100
Sterlina (post.74)	136,860	149,770	20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Marengo Italiano	111,040	122,920	Krugerrand	578,430	635,240
Marengo Svizzero	108,460	120,330			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000	Londra	5689,10	3,529	Stoccolma	296,93	3,767
Bruxelles -bel 20	3704,07	2,237	Madrid Ibex 35	13434,2	3,625	Tokio Nikkey	12745,2	3,954
Dj Euro Stoxx	345,76	3,428	Nasdaq Comp (prov.)	2338,93	3,579	Toronto (prov.)	13301,2	4,113
Dj Euro Stoxx 50	3631,60	3,585	New York (prov.)	12538,1	1,430	Vienna Atx	3692,12	3,362
Francoforte	6524,71	3,239	Oslo-top25	344,97	0,978	Zurigo Smi	7234,42	3,203
Helsinki	9666,07	5,175	Seul Kospi 200	213,73	3,441			
Johannesburg	27485,5	4,420	Singapore Straits T	3000,19	6,205			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,5569	Dollaro Canadese	1,5870	Rand Sudafricano	12,5875	Dollaro Singapore	2,1527
Yen Giapponese	155,900	Dollaro Australiano	1,7036	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	32,6630
Sterlina Inglese	0,7811	Fiorino Ungherese	256,490	Dollaro Hong Kong	12,1126	Lira Turca	1,9409
Franco Svizzero	1,5728	Corona Ceca	25,4550	Corona Islandese	118,150	Real Brasiliano	2,7034
Corona Svedese	9,4190	Zloty Polacco	3,5310	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,6464
Corona Norvegese	8,0865	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6965		
Corona Danese	7,4597	Dollaro Neozeland.	1,9376	Leu Rumeno	3,7165		

DOLLARO

0,947%
1,5569

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,275	2,197	3,55
Acea	11,936	11,514	3,67
Acegas-aps	5,519	5,493	0,47
Acotel	55,37	53,11	4,26
Acq. Potab.	2,467	2,439	1,15
Acsm	1,263	1,223	3,27
Actelios	6,320	6,070	4,12
Aedes	1,630	1,560	4,49
Aeffe	1,971	1,903	3,57
Aerop. Firenze	17,105	16,998	0,63
Aicon	1,379	1,305	5,67
Alerion	0,6668	0,6417	3,91
Alitalia	0,4475	0,3659	22,30
Alleanza	8,129	7,837	3,73
Amplifon	2,199	2,226	-1,21
Anima	1,663	1,614	3,04
Ansaldo Sts	8,457	8,253	2,47
Arena	0,0654	0,0606	7,92
Ascopiave	1,458	1,447	0,76
Astaldi	4,644	4,506	3,06
Atlantia	18,648	18,657	-0,05
Auto To-mi	11,981	12,185	-1,67
Autogrill	9,477	9,298	1,93
Azimut H.	6,485	6,023	7,67
B. Bilbao Viz.	13,915	13,446	3,49
B.C.R. Firenze	6,722	6,716	0,09
B. Carige	2,525	2,376	6,27
B. Carige Risp	2,493	2,375	4,97
B. Desio	6,459	6,237	3,56
B. Desio R Nc	6,143	6,054	1,47
B. Finnat	0,6711	0,6548	2,49
B. Generali	5,063	4,867	4,03
B. Ifis	9,252	9,041	2,33
B. Intermobiliare	4,943	4,857	1,77
B. Italease	5,128	4,829	6,19
B. Popolare	10,942	10,442	4,79
B. Popolare 10 W	0,3419	0,3176	7,65
B. Profilo	1,381	1,431	-3,49
B. Santander	12,352	11,792	4,75
B. Sard. R Nc	14,139	13,991	1,06
B.P. Etruria E L.	7,379	7,157	3,10
B.P. Intra	9,686	9,564	1,28
B.P. Milano	7,247	7,011	3,37
B.P. Spoleto	7,051	7,047	0,06
Basicnet	1,844	1,717	7,40
Bastogi	0,2434	0,2354	3,40
Bb Biotech	47,08	45,94	2,48
Bca Ifis 08 W	2,668	2,523	5,75
Beghelli	0,9315	0,9000	3,50
Benetton	8,884	8,507	4,43
Beni Stabili	0,7324	0,7125	2,79
Bialetti	1,249	1,211	3,14
Biesse	13,006	12,524	3,85
Boero	26,50	26,50	0,00
Bolzoni	2,835	2,755	2,90
Bon. Ferraresi	36,99	37,08	-0,24
Brembo	8,825	8,779	0,52
Brioschi	0,3579	0,3480	2,84
Bulgari	7,373	6,865	7,40
Buongiorno Spa	1,669	1,556	7,26
Buzzi Unicem	14,955	14,403	3,83
Buzzi Unicem R Nc	9,578	9,234	3,73
C. Artigiano	2,699	2,651	1,81
C. Bergam.	28,25	27,99	0,93
C. Valtellinese	7,946	7,820	1,61
Cad It	9,089	8,991	1,09
Cairo Comm.	2,506	2,300	8,96
Caltagirone	4,736	4,688	1,02
Caltagirone Ed.	3,817	3,707	2,97
Cam-fin.	1,100	1,070	2,80
Campari	5,887	5,522	6,61
Cape Live	0,7130	0,7277	-2,02
Carraro	5,470	5,225	4,69
Cattolica Ass.	29,15	27,69	5,27
Cdc	1,881	1,819	3,41
Cell Therapeutics	0,4778	0,3630	31,63
Cembre	5,080	5,005	1,50
Cementir Hold	5,567	5,360	3,86
Cent. Latte To	2,356	2,315	1,77
Chl	0,3223	0,3131	2,94
Ciccolella	1,832	1,721	6,45
Cir	1,729	1,645	5,11
Class	0,9821	0,9322	5,35
Cobra	4,767	4,528	5,28
Cofide	0,7183	0,6845	4,94
Cr Artigiano Ge08	2,396	2,410	-0,58
Cr. Valtellin. 08 °	0,7206	0,7365	-2,16
Cr. Valtellin.09 **	1,186	1,119	5,99
Credem	8,559	8,302	3,10
Cremonini	2,521	2,441	3,28
Crespi	0,6099	0,6078	0,35
Csp	1,399	1,334	4,87
D'amico	1,945	1,878	3,57
Dada	11,930	11,301	5,57
Damiani	2,068	1,998	3,50
Danieli	22,61	21,77	3,86
Danieli R Nc	15,021	14,595	2,92
Data Service	2,847	2,964	-3,95
Datalogic	5,993	5,960	0,55
De' Longhi	2,785	2,644	5,33
Dea Capital	1,566	1,563	0,19
Diasorin	12,727	12,757	-0,24
Digital Bros	4,269	4,109	3,89
Digital M. Techn.	20,56	19,849	3,58
Dmail Gr.	8,990	9,031	-0,45
Ducati	1,672	1,668	0,24
Ed. Espresso	2,576	2,430	6,01
Edison	1,654	1,652	0,12
Edison R	1,623	1,616	0,43
Eems	2,376	2,235	6,31
El.En	25,53	24,86	2,70
Elica	2,217	2,169	2,21
Emak	4,385	4,304	1,88
Enel	6,593	6,541	0,79
Enertad	2,376	2,340	1,54
Engineering I.I.	22,91	22,48	1,91
Eni	21,08	21,17	-0,43
Enia	9,478	9,749	-2,78
Erg	12,746	11,988	6,32
Ergo Previdenza	3,275	3,115	5,14
Esprinet	7,120	6,755	5,40
Eurofly	1,147	1,079	6,30
Eurotech	4,024	3,936	2,24
Eutelia	1,827	1,782	2,53
Everel Group	0,2730	0,2487	9,77
Exprivia	1,516	1,448	4,70
Fastweb	18,390	17,856	2,99
Fiat	13,630	13,060	4,36
Fiat Priv	10,138	9,776	3,70
Fiat R Nc	10,267	9,951	3,18
Fidia	6,542	6,105	7,16
Fiera Milano	4,203	4,007	0,75
Fil. Pollone	0,5657	0,5439	4,01
Finarte C.Aste	0,5130	0,5023	2,13
Finmecc.	21,58	20,90	3,73
Fmr Art'e'	6,917	6,855	0,90
Fondiaria-sai	26,95	25,99	3,69
Fondiaria-sai 08 W	5,818	5,644	3,08
Fondiaria-sai R Nc	17,170	16,671	2,99
Fullsix	3,843	3,661	4,97
Gabetti Prop. S.	1,689	1,666	1,38
Gasplus	7,429	7,397	0,43
Gefran	4,406	4,307	2,30
Gemina	0,9005	0,8962	0,48
Gemina R Nc	1,0000	1,0000	0,00
Generali	28,02	27,17	3,13
Geox	9,402	9,052	3,87
Gewiss	3,505	3,435	2,04
Granai Viaggi	1,215	1,163	4,47
Granitifiandre	6,987	6,999	-0,17
Greenergy Capital	0,0065	0,0060	8,33
Greenergycap 11 W	0,0022	0,0016	37,50
Gruppo Coin	4,101	4,006	2,37
Guala Closures	3,861	3,782	2,09
Hera	2,492	2,471	0,85
I. Lombarda	0,1296	0,1256	3,18
Ifi Priv	16,345	15,655	4,41
Ifil	4,706	4,595	2,42
Ifil R Nc	4,126	4,000	3,15
Il Sole 24 Ore	3,995	4,000	-0,12
Ima	13,028	13,048	-0,15
Imm. Grande Dis.	2,134	2,031	5,07
Immsi	0,9718	0,8945	8,64
Impregilo	2,541	2,514	1,07
Impregilo R Nc	8,140	8,140	0,00
Indesit Comp.	7,760	7,382	5,12
Indesit R Nc	11,950	11,950	0,00
Intek	0,6079	0,5926	2,58
Intek 05-08 W	0,0263	0,0176	49,43
Intek R Nc	0,9100	0,9100	0,00
Interpump	5,919	5,861	0,99
Intesa Sanp. R Nc	4,203	3,873	8,52
Intesa Sanpaolo	4,506	4,218	6,83
Inv E Svilupp Med	1,089	1,089	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0400	0,0347	15,27
Inv. E Svilup. 09 W	0,0275	0,0248	10,89
Invest. E Svil.	0,1392	0,1346	3,42
Ipi Spa	3,455	3,304	4,57
Irce	2,489	2,450	1,59
Iride	1,946	1,920	1,35
Iride 08 W	0,4623	0,4572	1,12
Isagro	2,189	2,104	4,04
It Holding	0,5788	0,5032	15,02
It Way	5,892	5,962	-1,17
Italcementi	12,235	11,763	4,01
Italcementi R Nc	8,308	8,018	3,62
Italmobiliare	60,52	58,67	3,15
Italmobiliare R Nc	38,63	37,01	4,38
Juventus Fc	0,7930	0,7580	4,62
Kaitech	0,2419	0,2319	4,31
Kme Group	1,011	1,001	1,00
Kme Group 09 W	0,1338	0,1285	4,12
Kme Group Rsp	1,205	1,172	2,82
La Doria	1,382	1,369	0,95
Landi Renzo	2,706	2,592	4,40
Lavorwash	1,326	1,308	1,38
Lazio	0,2850	0,2900	-1,72
Lottomatica	18,437	18,281	0,85
Luxottica	15,663	14,787	5,92
Maffei	2,244	2,227	0,76
Maire Tecnimont	3,283	3,259	0,74
Management E C	0,7014	0,7000	0,20
Marazzi Group	5,131	4,964	3,36
Marcolin	1,563	1,487	5,11
Mariella Burani	16,780	16,219	3,46
Marr	6,913	7,081	-2,37
Mediacontech	5,944	5,875	1,17
Mediaset	5,607	5,412	3,60
Mediobanca	12,898	12,043	7,10
Mediolanum	3,897	3,727	4,56
Meliorbanca	2,608	2,592	0,62
Mediterr. Acque	3,123	3,050	2,39
Mid Industry 10 W	0,5400	0,5400	0,00
Mid Industry Cap	19,980	19,980	0,00
Milano Ass	4,233	4,087	3,57
Milano Ass R Nc	4,353	4,238	2,71
Mirato	8,404	8,079	4,02
Mittel	4,094	3,932	4,12
Molmed	2,071	2,007	3,19
Mondadori	5,042	5,106	-1,25
Mondo Tv	5,734	5,577	2,82
Monrif	0,6555	0,6444	1,72
Monte Paschi Si	2,858	2,720	5,07
Montefibre	0,5075	0,4628	9,66
Montefibre R Nc	0,5121	0,4747	7,88
Mutuionline	4,197	4,106	2,22
Nav. Montanari	2,330	2,272	2,55
Negri Bossi	0,4483	0,4327	3,61
Negri Bossi 10 W	0,1289	0,1232	4,63
Nice	3,029	3,017	0,40
Olidata	0,7999	0,7502	6,62
Omnia Network	1,043	0,9531	9,43
Panariagroup I.C.	3,512	3,497	0,43
Parmalat	2,444	2,449	-0,20
Parmalat 15 W	1,316	1,306	0,77
Permasteelisa	11,996	11,792	1,73
Piaggio	1,554	1,493	4,09
Pininfarina	7,432	6,924	7,34
Pirelli & C R Nc	0,7536	0,7245	4,02
Pirelli & C R.E.	22,20	20,64	7,56
Pirelli & C.	0,7115	0,6972	2,05
Poligr. Ed.	0,6725	0,6570	2,36
Poligrafica S.F.	13,102	12,665	3,45
Poltrona Frau	1,100	1,048	4,96
Polynt	3,632	3,628	0,11
Premafin	1,606	1,509	6,43
Premuda	1,227	1,180	3,98
Prima Ind.	29,98	29,57	1,39
Prysmian	12,877	12,901	-0,19
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,3677	0,3522	4,40
Rcs Mediag. R Nc	1,685	1,619	4,08
Rcs Mediagroup	2,427	2,355	3,06
Rdb	2,169	2,130	1,83
Recordati	4,475	4,344	3,02
Reno De Medici	0,3669	0,3588	2,26
Reply	22,36	21,89	2,15
Retelit	0,2099	0,1996	5,16
Richetti	1,439	1,426	0,91
Risanamento	1,605	1,339	19,87
Roma A.S.	0,7720	0,7214	7,01
Sabaf	19,433	18,988	2,34
Sadi Serv.Ind.	1,533	1,440	6,46
Saes G.	17,352	16,868	2,87
Saes G. R Nc	14,581	13,913	4,80
Saflio Group	1,948	1,846	5,53
Saipem	25,01	24,61	1,63
Saipem R	26,99	26,99	0,00
Saras	2,781	2,719	2,28
Sat	9,264	9,060	2,25
Save	10,744	10,324	4,07
Schiapp.	0,0407	0,0391	4,09
Seat P. G.	0,1061	0,1075	-1,30
Seat P. G. R	0,1325	0,1306	1,45
Sias	8,408	8,421	-0,15
Sirti	2,630	2,633	-0,11
Smurfit Sisa	2,140	2,130	0,47
Snai	2,938	2,871	2,33
Snam Rete Gas	3,974	3,961	0,33
Snia	0,4486	0,4352	3,08
Snia 10 W	0,0227	0,0210	8,10
Socotherm	5,960	5,644	5,60
Sogefi	5,080	5,114	-0,66
Sol	4,550	4,452	2,20
Sopaf	0,4707	0,4609	2,13
Sorin	0,7989	0,7699	3,77
Stefanel	1,140	1,119	1,88
Stefanel R	4,710	4,950	-4,85
Stmicroelectr.	6,855	6,533	4,93
Tas	20,59	20,69	-0,48
Tel. I. Media R Nc	0,1390	0,1215	14,40
Telecom I. Media	0,1322	0,1247	6,01
Telecom Italia	1,305	1,212	7,67
Telecom Italia R	1,008	0,9417	7,04
Tenaris	15,309	14,419	6,17
Terna	2,669	2,667	0,07
Tiscali	1,756	1,611	9,00
Tod's	37,71	35,43	6,44
Trevi	11,724	11,494	2,00
Trevisan Comet.	2,267	2,213	2,44
Txt E-solutions	12,244	11,874	3,12
Ubi Banca	16,253	15,668	3,73
Uni Land	0,2400	0,2161	11,06
Unicredito	4,291	4,180	2,66
Unicredito R	4,624	4,503	2,69
Unipol	1,801	1,655	8,82
Unipol Priv	1,647	1,486	10,83
V.D. Ventaglio	0,3023	0,2932	3,10
Vianini I.	3,082	3,002	2,66
Vianini L.	8,442	8,389	0,63
Vittoria	9,384	9,235	1,61
Zignago Vetro	4,283	4,237	1,09
Zucchi	2,763	2,763	0,00
Zucchi R Nc	3,059	3,059	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Critiche dell'associazione Uese al governo Prodi: «Sugli indennizzi siamo in alto mare. No alla riconciliazione con Slovenia e Croazia: è troppo presto»

Gli esuli istriani sposano l'Euroregione

Il governatore incontra Lacota: «Zagabria restituisca qualche immobile, sarebbe un gran gesto»

di Piero Rauber

TRIESTE L'Euroregione - il più illyano dei progetti, il nervo scoperto degli scontri pre-elettorali tra Intesa democratica e centrodestra - piace agli esuli perché può diventare la chiave «per il riconoscimento dei diritti reciproci e per la ricompensazione dei beni espropriati». Di più: l'Euroregione piace all'« ala critica» dei figli dell'esodo. Quella che a fine dicembre, davanti ai festosi bagni di folla di Fernetti e Rabuiese per la caduta dei vecchi confini, non aveva esitato a chiamarsi fuori organizzando la contromanifestazione di San Bartolomeo nel segno della riflessione storica sui drammi del dopoguerra, trascinando con sé tutta An.

IL VIA LIBERA Ieri mattina infatti Riccardo Illy - nel suo primo appuntamento di giornata da candidato alla presidenza della Regione - è uscito da Palazzo Tonello, sede dell'Unione degli Istriani, stringendo tra le mani l'appoggio all'Euroregione che gli era appena stato espresso da Massimiliano Lacota, presidente dell'associazione. Un via libera, questo, che Lacota ha pronunciato in veste di segretario generale dell'Unione europea degli Esuli ed espulsi (Uese), l'organismo internazionale che ha già intavolato rapporti stabili con 15 Paesi dell'Ue e con la Federazione russa, nato nel 2007 a Trieste su iniziativa della stessa Unione degli Istriani e che ha sede proprio a Palazzo Tonello.

L'INCONTRO Nell'incontro tra il governatore uscente e una quindicina di delegati dell'associazione degli esuli europei, in un clima definito dai presenti «molto cordiale», Lacota ha fatto così presente a Illy che «l'Uese è pronta a sostenere i progetti di cooperazione transfrontaliera, come l'Euroregione, qualora comprendano le problematiche degli esuli». «Stiamo già supportando - ha poi spiegato il segretario dell'Uese - analoghe iniziative di sviluppo interstatale in altre realtà centroeuropee fra Germania e Repubblica Ceca e fra Slovacchia e Ungheria. L'Euroregione è un progetto auspicabile poiché consente il dialogo e la reciproca conoscenza delle minoranze e dei diritti da tutelare».

I LAVORI DELL'ARE «Il collante dell'Euroregione è la presenza di minoranze linguistiche e culturali», ha risposto il governatore uscente. Il quale ha ricambiato l'apertura di Lacota invitando l'Uese a partecipare ai lavori dell'Are, l'Assemblea delle Regioni d'Europa di cui lo stesso Illy è presidente. «Un contatto con l'Are - così il candidato del centrosinistra al mandato-bis - potrebbe essere un buon punto d'appoggio per l'Uese, trattandosi di un'organizzazione che mira a trasformare le diversità delle regioni europee in un punto di forza». Da Illy è arrivato anche l'impegno, in caso di riconferma, per un riconoscimento ufficiale e un sostegno dell'Uese da parte della Regione, sulla scia di quanto stanno facendo alcuni länder in Germania e in Austria e di quanto è stato fatto a febbraio da Cipro.

Riccardo Illy (a destra) con il presidente degli esuli europei (e dell'Unione istriani) Massimiliano Lacota

LA RICONCILIAZIONE Euroregione, Are e buone intenzioni, tuttavia, hanno avuto il loro rovescio della medaglia. Il confronto Illy-esuli ha toccato pure le corde della discordia. Per l'Unione degli Istriani, sollecitata a questo proposito dallo stesso Illy, non è ancora tempo di riconciliazione in grande stile, di un pellegrinaggio condiviso con i capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia sulle terre di confine per rendere omaggio da una parte ai martiri delle foibe e dall'altra agli sloveni eliminati dai fascisti durante la Seconda guerra mondiale. «I fatti di Roditi di febbraio - ha tuonato Lacota - con la polizia slovena che ci ha multati, durante il nostro pellegrinaggio sui pullman, dimostra che non c'è ancora la volontà di una vera e reciproca pacificazione».

I RISARCIMENTI Ma c'è di più: «Abbiamo fatto notare al presidente - così Lacota - che non siamo soddisfatti dell'operato del governo di centrosinistra. Nel patto Illy-Prodi si faceva riferimento a una legge che definisse i risarcimenti dei beni perduti e invece, anche per il fatto che questa legislatura è finita dopo due anni, ci ritroviamo in alto mare, nonostante quel tavolo coordinato dal sottosegretario Rosato. Prodi non ha rispettato il patto. L'istituzione del Giorno del ricordo (su iniziativa del finiano Roberto Menia nel 2004, *ndr*) è finora l'unico passo concreto. Ed è troppo poco». Qui Illy ha risposto ricordando i vari colloqui intercorsi prima con Scalfaro, poi con Ciampi e infine con il governo croato. «La restituzione di almeno qualche decina di immobili - ha affermato il candidato del centrosinistra - sarebbe un grande gesto».

GLI INVITI Lacota infine ha invitato Illy a un eventuale dibattito pubblico davanti ai rappresentanti dell'Unione Istriani prima del voto. La scaletta a Palazzo Tonello, dopo le recenti presenze del segretario nazionale della Fiamma Luca Romagnoli e della vicepresidente della Camera Giorgia Meloni, prevede gli incontri con Edoardo Sasco (domani), Renzo Tondo (3 aprile) e Antonio Di Pietro (7 aprile).

MINORANZE

Incontro al «Prosvetni Dom»

Il candidato a Opicina saluta in lingua slovena e presenta il programma

TRIESTE Ha esordito con un *dober vecer* per tornare poi a masticare l'italiano. Riccardo Illy ha chiuso la sua giornata da candidato ieri sera, alla Casa della cultura Prosvetni Dom di Opicina, con la presentazione alla minoranza della sintesi del programma stampato in lingua slovena. Un omaggio alla Regione plurietnica avviato con la recente distribuzione a Udine delle copie in friulano, in occasione del «Patto per il Friuli» con Honsell e Travan, che si ripeterà nei prossimi giorni a Tarvisio, quando il governatore uscente terrà a battesimo la versione tedesca.

Nell'incontro di ieri organizzato dalla Slovenska skupnost, l'Unione slovena federata con il Pd per il voto regionale, Illy ha parlato delle linee strategiche della Regione per i prossimi cinque anni - compreso il piano di sviluppo e gestione del Carso che oggi si trova a fare i conti con i vincoli comunitari di Zps e Sic - davanti a un centinaio di persone. In prima fila gli aspiranti della Slovenska a una poltrona in piazza Oberdan più Tamara Blazina, la candidata «blindata» per la quota slovena del Pd al Senato. Al tavolo dei relatori, accanto al governatore, il segretario regionale della Slovenska Damijan Terpin, il vice Andrej Berdon e i due candidati sloveni alla riconferma in Consiglio regionale per Pd e Sinistra arcobaleno, Igor Dolenc e Igor Kocijancic. Tutti hanno parlato in sloveno. E Illy ha ascoltato ciò che gli traduceva l'interprete al suo fianco. «La giunta regionale uscente - così Terpin - ha avuto un'attenzione per le minoranze linguistiche che non è paragonabile a quella di nessun'altra giunta precedente. Il presidente Illy ha dimostrato, già quand'era sindaco di Trieste, che per lui il plurilinguismo è un cardine, su cui si fonda peraltro lo stesso statuto speciale del Friuli Venezia Giulia. Anche di recente, quando ha condotto in porto la legge sul friulano, ha tirato dritto al di là delle polemiche». A Illy, ad ogni modo, la Slovenska skupnost chiede ora l'impegno per sciogliere il nodo delle Zps e dei Sic (e qui Dolenc ha assicurato che sta portando avanti un programma di coinvolgimento della commissione Agricoltura dell'Ue) e della mancata ricostituzione della Comunità montana del Carso. Come? Attraverso un nuovo piano di sviluppo e la nascita del Parco del Carso. «La nostra aspettativa - ha chiuso Terpin - era quella di poter gestire il Parco con la Comunità montana. Ci conforta sapere che la gestione, quantomeno, sarà in capo ai comuni coinvolti e non a entità esterne».

Damijan Terpin

pi. ra.

Retroscena politici alla presentazione del libro «L'Ingorgo» di Tommaso Cerno. Quando Berlusconi si stupì del duello fra giuliani e friulani

Antonione: «Illy è più a destra di me»

«Non sta con noi perché a Trieste c'è la Piovra». Zvech: è un liberale attento al sociale

TRIESTE «C'è una "piovra" a Trieste senza la quale Riccardo Illy starebbe più a destra del sottoscritto». È un Roberto Antonione a tutto campo quello che, assieme al segretario regionale del Pd Bruno Zvech, ha partecipato ieri a Trieste alla presentazione del libro "L' Ingorgo", scritto dal giornalista Tommaso Cerno.

Il senatore uscente parla della sua esperienza da presidente e della curiosa investitura di Berlusconi nel '98, ribadisce senza mezze misure la sua contrarietà alla legge sul friulano e parla anche della sua presunta vicinanza a Riccardo Illy. E da qui si scatena: «Io sto con Illy? Mi trovo d'accordo con lui su tante cose ma lui sta dall'altra parte». E, secondo Antonione, ci sta a causa della *"piovra" giuliana, quella a cui «Illy dà fastidio perché bisogna fare i conti con lui. Quelli bravi – continua l'ex sottosegretario – meglio che stiano dall'altra parte così è più facile mantenere l'onorata "carega"».*

Roberto Antonione

Bruno Zvech

«Questa affermazione - spiega ancora Antonione - va inserita nell'ambito di una riflessione filosofica e culturale, che prende spunto dal libro, non certamente politica. Se invece viene inserita come dichiarazione politica di attualità in piena campagna elettorale - sottolinea Antonione - questa può essere letta in maniera molto sbagliata».

Zvech preferisce non gettare benzina sul fuoco, glissa sulla "piovra" e si limita a dire che «Illy sta dove sta, è chiaro a tutti che è un liberale ma con una visione che dà ampio spazio alla coesione sociale sulla quale abbiamo lavorato con dei risultati. I percorsi a volte sono casuali, ci vuole anche fortuna con la capacità di capitalizzarla». L'incontro al Circolo della Stampa si vivacizza anche con gli aneddoti relativi alla scelta caduta su Antonione per la presidenza del Friuli Venezia Giulia nel 1998, interrompendo una lunga serie di leader friulani. Il senatore è in vena di confidenze e racconta i retroscena dell'investitura da parte di Silvio Berlusconi, alla presenza dell'allora coordinatore Ettore Romoli. «Andammo dal presidente a fare presente che eravamo partito di maggioranza relativa e che quindi dovevamo esprimere un nome per la presidenza della Giunta» racconta Antonione. Il Cavaliere non esitò a indicare lo stesso dentista giuliano, ignaro di quella sorta di patto che aveva fatto sì che i presidenti della Regione dovevano essere friulani: «Ma presidente, sono triestino», dissi a Berlusconi che mi rispose: «Beh? I triestini sono forse scemi?» ricorda ancora Antonione.

Dal canto suo Zvech preferisce parlare dell'attualità politica, regionale e non, affermando che «se il quadro politico non avesse fatto da collante e da polarizzatore, in Friuli Venezia Giulia sarebbe stato tutto diverso, si sarebbe giocata un'altra partita». Intesa Democratica avrebbe avuto un'altra fisionomia? «Non lo so ma di certo il quadro delle alleanze qui in regione sarebbe stato differente» aggiunge Zvech che lancia la proposta di lavorare in comune per grandi progetti e non solo «quando avvengono fatti luttuosi come nel 1976». Secondo il segretario regionale del Pd «l'Expo a Trieste fu boicottato dall'interno ma la città fu lasciata completamente sola». Il dibattito si fa più conforme ad una campagna elettorale quando si tocca il tasto della legge sul friulano e di quello che il libro di Cerno definisce 'innamoramento' di Illy nei confronti della 'marilenghe': «Avrò preso sole...» ironizza Antonione che ammette di «non trovare una spiegazione per la scelta di Illy di sostenere un provvedimento così anacronistico e fuori dal mondo». Il candidato alla Camera del Pdl spiega di avere avuto in mente di realizzare uno spot in cui «un americano si trova in Friuli a chiedere indicazioni e gli rispondono in friulano». Secondo Zvech il dibattito si è sviluppato «sull'idea prima ancora che sulla legge in sé. L'attenzione di Illy è incentrata sulle minoranze come fattore di crescita» prosegue l'esponente del Pd. «Ma quando avremo davvero fame – ribatte Antonione – ci chiederemo se era proprio il caso di fare filosofia». «Con la crescita economica e le entrate fiscali delle pensioni – replica Zvech – non ci capiterà di avere fame». Il futuro deputato non ci crede e ribadisce di «non condividere». E Zvech ci ride su: «Mi capita di non condividere anche quello che dice mia moglie».

Roberto Urizio

I magistrati contabili stanno verificando le possibili ripercussioni sulle casse di 27 Comuni e delle quattro Province

La Corte dei conti indaga sui bilanci di 55 società partecipate

TRIESTE Sono 27 i Comuni interessati, oltre alle 4 amministrazioni provinciali, dall'indagine della Sezione di controllo della Corte dei conti sulla situazione delle società controllate dagli enti locali. Complessivamente sono risultate 55 società, partecipate con quote superiori al 10%, in perdita in almeno uno degli esercizi nel triennio 2004-2006. «L'indagine della Corte dei conti, prevista a livello nazionale, - ha spiegato Giovanni Bellarosa, coordinatore dell'indagine - che ha comportato l'esame di tutte le relazioni appositamente fornite dai revisori degli enti locali, è destinata principalmente a verificare se dalla gestione degli enti partecipati emergano situazioni di criticità tali da produrre possibili ripercussioni sul bilancio dell'Ente locale che ne detiene la partecipazione».

Si va da società che fanno registrare disavanzi di bilancio di lieve entità ad altri decisamente più consistenti. E' il caso, ad esempio, del Consorzio che regge l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari che, nel 2006, ha avuto un bilancio in negativo di 2,8 milioni di euro. Una situazione che, secondo la relazione della Corte dei Conti, «potrebbe avere conseguenze negative sui bilanci» degli enti coinvolti, in particolare la Provincia ed il Comune di Trieste e la Provincia di Pordenone. L'amministrazione provinciale giuliana deve fare i conti anche con altre realtà che presentano delle perdite negli anni coinvolti dalle indagini: se per il Terminal di Fernetti il 2004 è stato negativo (207 mila euro) ma i due esercizi successivi hanno fatto registrare una chiusura in attivo (85 mila euro nel 2005 e 65 mila nel 2006), altrettanto non si può dire per la Fiera di Trieste che nel 2004 ha chiuso con 331 mila euro al passivo che sono diventati 869 mila nel 2005; nel 2006 il disavanzo è stato di 557 mila euro con un aumento ma anche dei costi e, recita la relazione, «un margine operativo stabilmente negativo». Perdite arrivano anche per il Consorzio Internazional Marittime Academy (oltre un milione di euro nel 2005) e dal Laboratorio di Biologia Marina (1,1 milioni nel 2006) oltre che dall'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia che è partecipata anche dalla Provincia di Gorizia. Il Comune di Trieste ha le sue criticità nell'Aeroporto e nella Fiera mentre per quanto riguarda Esatto spa i risultati positivi vengono ritenuti esigui e quindi da tenere sotto controllo. Nell'isontino sono due le società che destano qualche preoccupazione nell'indagine della Corte dei Conti: la prima è l'aeroporto Duca d'Aosta, partecipato dal Comune di Gorizia, che la magistratura contabile descrive in «costante perdita e assenza di attività caratteristica e di ricavi» l'altra è la Iris Isontina reti integrate e servizi che, con una perdita di 2,2 milioni di euro nel 2006 rispetto all'anno precedente potrebbe creare «ripercussioni sul bilancio dell'ente» nella fattispecie il Comune di Monfalcone.

Giovanni Bellarosa

r.u.

Il candidato del centrodestra rilancia l'offensiva sul commercio. Stasera a Trieste la presentazione della «nuova piattaforma logistica»

Tondo: stop a nuovi megamarket per 5 anni

«Se vinco, nessuna licenza». Oggi divulga un sondaggio che lo vedrebbe alla pari con Illy

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Nei prossimi cinque anni non rilasceremo nessuna licenza per nuovi centri commerciali». Raccontano che il sondaggio commissionato a Milano, quello che presenterà oggi a Udine in pompa magna, attorniato dai leader della sua coalizione, l'ha «gasato». E aggiungono: «Ancor di più». Di sicuro, nel giorno in cui macina nuovi chilometri sul camper personalizzato, Renzo Tondo sferra un nuovo, pesante affondo. Contro Riccardo Illy. Contro Enrico Bertossi. Contro quella riforma del commercio che ha già iniziato a «picconare».

Dopo aver contestato la liberalizzazione «selvaggia» degli orari, proponendo un tetto massimo di venti aperture domenicali all'anno (incluse quelle di dicembre), il candidato presidente del centrodestra rincara la dose: promette il blocco assoluto alla grande distribuzione in Friuli Venezia Giulia, perché «dobbiamo tutelare il piccolo commercio che oggi soffre, ma che tiene vive le comunità e i paesi ed è comunque un servizio di qualità per i nostri cittadini».

Tondo, nelle ore in cui solidarizza con il Tibet, annuncia una legge speciale per Lignano e promette più risorse per consultori e volontariato, assume il suo impegno a prova di nuovi centri commerciali sul web. In un video che dura diciassette secondi. E che da ieri è cliccabile sul suo attivissimo sito internet sotto la rubrica ribattezzata «Chiaro e Tondo».

Ma quell'impegno non è solo «virtuale»: riappare nero su bianco nel programma elettorale del centrodestra a pagina 14. E si accompagna a un giudizio senz'appello sulla riforma illyana: «Le aperture indiscriminate di grandi centri commerciali hanno impattato in maniera devastante sul territorio e sulla struttura del piccolo commercio, generando spesso molte illusioni occupazionali». Ancora: «Il Friuli Venezia Giulia è già saturo di grande distribuzione e sfora tutti i parametri nazionali».

E così, tra Pasquetta e il day after, Tondo e la sua coalizione aprono - meglio, riaprono - il fronte del commercio che, nell'ultima legislatura, è stato spesso «caldo». Puntando dritti dritti ai dipendenti e ai sindacati che mai hanno digerito sino in fondo le aperture domenicali, nonché ai piccoli negozianti che hanno denunciato a gran voce la concorrenza dei «grandi». La Lega nord dà subito man forte. Definisce «devastante» la riforma del centrodestra. Rivendica il merito d'essersi opposta subito e senza tentennamenti «alla liberalizzazione selvaggia che ha avvantaggiato solo i colossi della grande distribuzione e le cooperative a danno dei piccoli commercianti e dei dipendenti, costretti a fare turni massacranti e trascurare la famiglia». Infine, accusa Illy e Bertossi di voler «ribaltare la frittata sotto elezioni»: «Per gettare fumo negli occhi - sostengono Federico Razzini e Massimiliano Fedriga, candidato l'uno al Consiglio regionale e l'altro alla Camera - danno spudoratamente la colpa della crisi del commercio alle giunte di centrodestra. Incredibile faccia tosta».

Non c'è solo il commercio, però, nell'offensiva elettorale di Tondo e della sua coalizione. C'è anche Trieste con la nuova piattaforma logistica che il candidato presidente presenterà stasera, alle 18, alla Stazione Marittima. E c'è persino un sondaggio «in risposta indiretta» a quello della Swg che assegnava tra i 2 e gli 8 punti di vantaggio a Illy: Tondo e il centrodestra scelgono Euromedia Research, la società di cui Silvio Berlusconi si fida di più, «l'unica che due anni fa ha azzeccato la grande rimonta su Romano Prodi». L'esito? Il candidato presidente mantiene il riserbo e dà appuntamento a stamattina, a Udine, per la presentazione ufficiale. Ma c'è chi non si trattiene. Né trattiene l'entusiasmo: «Il centrodestra si conferma in vantaggio. Ma i due candidati, ormai, sono quasi alla pari. E il trend è favorevole a Renzo...». Non c'è dubbio: la campagna elettorale è definitivamente decollata.

Il programma di Tondo sul commercio

Riequilibrio tra grande distribuzione e piccola e media distribuzione

Nessuna nuova concessione per la grande distribuzione nei prossimi cinque anni

Nuove regole per le aperture domenicali: massimo 20 aperture domenicali incluse quelle di dicembre

Incentivi per il piccolo commercio nelle aree svantaggiate e nei centri minori

Il candidato del centrodestra Renzo Tondo

«Dò la mia solidarietà al Tibet I nostri atleti scelgano la libertà»

TRIESTE «Sono solidale con il Tibet e auspico che la Cina ascolti e recepisca le tante richieste di pace». Lo afferma Renzo Tondo. Il candidato del centrodestra aggiunge di ritenere giusto accettare le decisioni del mondo sportivo e invita i 15-20 atleti chiamati a rappresentare il Friuli Venezia Giulia «a scegliere sempre la libertà».

Oggi alle 17 al Jolly Hotel

Cosolini illustra le nuove proposte sull'innovazione

TRIESTE «La Regione della conoscenza: cinque anni di politiche per l'Università, la ricerca e l'innovazione. I programmi per il 2008-2013». È il tema al centro dell'incontro pubblico che Roberto Cosolini, assessore regionale della giunta Illy, terrà oggi alle 17 al Jolly Hotel di Trieste. Cosolini si soffermerà in particolare sugli interventi rivolti al sostegno al potenziamento dell'offerta formativa e al miglioramento del diritto allo studio delle Università, nonché sulla nascita di due distretti tecnologici e sulla spinta all'incontro tra imprese e ricerca. L'assessore presenterà poi le idee guida per la nuova legislatura «che si pongono come naturale prosecuzione del cammino avviato: ricerca e innovazione da un lato; istruzione e formazione dall'altro sono infatti due dei quattro fondamentali motori del cambiamento presenti nel programma di Intesa».

Il Pdl: al bar della Regione scritte solo in friulano

TRIESTE «Che vuol dire "sburtait" e "tirait"?». Silvia Acerbi, candidata alle regionali per il Pdl, avanza la domanda. Provocatoria. E, senza «voler entrare nella polemica sulla legge che prevede l'insegnamento della lingua friulana e soprattutto sui suoi costi», definisce «emblematico quanto si può vedere nella nuova sede della Regione a Udine». «Sulla porta del bar, frequentato da dipendenti e ospiti, appaiono solo le scritte "sburtait" e "tirait". Neanche nelle zone di Trieste abitate tradizionalmente dalla minoranza slovena si cancella l'uso della lingua italiana».

Il Ps: sì alle adozioni da parte dei single

TRIESTE «La proposta del Consiglio d'Europa che stabilisce anche per i single il diritto ad adottare un minore dovrebbe essere recepita anche in Italia e in particolare in Friuli Venezia Giulia»». Lo sostiene Alessandro Gilleri, candidato del Partito socialista alla Camera, aggiungendo che «sarebbe una battaglia di civiltà». «Mi chiedo però - conclude - quale maggioranza potrebbe dimostrarsi ricettiva in Italia e in Regione».

Il bando dovrebbe uscire a fine aprile

Trasporto pubblico, la gara per il gestore unico è slittata al dopo-elezioni

TRIESTE Il via libera ufficiale della gara per l'individuazione del gestore unico per il servizio del trasporto integrato sarà probabilmente uno dei primi atti ufficiali della nuova giunta. Gli uffici regionali stanno infatti proseguendo con l'iter di stesura del bando di gara, come conferma l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego: «Per quanto riguarda l'iter non c'è alcuna modifica. Ci penserà la prossima giunta».

Secondo il cronoprogramma della Regione la gara dovrebbe essere bandita entro aprile di quest'anno. Se quindi la nuova giunta verrà formalizzata entro la fine del mese, è probabile che l'esame del provvedimento predisposto dagli uffici sarà uno dei primi argomenti all'ordine del giorno. Il tutto, in vista del 2011, anno in cui, secondo l'iter regionale, si andrà a definire il sistema trasporto pubblico locale integrato sotto un'unica gestione. Proprio in vista di questo cambiamento epocale, la Regione ha predisposto un piano di interventi che a partire da quest'anno vedrà, grazie alla gestione diretta di Rfi del sistema dei servizi ferroviari regionali e locali, l'arrivo di un nuovo sistema di collegamenti che riguarderà tutte le principali direttive, ovvero Udine- Trieste e Trieste-Venezia o Udine-Venezia. E, nel dettaglio, si prevede l'istituzione di nuove fermate (in primo luogo sulla linea Trieste- Cervignano-Tarvisio) tra le quali la nuova fermata Ronchi aeroporto, ma anche il raddoppio della linea Udine – Cervignano, e la necessità di un intervento infrastrutturale per elevare il rango di velocità del materiale leggero (dalla classe B alla C). Nuove fermate sono poi da programmare anche, secondo il piano regionale, lungo la linea Trieste-Udine-Venezia. Per quanto riguarda la linea Trieste- Portogruaro, invece, si dovrà mettere in conto la possibile futura realizzazione del sistema di metropolitana leggera Muggia- Trieste - Ronchi dei Legionari, e riflettere sul relativo adattamento della linea. Altre modifiche sono poi previste anche in altre linee regionali, come sulla Gemona- Sacile, con l'istituzione di una "bretella" che colleghi la linea pedemontana alla linea per Pordenone, oppure l'elettrificazione della linea Casarsa Portogruaro, e l'istituzione di una "bretella" che colleghi la linea proveniente da Portogruaro alla linea per Pordenone. Si tratta, come spiega la Regione, di modifiche da attuarsi 'nel lungo periodo', e che potrebbero ulteriormente migliorare i servizi resi anche all'interno del periodo di affidamento dei servizi integrati oggetto della prossima gara. L'esercizio del trasporto ferroviario regionale passeggeri da parte di Rfi durerà fino al 31 dicembre 2010, svolgendo quindi una funzione ponte con l'esercizio che verrà svolto dal gestore unico integrato gomma-rotaia-mare identificato dalla gara, che appunto opererà dal primo gennaio 2011 fino al 31 dicembre 2019 in base al programma First (Fully Integrated Regional System of Transportation).

Il progetto della ferrovia: previste nuove fermate anche per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari

e.o.

†

Si è spento serenamente

Giorgio Salvador

Lo annunciano la moglie MARCELLINA, il figlio GIGI con FEDERICO e GIOVANNA, la figlia SUSANNA con LUCIO e FRANCESCO.

Un grazie di cuore all'amico LUCIO ERCOLESSI.

I funerali seguiranno venerdì 28 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 26 marzo 2008

Caro

Nonno

sei mio amico, non ti dimentico mai.

FRANCESCO

Trieste, 26 marzo 2008

NICOLETTA, LIVIA e MARINA RONDINI partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Giorgio

Trieste, 26 marzo 2008

I nipoti ERMANNO, GIULIANA e GIANFRANCO con le famiglie ricordano con affetto

Zio Giorgio

Trieste, 26 marzo 2008

MAURO e CHIARA partecipano al lutto.

Trieste, 26 marzo 2008

PAOLO e NORI sono vicini a MARINO e PINA nel ricordo della carissima

Lina Coslovich ved. Vocci

Trieste, 26 marzo 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Bruna Harrer ved. Gasperini

Ne dà il triste annuncio la nipote BENEDETTA assieme a MARCO e GRACE.

Un sentito ringraziamento a FULVIA, che l'ha assistita con affetto e dedizione, a MARA ed al personale della CDR "Anni d'Oro".

Il funerale avrà luogo giovedì 27 marzo, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2008

Ciao

Bruna

-AMNERIS e LUCIANO.

Trieste, 26 marzo 2008

Ciao

Brunetta

Con affetto FULVIA e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2008

Ci uniamo al dolore di BENEDETTA per la perdita di

Nonna Bruna

i nonni EZIO e LAURA.

Trieste, 26 marzo 2008

Affettuosamente vicini a BENEDETTA:

- GIANNA e FABIO DEL PIERO.

Trieste, 26 marzo 2008

E' mancato a Melbourne

Silvio Cuk

Lo ricordano le sorelle ANNA, LINA e nipoti.

Trieste, 26 marzo 2008

X ANNIVERSARIO

Maggiolina Russignan Pugliese

Marito, figli ti ricordano.

Trieste, 26 marzo 2008

---

†

" Nessuno muore sulla terra finche' vive nel cuore di chi resta ".

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Basone

Lo annunciano la moglie ADELE, le figlie UCCIA con GIANNI, MONICA con ENZO, gli adorati nipoti STEFANO, FEDERICO, KAMINI, ESHA, la sorella MELA, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 28 marzo alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Agmen

Trieste, 26 marzo 2008

Lo ricordano con affetto i cognati:

- UCCIA, ETTORE e Volontari A.V.I. Onlus

Trieste, 26 marzo 2008

La FONDAZIONE BERTA e ALFREDO GIOVANNI DORNI ricorda il suo fondatore

Giovanni Alfredo Dorni

Una Santa Messa in suffragio di BERTA e ALFREDO GIOVANNI sarà celebrata il 28 marzo 2008 alle ore 18 nella capella di via Marconi

Trieste, 26 marzo 2008

V ANNIVERSARIO

Giorgio Belladonna

Negli eventi importanti della vita ci manchi ancor di più.

SONIA, ELEONORA, RICCARDO, VALENTINA

Trieste, 26 marzo 2008

---

†

Circondato dall'amore dei suoi cari si è spento serenamente

Leopoldo Finotto

Lo annunciano la moglie GIUDITTA, le figlie GRAZIA con FULVIO, LAURA, gli adorati nipoti GIULIA, FEDERICO e MARCO.

Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico della seconda medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 10:00 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 marzo 2008

Partecipano addolorati:

- la sorella CLAUDIA e SANTIN, nipote WALTER e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2008

Con affetto vicini a LAURA e GIULIA:

- LIDIA e LUCIANO.

Trieste, 26 marzo 2008

---

†

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Valeria Solaro ved. Zorzetti

Addolorati lo annunciano la figlia EMILIA con il marito EMILIO, la nipote FABIANA con ALESSANDRO e la nipotina LINDA, la sorella CLARA, le famiglie ZANNINI e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 28 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 26 marzo 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Igino Puntin

Lo ricorderanno sempre la moglie BRUNA, i figli CINZIA, ROBERTO, ANTONELLA, il genero CRISTIAN e i suoi adorati nipoti MARGHERITA e FILIPPO, il fratello CLAUDIO assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 28, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2008

Partecipano al dolore:

- MARIO, IVANKA, RAMON e LARA.

Trieste, 26 marzo 2008

---

†

Serenamente si è riunito alla sua amata IDA

Antonio Abbà

Lo annunciano con immenso dolore la figlia ALICE con PIERO, gli amati nipoti GABRIEL, ALESSIA con LUCIANO e DANIELE, parenti tutti.

Un grazie particolare alla dott. ssa SERGI ed al personale de "La Tua Casa" per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno venerdì 28 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2008

---

†

Il 23 marzo si è spento il sorriso del nostro amato papà

Giuseppe Bellanca

Lo annunciano i figli NINO con ROSALBA, ANNA MARIA con GIANNI ed i nipoti IRENE, FRANCESCA, ALESSANDRO e CRISTINA con STEFANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati nella Chiesa "S. Maria Annunziata" di Romans d'Isonzo, giovedì 27 marzo alle ore 11.00.

Gorizia-Romans d'Isonzo, 26 marzo 2008

Si uniscono al dolore di ANNAMARIA:

- MASCIA, ALESSANDRO, CORRADO, ROBERTO RIZZOTTI.

Trieste, 26 marzo 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Belleli

Lo annunciano con dolore la moglie MARIUCCIA, il figlio DAVIDE con SABINA e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il personale della Dialisi dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi 26, alle ore 14, al Cimitero Ebraico di via della Pace.

Trieste, 26 marzo 2008

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

CAPRIVA del Friuli porzione di bifamiliare tricamere di recente costruzione con cucina indipendente e triplo posto auto. Cod. 80/P Gallery 0481969508.

CENTRALISSIMA mansarda prima entrata finestrata angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno. Euro 99.000. Casaimmedia 0405705709.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Collio vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze balcone bagno euro 295.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina euro 229.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Cumano soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno terrazzo e balcone euro 209.000 altro da ristrutturare euro 162.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Doda ultimo piano ascensore ottimo saloncino terrazzo cucina abitabile arredata due stanze poggiolo balcone bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 169.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Monte Cengio attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage euro 325.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Pascoli ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 89.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno cucina abitabile ampio ripostiglio matrimoniale bagno euro 89.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina. Euro 249.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane settimo ultimo piano ottimo atrio soggiorno terrazzo cucina arredata balcone due matrimoniali cameretta bagno cantina euro 185.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Testi appartamento ristrutturato atrio soggiorno cucina due stanze bagno euro 149.000.

FRANCOVEC palazzina appartamento ottime condizioni ultimo piano ascensore soggiorno cucina una matrimoniale bagno terrazzino, euro 105.000. Casaimmedia 0405705709.

GALLERY Capitolina appartamento in ottime condizioni, 80 mq, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, aria condizionata. Stabile recente con ascensore. Euro 128.000. Cod. 7/P. 040-774177.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca 140 mq da ristrutturare 3 stanze, sala riunioni doppi servizi ripostiglio euro 200.000. Cod. 441/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montecchi ottimo stabile d'epoca, appartamento all'ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Euro 68.000. Cod. 36/P. 040-774177.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY p.zza V. Veneto posti auto in vendita in garage con accesso telecomandato. Prezzi a partire da euro 30.000. 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno termoautonomo. Cod 512/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giacomo ottima opportunità di investimento, locali d'affari 50-60 mq, buonissime condizioni, zone di forte visibilità. A partire da euro 90.000. Cod. 30-35/P. 040-774177.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giacomo ottimo per investimento appartamentino da ristrutturare di circa 30 mq cucina, camera, bagno. Euro 43.000. Cod. 28/P. 040-774177.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Roma ca 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Cod. 480/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GRADISCA avviatissima attività commerciale di prodotti biologicamente selezionati ben conosciuta sul territorio isontino completa di arredi. Gallery 0481969508.

GRADISCA recente appartamento bicamere con cucina indipendente cantina e garage riscaldamento autonomo. Cod. 138/P Gallery 0481969508.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Tribunale di ampia metratura: salone doppio due matrimoniali stanzetta cucina due bagni poggioli posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Università in piano alto: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli euro 150.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Borgo Teresiano proponiamo alloggio di circa 240 metri quadri adatto abitazione o ufficio. Euro 235.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 in zona residenziale proponiamo alloggio con vista mare/città: saloncino due stanze cucina bagno terrazzino cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Moreri casetta su due livelli con ampio giardino e area boschiva di proprietà, posto auto coperto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Pasquale in palazzina recente: saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzi posto auto. Ottima opportunità. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Bonazza in palazzina recente: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cantina posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via San Nicolò in palazzo ristrutturato: saloncino grande matrimoniale cucina arredata bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano nel verde: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Salita di Zugnano panoramico: soggiorno due stanze cucina bagno veranda soffitta posto auto riscaldamento centralizzato.

MEDEA appartamento bicamere primo ingresso con posto auto di proprietà. Termoautonomo ottime condizioni. Cod. 139/P Gallery 0481969508.

MONFALCONE appartamento di 60 mq soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio e terrazza di 45 mq euro 85.000 Gabetti 048144611. (FIL47)

MONFALCONE centralissima casetta accostata completamente ristrutturata soggiorno cucinino 2 camere studio 2 bagni piccolo scoperto Gabetti 048144611. (FIL47)

MONFALCONE immerso nel verde appartamento con salone cucina 4 camere 2 bagni 2 terrazze 2 cantine e grande garage perfette condizioni Gabetti 048144611. (FIL47)

MONFALCONE M.J. appartamento ammobiliato 6.o piano soggiorno cucinino 2 camere corridoio bagno 2 balconi vista mare posto auto in buone condizioni privato vende euro 85.000 tel. 3337999726. (C00)

MUGGIA ultimo piano trentennale ascensore soggiorno cucina abitabile tre camere bagno terrazza circa 80 mq panoramica. Euro 255.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti luminosissimo ristrutturato ammobiliato soggiorno angolo cottura ripostiglio bagno matrimoniale cantina termoautonomo porta blindata. Euro 95.000. Rif. 1908. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti miniattico terrazza 80 mq vista mare luminosissimo ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno termoautonomo euro 112.000, rif. 0908.

RABINO 040368566 Galleria 130 mq con cortile 20 mq silenziosissimo soggiorno cucina sala da pranzo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio termoautonomo. Euro 219.000, rif. 11606. (A00)

RABINO 040368566 Guardia ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma, euro 79.500, rif. 10807.

RABINO 040368566 Industria 52 mq da ristrutturare infissi alluminio ingresso matrimoniale singola cucina abitabile bagno. Euro 56.000, rif. 2008.

RABINO 040368566 Le Agavi ottimo silenzioso luminoso soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza cantina posto macchina condominiale, euro 149.000, rif. 2108.

RABINO 040368566 Maggiore primo ingresso finiture pregio salone angolo cottura matrimoniale due singole servizi separati ripostiglio termoautonomo silenzioso, euro 185.000, rif. 2208.

RABINO 040368566 Roiano villetta a schiera vista mare su due livelli soggiorno cucina terrazzo matrimoniale due singole veranda doppi servizi cantina posto macchina coperto, euro 324.000, rif. 8107.

RABINO 040368566 viale Miramare primo ingresso stupendo utlimo piano ascensore palazzina prestigiosa soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box auto, euro 360.000, rif. 0108.

ROMANS grazioso mini appartamento termoautonomo, cantina e box auto. Cod. 389/P Gallery 0481969508.

SAN GIOVANNI ultimo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno terrazzino. Euro 180.000. Casaimmedia 0405705709.

UNIVERSITÀ alta immersa nel verde nuova realizzazione con vista panoramica zona tranquilla appartamenti varie metrature anche con mansarda, terrazze box. Esente mediazione. Casaimmedia 0405705709.

UNIVERSITÀ casa quarantennale saloncino cucina ab. due matrimoniali, doppi servizi, terrazza vista panoramica. Euro 190.000. Casaimmedia 0405705709.

VIA Revoltella secondo piano con ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno ottime condizioni euro 140.000 Gabetti 040763325. (FIL47)

A.A. CERCHIAMO S. Luigi soggiorno 2 stanze bagno terrazzo massimo 300.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO appartamenti/casette soggiorno due/tre camere, cucina, due bagni, zona residenziale, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato appartamento zona Opicina Sgonico composto da salone cucina 3 camere doppi servizi balcone e posto auto Gabetti 040763325. (FIL47)

CHIARBOLA/PONZIANA cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare: camera, cucina, bagno e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto. Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040660081.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente appartamenti 40/60 mq anche da ristrutturare in qualsiasi zona. Definizione immediata, pagamento per contanti.

ZONA Maggiore cerchiamo appartamento di 60 mq, meglio termoautonomo anche da ristrutturare, deifnizione immediata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

GALLERY appartamento arredato: ampia cucina soggiorno stanza bagno balcone euro 500 mensili. Cod. 229/P 0407600250.

GALLERY Barcola appartamento arredato, vista aperta. Salone ampio terrazze cucina due stanze posto auto euro 1.100. cod. 119/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Pondares/Capitolina box auto di comode dimensioni in garage con accesso automatizzato. Euro 130 mensili. Cod. 37/P. 040-774177.

www.galleryimmobiliare.it

PROSECCO - Z.A. «Zgonik», privato affitta locali uso uffici o simili 130 mq in capannone primo ingresso, primo piano: ascensore, riscaldamento, servizi, clima ecc. Anche divisibile. Tel. 3482812360 040225343.(A00)

VIALE Miramare affittasi uffici di ampia metratura con ampio garage di ca 750 mq tre locali a uso archivio. Riscaldamento a pavimento serramenti in alluminio aria condizionata. Informazioni previo appuntamento. Cod. 630/P 0407600250. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone due collaboratori in qualità di funzionari/e. È richiesta laurea o diploma sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti elemento preferenziale le iscrizione al ruolo agenti immobiliari inviare curriculum a Gabetti Trieste via San Lazzaro 18/A Trieste. (FIL47)

CERCASI cuoco max 25-30 anni posto fisso telefonare dalle 14-15. 040764543.

PRESTIGIOSA residenza sanitaria cerca personale per assistenza anziani e fisioterapista. Requisito preferenziale età inferiore ai 30 anni. Telefonare per appuntamento orario 9-12.30 e 15-17 al n. 040631055. (A1772)

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte Progression, chilometri zero, febbraio 2008, nero metallizzato, garanzia 24 mesi, clima, a. bag, abs, radio cd, r. lega, euro 18.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, clima, abs, r. lega, anno 1995, rosso metallizzato, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A3 1.6 Ambition 1.997 Km 101.000 Bronzo met Concinnitas Tel 040307710

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 Km 13.000 Argento PDC CD 20 Concinnitas Tel 040307710

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 Km 83.000 Verde met Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 Km 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 Km 27.000 Argento Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2001, azzurro metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, buono stato d'uso, garanzia 12 mesi, euro 4.300 Aerre Car tel. 040637484.

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 Km 93.000 Blu met Concinnitas Tel 040307710

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 Km 57.000 Argento T.A. c/aut Pelle Stoffa PDC a/p G.Traino CD Concinnitas Tel 040307710

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 Km 82.000 Azzurro ABS SS Clima 2 Air bags Cocinnitas Tel 040307710

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, 2004, grigio scuro metallizzato, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, 45.000 km, garanzia, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (C00)

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484. (C'00)

VENDO Toyota Rav 4 turbo diesel 2006 full optional 35.000 km a 21.800 euro. Tel. 0409380444.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 Km 88.000 Argento Concinnitas Tel 040307710

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort 3 p 2001 Km 86.000 Blu met Clima ABS C. Lega Concinnitas Tel 040307710

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 400, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484.

Continua in ultima pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il nuovo sistema di pagamento adottato da Lubiana riguarderà, una volta terminata, anche la superstrada Capodistria- Isola

Slovenia, pedaggio per andare in Istria

I bollini saranno in vendita ai valichi di confine e ai distributori di benzina

CAPODISTRIA Poche certezze, tante incognite: l'annunciata introduzione del nuovo sistema di pagamento del pedaggio autostradale in Slovenia sta provocando interrogativi e polemiche, sia nel Paese sia all'estero. Soprattutto a Trieste. Una gita a Lubiana rischia di costare minimo 35 euro. E in futuro, una volta terminata la Capodistria-Isola, bisognerà pagare l'oneroso pedaggio per andare in Istria. Le «vignette» - una specie di tassa annuale o semestrale per tutti i veicoli che intendano transitare sulle principali viabili slovene - entreranno in vigore dal primo luglio 2008, ma in questo momento sono ancora irrisolte diverse questioni operative legate al nuovo sistema, basato sul modello austriaco.

Una cosa è comunque certa: le «vignette» penalizzeranno soprattutto turisti e vacanzieri stranieri, che per viaggiare sulle autostrade slovene anche una sola volta o anche per pochi chilometri, magari in transito dalla Croazia all'Italia o dall'Italia alla Croazia, saranno costretti ad acquistare perlomeno la vignetta semestrale. Ed è proprio la durata delle «vignette» l'elemento più controverso. Il governo sloveno ha optato per due sole possibilità: gli automobilisti (il provvedimento infatti non riguarda gli automezzi pesanti) potranno scegliere tra la vignetta annuale (55 euro) e quella semestrale (35 euro). Per i motociclisti, ci sarà addirittura soltanto la vignetta annuale, di 27,50 euro. Negli altri Paesi che hanno adottato questo sistema di pagamento, si possono invece acquistare, a seconda dei casi, vignette da una o due settimane, da dieci giorni o da due mesi.

Lubiana non ha ancora stabilito i punti vendita delle vignette, ma è molto probabile che saranno disponibili laddove vengono vendute anche le vignette per le autostrade austriache: ai valichi di confine, negli uffici dell'Automobile club sloveno, e presso le principali stazioni di servizio. Il bollino autoadesivo dovrà essere sistemato sul parabrezza. Quello annuale - in vigore appena dal 2009 - sarà valido per l'anno solare, quello semestrale per la durata di sei mesi dal giorno dell'acquisto. La vignetta sarà obbligatoria per l'intera rete autostradale slovena ma anche per le strade a scorrimento veloce, dunque pure per la tangenziale di Lubiana e - una volta che sarà costruita - per la futura superstrada Capodistria-Isola.

Nell'insieme, quasi 600 chilometri di strade saranno off limits per chi non sarà provvisto del bollino. A partire dal primo luglio, dunque, le barriere ai caselli autostradali saranno tolte. In un primo momento la velocità in quei punti sarà limitata a 40-50 chilometri orari. Entro metà settembre, invece, saranno smantellati anche i caselli. I controlli, nei primi mesi, saranno effettuati dalla polizia, dopo di che a controllare il possesso o meno delle vignette saranno abilitati i dipendenti della Dars (la Società autostrade slovene), scelti tra quelli che attualmente lavorano ai caselli. Più avanti nel tempo, non si esclude nemmeno il controllo tramite il sistema di video camere. Resta ancora da definire invece l'entità delle multe per i trasgressori. In Austria, per esempio, le sanzioni vanno da 400 a 4000 euro. Nonostante tutte queste incognite, il Ministero trasporti è deciso a portare avanti il progetto. L'obiettivo dichiarato è quello di dirottare parte del traffico dalle strade secondarie a quelle principali per aumentare la sicurezza, snellire la circolazione, ridurre le emissioni di diossido di carbonio e incrementare le entrate della Società autostrade. Che a pagare di più saranno soprattutto gli stranieri in transito, a tutto vantaggio degli automobilisti sloveni, nell'anno elettorale (si vota in autunno) non può che tornare utile.

Un'immagine del nuovo ponte autostradale di Crni Kal che collega Cosina con Capodistria

BENZINA E CAMBI

Kuna 1,00	0,1372 €	
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,058
SLOVENIA	SUPERPLUS	euro 1,072
SLOVENIA	PRIMADIESEL	euro 1,113
CROAZIA	BENZINA SUPER kune/litro 8,38	1,15 €/litro
CROAZIA	EURODIESEL kune/litro 8,15	1,11 €/litro

fonte: Petrol — fonte: Ina

A causa dei rifacimenti l'anfiteatro non è stato inserito nei monumenti tutelati dall'Unesco

L'Arena romana di Pola a rischio di crolli: il Glas Istre denuncia gli abusi del passato

POLA A causa dello sciagurato intervento di ristrutturazione degli anni Ottanta, l'Arena di Pola non è stata inclusa sulla lista dei beni culturali mondiali sotto tutela dell'Unesco. Al tema, rimasto per tanti anni quasi un tabù, il quotidiano *Glas Istre* ha dedicato un ampio servizio con foto finora inedite che illustrano molto bene il devastante effetto dei martelli pneumatici sulle fondamenta e sulle strutture portanti dell'anfiteatro romano. Per la precisione i muri maestri sono stati perforati in 30 punti, asportate decine di tonnellate di materiale ritenuto ingombrante, forati i massi in pietra per farvi passare cavi elettrici e tubature e altri scempi.

In questo modo all'interno dell'Arena erano stati ottenuti dei locali che dovevano servire a scopi commerciali. Per la precisione nel settore a destra dell'entrata principale erano stati ricavati: una rivendita di souvenir, la biglietteria e un magazzino. In quello a sinistra, il caffè-ristorante-pizzeria «Taberna romana» che poi venne trasformato prima nella discoteca «Kaligula» e poi nel night club «Enigma». Questi locali, scrive il Glas Istre, agli inizi degli anni '90, erano diventati un ritrovo di prostitute. Qualche anno più tardi si tentò di porre rimedio a danni ormai irreversibili trasformando i locali in spazi espositivi. Nella seconda fase dei lavori avviata nel 1987 venne ripristinata la parte superiore dell'Arena con l'uso di pietra bianchissima, in netto contrasto con quella originale.

Un'immagine panoramica dell'Arena di Pola

Il campanello d'allarme sullo scempio che si stava compiendo era stato suonato dallo storico Egen Frankovic e dall'archeologo Robert Matijasic. Oggi a criticare pesantemente quei lavori è Alka Starac, responsabile della Collezione antica presso il Museo archeologico istriano. «È evidente - dice - che quell'intervento non aveva nulla di scientifico ma era dettato unicamente dalla logica commerciale». Secondo il *Glas Istre* i maggiori responsabili dell'abuso sarebbero l'allora presidente dell'Assemblea comunale (in pratica il sindaco) Sime Vidulin, l'allora direttrice del Museo archeologico dell'Istria Vesna Girardi Jurkic e l'architetto Attilio Krizmanic.

Oggi l'Arena - come denunciato nei mesi scorsi dal vice sindaco Fabrizio Radin (anche presidente della locale Comunità degli Italiani) - ha bisogno di un urgente restauro in quanto esiste il pericolo che comincino a staccarsi i massi in pietra del cornicione del velario. Secondo Radin l'Anfiteatro romano verserebbe in condizioni pietose causa la scarsa cura che le viene prestata dal Museo archeologico istriano che gestisce il monumento sin dal 1961.

p.r.

Dubbi sui motivi che hanno causato il decesso

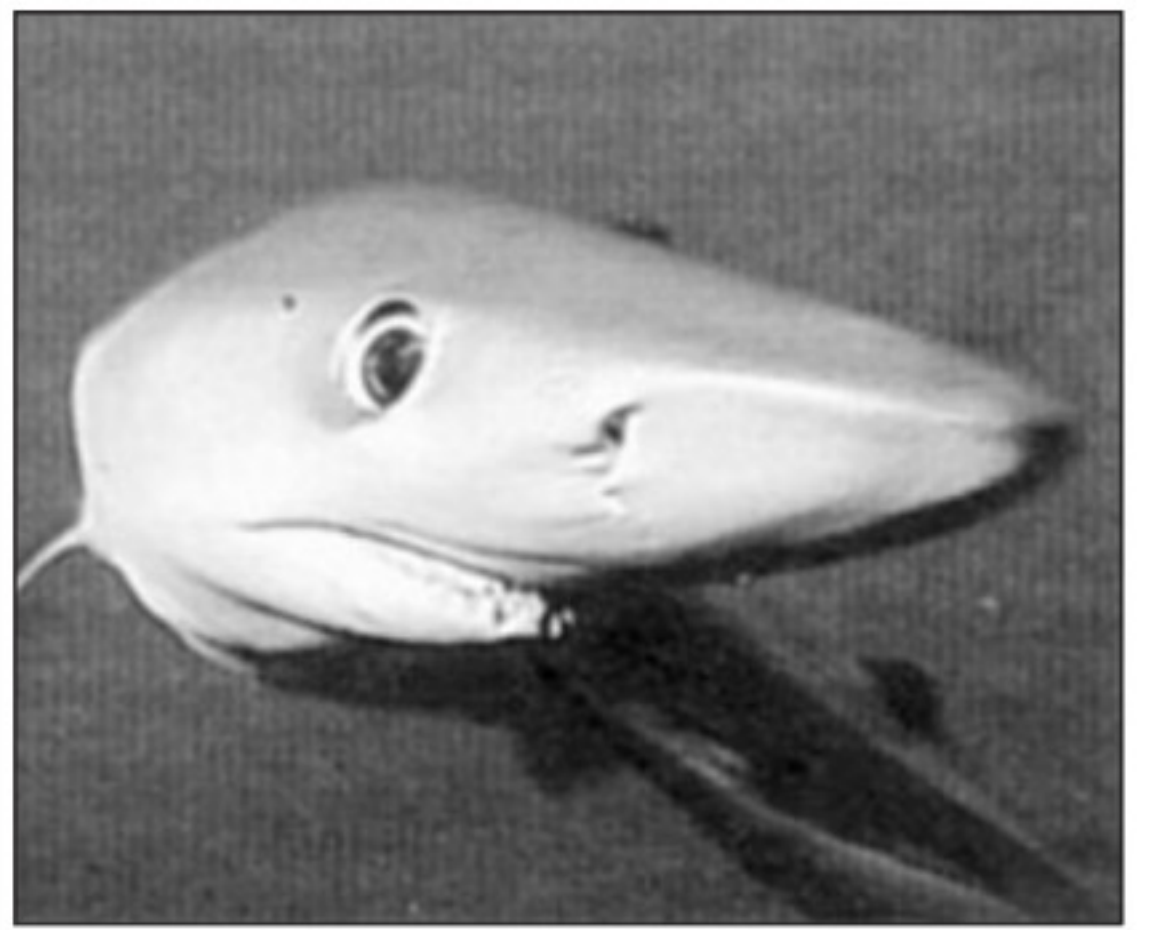
Verdesca di tre metri trovata morta a Pago assieme ai sette piccoli

PAGO Eccezionale ritrovamento nelle acque antistanti Povljana, piccola località di villeggiatura dell'isola di Pago, in Dalmazia: alcuni pescatori locali hanno rinvenuto a pochi metri dalla costa i corpi senza vita di una verdesca di tre metri e dei suoi sette piccoli, ognuno lungo una cinquantina di centimetri.

La notizia del ritrovamento ha scioccato non poco la popolazione isolana in quanto si tratta di uno squalo potenzialmente pericoloso per l'uomo e comunque mai fino ad ora era stato visto in queste acque un bestione di tre metri, pesante poco meno di 150 chilogrammi. Le carcasse sono state poste in un congelatore, onde permettere ai biologi dell'Istituto oceanografico di Spalato di accertare le cause del decesso.

Due le ipotesi: la prima è che il pescecane sia stato ucciso da un' arpionata al capo; la seconda è che abbia perso la vita dopo l'eccezionale sciroccata dei giorni scorsi, che avrebbe visto la verdesca e i suoi squaletti andare a sbattere mortalmente sugli scogli appuntiti. Una terza ipotesi, peraltro scartata dalle autorità, è che la morte sia sopravvenuta dopo lo scoppio di un ordigno esplosivo, lanciato in mare da pescatori abusivi. E' stato constatato infatti che nei pressi del rinvenimento non c'erano altri pesci morti. Quello che ha impressionato maggiormente i pescatori e i curiosi è stata la bocca dello squalo, soprattutto i denti superiori, curvati, obliqui e triangolari. Secondo Alen Soldo, vicedirettore del Centro spalatino per gli Studi marini, questo grosso esemplare sarebbe stato ucciso con un colpo di arpione alla testa: «Ho visionato la carcassa e sono convinto che la verdesca sia stata arpionata. Credo che prima di morire abbia partorito, nella speranza che i suoi piccoli potessero salvarsi. Ma neanche loro ce l'hanno fatta. Si tratta di una femmina di circa 10 anni d'età. Spero che abbia messo alla luce un numero maggiore di squaletti e che qualcuno sia sia salvato».

Neanche l'oceanografo spalatino Ivan Jardas è dell'opinione che squalo e figliolanza siano periti per le cattive condizioni del mare: «È certo che non abbiamo mai visto uno squalo morire in questo modo. Da quanto ne sappia, si tratta poi della maggiore filiazione registrata finora da una verdesca nelle acque dell' Adriatico». A detta degli esperti, la verdesca è assieme allo squalo bianco l'unica specie nelle acque adriatiche considerata pericolosa per l'uomo. Negli ultimi decenni risultano però sempre più rari i suoi avvistamenti, al punto che i biologi italiani e croati l'hanno inserita nella lista delle specie a rischio.

a.m.

Un esemplare di verdesca simile allo squalo ritrovato a Pago

CULTURA & SPETTACOLI

Lo scrittore cileno Luis Sepúlveda e, a destra, lo scienziato statunitense George Smoot, premio Nobel per la fisica 2006

RASSEGNA *Dal 16 al 20 aprile la seconda edizione della Fiera dell'editoria scientifica*

Conto alla rovescia per «Fest» a Trieste duecento scienziati e scrittori al Molo IV

TRIESTE Il cosmologo George Smoot (premio Nobel per la fisica nel 2006), che ha «fotografato» l'Universo primordiale, e Luis Sepúlveda, il grande scrittore cileno appassionato cantore dei rapporti tra uomo e natura. Lo scopritore della «pillola abortiva» Etienne-Emile Beaulieu e Kevin Warwick, il primo uomo che si è fatto impiantare un chip per «dialogare» con il suo computer. Pervez Hoodbhoy, fisico pakistano fustigatore della scienza islamica, e Lawrence Krauss, astrofisico americano che transita da Star Trek alle dimensioni plurime delle «stringhe». Folco Quilici, scrittore e documentarista giramondo, e Piergiorgio Odifreddi, matematico impertinente e impenitente. E poi Piero Angela, Telmo Pievani, Giulio Giorello, Edoardo Boncinelli...

Saranno questi alcuni dei protagonisti della seconda edizione di Fest, la **Fiera dell'editoria scientifica** che si svolgerà a Trieste dal 16 al 20 aprile e il cui programma completo verrà presentato alla stampa nei prossimi giorni. Con importanti novità anche sul piano organizzativo e logistico rispetto alla prima edizione dello scorso maggio, che ha avuto un successo di pubblico fin superiore alle attese. Nei mesi scorsi è nato infatti il consorzio **Festrieste**, una cordata guidata dalla Sissa e costituita dall'Università di Trieste, da Area Science Park, dalla casa editrice Mgs Press, dall'Immaginario Scientifico, dalla Fiera, da Promotrieste. E il cuore della manifestazione sarà ospitato stavolta nei nuovi e ampi spazi del Molo IV, anche se molti eventi si svolgeranno in altre sedi del centro cittadino: dal Teatro Miela al palazzo della Regione, dal Caffè San Marco ad alcune librerie. Il tutto grazie al finanziamento determinante della Regione Friuli Venezia Giulia.

Da sinistra: il documentarista Folco Quilici, Piero Angela e il matematico Piergiorgio Odifreddi

Messa da parte – almeno per ora – l'ambizione un po' velleitaria di diventare un punto di incontro dell'editoria scientifica internazionale, Fest vuole piuttosto caratterizzarsi quale laboratorio di idee per nuove forme di dialogo tra la scienza e i cittadini. Ritagliandosi così un importante spazio di confronto su come la scienza viene comunicata e su come viene recepita. Puntando più sulla riflessione critica che sulla scienza-spettacolo fine a se stessa. In linea con il lavoro che da ormai quindici anni viene portato avanti proprio dalla Sissa attraverso il suo Master in comunicazione della scienza.

Fest manterrà comunque le sue due anime. Da una parte la **grande biblioteca** espositiva, che quest'anno viene ampliata e potenziata, con 5 mila titoli (in vendita) a disposizione dei visitatori e con la presenza di una quindicina di stand di editori specializzati. Dall'altra parte lo sguardo lungo sui grandi temi del dibattito scientifico nazionale e internazionale attraverso più di 200 tra scienziati e scrittori, giornalisti, editori e operatori di radio, televisioni e web. Impegnati in un fitto programma di conferenze, tavole rotonde, discussioni su libri e film, mostre e rappresentazioni teatrali.

Molteplici i fili conduttori di Fest 2008. Il primo è quello della **neuroetica**, illustrato qui sotto da Raffaella Rumiati, docente di neuroscienze cognitive alla Sissa. Vale a dire le implicazioni che le nuove ricerche sul cervello hanno già oggi (e avranno ancor di più domani) sul privato cittadino. Implicazioni di natura etica, sociale e legale che vanno dalla neurotecnologia alla neurofarmacologia. Molti gli eventi su questa linea: si parlerà delle basi neurali del comportamento sociale, del «doping» cerebrale, dell'effetto placebo... A questi si possono aggiungere gli incontri legati all'anniversario dei trent'anni della legge 180, affidati a Peppe Dell'Acqua.

Sempre al filone delle neuroscienze sono ispirati lo spettacolo teatrale «**Un trapianto molto particolare**» firmato da Giuseppe O. Longo, la performance cinemtografico-musicale del «**Gabinetto del dottor Caligari**» e la rassegna di film in dvd ordinata dalla Cappella Underground, che comprenderà una serie di opere vecchie e nuove incentrate sul cervello e alcune autentiche chicche ormai introvabili: i film di Frankenstein girati da Terence Fisher per la Hammer.

Ancora alla Cappella Underground si deve la presentazione del lungometraggio «**L'undicesima ora**», prodotto e narrato da Leonardo DiCaprio: una denuncia dei mali ambientali della Terra sulla falsariga del premio Oscar «Una scomoda verità» con Al Gore. Sulla stessa scia si muoverà la tavola rotonda «**Clima di oggi, clima di domani**» con Filippo Giorgi e Luca Mercalli.

Altri temi, altri filoni. «Evoluzione, creazione o entrambe», confronto fra Telmo Pievani, Alessandro Minelli e Eörs Szathmàri: è possibile una coabitazione tra evoluzionismo darwiniano e fede in un essere superiore? Le «**Letture d'autore**» (commentate da scienziati) delle opere di Euclide, Galileo, Newton, Darwin e Einstein. Il ricordo dei cent'anni dalla nascita di Edoardo Amaldi, il «ragazzo di via Panisperna» che rifondò dopo la guerra la fisica italiana, con Piero Angela, Carlo Bernardini e Luciano Maiani, fresco presidente del Cnr.

E – su un piano più «popolare» – Cristina Cattaneo, antropologa forense e scrittrice, racconterà le tecniche di indagine dei telefilm di Csi assieme a Carlo Bui, esperto di crimini violenti. Mentre la tavola rotonda «**Scienza a fumetti**» vedrà il filosofo e «fumettologo» Giulio Giorello, coautore di un ponderoso volume sui comics scientifici, dialogare con Marco Malaspina (suo il recente fortunato saggio sui Simpson) e con Alfredo Castelli, ideatore del «detective dell'occulto» **Martin Mystère**. Castelli invierà a Fest una trentina di copertine e tavole delle avventure del suo eroe, tra Atlantide e Ufo, archeologia e alieni. Ovvero i molti luoghi dell'immaginario scientifico.

Fabio Pagan

Tavola rotonda a Fest su «Differenze sessuali nel funzionamento del sistema nervoso»

Nascerà qui il primo manifesto italiano sulla disciplina del futuro: la neuroetica

di **Raffaella Rumiati**

Nell'ambito di Fest, Raffaella Rumiati parteciperà giovedì 17 aprile (alle 14.30) alla tavola rotonda «Differenze sessuali nel funzionamento del sistema nervoso» con Rebecca Young e Flavia Zucco. E domenica 20 aprile (ore 16) alla tavola rotonda «Eticamente 2: La scienza delle menti» con Pietro Greco, Giuseppe O. Longo, Paolo Tozzi e Giorgio Vallortigara. Una discussione sulle basi scientifiche della neuroetica, con l'obiettivo di preparare la stesura del primo manifesto italiano su questa nuova disciplina di confine tra etica e neuroscienze per anticipare rischi e opportunità delle conoscenze e delle tecnologie applicate alle menti.

A novembre di quest'anno, si riunirà per la prima volta, a Washington DC, la Neuroethics Society, fondata nel maggio del 2006 ad Asilomar, in California, da un gruppo di scienziati e clinici con un interesse comune per le implicazioni sociali, legali ed etiche delle scoperte effettuate nell'ambito delle neuroscienze cognitive. Le iniziative internazionali finalizzate a promuovere la neuroetica si sono moltiplicate negli ultimi due anni. In Nord America, per esempio, sono state lanciate nuove riviste specializzate in neuroetica, e l'«American Journal of Bioethics» pubblica regolarmente numeri interamente dedicati a questo argomento. La sensibilità nei confronti delle problematiche della neuroetica si riflette anche nella proliferazione di gruppi di elaborazione e diffusione della cultura neuroetica o nell'istituzione di cattedre in neuroetica. In Europa, non c'è ancora una Società di Neuroetica, anche se alcune iniziative in questa direzione sono già state realizzate. Per esempio, lo «European Brain Council», fondato nel marzo del 2002, coordina l'attività delle varie organizzazioni europee di neurologia, di neurochirurgia, di psichiatria e di ricerca di base nelle neuroscienze, oltre che alle associazioni di pazienti e all'industria. Nel novembre del 2007, inoltre, è stata inaugurata a Londra, la «European Neuroscience and Society Network», un progetto finanziato dalla «European Science Foundation», col proposito di promuovere la riflessione sull'influenza che le neuroscienze possono avere sulle nostre vite. Ma si delineano già possibili differenze in materia di neuroetica tra la policy degli Stati Uniti e quella dell'Unione Europea. Diversamente dagli Stati Uniti, l'UE ha elaborato una visione della *governance* della scienza e della tecnologia basata sul cosiddetto «principio precauzionale» in base al quale, oltre a tener conto degli eventuali rischi, si vuole favorire il confronto tra Neuroscienze e Società.

I principali temi iscritti nell'agenda neuroetica sono i problemi etici e filosofici connessi alla gestione delle informazioni derivate dalle ricerche di neuroimmagine funzionale e dalle diagnosi che si avvalgono di prove neuroscientifiche; quelli legati alla neurotecnologia e alla neurofarmacologia e il problema etico del morire e degli stati di coscienza nelle diverse società e culture.

Si prenda il caso della risonanza magnetica funzionale. Questa tecnica è stata utilizzata per verificare se donne e uomini usino parti diverse del cervello nell'esecuzione di prove matematiche o spaziali, per studiare i correlati cerebrali dei pregiudizi razziali, dei giudizi morali, delle scelte economiche o politiche, delle risposte emotive, dell'esperienza spirituale, dell'orientamento sessuale ecc. Poiché si tratta di temi piuttosto delicati, ci si deve porre il problema di come comunicare alla società i risultati di questo tipo di ricerche.

La risonanza magnetica, inoltre, può venire usata per identificare eventuali anomalie funzionali o morfologiche dello sviluppo del cervello di soggetti giovani, anomalie che potrebbero spiegare loro eventuali prestazioni deficitarie ad alcuni test comportamentali. I risultati di questo tipo di ricerche potrebbero influenzare le decisioni circa l'opportunità o meno di investire risorse pubbliche nell'educazione o assistenza di questi giovani.

Un'altra classe di problemi riguarda la protezione del diritto alla *privacy* di coloro i quali prendono parte allo studio come soggetti sperimentali. Come deve comportarsi il ricercatore nel caso in cui riscontri una malformazione o un tumore del cervello di un soggetto che in teoria sarebbe dovuto essere sano? Dovrebbe informarlo personalmente o inviarlo al medico di base? Va spiegato che i ricercatori impegnati negli esperimenti di risonanza magnetica funzionale non sono necessariamente medici. Un'eventuale Società Europea di Neuroetica dovrà affrontare il compito non semplice di adeguare la riflessione etica su questi e altri temi ai sistemi sanitari, legali, culturali e religiosi dei diversi stati-membri.

In conclusione, lo sviluppo e l'applicazione delle tecniche di neuroimmagine, oltre agli ovvi benefici, potrebbero comportare anche conseguenze negative per individui e società. Se sino a questo punto, come neuroscienziati cognitivi, siamo stati poco convinti che col nostro lavoro potessimo avere un qualche effetto sul mondo reale, ora invece dobbiamo renderci conto che ciò che facciamo ha implicazioni sociali ed etiche.

Limitando queste considerazioni al solo esempio delle neuroimmagini, occorre impegnarsi a valutare costantemente lo stato dell'arte di queste applicazioni, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici impliciti nella misurazione delle funzioni cerebrali, sia per quel che concerne l'interpretazione di tali misure. Come scrive Martha Farah, la questione non è tanto se abbiamo bisogno di una *policy* quanto piuttosto quale adottare; il confronto con sociologi, filosofi, esperti legali, comunicatori della scienza, e con le associazioni di pazienti e famigliari ci sarà di grande aiuto nel fare queste scelte.

Docente di neuropsicologia alla Sissa di Trieste

Raffaella Rumiati, vincitrice del Women in Cognitive Science

Riflessi morali, legali e sociali delle ricerche sul cervello. Opportunità e rischi delle conoscenze e delle tecnologie applicate alle menti umane e artificiali

IN BREVE

Da domani a Torino

La Bancarella del Libro dell'Adriatico

TORINO Domani saranno le letture tratte dal romanzo «L'onda dell'incrociatore» di Pier Antonio Quarantotti Gambini, con l'apporto del critico letterario Patrizia Hansen, (interpretazione affidata a Lorena Senestro del Teatro della Caduta) ad aprire a Torino «La Bancarella», Salone del libro dell'Adriatico orientale, dino al 29 marzo. Venerdì sarà la volta de «La frontiera» di Franco Vegliani, mentre sabato concerto letterario «Histria ed oltre» del Mitteleuropa Ensemble Chamber Quartet. Al termine delle serate degustazioni con «Sapori e profumi della Dalmazia».

Merini e Zanzotto alla Biennale Poesia

I versi di Alda Merini (*foto*) e Andrea Zanzotto saranno tra i principali protagonisti della seconda edizione della Biennale di Poesia Lettera d'Argento, che si svolgerà il primo aprile alla Fenice di Venezia. Innovativa la formula che vedrà oltre 30 poesie inedite declamate da famosi attori italiani (come Giorgio Albertazzi, Giancarlo Giannini, Arnoldo Foà e Kim Rossi Stuart), accompagnate da musiche a esse ispirate e affidate all'interpretazione di diversi direttori d'orchestra. Deus ex machina dell'evento Sandro Aquilani, che aspira a far nascere una Biennale Poesia all'interno della Biennale di Venezia.

Pronto il prequel di Trainspotting

Lo scrittore scozzese Irvine Welsh ha scritto un prequel del suo bestseller «Trainspotting» che uscirà nelle librerie britanniche a luglio con il titolo «Crime». Ambientato un paio di anni prima rispetto al celebre romanzo sulla gang giovanile di Edimburgo, «Crime» racconterà come Mark Renton - il personaggio interpretato sul grande schermo da Ewan McGregor - ed i suoi amici divennero da ragazzini spensierati dei tossicodipendenti intrappolati dall'eroina. Il libro, ha spiegato Welsh, è basato su materiale inizialmente scritto per «Trainspotting» - pubblicato 15 anni fa nel 1993 - ma poi eliminato dalla stesura finale.

CINEMA *La storia di «Tutta la vita davanti» ispirata da un incontro avvenuto al FilMakers dell'anno scorso*

Virzì: «Il mio ultimo film è nato a Trieste»

Oggi anteprima al Cinecity, dove il regista arriva per un incontro il 5 aprile

TRIESTE Paolo Virzì sa osservare la realtà della gente comune e frullarla in commedie dolceamare come la vita stessa. Impossibile dunque che gli sfuggisse il tema dai risvolti più tragicamente comici del momento: quello del precariato e dei milioni di giovani italiani che dovrebbero avere **«Tutta la vita davanti»**, come beffardamente sottolinea il titolo del suo nuovo film, e che si aggrappano invece a contratti di lavoro traballanti. La commedia di **Paolo Virzì** sarà proiettata in anteprima oggi al Cinecity e uscirà nelle sale italiane da venerdì, ma il regista verrà a presentarla a Trieste sabato 5 aprile, in un incontro organizzato dall'Agis del capoluogo giuliano in collaborazione con La Cappella Underground.

In un salto, dunque, il regista livornese è passato dagli eventi ottocenteschi di «N-Io e Napoleone» alla più stringente attualità italiana. Sono passati i tempi del Piero di «Ovosodo», che entrava in fabbrica più o meno sapendo di non uscirne fino alla pensione: oggi i ragazzi entrano nel mondo del lavoro come in un' arena dove i leoni si chiamano «co.co.pro» e la posta in palio è la magra percentuale sulla vendita di un aspirapolvere. Un universo quasi surreale dove la laurea, a volte, è vista addirittura come una discriminante negativa. È ciò che accade a Marta (Isabella Ragonese) una laureata in teologia che finisce a lavorare in un call center. Attorno a lei si muove una bizzarra fauna di colleghi: la coatta Micaela Ramazzotti, il venditore rampante Elio Germano, il sindacalista Valerio Mastandrea, la capo telefonista nevrotica Sabrina Ferilli.

La nuova commedia uscirà nelle sale di tutta Italia venerdì 28 marzo

L'attore Massimo Ghini e il regista Paolo Virzì ieri alla presentazione di «Tutta la vita davanti»

«Era un progetto che avevo in testa da tempo - spiega Virzì. - Sentivo che dopo il film sull'Italia dell'Ottocento, ma vista con gli occhi di oggi, dovevo farne uno sul presente. C'è dietro un sincero movente di struggimento e di pena per una grande tragedia nazionale, quella dei tanti ragazzi meritevoli che non trovano altro che l'inferno della sottoccupazione. Ma è qualcosa di ancora più impalpabile: l'impossibilità di pensare al futuro, l'angoscia che preme sotto il sorriso di tanti giovani».

È vero che qualche idea per il film è nata anche l'anno scorso a Trieste, quand'è venuto ospite della rassegna «FilMakers»?

«Lì ho conosciuto un ragazzo che insegna all'Università, eppure per vivere deve lavorare in un call center. Mi aveva molto colpito la sincronia di questo incontro con la storia che stavo scrivendo, appunto quella di una ragazza laureata che è costretta quasi a dissimulare il suo curriculum per lavorare. Anche se la storia sembra surreale, ci siamo ispirati a molte testimonianze ed episodi veri».

E al libro «Il mondo deve sapere» scritto dalla precaria sarda Michela Murgia...

«Il libro è arrivato mentre ci stavamo documentando. È la storia vera di una ragazza intelligente finita a vendere aspirapolveri in un call center. Il libro nasce da un blog in cui riferiva in maniera gustosa e acuta le sue esperienze».

Com'è stato ritrovare Sabrina Ferilli a dodici anni da «Ferie d'agosto»?

«L'ho trovata molto cresciuta, con una specie di segreto dolore inedito per una ragazza che avevo conosciuto come molto gioviale. Mi sembrava fosse perfetta per metter in scena questa specie di kapò di un call center, con qualcosa di ridicolo e di inquietante. È stata bravissima, sembra Joan Crawford».

La protagonista, Isabella Ragonese, non è ancora un volto noto del cinema. Come l'ha scovata?

«Me l'ha raccomandata Mastella! (ride, ndr.) Scherzo, abbiamo fatto dei provini e mi ha colpito anche per la sua biografia, molto simile a quella del personaggio».

Fra i protagonisti Elio Germano, Valerio Mastandrea e Sabrina Ferilli

Il tema è serio, ma come sempre lei lo volge in commedia...

«Il film inizia quasi come un musical, poi è una specie di commedia del futuro dove convivono toni tragici, comici, esilaranti e disperati. Ho cercato di usare uno spirito burlesco e una vena di noir. Il dramma, per raccontare la realtà, da solo non basta mai. Quello da commedia è il sentimento più autentico e popolare nei confronti delle difficoltà della vita. Se uno affronta i temi seri in modo serio non li afferra, ne escono fuori dei volantini o delle invettive».

È vero che ha nel cassetto l'idea di un film sul romanzo Premio Strega «Vita», di Melania Mazzucco?

«Sì, ho scritto varie versioni della sceneggiatura. Però è un progetto molto costoso, ambientato nell'America di inizio Novecento. Impiegherebbe risorse che, al momento, il cinema italiano non ha».

Elisa Grando

Unico appuntamento in regione

Cinemazero ospita oggi il regista Vittorio De Seta con «Lettere dal Sahara»

PORDENONE Oggi, alle 21, a Cinemazero di Pordenone incontro (unico appuntamento in Regione) con un maestro del cinema italiano, l'ottantaduenne Vittorio De Seta, che presenterà il suo ultimo film, «Lettere dal Sahara».

Nella storia del cinema italiano quello di Vittorio De Seta, autore schivo e controcorrente, è un caso emblematico di «rimozione». Ma anche grazie all'impegno e alla passione di Martin Scorsese, suo grande estimatore, questo straordinario regista sta vivendo una sorta di «seconda giovinezza» culminata con «Lettere dal Sahara», realizzato dopo una pausa lavorativa di oltre dieci anni e rimasto bloccato a lungo per contrasti con la produzione.

Vittorio De Seta, 82 anni

«Lettere dal Sahara» è film di fiction, che racconta con stile documentaristico e profondo senso del paesaggio la storia di un senegalese in cerca di fortuna in Italia che, dopo una serie di disavventure, decide di tornare in patria e raccontare la sua esperienza.

Un giovane studente senegalese dopo la morte del padre emigra in Italia. Riesce a trovare un lavoro precario a Villa Literno e si trasferisce a Firenze da una cugina che fa l'indossatrice per poi giungere a Torino. Qui, grazie anche a un'insegnante di italiano, trova una situazione stabile. Ma un'aggressione razzista lo spinge a riconsiderare tutto.

«Il film è stato girato in modo estemporaneo, improvvisato» dice il regista, soffermandosi sulle situazioni in cui ha deciso di «andare a braccio». Il risultato è un senso di eccezionale autenticità, tanto che pare di vivere le situazioni in presa diretta, saltando la mediazione della cinepresa; meglio, della telecamera, perché «Lettere dal Sahara» è girato in digitale.

De Seta è un maestro del documentario, e quando Assane torna in Senegal nel suo villaggio, ci sono circa 40 minuti di spettacolo puro, di muta contemplazione ad occhi aperti, dove il regista esplora alcuni sfondi urbani ed extraurbani del Senegal e la macchina da presa fluttua agile, libera, intransigente verso quel monologo finale spiattellato in faccia al viziato spettatore occidentale. Umile lezione di convivenza pacifica tra realtà, religioni e culture diverse e di cinema dal forte impatto civile.

ARTE *Oggi all'«Alchimista» di Gorizia*

Le xilografie di Gonano e le ballate di Lombardi

GORIZIA Oggi, alle 19, all'osteria L'Alchimista in via Garibaldi 16/3 a Gorizia s'inaugura il secondo appuntamento con l'arte organizzato dall'associazione culturale Arterrante. Dopo il successo della prima serata con le fotografie di Enrico Policardo e le musiche della Scuola Furano, Arterrante propone le xilografie di Juan Arias Gonano, poliedrico ed eclettico artista argentino, residente in Italia dal 1996.

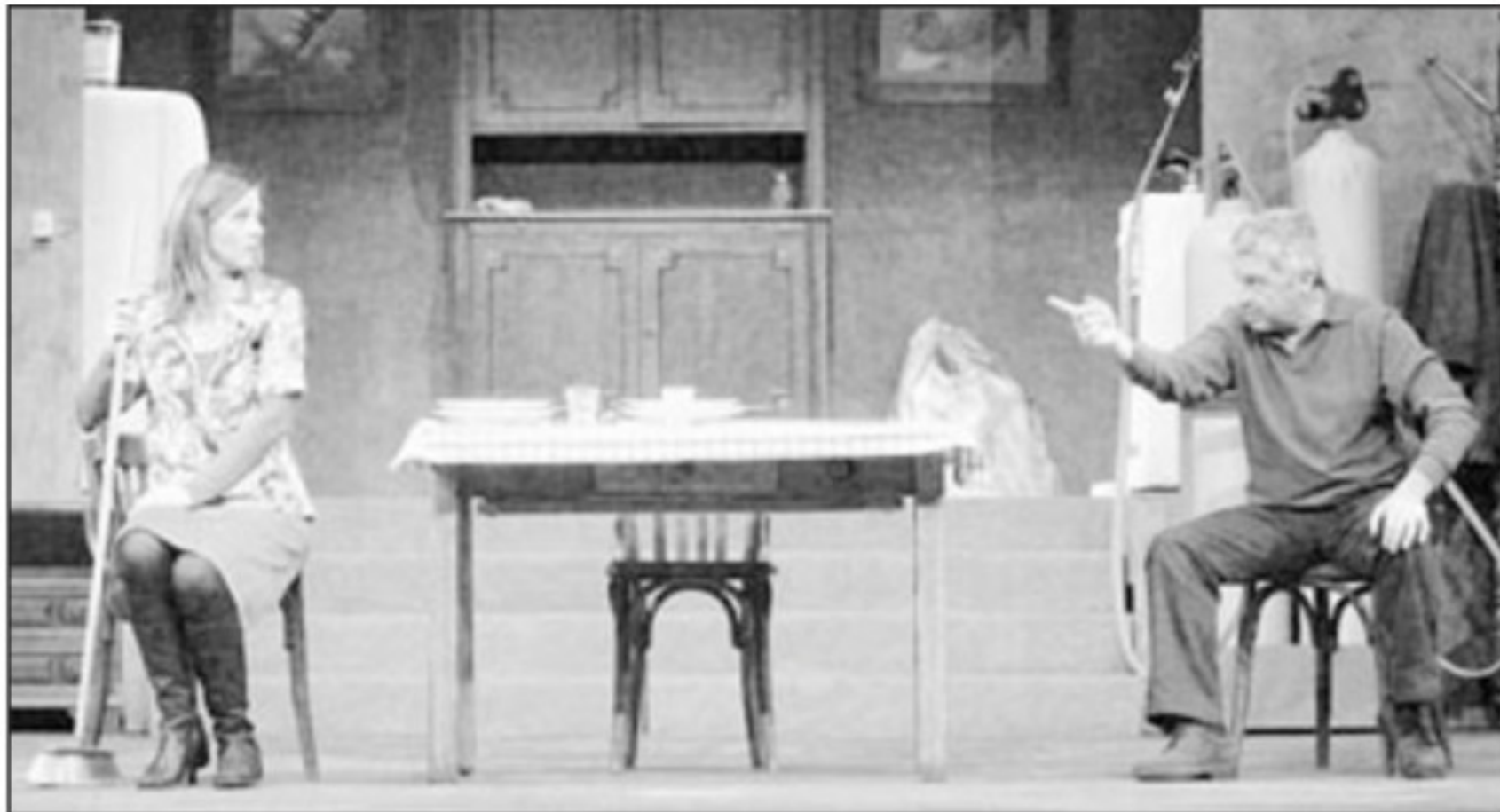
L'esposizione ha come tema portante una critica sociale che tocca questioni di stretta attualità, che vanno dalla guerra civile e terroristica alle sperimentazioni scientifiche più estreme, come gli ogm e la clonazione. La scelta della xilografia ha una duplice matrice: da un lato la ferrea volontà di recuperare un procedimento artigianale come l'incisione su legno, tecnica artistica che affonda le sue radici nella Cina del VI secolo d.C. e che oggigiorno sta quasi scomparendo, soppiantata dai moderni mezzi di riproduzione digitale e dall'altro il desiderio di utilizzare l'immagine per produrre conoscenza, o, più propriamente, per fare un tipo di cultura che stimoli le menti al fine di creare consapevolezza e dare informazione, nel senso più profondo del termine.

Una xilografia di Gonano

Ad inaugurare la mostra, il cantautore isontino Giancarlo Lombardi, la cui ricerca musicale tende al recupero delle più autentiche ballate popolari e che proporrà al pubblico un repertorio di brani, coerentemente con l'esposizione, di forte valenza social-popolare.

TEATRO *Riedizione e riadattamento della celebre commedia che debuttò nel 1974*

Marina Massironi arriva a Trieste con Dario Fo

«Sotto paga! Non si paga!» da venerdì ospite della stagione della Contrada

Marina Massironi e Antonio Catania nella commedia di Dario Fo da venerdì in scena a Trieste

TRIESTE Dopo una lunga tournée (che domani sera farà tappa al Comunale di Cormons), venerdì, alle 20.30, arriva finalmente anche a Trieste, ospite della stagione di prosa della Contrada al Teatro Orazio Bobbio (dove si replicherà fino al 6 aprile), uno degli spettacoli più attesi dell'anno: «Sotto paga! Non si paga!» di Dario Fo – riedizione e riadattamento del celebre «Non si paga! Non si paga!» del 1974 – che vedrà il gradito ritorno sulle scene triestine di Marina Massironi e Antonio Catania.

Quando la commedia debuttò nel 1974, la vicenda rappresentata in scena appariva piuttosto surreale: si raccontava di avvenimenti un po' assurdi e il pubblico in sala ascoltava molto perplesso, guardando gli interpreti (Dario Fo e Franca Rame) come fossero dei pazzi. Si parlava di alcune donne che, nella periferia di Milano, andando a fare la spesa si erano ritrovate con i costi aumentati a dismisura e, furenti, decidevano di pagare metà prezzo rispetto alla cifra imposta. Metà prezzo esatto!

Il racconto era pura fantasia, ma si ispirava alle lamentele sentite per la strada a proposito dell'arbitrio ladresco dei commercianti. Di lì a qualche mese la chiave surreale dello spettacolo si ripropose nella realtà con una similitudine impressionante: donne e uomini presero d'assalto alcuni supermercati e pagarono la metà della cifra che si erano ritrovati sullo scontrino (e qualcuno andò un po' oltre, portandosi via qualche pacco di riso e qualche bottiglia senza pagare). In molti furono arrestati e il processo fu istruito in brevissimo tempo.

Si lesse sui giornali che un centinaio di donne partecipanti all'azione reale, appoggiate da alcuni operai in sciopero, avevano addirittura ripetuto le stesse battute recitate sulla scena e ci fu chi accusò Dario Fo e Franca Rame di essere i veri ispiratori morali del reato.

Nel riallestire oggi «Non si paga! Non si paga!» col nuovo titolo di «Sotto paga! Non si paga!», Dario Fo si chiede non senza ironia se si ripeteranno gli strani eventi del '74. I problemi di fondo non sono mai cambiati e le «lamentele» udite per la strada in quegli anni sono praticamente le stesse che oggi si sentono ovunque da quando è entrato in vigore l'euro.

Riadattando lo spettacolo, Fo cura nuovamente la regia della commedia, affidando i ruoli principali a due grandi attori dalla sicura presa comica: Marina Massironi e Antonio Catania, entrambi molto apprezzati dal pubblico triestino che li ha potuti vedere in scena nelle ultime stagioni rispettivamente con Harry ti presento Sally e Ti ho sposato per allegria.

Completano il cast di «Sotto paga! Non si paga!» Marina De Juli, Renato Marchetti e Sergio Valastro.

Per le Edizioni Midas

«Corri poeta corri»: le nuove poesie del discografico Pietro Aloise

ROMA «Chi conosce l'amore che ho per la poesia sa anche che non sono mai soddisfatto del lavoro svolto e cerco con pazienza e rispetto verso il lettore, di rivedere sempre ciò che ho scritto, per trovare l'armonia delle parole e la bellezza nel canto».

Così Pietro Aloise inizia la premessa della sua ultima raccolta di poesie, «Corri poeta corri» (edizioni Midas, pagine 86), che raccoglie anche delle liriche già pubblicate nelle precedenti antologie, per lui molto importanti.

Aloise scrive dall'88, e nel 2006 vince il Premio Speciale della giuria di Camaiore per la raccolta di poesie «Pasqua è sulu 'na festa».

Lo scrittore, oltre ad essere autore di canzoni - ha inciso una trentina di dischi - da oltre vent'anni si occupa di promozione discografica per artisti come Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Gino Paoli, Renzo Arbore, Antonello Venditti e tanti altri.

LIBRI

Sorprendente nella sua «semplicità» l'ultima raccolta «E tu tra i due chi sei?» edita da Scheiwiller

La poesia al femminile di Anna Maria Carpi

A chi pensa che la «semplicità» sia poco declinabile con la poesia, il consiglio è di leggere l'ultima raccolta di **Anna Maria Carpi «E tu tra i due chi sei?» (Scheiwiller pag. 87, euro 11,00)**. Perché sì, è vero che la semplicità non si addice al verso (difficile trovarne scorciatoie, come in filosofia), ma è dei più bravi, forse, o dei più coraggiosi veicolare il complesso, il profondo tramite il comprensibile.

Anna Maria Carpi, tra i nomi più forti della nostra poesia al femminile, risponde a alla formula con un testo che spazia in un tema, quello di un percorso che è anche un dialogo aperto con la nostra condizione di «radicati» e «sradicati», inevitabilmente destinati a un «viaggio comune», a quel senso di condivisione che pare l'unica via. Facile a dirsi, come più naturale è la sotterranea difficoltà di questo obiettivo. Sentire l'altro, appunto, ritrovarci nell'«altro» è una meta più destinata al fallimento, ma non per questo rinunciabile. E il viaggio di Carpi, tanto più eroico nel privarsi di facili consolazioni, è compiuto da osservatrice «illuminata» in quelli che sono i meandri di tante

Anna Maria Carpi

vite in comune, spesso difficili, sofferenti, ma però necessarie, inevitabili. Poetica che ritroviamo nei sorprendenti testi de «La fiducia», «Festa della Repubblica», «Frate ognuno», «Io detesto» e tanti altri. Così come Carpi sa dirci, e qui un ulteriore pregio, quei tentativi – che sia fede, scienza o istituzione – per rientrare in meccanismi di vita incomprensibili all'uomo, e in suo aiuto giunge anche Kafka. Rimane in primo piano uno spaccato dell'ordinario («Il Quotidiano») che è crudele, ingannevole e dolce insieme.

Ma c'è dell'altro, c'è anche un aspetto metafisico decisamente laico, per quanto possa apparire un ossimoro, detto ironicamente su binari oppositivi di salvezza e dannazione, di illusione e consapevolezza (bisogna essere consapevoli del sogno, diceva Nietzsche, eppure continuare a sognare). Una poesia che si distende in un prospettiva che mira al «risveglio» e ci dice, per certi aspetti, che abbiamo poco tempo per darci delle risposte, per essere davvero vivi insomma. Fino all'ultima ballata biografica di un defunto che arriva negli uffici dell'aldilà interrogandosi sul divario fra l'io e la sua carne, concludendo con un lucido «sì», consapevole e laico a questa vita.

Mary B. Tolusso

MUSICA *Dal 4 al 6 aprile protagonista di «Dream of Life» a Bologna*

Patti Smith porta il rock a teatro

BOLOGNA Sarà la sacerdotessa «maudite» del rock Patti Smith - che è anche poetessa, fotografa di fama mondiale e figura chiave della cultura underground del '900 - la protagonista assoluta, sul palco del Teatro Arena del Sole di Bologna dal 4 al 6 aprile, di una manifestazione dedicata alla sua musica e alla sua figura artistica: il Patti Smith Festival-«Dream of Life», organizzato da Nuova Scena-Arena del Sole-Teatro Stabile di Bologna.

Concerti, incontri e proiezioni si terranno dal pomeriggio di venerdì 4 alla serata di domenica 6 aprile, dislocati tra Sala Grande e Sala InterAction del Teatro Arena del Sole e Sala Scorsese del Cinema Lumiere. Il pubblico dell'Arena potrà ascoltare Patti Smith in due concerti nella Sala Grande dell'Arena: il 4 aprile insieme alla sua band e il 5 aprile quando, sempre accompagnata dal suo quintetto, dividerà, per la prima volta in assoluto, il palco con due 'special guest' d'eccezione come Tom Verlaine, già fondatore dei Television, e il violoncellista Giovanni Sollima, eclettico esecutore e compositore noto a livello internazionale.

La rockstar parteciperà anche a due incontri con il pubblico: il 4 alle 18 nella Sala InterAction, e il 5, al termine della proiezione del film-documentario «Patti Smith: Dream of Life» che avrà inizio alle 15 nella Sala Scorsese del Lumiere. Il lungometraggio è diretto da Steven Sebring e ha ottenuto il Premio per l'eccellenza cinematografica al Sundance Film Festival. A fare da contrappunto a questi eventi saranno altri concerti che si svolgeranno nell'atmosfera più raccolta e intima della Sala InterAction, teatro studio dell'Arena del Sole: il Solo di Giovanni Sollima, il 4, e l'esibizione in duo di Tom Verlaine e Jimmy Rip, il 5.

I Persiana Jones, pionieri dello ska nostrano. A sinistra, Luca «Ixis» Kirchmayr con Stefano «Steve» Brazzatti

MUSICA *Partecipano Persiana Jones, Olly & Bunna, Fahrenheit 451, Sir Oliver Skardy, Carry All...*

«Nite for Ixis», per ricordare un amico

A tre anni dalla morte del dj triestino, vari gruppi domani al palasport di Chiarbola

TRIESTE La quarta edizione di «**Nite for Ixis**» andrà in scena domani, dalle 16.30 a mezzanotte, al Palazzetto dello sport di Chiarbola, in Via Visinada 7. Suoneranno alcuni nomi importanti del panorama ska, reggae, punk, rocksteady italiano. Tutti gli artisti hanno aderito al concerto spontaneamente per ricordare il deejay triestino Luca «Ixis» Kirchmayr, scomparso tragicamente l'11 gennaio 2005.

In cartellone: Persiana Jones, Olly (The Fire, Rezophonic, Goodfellas, Shandon) & Bunna (Africa Unite e in passato anche Bluebeaters) assieme in un progetto acustico, Fahrenheit 451 con Sir Oliver Skardy (Pitura Freska), Carry All, Hi-Per Grease. Ad intrattenere durante le pause ci saranno le percussioni della Banda Berimbau. Presentatori della serata: Cisco (direttamente da «Le Iene» di Italia 1) e Steve Giant, l'ambasciatore del reggae in Italia. L'ingresso è di 7 euro, con prevendita presso il Ticket Point di Corso Italia. La manifestazione verrà trasmessa in diretta da Radio Punto Zero.

La quarta commemorazione di Ixis, il nostro John Belushi, è stata possibile grazie al lavoro di Stefano «Steve» Brazzatti (la metà artistica di Luca Kirchmayr), assieme a Nicoletta e Fabio Maddaleni, con il supporto fondamentale della Pro Loco di Trieste, e soprattutto di numerosi volontari, sempre pronti a dare il loro contributo per ricordare un caro amico che non c'è più.

Tra i gruppi più attesi a «Nite For Ixis 4» ci sono i **Persiana Jones**: originari di Rivarolo Canavese in provincia di Torino, pionieri dello ska nostrano e in pista dalla fine degli anni '80. Si esibiscono a Trieste per la prima volta. Durante la loro carriera ventennale hanno superato le mille date live, condividendo il palco con gente del calibro di Skatalites, Pennywise, Slackers, Ice-T, Bad Manners, Sick Of It All, Tricky, Manu Chao, Ska-P, Velvet Revolver, Motörhead... L'ultimo album «Just For Fun» è registrato con la supervisione di Carlo U. Rossi (già produttore della band in passato e in seguito di Jovanotti, Ligabue, Max Pezzali) presso il Transeuropa Home.

Come i Persiana, anche i veneziani **Fahrenheit 451** sono ormai delle pietre miliari dello ska «made in Italy», negli ultimi anni hanno consolidato la collaborazione con **Sir Oliver Skardy**, l'ex leader dei Pitura Freska.

Olly (The Fire) **& Bunna** (Africa Unite) hanno voluto dimostrare la loro amicizia ed essere presenti al festival, così si sono inventati un progetto ad hoc: chitarra e voce e una mescolanza di generi inedita.

Nessuno ha dimenticato il John Belushi triestino. «Era impossibile non volergli bene - ricorda Bunna degli Africa Unite -. Siamo diventati subito molto amici. Abbiamo fatto i deejay assieme...».

Quest'anno si è voluto dare spazio anche a due band ska-punk della regione: **Carry All** di Tolmezzo, che presenteranno il nuovo album, e gli **Hi-Per Grease** di Gorizia. La **Banda Berimbau**, gruppo di percussionisti triestini, proporrà una performance itinerante tra i cambi di palco delle band. Troveranno spazio così diversi ritmi di origine afro-brasiliana, dal tipico samba enredo di Rio de Janeiro fino ai ritmi suggestivi dei blocos afro di Bahia e del Nord-Est (samba-reggae, maracatù, ijexà, funky).

Ricky Russo

Definitivamente annullata la tournée dei Tokio Hotel

Il cantante Bill Kaulitz

TRIESTE Oramai è ufficiale, Bill Kaulitz cantante dei Tokio Hotel deve essere operato per togliere una ciste alle corde vocali, quindi il loro manager David Jost ha dovuto annullare il tour europeo: salta quindi anche il concerto di venerdì a Lubiana. Multimedia (040/304444), che ha l'esclusiva per la vendita dei biglietti per la Slovenia, comunica che in attesa di un'eventuale recupero della data in estate, si potrà chiedere il rimborso dei biglietti direttamente e solo nelle prevendite dove sono stati acquistati, da lunedì 31 marzo fino al 5 aprile.

Concerto diretto da Tiziano Severini

L'omaggio a Schubert della Sinfonica regionale venerdì alla Tripcovich

TRIESTE Saranno due delle undici Sinfonie di Schubert a chiudere, in un attesissimo gran finale, la stagione dell'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia alla Sala Tripcovich di Trieste.

Dopo il caloroso consenso di pubblico e di critica degli scorsi appuntamenti - organizzati, come quello in programma, con la collaborazione della Provincia di Trieste e della Fondazione CRUP - con l'Altenberg Trio ed il Brahms più intimo eseguito dalla virtuosa e pluripremiata violinista Grazia Raimondi e dal violoncellista d'eccezione e di fama internazionale Luigi Piovano, sarà, dunque, la volta di due straordinarie pagine del compositore viennese.

A conclusione di un ideale percorso artistico che dal «supremo modello» Beethoven ha voluto esplorare l'universo musicale tedesco, venerdì, con inizio alle 20.30, l'Orchestra Sinfonica tornerà nel capoluogo giuliano, ancora una volta sotto la direzione del maestro Tiziano Severini.

Un viaggio intenso ed emozionante alla scoperta delle atmosfere intime e vibranti, contemplative e visionarie dello Schubert sinfonico, quello proposto dalla compagine orchestrale sul palco di una Sala Tripcovich dotata, anche per questa occasione, di una speciale camera acustica allestita da SuonoVivo per impreziosire ancor di più la performance sonora e la resa degli strumenti.

Il maestro Tiziano Severini

In particolare potranno essere ascoltati due grandi capolavori del compositore austriaco: la Sinfonia numero 3 in re maggiore e la celeberrima Sinfonia n. 4 «Tragica» in do minore, entrambe di chiara ispirazione beethoveniana. Opere che esprimono, in un alternarsi di situazioni ed atmosfere dense di pathos e leggerezza, le urgenze dell'uomo romantico, dando voce ad un inesauribile impeto lirico affidato «a un canto meraviglioso, a volte sereno, a volte intriso di malinconia».

Un canto elegiaco consegnato alla compagine orchestrale - sempre più radicata sul territorio ed attenta a valorizzare, nei propri programmi, i grandi repertori della storia musicale - chiamata a tradurre il fecondo sentimento delle partiture, le eloquenti dinamiche e la ricchezza di pagine musicali indimenticabili.

Informazioni e prevendita: www.sinfonicafvg.it oppure Biglietteria del Teatro Verdi (numero verde 800090373; tel. 040/6722111; fax 040/6722249, boxoffice@teatroverdi-trieste.com) tutti i giorni ore 9-12 e 16-19 e il giorno del concerto un'ora prima dell'inizio alla Sala Tripcovich.

La moglie: «Lotta per la vita»

Gianfranco Funari in rianimazione

MILANO «È forse il momento più difficile della mia vita. Siamo qui da un mese. Si vive giorno per giorno». Morena Zapparoli, da cinque anni moglie di Gianfranco Funari, parla in esclusiva a «Diva e donna», in edicola oggi, della situazione critica del marito, ricoverato da un mese al San Raffaele di Milano, reparto di rianimazione, unità coronarica. «Siamo venuti qui per dei controlli, un check up generico. Improvvisamente tutti i valori sono caduti. Adesso va un po' meglio», continua la moglie del famoso conduttore tv, che ha quattro bypass.

Una scena di «Libri da ardere» al Palamostre

«Libri da ardere» della Nothomb sarà ospite di Contatto al Palamostre

UDINE Venerdì e sabato, alle 21, al Palamostre di Udine per la stagione di Contatto del Css andrà in scena il nuovo spettacolo di Teatridithalia di Milano «Libri da ardere», tratto dall'omonimo copione della scrittrice belga Amélie Nothomb (è il suo primo e unico testo teatrale), nell'allestimento che porta il segno registico di Cristina Crippa e vede protagonisti in scena tre attori di punta della compagnia milanese, Elio De Capitani, Elena Russo Arman e Corrado Accordino, al centro di un triangolo sentimentale capace di trasformare una lotta per la sopravvivenza in una raffinata contesa intellettuale che ricorderà a molti le atmosfere fantapolitiche di un romanzo come «Fahrenheit 451» di Ray Bradbury e l'omonimo film di François Truffaut.

In una città dell'est europeo, in un gelido inverno di guerra. Ormai semidistrutta dai bombardamenti e ridotta alla fame, la città è stretta nella morsa finale di un assedio. Nella casa di un professore di letteratura convivono Daniel, il suo assistente, e una giovane allieva, Marina, amante di turno di Daniel...

Lo spettacolo sarà accompagnato a Udine anche da un incontro pubblico programmato per venerdì, alle 18, sempre al Palamostre, al quale parteciperanno Elio De Capitani e gli attori della compagna dell'Elfo. Introdurrà l'incontro il critico teatrale Roberto Canziani, con un excursus sulle tante produzioni storiche della compagnia milanese e aprendo il dialogo con gli spettatori.

APPUNTAMENTI

Domani serata jazz e fusion all'Audace cafè di Piazza dell'Unità

Branciaroli a Gorizia con Beckett

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Grip di via San Giusto 18, musica di Pow-Lean.

Domani alle 21, all'Audace Caffè di piazza dell'Unità, serata di standard jazz e fusion con gli Ottava Nota.

Domani al Cinecity (Le Torri), ingresso unico a tutti gli spettacoli a un euro, in occasione della Festa del Cinema indetta dal Ministero delle attività culturali d'intesa con l'Agis. Info allo 040 6726800 oppure su www.cinecity.it.

Domani alle 17.30, al Circolo delle Generali, presentazione del libro di Norberto Fragiacomo.

Domani alle 19, all'«Antico spazzacamino» di via Settefontane 66, serata di Jazz e poesia. Conduce Edoardo Kanzian.

Domani dalle 16.30 a mezzanotte, al palasport di Chiarbola, quarta edizione del festival «Nite for Ixis» con: Persiana Jones, Olly & Bunna, Fahrenheit 451 con Sir Oliver Skardy, Carry All, Hi-Per Grease, Banda Berimbau.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi Franco Branciaroli in «Finale di partita» di Beckett.

PORDENONE Oggi alle 21, a Cinemazero, si terrà l'unico incontro in regione con il regista e sceneggiatore Vittorio De Seta, 85 anni, il quale presenterà il suo ultimo film «Lettere dal Sahara».

UDINE Da oggi e fino a sabato, alle 20.45, e domenica alle 16, al Teatro Giovanni da Udine» in scena Christian De Sica in «Parlami di me».

Oggi, alle 21, al teatro Odeon di Latisana, Carlo & Giorgio in «Così per gioco».

Oggi alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto, per il "St. Patrick's Festival", concerto folk del gruppo statunitense Nathan & The Zydeco Cha Chas.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

SETTIMANA DELLA CULTURA

Domani ai cinema AMBASCIATORI, GIOTTO, NAZIONALE, FELLINI ingresso a solo 1 €.

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

SPIDERWICK LE CRONACHE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Proiezione digitale.

Da venerdì: IL CACCIATORE DI AQUILONI.

ARISTON

ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 16.30
di Eric Emmanuel Schmitt, autore di Monsieur Ibrahim, con Catherine Frot.

NON È MAI TROPPO TARDI 18.20
di Rod Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

Girotondo Schnitzler
LA RONDE. IL PIACERE E L'AMORE 20.00
di Max Ophuls. V.O. sott. it.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

27 VOLTE IN BIANCO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dalla sceneggiatrice de «Il diavolo veste Prada». 5,50 €.

SPIDERWICK LE CRONACHE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

LA VOLPE E LA BAMBINA 16.10, 18.10, 20.05
dal regista de «La Marcia dei pinguini». 5,50 €.

10.000 A.C. 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.00, 18.00
La storia di un'amicizia tra mito e leggenda. 5,50 €.

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 15.55, 20.10, 22.15
con Nicolas Vaporidis. 5,50 €.

COLPO D'OCCHIO 16.30, 19.45, 22.00
di (e con) Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini. 5,50 €.

I PADRONI DELLA NOTTE 22.00
con Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg, Eva Mendes. 5,50 €.

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 19.30, 22.05
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciari. 5,50 €.

Domani anteprima nazionale TUTTA LA VITA DAVANTI, ore 22.00, di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Elio Germano.

Cinecity aderisce alla Giornata della Cultura promossa dal Ministero dei Beni Culturali. Giovedì 27 marzo l'ingresso al cinema costerà 1 € per tutti (scalabile dalla Cine-Ram).

Giovedì 3 aprile Claudio Bisio, Claudia Pandolfi e Luca Lucini ospiti a Cinecity per presentare alle 20.00 in anteprima nazionale il film AMORE, BUGIE E CALCETTO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LA BANDA 16.30, 18.15, 20.00, 21.40
di Eran Kolirin. In concorso al Festival di Cannes.

LA VOLPE E LA BAMBINA 15.45, 17.30, 19.15
Dagli autori della «Marcia dei pinguini».

LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 21.15
di Julian Schnabel. Premiato a Cannes e ai Golden Globe 2008.

FELLINI

www.triestecinema.it

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.30, 18.15
Dagli autori di «Le cronache di Narnia» e «Babe, maialino coraggioso».

IL FALSARIO 20.15, 22.15
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

ONORA IL PADRE E LA MADRE 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

COLPO D'OCCHIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio, Vittoria Puccini e Sergio Rubini.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 16.15, 18.20, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

27 VOLTE... IN BIANCO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada» la nuova commedia al femminile che farà impazzire gli uomini.

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis e Valentina Izumi.

10.000 A.C. 16.30, 18.15, 20.30, 22.20
La leggenda. La battaglia. Il primo eroe.

I PADRONI DELLA NOTTE 22.15
con Joaquin Phoenik, Eva Mendes, Mark Wahlberg e Robert Duvall.

SUPER

LA CHIAVE DELLA LIBIDINE 16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18.

ALCIONE

PERSEPOLIS 17.30, 19.15, 21.00
dal romanzo a fumetti di Marjane Satrapi.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Durata dello spettacolo 2 h e 30' ca. Repliche: oggi, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

SALA TRIPCOVICH

28 marzo 2008, ore 20.30, ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Direttore Tiziano Severini. Programma Franz Schubert, Sinfonia n. 4 in do minore D. 417 «La tragica»; Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200. Informazioni e prevendita: biglietteria del Teatro G. Verdi, Numero verde 800090373 www.sinfonicafvg.it.

TEATRO MIELA

MADEINMIELA - Venerdì, ore 21.30: RAIZ presenta il suo nuovo «Uno». Un ritorno alle sonorità che fecero degli Almamegretta una delle band più innovative degli anni Novanta, una centrifuga fra dub, ascendenze etniche, reggae e funky. Ingresso € 15 - in prevendita € 13.50. Prevendita dalle 17 alle 19 presso la biglietteria del teatro.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 28 marzo ore 20.30 SOTTO PAGA! NON SI PAGA! di Dario Fo. Con Marina Massironi e Antonio Catania. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Prosa e musica 2007/2008. Sabato 29 (turno A), domenica 30 marzo (turno B) ore 20.45 MADRE CORAGGIO di Bertolt Brecht con Isa Danieli.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

SETTIMANA EUROPEA DELLA CULTURA: «UNA FESTA PER TUTTI»: DOMANI INGRESSO UNICO A SOLO 1 EURO.

SPIDERWICK LE CRONACHE 16.50, 18.30, 20.30, 22.15

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 17.20, 19.50, 22.15

27 VOLTE... IN BIANCO 17.30

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.10

10.000 A.C. 17.40

ONORA IL PADRE E LA MADRE 20.00, 22.00

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 17.20

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00).
Info 0432-248418 www.teatroudine.it

26 marzo (turno A); 27 marzo (turno B); 28 marzo (turno C); 29 marzo (turno D) ore 20.45; 30 marzo ore 16 (fuori abb.). G. Angelucci, M. Costanzo e S. Verdone «PARLAMI DI ME» (Abb. Prosa 10; abb. 6 formula B) in un musical di Maurizio Costanzo e Enrico Vaime, con Christian De Sica e con Paolo Conticini e Laura Di Mauro, The Universe Orchestra, regia di Marco Mattolini.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
COLPO D'OCCHIO 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
GRANDE, GROSSO... E VERDONE 22.00

27 VOLTE... IN BIANCO 17.40, 19.50

Sala 3
QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 17.50, 19.50

ONORA IL PADRE E LA MADRE 21.50

Ingresso unico 4,80 €.

CORSO

Sala Rossa.
LA VOLPE E LA BAMBINA 17.45, 20.00

I PADRONI DELLA NOTTE 22.15

Sala Blu.
LE CRONACHE DI SPIDERWICK 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla.
10.000 A.C. 17.45, 20.00, 22.15

Ingresso ridotto euro € 4,80.

Luci e ombre di Los Angeles ritorna in tv «Beverly Hills»

ROMA I produttori di «Beverly Hills 90210» sono intenzionati a riportare il telefilm-cult degli anni '90 nuovamente in tv. I fan delle avventure californiane dei fratelli Brandon e Brenda Walsh possono così gioire: il network CW sta infatti lavorando a uno spin-off, ovvero una nuova serie derivata dalla precedente. «Beverly Hills 90210», uno dei telefilm degli anni Novanta più amati in Italia e andato in onda per dieci stagioni sulle reti Mediaset dal novembre 1992 al dicembre del 2001, avrà però questa volta come protagonisti della serie non i due gemelli, ma Annie Mills e il fratello adottivo Dixon, quasi sicuramente un afroamericano.

Per il resto la trama dovrebbe essere non molto diversa da quella della serie precedente: ovvero due fratelli che lasciano la provincia americana per confrontarsi con le luci e le ombre delle colline che circondano Los Angeles. Cambia però la location dei nuovi protagonisti: non sarà più infatti il Peach Pitt, bensì un nuovo locale, il Silver Screens Theater.

Tra le voci che si rincorrono per questo ritorno, anche quella su Tori Spelling, che nel telefilm di culto interpretava la bionda e giovanissima Donna Martin. Ora sembra che non veda l'ora di tornare a recitare: «Mio padre ha sempre voluto portare una nuova versione di Beverly Hills in Tv... sarei orgogliosa quindi di farne parte!», ha detto l'attrice di suo padre, Aaron Spelling uno dei produttori storici della serie. Ma poi, sempre Tori, ha dichiarato con una certa consapevolezza del tempo passato: «Tuttavia non saprei proprio in che ruolo potrei tornare... ora sono mamma e non posso più impersonare una giovane liceale!».

Tori Spelling

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
LA VITA DI ELVIS PRESLEY

Il quarto appuntamento con Voyager: ai Confini della Conoscenza, il programma in onda domani alle 21 su RaiDue, si occuperà della vita di Elvis Presley. Il conduttore Roberto Giacobbo farà luce sulle voci che vorrebbero il Re del rock and roll ancora vivo.

RAIDUE ORE 23.45
IL MISTERO DEGLI UFO

La Storia siamo noi presenta «L'alieno» di Stefano Rizzelli: con il direttore del Centro Ufologico Nazionale Roberto Pinotti, il matematico Piergiorgio Oddifreddi e di Padre Funes, della specola vaticana, si indagherà sul mistero delle presenze extraterrestri.

LA 7 ORE 21.10
TREMONTI ALL'INFEDELE

Le nuove ricette per fronteggiare la recessione animano la campagna elettorale ma dividono gli economisti. Sarà Giulio Tremonti, il protagonista de L'Infedele di Gad Lerner. Discuteranno con lui Michele Salvati, Christian Marazzi, Valeria Fedeli.

LA 7 ORE 23.50
LA BERTÈ A MARKETTE

Nella nuova puntata di Markette, il programma di Piero Chiambretti su La7, saranno ospiti le cantanti Loredana Bertè e Ivana Spagna, protagoniste insieme nel duetto sanremese di Musica e Parole. In studio anche l'ex calciatore della nazionale Dino Baggio.

I FILM DI OGGI

TAVOLE SEPARATE
di Delbert Mann con Deborah Kerr, David Niven, Rita Hayworth (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1958)

LA 7 14.00

In una pensione inglese si intrecciano le storie di vari ospiti: uno scrittore americano, una divorziata e una zitella.
Sullo sfondo, l'incomunicabilità tra le persone.

ARABESQUE
di Stanley Donen con Sofia Loren, Gregory Peck (nella foto)
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1966)

RETE 4 16.10

Un professore di Oxford viene incaricato da un petroliere arabo di decifrare un geroglifico.
Ma il professore presto si troverà al centro di un complotto politico.

SCREAMERS - URLA DALLO SPAZIO
di Christian Duguay con Peter Weller (nella foto), Roy Dupuis
GENERE: FANTASCIENZA (Can/Usa/Giap, 1995)

RETE 4 23.45

Alcuni soldati sperduti su un lontano pianeta devono fronteggiare un nemico invincibile.
Il capitano tenta di salvarli. Ispirato a un racconto di Philip K. Dick.

UNA STELLA A QUATTRO ZAMPE
di George Miller con Matt Frewer (nella foto), Trevor Morgan
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

ITALIA 1 08.30

Scott Wagner perde il lavoro per colpa di Benny, il suo adorabile, ma turbolento cane, che, senza volerlo, compromette un incontro d'affari di Scott con un prestigioso ed importante cliente. Ma non tutti i mali vengono per nuocere.

VOCE DEL VERBO AMORE
di Andrea Manni con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)

SKY 1 13.40

Ugo e Francesca, 35enni, sono sposati da dieci anni e hanno due figli. La frenesia della vita moderna, la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro e soprattutto la routine di coppia li allontanano. Finché giunge inevitabile la separazione.

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO
di Simon West con Camilla Belle (nella foto), Tommy Flanagan
GENERE: HORROR (Usa, 2006)

SKY MAX 16.10

A 125 miglia da Burford, dove sono stati ritrovati i corpi di due bambini uccisi brutalmente, la studentessa di liceo Jill Johnson, nonostante ci sia la festa della scuola, è costretta dal padre a fare la babysitter a servizio dei coniugi Mandrakis.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.05 **Tribuna elettorale**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **Tg 1**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.45 CALCIO

> Spagna - Italia
Amichevole di preparazione agli Europei in Austria e Svizzera

00.05 **Tg 1**
00.10 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.40 **Tg 1 - Notte**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.50 **Magazzini Einstein**
03.20 **SuperStar**
03.30 **Wing Commander - Attacco alla Terra.** Film (fantascienza '99). .
05.00 **Repubblica Dominicana**
05.30 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Cercando cercando**
06.20 **Rainotte Cultura Itinerari**
06.25 **Terranova, nelle baie tra megaterre e i vecchi villaggi**
06.45 **Tg 2 Salute**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Random**
09.45 **In Italia**
10.00 **Tg2punto.it**
10.50 **Messaggi Autogestiti**
11.05 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.**
19.50 **X Factor.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 DOCUMENTI

> Voyager
Un'altra puntata del programma che si occupa di viaggi e misteri

23.00 **Tg 2**
23.45 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.45 **Magazine sul Due**
01.15 **X Factor.**
01.45 **Reparto corse**
02.15 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.30 **Le ragazze di Piazza di Spagna.** Con Vittoria Belvedere.
03.00 **SOS Psiche**
03.50 **Gli Antennati**
04.10 **Gli occhi dell'anima**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.00 **Messaggi Autogestiti**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
10.55 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.** Con Enza Sampò.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Wind at my Back.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

21.05 FICTION

> La Nuova Squadra
Due nuovi episodi della serie con, tra gli altri, Pietro Taricone

22.50 **Tribuna elettorale**
23.30 **Tg 3**
23.35 **Tg Regione**
23.45 **Tg 3 Primo piano**
00.05 **In Justice.**
00.50 **Tg 3**
01.00 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.**
13.25 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.**
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Sentieri**
16.10 **Arabesque.** Film (thriller '66). Di Stanley Donen. Con Gregory Peck e Sophia Loren e Alan Badel e Kieron Moore e Duncan Lamont.
18.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 FILM

> Attacco al potere
Caccia a un terrorista che fa esplodere un autobus a New York

23.45 **Screamers - Urla dallo spazio.** Film (fantascienza '95).
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.30 **Le canzoni di Amy Winehouse**
02.50 **Una donna alla finestra.** Film (drammatico '76).
04.40 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.45 **Le indagini di miss Sophie.** Con Enzi Fuchs e Martin Benrath.
05.30 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 **Tg 5**
13.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful.**
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.50 **Grande Fratello**
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Una mamma per amica.** Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
18.05 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 REALITY SHOW

> Amici
Il programma di Maria De Filippi che piace ai ragazzi

00.00 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.35 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.30 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Boston Public.** Con Chi McBride e Anthony Heald e Loretta Devine e Sharon Leal e Jeri Ryan e Michael Rapaport.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.30 **Una stella a 4 zampe.** Film Tv (commedia '98). Di George Miller. Con Matt Frewer.
10.25 **6 cuccioli in cerca d'amore.** Film Tv (avventura '01). Di Paul Schneider. Con Robert Hays e Mel Harris e Taylor Emerson e Robert Wagner.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **MotoGP - Quiz**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **O.C..** Con Peter Gallagher
15.55 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse
16.50 **Scooby - Doo e i pirati dei Caraibi.** Film Tv (animazione '06). Di Chuck Sheetz
18.10 **SpongeBob**
18.25 **Bernard**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **La vita secondo Jim.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 TELEFILM

> CSI: scena del crimine
Indagini su un delitto al Cirque du Soleil

23.05 **24.** Con Kiefer Sutherland e Carlos Bernard
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Ciak speciale: Tutta la vita davanti**
01.40 **Talent 1 Player**
02.05 **Shopping By Night**
02.20 **Lois & Clark.**
03.05 **Shopping By Night**
03.20 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
03.25 **I padroni della città.** Film (poliziesco '76).
05.05 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Matlock.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan.
14.00 **Tavole separate.** Film (drammatico '58). Di Delbert Mann. Con Deborah Kerr e Burt Lancaster e David Niven.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.

21.10 ATTUALITA'

> L'infedele
Commenti e interviste nel programma di Gad Lerner

23.35 **Chiambretti Speciale**
23.50 **Markette - Tutto fa brodo in tv.** Con Piero Chiambretti.
00.50 **Tg La7**
01.15 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.
01.55 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor.
02.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.00 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Flight 93.** Film Tv (drammatico '06).
07.45 **Conversazione con Laura Chiatti**
08.05 **Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore.** Film (biografico '06).
10.00 **Jesus Video**
11.40 **Swimming Upstream.** Film (drammatico '04).
13.20 **Conversazione con Laura Chiatti**
13.40 **Voce del verbo amore.** Film (commedia '07).
15.15 **Conversazione con Sylvester Stallone**
15.35 **Rocky Balboa.** Film (drammatico '06).
17.20 **Il 7 e l'8.** Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone e Eleonora Abbagnato e Tony Sperandeo e Arnaldo Foà e Andrea Tidona e Remo Girone.
19.00 **Vero come la finzione.** Film (commedia '06). Di Marc Forster. Con Will Ferrell e Maggie Gyllenhaal e Dustin Hoffman e Queen Latifah e Emma Thompson.

21.00 FILM

> Notte prima degli esami
Un gruppo di amici in attesa della maturità

22.45 **Flight 93.** Film Tv (drammatico '06).
00.20 **Saturno contro.** Film (drammatico '07).
02.15 **Vero come la finzione.** Film (commedia '06). Di Marc Forster. Con Will Ferrell e Maggie Gyllenhaal.
04.00 **Speciale Cinema: Juno**
04.10 **Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore.** Film (biografico '06). Di Milos Forman. Con Stellan Skarsgård e Natalie Portman e Javier Bardem e Randy Quaid e Michael Lonsdale.

SKY 3

13.45 **Speciale Cinema: Juno**
13.55 **Baciami piccina.** Film (commedia '05).
15.35 **Un college di svitati - National Lampoon Presents Dorm Daze.** Film (commedia '03).
17.15 **Friends with Money.** Film (commedia '06).
18.45 **Erin Brockovich.** Film (drammatico '00).
21.00 **The House Next Door - Il mistero della porta accanto.** Film Tv (thriller '06).
22.35 **Baciati dalla sfortuna.** Film (commedia '06).
00.25 **Friends with Money.** Film (commedia '06).
01.55 **Duetto a tre.** Film (commedia '01).
03.25 **The House Next Door - Il mistero della porta accanto.** Film Tv (thriller '06).
04.55 **Conversazione con Silvester Stallone**

SKY MAX

08.50 **Darkness.** Film (horror '02).
10.35 **The Net - Intrappolata nella rete.** Film (thriller '96).
12.25 **Hollywood Flash**
12.35 **Omen - Il presagio.** Film (horror '06). .
14.30 **Concorde 909: pericolo nel vuoto.** Film (drammatico '00).
16.10 **Chiamata da uno sconosciuto.** Film (thriller '06).
17.40 **Fifty/fifty.** Film (azione '93).
19.25 **Il mistero del bosco.** Film (thriller '05).
21.00 **Salvate il soldato Ryan.** Film (guerra '98). Di Steven Spielberg. Con Tom Hanks e Matt Damon.
23.50 **L'iniziazione.** Film Tv (horror '06).
01.35 **Chiamata da uno sconosciuto.** Film (thriller '06).
03.05 **Tentazione mortale.** Film (thriller '02). Di Bill Bennett. Con Burt Reynolds.

SKY SPORT

13.00 **Futbol Mundial**
13.30 **Premier League World**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Playerlist**
15.00 **Liga: Bacellona-Valladolid**
15.30 **Fan Club Roma: Napoli-Roma**
16.00 **SpaccaNapoli**
16.30 **Fan Club Lazio: Lazio-Roma**
17.00 **Fan Club Juventus: Genoa-Juventus**
17.30 **Playerlist**
18.00 **Fan Club Inter: Inter-Reggina**
18.30 **Permette... signora**
19.00 **Goal Deejay**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Lippi intervista Capello**
20.30 **Prepartita**
21.00 **Amichevole: Francia-Inghilterra**
23.00 **Goal Deejay**
23.30 **Playerlist**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Permette... signora**
01.00 **Goal Deejay**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Popular.**
14.30 **Black Box.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs - Medici ai primi ferri.**
21.00 **Kebab for Breakfast**
22.00 **Gli Osbourne.**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.**
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Albakiara - Racconto di una generazione**
21.30 **The Oblongs**
22.00 **Sons of Butcher**
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
01.00 **Albakiara - Racconto di una generazione**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.05 **Appuntamento con la musica classica**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.10 **Udinesismi, il blog in tv**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... dopo il Tg**
14.00 **La tv delle libertà**
15.30 **Documentario**
16.05 **Zanna Bianca**
16.30 **Sanità senza confini**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Conosciamo i nostri ospedali**
19.25 **Meteo**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **Il Rossetti**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Garibaldi, eroe dei due mondi**
22.20 **Il meteo**
22.25 **Il notiziario notturno**
23.40 **Un inguaribile romantico.** Film (commedia '97).

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Mappamondo**
15.00 **Lega adriatica NLB: Quarti di finale Quarti di finale**
16.25 **26esimo Trofeo Internazionale**
17.25 **Nautilus**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Eco**
20.00 **Parliamo di...**
20.40 **City Folk: Norimberga**
21.10 **Labirinto mare**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **Incontro amichevole**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.** Con Don Antonio Mazzi.
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!.**
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.00 **Sky On Line**
20.30 **Il campionato dei campioni.**
21.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.**
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 Calcio; 22.48: GR 1; 0.00: Il giornale di Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Catersport; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Vent'anni nel '68; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. - 30 di 180; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Prima pagina: il sequestro Moro; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 14: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Zorko Simcic: Racconti L'alfiere nero, 2.a pt; 10.40: Musica dai Balcani; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il cielo in fiamme; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria - Glasbena skrinjica; 18: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Due a zero; 10.00: Il Volo del mattino; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Federico Russo; 17.00: Laura Antonini; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Il Volo del mattino; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Sciambola!; 4.30: Vickipedia.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

La visita del Presidente della Repubblica a Trieste

Oggi

21.45 arrivo all'aeroporto di Ronchi e trasferimento alla Prefettura di Trieste

Domani

in mattinata visita a Gorizia e Monfalcone

14.05 ora prevista dell'arrivo alla Prefettura di Trieste

16.05 visita all'Università degli studi di Trieste, dove è ricevuto dal rettore Francesco Peroni

17.10 visita al Centro internazionale di Fisica teorica Abus Salam. Fa gli onori di casa il direttore del Centro,Katepalli R. Sreenivasan. Napolitano scopre la targa che intitola la struttura a Leonardo Da Vinci

18 ritorno in Prefettura

19.30 concerto al teatro lirico Giuseppe Verdi

21 cena in Prefettura con esponenti del mondo istituzionale, imprenditoriale e culturale

Venerdì 28

9.20 Visita di Napolitano al Sincrotrone, dove è ricevuto dal presidente Carlo Rizzuto

10.05 Sopralluogo al cantiere per il completamento del raccordo autostradale del tratto Padriciano-Cattinara. Visita al cantiere dove il sindaco Dipiazza gli illustra i lavori con alcuni pannelli fotografici che documentano il loro avanzamento

Partenza per Buttrio e lo stabilimento della Danieli. Dopo la visita puntata a Moruzzo per un incontro con Fey von Hassell, ex internata del regime nazista, al castello di Brazzà

13.25 Il presidente si congeda dalle autorità e prende il volo per Roma

Definito il calendario degli appuntamenti. Visiterà gli istituti di ricerca, il cantiere della Grande viabilità e assisterà a un concerto al Teatro Verdi

Il Presidente Napolitano già oggi a Trieste

Arriverà stasera e dormirà in Prefettura. Domani partirà da Gorizia la visita ufficiale

Mancano ormai poche ore all'arrivo del Presidente Giorgio Napolitano a Trieste. L'arrivo del Capo dello Stato nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia è previsto per la tarda serata di oggi, dopo le 22.
Al suo arrivo, Giorgio Napolitano sarà accolto dal prefetto Giovanni Balsamo ma non avrà nessun incontro con gli enti locali o con altre personalità. Non è confermata ancora la presenza della moglie, la signora Clio.

di **Gabriela Preda**

La visita del Capo dello stato nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia durerà più o meno una giornata, per consentire le variazioni dell'ultimo momento nel programma: una visita flash domani a Gorizia, sulla strada per Monfalcone, dove il Capo dello Stato visiterà poi (in tarda mattinata) lo stabilimento della Fincantieri. Ieri sera a Trieste, un Comitato ad hoc che organizza la visita (di cui fanno parte rappresentanti degli enti locali, dell'Università e dei vari centri di ricerca che ospiteranno domani e dopodomani gli incontri con Napolitano) ha fatto il punto sulle ultime misure prese per l'arrivo del Presidente.

PREPARATIVI In fibrillazione la Prefettura, deputata a coordinare ed organizzare, insieme ai funzionari del Quirinale, la giornata triestina, peraltro molto fitta di impegni, del Capo dello Stato. In ansia per i preparativi anche il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, giacché la sede dell'Ateneo in piazzale Europa, ospiterà domani alle ore 16 uno dei momenti più importanti della visita di Napolitano, che ha dimostrato interesse e grande curiosità per le ricerche e per la scienza triestina.

In fibrillazione infine il management del Centro Internazionale di Fisica teorica Ictp, che ospita il Presidente domani per l'unico incontro pubblico con 250 scienziati e sta cercando di organizzare un percorso ineccepibile sotto ogni punto di vista.«Il Presidente sarà accolto con una breve cerimonia festiva, durante la quale sarà inaugurato l'edificio principale rinnovato dell'Ictp, che prenderà il nome di uno dei più grandi scienziati italiani, Leonardo da Vinci» annuncia Claudio Tuniz, assistent director dell'Ictp. «Nell'occasione - aggiunge Tuniz- saranno scoperte anche una targa ed una statuetta del grande scienziato collocata all'ingresso principale del Centro».

Fitto, come si è detto, il carnet degli appuntamenti di Napolitano. Smentita all'ultimo momento la notizia sulla visita del Capo dello Stato all'ex Opp. La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat aveva inoltrato la richiesta formale, qualche giorno fa nel corso della prima riunione con i delegati del Quirinale. L'itinerario triestino inizierà nel primo pomeriggio di domani all'Università, con l'incontro del Capo dello Stato con i direttori dei principali enti di ricerca cittadini. Il Presidente Napolitano firmerà inoltre nel libro d'onore dell'Ateneo, dopo di che si recherà al Centro di fisica teorica Abdus Salam Ictp. L'incontro sarà introdotto dallo scrittore triestino Claudio Magris e dal direttore Ictp, Katepalli Sreenivasan.

In serata poi, alle 21, il Presidente incontrerà 25 rappresentanti delle autorità locali, in una cena ristretta, durante la quale assaggerà alcune specialità a base di pesce (per esempio granzeola al naturale, risotto di scampi con fiori di zucca, branzino al sale con patate al vapore). Il Presidente sarà poi alloggiato nel Palazzo del governo.

Dopodomani invece, Napolitano visiterà alle 9.20 il laboratorio Elettra Sincrotrone società diventata negli ultimi anni uno dei più importanti centri di ricerca in Europa grazie alla sua cosiddetta «macchina di luce», uno dei pochi acceleratori di particelle esistenti attualmente nel mondo. Il programma triestino si chiuderà infine con un sopralluogo alle 10 al cantiere della Grande Viabilità (Cattinara-Padriciano) con l'attraversamento della nuova Galleria Carso.

IL CONCERTO: L'unico «fuori programma» del Presidente a Trieste è all'insegna della musica classica. Il concerto in onore del Capo dello Stato, in programma domani sera al Teatro Verdi, alle 19.30, si presenta come un'inedito «excursus» musicale (musiche di Rossini, Verdi, Mascagni e Puccini).

Una recente immagine del Presidente Napolitano

L'ORGANIZZAZIONE

Niente città «blindata»: solo pochi divieti di sosta

Trieste non verrà «blindata» per la visita del Presidente Giorgio Napolitano anche se sono stati potenziati i controlli in tutta la città.

Schierati già decine di agenti, ma secondo i vigili urbani, non sono previsti provvedimenti straordinari di chiusura delle strade.

Per ora sembrano certi i divieti di sosta in via San Carlo, dietro la Prefettura (giovedì e venerdì) e in zona Università (Via Valerio e Piazzale Europa) e lungo il tratto iniziale della Costiera, all'altezza del Centro Internazionale di Fisica Teorica, in entrambi i casi solo nella giornata di giovedì.

Nello stesso tempo, il programma potrebbe essere soggetto però a variazioni dell'ultima ora. In altre parole, alcuni provvedimenti ad hoc potranno scattare per garantire il transito del corteo presidenziale. Queste limitazioni o deviazioni potranno essere decise direttamente sul posto, a partire da domani mattina, quando è prevista la partenza del corteo presidenziale in direzione Gorizia. Il «codice giallo» del traffico rientrerà poi in funzione nel pomeriggio della giornata di domani, quando Giorgio Napolitano ritornerà a Trieste per l'incontro con i direttori degli enti scientifici triestini ospitati dall'Ateneo giuliano alle ore 16 circa. Dopo un dibattito che durerà circa un'ora, il presidente si recherà poi in auto all'Ictp. Alla fine della giornata, dopo la conferenza pubblica dell'Ictp, Giorgio Napolitano rientrerà in città in auto alle 18 circa.

Il programma della prima giornata a Trieste si chiuderà con un concerto al Teatro Verdi, dove il Capo dello Stato si recherà a piedi, direttamente dalla Prefettura. Al termine del concerto è previsto un incontro con gli esponenti del mondo istituzionale, imprenditoriale e culturale.

Sul versante sicurezza, oltre alle guardie del corpo del Presidente si parla di potenziamento dei controlli sul territorio con personale di polizia proveniente da altre città.

g. pr.

Il menù in Prefettura

Granzeola al naturale
Risotto di scampi e fiori di zucca
Branzino al sale con patate a vapore
Composta di frutta fresca
Malvasia Kante Collio
Ribolla Gialla

LE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

Al Capo dello Stato saranno presentate le strutture d'eccellenza e formulate richieste finanziarie

Università e ricerca unite: più finanziamenti

«L'unione fa la forza». È schietto e semplice il messaggio dell'Università di Trieste, che domani alle 16 circa ospita un incontro tra il Presidente Giorgio Napolitano con gli esponenti di spicco dei principali enti di ricerca triestini. Hanno confermato la loro presenza all'incontro a porte chiuse i direttori di tutti i centri di ricerca insediati in città, a partire dall'Ateneo, al Centro internazionale di fisica teorica Ictp, Scuola di studi avanzati Sissa, Area Science park, Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia Icgeb, il Consorzio per il centro di biomedicina molecolare Cbm, il laboratorio Elettra Sincrotrone, Istituto nazionale di Oceanografia e geofisica sperimentale - Ogs, Istituto nazionale di astrofisica, Osservatorio astronomico, ecc. Ogni ente farà una breve presentazione delle sue attività puntando sui traguardi raggiunti negli ultimi anni, sugli obiettivi e sulle esigenze.

Ad introdurre l'evento, che sarà organizzato in Sala Cammarata – il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni. Nella sua presentazione, Peroni evidenzierà alcuni punti chiave che mettono in risalto l'Università a livello nazionale, come le nuove statistiche del Ministero dell'Università e della Ricerca, che collocano l'Ateneo giuliano ai primi posti nelle classifiche nazionali sugli iscritti stranieri o l'ultimo rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati italiani, che ha coinvolto oltre 92mila laureati di 45 Atenei, secondo il quale a Trieste un anno dopo la laurea, il 66% dei laureati dell'ateneo lavora gia' (13% in più rispetto alla media nazionale).

«Sarà un'occasione inoltre per presentare anche alcune problematiche stringenti oltre ai punti di forza di ciascun ente e del sistema Trieste» anticipa il rettore. «Alcuni punti critici sul tavolo delle discussioni - spiega il rettore - faranno inevitabilmente riferimento ai sottofinanziamenti del sistema universitario in Italia e al fatto che in genere al livello nazionale le risorse sono distribuite male, non essendo legate a criteri che riguardano più che altro la produttività». «In questo contesto - ha aggiunto Peroni - mi aspetto che il Presidente ascolti ed accolga le nostre proposte, anche se mi rendo conto che non è da questo incontro che potranno uscire proposte concrete». Lo stesso concetto è stato sottolineato anche dal direttore della Sissa Stefano Fantoni, che parteciperà all'incontro organizzato all'Ateneo. «L'incontro anticipa un altro appuntamento al Quirinale il 2 aprile – aggiunge Fantoni – Andrò a Roma per presentare direttamente al Presidente, assieme ad altri miei colleghi rettori di altre università le esigenze delle scuole superiori di studi avanzati, che vorrebbero essere valorizzate di più».

g. pr.

FORI COMMERCIALI VUOTI IN BORGO TERESIANO

- VIA MILANO 10 + 1 in via di chiusura
- VIA MAZZINI 5
- VIA IMBRIANI 4
- VIA CARDUCCI 6
- VIA ROMA 4
- VIA VALDIRIVO 10
- VIA SANTO SPIRIDIONE 3
- VIA MACHIAVELLI 5
- VIA TORRE BIANCA 3
- VIA DELLA GEPPA 4
- VIA TRENTO 1
- VIA DEL LAVATOIO 1
- VIA BELLINI 2
- VIA FILZI 3
- VIA XXX OTTOBRE 1
- VIA SAN LAZZARO 4
- VIA GALLINA 2

Negozi chiusi e locali vuoti in via Imbriani (Foto Lasorte)

Serrande abbassate in centro. In pochi mesi sono cessate 70 attività

Il presidente della Camera di commercio Paoletti: «Aumentare l'Ici a chi lascia gli ambienti sfitti per anni»

Il centro perde settanta negozi

In crescita continua il fenomeno dei locali commerciali lasciati vuoti

di **Tiziana Carpinelli**

Settanta saracinesche, nel breve arco temporale di un paio di mesi, si sono abbassate a Trieste. Di cui tre, nelle ultime quattro settimane, solo in via Imbriani. L'area che sta subendo il *black-out* commerciale è quella circoscritta da via Carducci, via Valdirivo e Corso Italia. Ma segnali preoccupanti arrivano anche dalla periferia, in particolare da San Giacomo e Roiano, dove i negozi di vicinato, fondamentali per il tessuto aggregativo della città, rischiano maggiormente di scomparire. Senza essere poi rimpiazzati.

Settanta insegne luminose, dunque, sono state definitivamente spente, con riaccensione a data da destinarsi. In qualche caso, va detto, si tratta di locali già riaffittati, che a breve vedranno sorgere un nuovo settore commerciale, e tuttavia il *trend* in qualche modo allarma le diverse categorie. «Una città senza negozi al dettaglio, che si alimenta solo grazie ai centri commerciali, siano essi al chiuso o all'aperto, è una città anonima – commenta **Luisa Nemez**, presidente dell'Osservatorio per la tutela dei consumatori –. La situazione è senza dubbio desolante, emblematica della crisi che tutti stiamo attraversando. Il denaro non circola. Se le attività cessano, infatti, è perché i titolari non ce la fanno a rimanere competitivi sul mercato. Per contro, sono proprio gli esercizi a conduzione familiare quelli veramente in grado di animare e connotare positivamente Trieste. Non le catene commerciali, infatti, caratterizzano un territorio, bensì i negozi al dettaglio: quelli, per intenderci, che credono ancora che la merce più preziosa sia il cliente. Dove cioè si può dire "*La me segni la spesa, che co me riva la paga tiremo la riga*"».

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio e della Confesercenti, condivide questo punto di vista: «La proliferazione selvaggia e senza controllo di grossi centri commerciali, che poi non restituiscono alla Regione, in termini di tasse, quanto guadagnato sul territorio, è all'origine di molte chiusure di attività negli ultimi anni. Logico che sono preoccupato: una città intenzionata a imporsi per la vocazione turistica non offre un bel biglietto da visita quando nel suo cuore storico si notano diverse vetrine vuote».

La «colpa», quindi, non è solo imputabile alla grossa distribuzione: «Talvolta - prosegue - le chiusure si devono agli affitti elevati imposti dai proprietari immobiliari, che non consentono ai titolari di attività di sopravvivere. Canoni troppo elevati strozzano il commercio». E qui Paoletti lancia la proposta: «Si dovrebbero adottare gli stessi provvedimenti presi dagli amministratori austriaci, ovvero aumentare, ai proprietari che tengono i locali sfitti per troppo tempo, l'Ici, così come disposto dalle norme. Auspico quindi che il Comune ponga una seria riflessione su questa tipologia di intervento».

Ma quali sono le attività maggiormente investite dalla crisi? «Naturalmente quelle che risentono di più della spietata concorrenza dei centri commerciali - replica il presidente della Camera di commercio - quindi le latterie, i piccoli ortofrutta, i negozi alimentari al dettaglio. Il fenomeno delle chiusure, se affiancato a nuove aperture, può esprimere un *turn-over* fisiologico e, per certi versi, positivo. Non è così, però, quando si assiste all'inaugurazione di negozi "massificati", praticamente tutti dello stesso tipo».

Non è dello stesso avviso, invece, il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio **Franco Rigutti**: «La maggior parte delle chiusure vengono poi riassorbite da altrettante aperture: così perlomeno avverrà in via Imbriani, dove i locali risultano già affittati e dove entro breve tempo saranno inaugurate tre attività al dettaglio. Spesso, comunque, si tratta di cessazioni dovute alle difficoltà manifestate da parecchie conduzioni familiari nel creare un ricambio generazionale, cui affidare il negozio. Per contro, assistiamo all'insediarsi di ditte in *franchising* a Trieste e, non a caso, la Confcommercio aprirà ad aprile un ufficio dedicato a queste attività, destinato alla predisposizione di servizi appositi».

Se per il centro, Rigutti, è dunque ottimista, per la periferia un po' meno: «Perché le chiusure, in quelle aree, non sempre vengono compensate dall'arrivo di nuove attività. L'associazione, comunque, su questo fronte si sta attivando attraverso una serie di capillare iniziative. La crisi, da due anni a questa parte, c'è ed è inutile nasconderlo, tuttavia sta a noi rimanere sul mercato ed essere competitivi». E quali negozi, invece, vivono un periodo florido? «Soprattutto l'elettronica e la telefonia mobile – conclude Rigutti –. Devo dire, però, che anche i settori dell'abbigliamento e delle calzature, ultimamente un po' penalizzati, stanno vivendo una nuova stagione, grazie all'arrivo di ditte in *franchising* o monomarca».

Offerte posizioni strategiche in centro eppure le vetrine continuano a restare chiuse

Un esercente: «Prezzi folli per i locali»

Sul mercato immobiliare chiesti fino a 1200 euro al mese per un vano

Nella fetta di città inclusa tra via Carducci e Corso Italia, si contano settanta fori commerciali vuoti. Alcuni abbandonati, altri in affitto. Passeggiando tra le vie del Borgo Teresiano è impossibile non notare che, con il passare dei mesi, i negozi che spengono le insegne luminose e abbassano le serrande si moltiplicano. E in via Imbriani, arteria pulsante del commercio triestino dove i cinesi non sono riusciti a mettere le mani snaturando l'ambiente circostante, in poco più di un mese tre negozi hanno chiuso i battenti: un fioraio, un negozio di abbigliamento e la «Cappelleria Tiberio», da sempre tradizionale meta di chi desiderava un copricapo elegante e ricercato. Un ampio spazio vuoto è stato lasciato anche da «Musicali Rossoni», il rivenditore di strumenti musicali trasferitosi in un'altra zona.

Negozi e clienti in via Carducci e in via San Lazzaro

Uno degli aspetti preoccupanti di questo fenomeno è l'elevato numero di fori commerciali che, dopo la chiusura, malgrado la posizione strategica non riescono a trovare una ricollocazione commerciante.

Basti pensare all'ampio spazio lasciato vuoto in via Milano 37 dalla cartoleria «Stoka». Chi, negli anni, non ha visto esposti in vetrina decine di mappamondi di ogni colore e grandezza? Lo spazio e le vetrine permettono una buona visibilità, il passaggio di automobili è costante, eppure da oltre un anno nessuno ha deciso di investire in quel foro.

Per non parlare dell'enorme spazio lasciato libero da «Ricordi» in via San Lazzaro, il negozio di musica trasferitosi da mesi all'interno della libreria Feltrinelli: porta sbarrata e vetrine riempite da manifesti che pubblicizzano questa o quella festa in discoteca.

In molti attribuiscono la mancata ricollocazione a livello commerciale di alcuni spazi, agli affitti troppo elevati. «Per pochi metri quadrati chiedono una follia, anche i privati - spiega una commerciante di via Milano - e con la crisi che avanza, in pochi decidono di impegnarsi per simili cifre. I negozi qua vicino - rivela - arrivano a chiedere anche 200 euro al metro quadrato. Un negozio di 40 metri quadrati nella zona tra via Roma e vai Carducci viene affittato tra i settecento e i milleduecento euro al mese: dipende dalle condizioni del locale».

Nella trafficata via Carducci i fori commerciali vuoti sono sei, per lo più collocati nella parte alta della via, quella più vicina a piazza Goldoni: un ex negozio di abbigliamento sportivo, altri due per signora, una rivendita di scarpe, un bar, un negozio specializzato in macchine fotografiche e in telescopi e un negozio che vendeva biancheria per uomo. E dietro l'angolo, in quella stessa via Gallina dove nelle ore di punta è persino difficile camminare sul marciapiedi, sono ormai vuoti da anni due locali: uno ospitava un fotografo, l'altro uno sportello bancario. A chiudere, dunque, non sono solo i cinesi che, dopo la caduta del confine, ritentano lo sbarco in Slovenia.

Laura Tonero

In crescita il trend annuale

Albergatori: Pasqua nera ma c'è fiducia

Pasqua alta e crollano le prenotazioni negli hotel cittadini. Lo riferisce il presidente della categoria degli albergatori Guerrino Lanci: «Quest'anno sono risultate occupate, al 70%, le strutture del centro e, solamente al 40-50%, quelle della periferia. L'anno scorso, i rispettivi dati erano stati decisamente più significativi: 90% e 60%».

Crisi del settore alberghiero? Non proprio. Da gennaio, infatti, il *trend* appare positivo, grazie anche al susseguirsi di alcune manifestazioni - soprattutto di carattere sportivo - che hanno consentito agli alberghi di Trieste di accogliere parecchi ospiti, nonostante il primo trimestre dell'anno debba necessariamente considerarsi un periodo di bassa stagione.

A gettare a gambe all'aria le aspettative legittime di ottenere un numero consistente di prenotazioni è stato il contemporaneo verificarsi di due fattori negativi: una Pasqua «precoce» (era dal 1913 che non cadeva il 22 marzo, *ndr*) e delle pessime condizioni meteorologiche.

Guerrino Lanci

Beniamino Nobile

«Quest'anno - ha spiegato Guerrino Lanci - la festività si è in pratica consumata a ridosso delle altre, precedenti, ricorrenze, rallentando così il turismo pasquale. Inoltre, il tempo ci è decisamente stato nemico, tant'è che si sono registrate molte disdette. Del resto, basta aprire la finestra oggi (ieri, *ndr*)per inquadrare la situazione. Considerando questo *mix* di ingredienti, nessuno poteva francamente aspettarsi il tutto esaurito. Curiosamente, sono andate meglio le prenotazioni relative alle due giornate di venerdì e sabato, rispetto a quelle della domenica: segnale che diversi visitatori hanno preferito rientrare prima, per eviutare i possibili disagi di un rientro al lunedì».

«Per contro - ha concluso il presidente degli albergatori - l'inizio dell'anno è stato per la nostra categoria positivo, grazie anche ad alcune manifestazioni, come gli Europei del karate, o le gare di pattinaggio, che hanno portato in città centinaia di persone».

Il *week-end* pasquale è stato invece ottimo per i ristoratori. Beniamino Nobile, presidente della Fipe, non ha infatti esitato a parlare di «successo», riferendo delle lunghe code che si sono riscontrate non solo nei locali del centro, ma anche in quelli dell'antipiano carsico.

ti.c.

Borgo Franceschino: da zona residenziale di pregio a ricettacolo di sporcizia per la presenza di deiezioni e immondizia

Degrado attorno al Giardino pubblico

Cittadini costretti a fare lo slalom tra i rifiuti: richiesta una maggior pulizia

«E meno male che in questo periodo piove parecchio. Altrimenti te li raccomando, questi marciapiedi». E' questo il ritornello di tanti residenti di via Volta, via Galilei, via Galvani e via Marconi. E della parte alta di via S. Francesco e di quella mediana di via Fabio Severo.

Tante persone che vivono in quello che un tempo era noto come il Borgo Franceschino, una delle zone residenziali più signorili e carine dell'intera città. Il riferimento alla pioggia è ben motivato. I benefici rovesci arrivano dove Acegas/Aps e Comune non riescono a arrivare: a pulire strade e soprattutto marciapiedi dove si è costretti a fare lo slalom tra le solite, ormai onnipresenti deiezioni canine.

Cassonetti pieni e rifiuti a terra in via Cologna (Lasorte)

Uno spettacolo indegno che ormai tipicizza buona parte del centro cittadino

«Sembra fatto apposta, anzi lo è – osserva la signora Viviana, titolare di una classica edicola posta all'incrocio tra la via Volta con la via Marconi – commentando e osservando le copiose deiezioni disseminate sul marciapiede dove è situato la propria rivendita. Ogni giorno è peggio – continua l'esercente – e francamente non so proprio come si possa rimediare a questo degrado». «La questione deiezioni non riguarda solo questa parte della città – interviene **Vesna Biloslavo**. Siamo di fronte a un tema sgradevole che ormai interessa tutto il capoluogo. Come porre rimedio? Ci vogliono maggiori controlli da parte della Polizia Municipale, questo si deve fare». «Sporcizia e degrado? Non siamo i soli a soffrirne – afferma **Sergio Beltrame**, che risiede nei dintorni di via Fabio Severo. Comunque sia, attorno alla parte ovest del Giardino Pubblico succedono cose strane. C'è una persona per esempio che ogni santo giorno toglie la mondezza dai bottini e la dispone ordinatamente lungo il muretto che cinge il parco pubblico. Sono personaggi – continua il signor Sergio – che andrebbero controllati e anche aiutati, perché di certo hanno dei problemi personali». Sulla questione bisognini, Sergio Beltrame ha le idee chiare: «Chi lorda i marciapiedi – dice – lo fa deliberatamente e in quelle ore dove non viene visto. Se si intende cogliere sul fatto i maleducati, è necessario predisporre dei veri e propri turni di vigilanza durante le prime ore del mattino». «Guardie ambientali e vigili urbani – afferma Riccardo – ma dove sono? Si è fatto un gran parlare delle prime, eppure mi piacerebbe poter dire di averne vista almeno una». «Sono dell'opinione che solo con una maggiore presenza della polizia municipale saremo in grado di frenare tanta maleducazione – sostiene **Nives Pace**. Eppure, mi spiace dirlo, non è il borgo ma la città intera a essere sporca. I fatti dimostrano che la cittadinanza è poco attenta alla pulizia delle strade, e queste sono il riflesso di un'educazione civica inesistente».

Sporcizia in via Cologna. I residenti lamentano il degrado della zona attorno al giardino

«Nel nostro comprensorio i problemi non sono solo quelli della mancanza di ordine e pulizia – puntualizzano i coniugi Vinciguerra. Per la gente anziana infatti è sempre più difficile camminare lungo marciapiedi e strade sempre più dissestati. Provare per credere. E' possibile sperimentarlo, per esempio, procedendo per via Galvani, i cui marciapiedi sono da tempo erosi e pieni di buche e avvallamenti».

m.l.

Rubati anche materiali di cancelleria e rotte alcune urne cinerarie dove i malviventi speravano di trovare gioielli

Fuggono con la cassaforte e 25mila euro

I ladri hanno svaligiato la palazzina Acegas dentro il cimitero di Sant'Anna

di **Maddalena Rebecca**

Circa venticinquemila euro in contanti. È il bottino del furto messo a segno nel fine settimana nella palazzina dell'Acegas-Aps in via dell'Istria 194, poco distante dall'ingresso principale del cimitero di Sant'Anna, che ospita gli uffici dei servizi cimiteriali. I ladri sono entrati nel piccolo edificio rompendo la vetrata di una delle stanze al piano terra. Da lì hanno poi raggiunto l'ambiente al primo piano dov'era custodita la cassaforte. Cassaforte che ora non esiste più: i malviventi infatti sono riusciti a sollevarla e a portarla via assieme a tutto il denaro contenuto.

Il colpo è stato scoperto ieri mattina da alcuni dipendenti, rientrati in servizio dopo la chiusura legata al ponte pasquale. I segni dell'effrazione sono stati notati immediatamente. Il vetro azzurrato di uno degli uffici dell'ala sinistra della palazzina era completamente in frantumi. Per romperlo, probabilmente, i malviventi hanno usato delle pietre. A terra, sotto il davanzale, infatti, è stato ritrovato un grosso sasso. Poco più in là c'erano anche pezzi di un faretto dell'illuminazione del giardino, probabilmente distrutto dai ladri prima di entrare in azione per ridurre la possibilità di essere notati da lontano. Un particolare che fa ritenere che il colpo sia stato messo a segno di notte, forse quella tra domenica e lunedì.

> Per entrare nell'edificio hanno rotto un vetro al pianoterra

Una volta avvistato il foro nella finestra, i dipendenti del servizio cimiteriale hanno perlustrato i vari uffici per accertare quale materiale mancasse e verificare l'ammontare dei danni. Per riuscirci hanno dovuto perdere parecchio tempo. Prima di individuare la stanza con il bottino più consistente, infatti, i ladri hanno messo a soqquadro molti altri uffici, cercando un po' ovunque alla ricerca di denaro e oggetti di un qualche valore. Hanno quindi aperto cassetti, rovistato tra le carte e, addirittura, spostato i quadri, rubando alla fine soltanto qualche articolo di cancelleria e non degnando di uno sguardo computer, monitor e stampanti sistemati sulle scrivanie.

La loro attenzione, invece, è stato attirata da alcune urne funerarie presenti all'interno della palazzina. Forse nella speranza di trovare fedi, anelli o altri gioielli appartenuti ai defunti, spesso inseriti assieme alle ceneri dai parenti, i ladri hanno gettato a terra e rotto cinque - sei contenitori, ma senza alcun risultato. Per loro sfortuna, infatti, le urne contenute negli uffici erano vuote perchè in esposizione al fine di essere vendute.

Fallito anche quel tentativo, i malviventi hanno spostato il tiro sulle stanze al piano superiore. Scelta rivelatasi ben più fruttuosa. In uno degli uffici, appoggiata contro un muro, la banda ha infatti individuato una cassaforte, utilizzata per custodire i proventi derivanti dalla vendita di bare e urne cinerarie, oltre che dai pagamenti dei funerali e degli altri servizi cimiteriali.

Probabilmente i ladri hanno tentato di aprire la cassetta di sicurezza direttamente sul posto. Non riuscendo però nè a risalire alla combinazione nè a forzarne la serratura, alla fine hanno deciso di sollevarla e portarla via con loro. Un particolare che fa ritenere con certezza che ad agire sia stato un gruppo di più persone. Impossibile, infatti, per un ladro solitario sopportare il peso della cassaforte e trascinarla prima giù dalle scale e poi fuori dall'edificio.

La conta dei danni, ieri mattina, ha finito per paralizzare l'attività dei dipendenti del settore custodia cimiteriale di Acegas- Aps. Sul portone d'ingresso dell'edificio di via dell'Istria è stato quindi attaccato un cartello con la scritta «chiuso per furto». Il pubblico è stato dirottato agli sportelli dell'ex municipalizzata in via della Zonta 7. Le indagini sugli autori del colpo sono affidate ai carabinieri del comando provinciale, intervenuti sul posto assieme agli uomini della scientifica.

La facciata esterna dell'Acegas e la finestra dalla quale è stata fatta passare la cassaforte rubata nell'ufficio (Lasorte)

INCARICO

Passa di ruolo il giudice

Da Rin approda in Corte d'appello

Dal penale al civile e dal Tribunale alla Corte d'appello. Alberto Da Rin, oggi presidente della sezione penale del Tribunale di Trieste, assumerà entro l'inizio dell'estate la carica di presidente di una delle due sezioni civili della Corte d'appello, competente su tutto il Friuli Venezia Giulia. La promozione al nuovo importante incarico è stata sancita pochi giorni fa dal Consiglio superiore della Magistratura. Alberto Da Rin è diventato giudice dopo aver esercitato la professione di avvocato: nel 1978 il suo primo incarico, quello di pretore di Chioggia. Poi è stato giudice a Treviso, presidente del «riesame» a Venezia, presidente di sezione civile a Trieste ed infine presidente del Tribunale penale e della Corte d'assise.

A processo una donna romena

Coltellate al convivente della figlia: chiede la legittima difesa

Maria Arhire, 59 anni, la cittadina romena accusata di aver accoltellato in un alloggio di via Madonnina il convivente della figlia, compare oggi davanti al giudice Laura Barresi. Sarà processata con rito abbreviato come ha chiesto il difensore, l'avvocato William Crivellari che l'assiste fin dal momento dell'arresto avvenuto il 12 dicembre 2006. All'epoca si era temuto per la vita di Gheorghe Pintile, 30 anni e il pm Maurizio De Marco aveva ipotizzato il tentato omicidio. Maria Arhire rischiava in astratto fino a dieci anni di carcere.

Nei quindici mesi seguiti all'accoltellamento molte cose sono cambiate. I medici legali hanno affermato nel corso di un incidente probatorio voluto dalla difesa che la lama e il modo in cui era stato inferto il colpo, non potevano uccidere. Da qui una derubricazione dell'accusa: da tentato omicidio a lesioni gravi.

Oggi il difensore punterà sulla legittima difesa: in altri termini tutto sarebbe accaduto in un disperato tentativo di reazione a una serie ripetuta di violenze fisiche, psicologiche e verbali.

«Gheorghe ci maltrattava. Non ha mai voluto mia madre in casa nostra e ha fatto di tutto per mandarla via anche quando lei gli aveva prestato più di mille euro per comprare una automobile. Lei li aveva guadagnati in nero pulendo le scale di molte abitazioni. Ha picchiato me, ma ha picchiato anche lei. E' un uomo violento, irascibile e alzava spesso il gomito».

Il giudice Laura Barresi

Questo il racconto di Dorina Arhire, la figlia della signora Maria, all'epoca convivente del muratore accoltellato.

«Tutto è accaduto in un momento di rabbia» aveva affermato l'attuale imputata in un drammatico interrogatorio davanti al magistrato che ne doveva convalidare il suo arresto. Piangeva e si disperava Maria Arhire quando aveva spiegato che aveva colpito Gheorghe Pintile per mettere fine all'aggressione di cui in quel momento era vittima. «Avevo cercato di difendermi solo con le mani, ma era stato impossibile. D'un tratto ho visto il coltello sul tavolo e l'ho colpito. So di aver commesso uno sbaglio, ma ero stata aggredita. L'ho fatto per difendermi, per salvare anche mia figlia».

c.e.

A giudizio un barista manesco. Le due donne coalizzate nelle accuse contro di lui

Picchiava moglie e amante: condannato

Sconterà un anno e otto mesi senza la «condizionale»

di **Claudio Ernè**

Un anno e otto mesi di carcere senza condizionale. A questa pena è stato condannato ieri Alessandro R. un barista disoccupato di 28 anni con una certa propensione al vino e agli alcolici. Era accusato, sia dalla moglie separata, sia dall'amante che sta per dargli un figlio, di maltrattamenti in famiglia e violenza privata. Il pm Lucia Baldovin ha riunito entrambe le denunce in un unico fascicolo, sfociato in un processo con rito immediato. Lui in aula era seduto accanto al difensore, l'avvocato Giovanni Di Lullo; le due giovani donne hanno atteso di poter testimoniare nel corridoio, in compagnia di amici e parenti.

Ieri il barista che era finito per alcuni giorni in carcere nell'ottobre scorso e ora vive ristretto ai «domiciliari», ha affrontato il dibattimento di fronte ai giudici del Tribunale presieduto da Alberto Da Rin. Tempo addietro avrebbe potuto scegliere il rito abbreviato ma si è lasciato sfuggire per una dimenticanza questa opportunità.

Il pubblico ministero Lucia Baldovin

Tra le accuse che la Procura gli ha contestato, oltre ai doppi maltrattamenti in famiglia e alla violenza privata, c'era anche la violenza sessuale, nell'ipotesi più lieve. Vittima la moglie. Lei ha riferito alla polizia di aver dovuto subire, dopo essere stata gettata e bloccata sul divano, una serie di baci sul collo. La giovane dice di non averli ne sollecitati, nè graditi. Ma l'Alessandro non ha badato e non ha preso atto della resistenza e del diniego. Questo, secondo il Codice e secondo la sentenza pronunciata ieri, è reato. Il pm Lucia Baldovin aveva chiesto una pena ancora più severa. Due anni e quattro mesi per i reati di cui è stata vittima la moglie, nove mesi per quelli subiti dall'amica.

I maltrattamenti che hanno accomunato le due donne rientrano in quella che in passato era definita la «normale» espressività degli uomini. Sberle e pugni conditi da epiteti irriferibili e gravitanti tutti negli «insiemi» degli escrementi, della più antica professione del mondo e degli articoli sanitari di porcellana. Nel decreto di rinvio a giudizio con rito immediato queste parole sono riportate con cruda evidenza. In aula le vittime le hanno ripetute ma in precedenza la moglie aveva chiesto che il dibattimento continuasse a porte chiuse. Imbarazzo, paura, sconcerto, timidezza, tutela della propria persona e onorabilità. Il presidente Alberto Da Rin ha accolto l'istanza delle parti lese e il dibattimento è proseguito senza spettatori e senza curiosi. L'imputato, pallidissimo e provato, era lì a un paio di metri di distanza dalle sue donne, accomunate dalle violenze e diventate accusatrici. «In altri tempi lo avrebbero definito un califfo. Ora al contrario le sue sberle e le sue offese sono altrettante prove di una grandissima debolezza e del male di vivere».

Il nome del barista potremmo scriverlo per intero, fornendo anche il suo indirizzo. Ma nella vicenda oltre alle due donne sono coinvolti due minorenni. Una bambina che oggi ha cinque anni e un'altra piccola non ancora nata. Questo il quadro complessivo del processo in cui l'imputato ha comunque ammesso le proprie responsabilità nel corso dell'interrogatorio in aula. Unico diniego il bacio al collo della moglie. «No, non l'ho mai fatto». Ma non è stato creduto. Inevitabile il ricorso in appello.

Ricostruite in aula le continue vessazioni di una donna trentenne nei confronti della genitrice

Bastonate per mesi alla madre settantenne

Una mamma di 70 anni è stata picchiata per mesi dalla figlia poco più che trentenne, presa a schiaffi, colpita con calci nel ventre e pugni negli occhi. Questa mamma si è messa silenziosamente a piangere nell'aula del Tribunale dopo aver raccontato al giudice Francesco Antoni e a un pubblico ammutolito, tutte le proprie vicissitudini.

«Mia figlia Clara beveva e dopo aver bevuto mi picchiava. E' capitato ogni due o tre sere per mesi e mesi. Poi è ritornata a vivere da sola col suo bambino. Oggi i rapporti sono un po' migliorati: ogni tanto posso rivedere mio nipote mentre un tempo potevo guardarlo solo da lontano, quando usciva dalla scuola materna...»

La mamma picchiata ha anche raccontato di non aver mai reagito alle aggressioni della figlia. «Mi sono limitata a coprire il volto. Più volte sono finita per terra. Non so perché si sfogasse con me: ha incominciato a farlo quando il suo rapporto col papà del suo bambino si è sfaldato e lei si è rifugiata a casa mia. Ha iniziato a bere ed è stato l'inferno».

Nel grande silenzio dell'aula ha deposto anche il fratello dell'imputata, seduta a due metri di distanza, accanto al difensore. Il fratello ha confermato quando la madre aveva già detto e ha fornito altri dettagli, ancora più crudi.

Il tribunale di Trieste

«Un giorno mia madre mi ha chiesto aiuto per telefono. Io abito a poche centinaio di metri di distanza. Sono entrato nel suo appartamento e ho trovato il pavimento sporco di sangue. Mia madre era sotto un tavolo, ferita: accanto a lei un paio di occhiali rotti. Era stata colpita con calci al ventre. Di solito quando iniziavano queste liti i telefoni sparivano, così l'allarme non poteva venir lanciato. Cinque volte mia madre è stata medicata e curata all'ospedale. Non voleva presentare denuncia contro mia sorella, ma all'ultimo ha dovuto farlo per tutelare la propria incolumità. Poi l'inchiesta è andata avanti automaticamente».

La testimonianza di due carabinieri intervenuti nell'abitazione dove vivevano le due donne col bambino, ha messo a fuoco altri aspetti della vicenda. «Siamo arrivati dopo l'ennesima colluttazione. L'anziana aveva dei segni sul collo, delle abrasioni. Era molto provata». Si potrebbe continuare con altri dettagli. Nella prossima udienza saranno sentiti altri testimoni. Poi la sentenza.

c.e.

Speciale **SICUREZZASULLAVORO**

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Importanza degli estintori e della loro manutenzione

Come utilizzare l'estintore: consigli utili

Mai utilizzare un estintore per le classi di fuoco che non sono indicate sullo stesso, in tal senso è sempre importante verificare le classi di estinzione prima di usarlo. L'estintore dev'essere fissato a parete a un'altezza massima di mt. 1,5 e in posizioni di facile accesso. Una regola molto importante è che l'estintore non deve mai essere messo in vicinanza di fonti di calore che superino i 60°C e soprattutto non dev'essere esposto al sole battente. Prima di utilizzarlo bisogna controllare sempre che la lancetta del manometro (per gli estintori a polvere che sono quelli più diffusi) sia sul campo verde. Successivamente bisogna togliere la spina di sicurezza (che è a forma di anello) e premere la leva dirigendo con il tubo di scarica ben orientato (alla base delle fiamme e a una distanza dai 3 ai 5 metri circa), assicurandosi sempre alle proprie spalle una via di fuga non attaccata dalle fiamme. Altra regola importante è quella di non dirigere il getto contro vento ma sempre sottovento (cioè con il vento alle spalle . Nel caso ci si trovi in due persone entrambe con un estintore non ci si deve mai uno di fronte all'altro perché ci si getterebbe addosso la sostanza estinguente, che non è pericolosa ma può temporaneamente inibire la vista; mettersi quindi angolati al massimo di 90°. Altre norme fondamentali da seguire sono: evitare di fumare nelle zone dov'è vietato e soprattutto fate rispettare da tutti questo divieto, non fumare mai negli ambienti di lavoro che possono presentare rischi; staccare la corrente dall'interruttore elettrico generale; mettere in sicurezza tutti i contenitori di liquidi infiammabili; aiutare i colleghi o altre persone che siano in difficoltà e una volta evacuato l'ambiente di lavoro (se necessario), verificare che tutte le persone siano uscite dallo stesso; non prendere mai iniziative se non siete equipaggiati e addestrati allo spegnimento degli incendi.E SOPRATTUTTO NON FATEVI MAI PRENDERE DAL PANICO ED EVITATE DI AGITARE GLI ALTRI !

Gli estintori sono apparecchi mobili (portatili o carrellati), "contenenti un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna" solitamente grazie ad una pressurizzazione ad azoto. Essi servono ad assicurare per numero, caratteristiche ed ubicazione un primo efficace intervento. A seconda delle esigenze, sono disponibili sul mercato diversi tipi di estintori. La normativa che permette una corretta manutenzione di questi dispositivi si basa sulle norme UNI 9994 che suddivide la manutenzione ed il controllo in varie fasi. Il controllo –vigilanza internaall'azienda deve fare in modo che l'estintore sia visibile, facilmente raggiungibile, appeso e segnalato da apposito cartello e, in caso di scarica o perdita di pressione, deve subito effettuare la segnalazione alla ditta manutentrice. E' prevista manutenzione ordinaria ogni sei mesi da parte di una ditta qualificata predisposta che segnata su apposito tagliando di controllo (o cartellino) l'avvenuta manutenzione. La revisione varia invece a seconda dell'estinguente e consiste sulla sostituzione dello stesso. Varia anche la scadenza del collaudo, cioè della prova di pressione del recipiente. Ogni estintore è munito di identificazioni: punzonature riguardanti matricola, ditta costruttrice e anno di fabbricazione)

estintore a polvere — estintore carrellato — estintore a CO2

Individuare i fattori di rischio

◆ Il datore di lavoro è vincolato nei confronti del lavoratore al cosiddetto obbligo di sicurezza, sancito dall'art. 2087 del Codice Civile ("adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"). Il datore di lavoro deve quindi procedere all'individuazione di tutti i fattori di rischio esistenti in azienda, delle loro reciproche interazioni, nonché alla valutazione della loro entità. Su questa base vanno stabilite le misure di prevenzione e ne va pianificata l'attuazione. La valutazione è effettuata in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e con il medico competente (nei casi in cui è obbligatoria la sorveglianza sanitaria), previa consultazione del rappresentante per la sicurezza.

courtesy Brada impex

Regole certe e comportamenti precisi

Nei giorni scorsi, la notizia è apparsa anche sul quotidiano locale, è stata sottoscritta un'intesa fra sindacati, associazioni di categoria, azienda sanitaria, Ezit, Università, che impegna i firmatari a osservare regole certe e adottare comportamenti precisi per garantire la sicurezza sul lavoro. Il protocollo sulla sicurezza negli appalti pubblici appresenta un primo passo per cercare di contrastare il preoccupante fenomeno degli infortuni sul lavoro. Va detto che accanto alle responsabilità dei datori di lavoro, emerge talvolta un comportamento, da parte dei lavoratori,che tende a minimizzare il rischio. Senza dimenticare però che molti incidenti si verificano proprio nei primi giorni di lavoro, a segnalare spesso una mancanza di addestramento.

Promuovere e valorizzare il lavoro sicuro

Promuovere e valorizzare il lavoro sicuro: è questo uno degli obiettivi prioritari della campagna promossa dall'Inail Direzione FVG dal titolo "Ocjo: La sicurezza, un bene comune, costruiamola insieme". La moderna cultura del lavoro deve avere come presupposto la centralità della persona nei sistemi di produzione ponendo al primo posto l'integrità della persona. Il tema della sicurezza va affrontato da più versanti e con una molteplicità di strumenti per fare della sicurezza un fattore di qualità della vita e del lavoro. Va, ahimè ricordato, che la nostra regione è al secondo posto in Italia per frequenza di infortuni (45 su 1000, rispetto al 37 su mille della media nazionale). Il progetto INAIL affronta il tema della sicurezza in modo accessibile, diretto e ironico, sotto forma di evento-spettacolo che stimola riflessioni e crea consapevolezza.

Ruolo della segnaletica

La ditta Chiaruttini è presente da decenni sul mercato triestino nel campo degli articoli infortunistica, del vestiario da lavoro, ma anche dei cartelli su misura e della segnaletica stradale privata. Uno dei servizi maggiormente apprezzati in questo periodo è la realizzazione su misura di segnaletica per i cantieri stradali, realizzati in breve tempo su misura, anche nel caso di dimensioni particolari; il punto vendita fornisce tutte le strutture di supporto anche per cartellonistica creata da grafici. Per quanto riguarda l'abbigliamento da lavoro e antinfortunistico, il titolare sottolinea che non si dovrebbe mai risparmiare sulla qualità del prodotto, in quanto una qualità migliore garantisce anche maggiore benessere a chi lavora e quindi anche maggiore sicurezza dato il minore affaticamento. Prendiamo per esempio un oggetto semplice come le scarpe da lavoro: attualmente sono sul mercato nuovi modelli flessibili, che offrono maggiore confort e quindi maggiore protezione.

Si fa presto a dire scarpa

Le normative sulla sicurezza sono dettagliate e analitiche: prendiamo per esempio le norme sulle scarpe da lavoro e vediamo solo una parte delle caratteristiche previste. La calzatura deve essere antistatica, deve assorbire energia nella zona del tallone, la suola deve essere resistente agli idrocarburi, deve essere presente una lamina antiperforazione, il battistrada deve essere resistente al calore, va previsto un isolamento dal fondo contro il caldo e/o contro il freddo, deve avere una protezione specifica per le dita o per il tallone.
Molto importante è anche indossare prodotti d'abbigliamento ad alta visibilità mirati a risolvere problemi di equipaggiamento spesso sottovalutati e non considerati indispensabili. Si tratta invece strumenti tecnici, per chi è esposto a rischi professionali elevati.

Dopo due anni di assenza torneranno a collegare l'Istria. Sono quasi tutti triestini i membri dei due equipaggi

Molo IV, da aprile via agli aliscafi

La nuova struttura ospiterà Fest e la Bavisela prima di divenire scalo dei traghetti

di **Silvio Maranzana**

Il primo spicchio del Porto Vecchio, mentre si sono aperti i termini per riqualificare tutta la parte antica dello scalo, sta già per diventare uno dei fulcri della vita cittadina. Tra meno di un mese, per l'esattezza il 24 aprile, Trieste inaugurerà la sua seconda stazione marittima, quella nuova realizzata sul Molo Quarto, con la prima partenza degli aliscafi che dopo due anni di assenza riapriranno la rotta per l'Istria. Per sei giorni alla settimana sarà possibile raggiungere Portorose in Slovenia, Parenzo e Rovigno in Croazia a bordo di due moderni mezzi, «Cris M.» e «Fiammetta M.», della società Trieste lines costituita come brand del gruppo Ustica lines di Trapani. «I due equipaggi - annuncia la società - saranno al novanta per cento triestini perché siamo riusciti a reperire quasi tutto il personale (complessivamente dodici elementi) in città. Ora due comandanti e un direttore di macchina faranno uno stage a Trapani, la decina di marinai ne faranno invece uno a Trieste».

> Ma i passeggeri del Delfino verde vogliono l'approdo al molo Pescheria

Prima però, dal 17 al 20 aprile, la stessa struttura ospiterà il nucleo centrale di Fest, la Fiera dell'editoria scientifica che richiamerà scienziati e intellettuali di prestigio e, giunta alla seconda edizione, aspira a notorietà internazionale. Subito dopo sarà la volta degli eventi preparatori e collaterali della «Bavisela» che celebrerà l'evento clou con la maratona di domenica 4 maggio. «Proprio per dare degna ospitalità a questi due importanti eventi - spiega Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri che gestisce le Marittime - abbiamo fatto slittare a metà maggio la sistemazione nella nuova struttura sul Molo quarto di tre o quattro autonoleggi, di due agenzie marittime e di qualche altro esercizio commerciale. Da giugno in poi però la funzione principale del fabbricato sarà a servizio dei traghetti veloci».

Il Molo Quarto in realtà che ospita anche un ampio parcheggio dovrebbe costituire assieme a piazza Libertà data la presenza delle stazioni ferroviaria e delle autocorriere e di molte fermate di bus urbani un'area di scambio intermodale. Ma già si registrano le prime defezioni per quanto riguarda i collegamenti marittimi del golfo che qui, nelle intenzioni dell'Autorità portuale, avrebbero dovuto essere accentrati. Il Delfino Verde, che collega Muggia a Trieste e oggi attracca al Molo Pescheria, non metterà infatti mai la prua sul Molo Quarto. «La cinquantina di passeggeri quotidiani - spiega Ondina Barduzzi assessore provinciale alla mobilità - sono muggesani che lavorano o studiano attorno a piazza Unità. La loro prima richiesta è di poter attraccare sul Molo Audace, ma invano l'abbiamo chiesto all'Authority, in seconda istanza può andar bene il Molo Pescheria, ma mai e poi mai il Molo Quarto».

Barduzzi fa ancora rilevare che il prolungamento della tratta fino al Molo Quarto date le plurime corse quotidiane inciderebbe sui costi per il carburante e che il nuovo ormeggio è a pagamento mentre sul molo Pescheria è gratis. «Apprezziamo l'operato dell'Autorità portuale con la quale del resto la trattativa sta continuando - precisa l'assessore - ma in questo caso noi dobbiamo tutelare gli interessi dei passeggeri. Se non ci sarà possibile perlomeno continuare così, dovremo sopprimere il collegamento marittimo con Muggia».

La Ttp intanto, in base all'avviso fatto pubblicare, ha già ricevuto alcune offerte di potenziali gestori del bar sul Molo quarto, mentre la stessa Ustica lines annuncia l'intenzione di assumere alcune hostess e di aprire all'interno della nuova struttura un duty-free.

Il fronte marittimo per quanto riguarda il traffico passeggeri sta per mettersi complessivamente in movimento. Ancor prima di quella nuova, riaprirà la grande Stazione marittima. È fissata infatti già per domenica 6 aprile l'apertura della stagione delle crociere. Arriverà da Ragusa, in Dalmazia, la Nordnorge, con 600 passeggeri in transito e solo due giorni più tardi sarà la volta dell'Astoria. Il 12 maggio il grande ritorno, dopo un anno di fuga a Capodistria, della Emerald con mille passeggeri. La Costa Classica farà il 15 giugno il viaggio inaugurale di quello che dovrebbe essere l'ultimo anno a Trieste della compagnia. Prima però, dal 21 al 23 maggio, confluiranno in città per il Medcruise i rappresentanti di tutti i porti mediterranei che ospitano navi bianche e quelli delle principali compagnie da crociera: Trieste sarà per tre giorni la capitale mediterranea delle crociere.

> E dal 6 aprile con la Nordnorge parte la stagione delle crociere

Un'immagine del Molo IV. Tra meno di un mese qui verrà inaugurata la stazione marittima riservata ai traghetti

VERSO LE ELEZIONI

A Borgo San Sergio Brovedani, Ferrara e Tononi

Lupieri (Pd): «Bagno ferroviario: tavolo di confronto sul futuro» Sasco (Udc) in piazza della Borsa

LUPIERI (PD). Il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri interviene sul problema del Bagno del Dopolavoro ferroviario, frequentato da migliaia di triestini nella stagione balneare, che nercessita di interventi strutturali radicali. Al proposito, Lupieri propone l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro del Bagno, sito in area demaniale, anche alla luce dell'eventuale insediamento limitrofo della Fiera di Trieste.

BROVEDANI (PD). Renata Brovedani, candidata Per il Pd alle regionali, incontrerà i cittadini oggi dalle 10 alle 12 nella piazza di Borgo San Sergio.

TONONI (PDL). Il candidato del Popolo delle libertà alle regionali, Piero Tononi, sarà presente stamane con il suo camper nel pressi del mercatino rionale di Borgo San Sergio dalle 9.30 alle 12.30, mentre nel pomeriggio l'esponente del Pdl incontrerà i cittadini in via delle Torri dalle 15 alle 17 e in Largo Barriera dalle 17 alle 19.

SASCO (UDC). Il capolista dell'Udc alle regionali nel collegio di Trieste, Edoardo Sasco sarà a disposizione dei cittadini per illustrare e distribuire il suo programma elettorale questo pomeriggio dalle 16 alle 18 al gazebo dell'Udc sito in piazza della Borsa. Inoltre, Sasco parteciperà domani alle 16.30 al dibattito sui problemi degli esuli nella sede dell'Unione degli istriani di via Pellico 2.

Il Bagno al ferroviario

ZVECH (PD). Il segretario regionale e candidato Pd Bruno Zvech incontrerà domani alle 18 nella sede di via Donizetti 5/A gli esponenti del movimento «Cara democrazia».

FERRARA (LISTA DIPIAZZA). Domani dalle 10.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18 il candidato alle regionali per la Lista Dipiazza, Maurizio Ferrara, sarà presente nella piazza centrale di Borgo San Sergio.

Presidi, dirigenti scolastici e sindacati di categoria denunciano l'insufficienza dei finanziamenti: «Così si crea conflittualità tra i docenti»

Scuole senza fondi, i corsi di recupero sono a rischio

A risentirne maggiormente gli istituti tecnico-professionali, costretti a «tagliare» alcune materie

Scoppia anche a Trieste l'allarme per i corsi di recupero: tra mancanza di fondi e difficoltà organizzative, gran parte delle scuole ha dovuto fare i salti mortali per permettere ai propri studenti di recuperare le numerosissime insufficienze accumulate nel primo quadrimestre. La forte preoccupazione denunciata a livello nazionale da presidi, famiglie e studenti per gli scarsi fondi a disposizione a fronte di un numero di insufficienze altissimo (8 milioni in tutta Italia, circa 4 a testa) non ha quindi risparmiato nemmeno la nostra città, dove il fenomeno assume modalità diverse a seconda degli istituti: a soffrire di più la mancanza di finanziamenti sono soprattutto gli istituti tecnici e professionali, mentre i licei sembrano avere minori difficoltà organizzative, pur lamentando un budget inferiore a quello previsto.

Non potendo organizzare corsi di 15 ore per tutte le materie, le scuole sono state costrette a fare una scelta tra le materie più importanti e quelle di minor rilevanza e studiare un vero e proprio calendario ad hoc con modalità di recupero differenziate, molto spesso limitate rispetto alle esigenze. A confermare queste difficoltà è il vicepreside del Fabiani, Gianfranco Orecchia: «I fondi sono un grosso problema, inutile negarlo: inizialmente si parlava di 15 ore per materia, ma fin da subito ci siamo resi conto che dovevamo "auto-limitarci" creando un calendario più realistico. Quando sono arrivati i fondi, però, siamo stati costretti a decurtare ulteriormente il programma, con corsi di 6-8 ore, lavorando al 50% di quelli che avremmo voluto». Il problema si riproporrà nuovamente in estate: «Speriamo che il ministero ci mandi ancora dei fondi – continua Orecchia -, altrimenti il rischio è che le famiglie si debbano sobbarcare ulteriori costi per le ripetizioni private».

A segnalare un altro aspetto del problema è il segretario provinciale dello Snals, Giuseppe Ughi: «I fondi sono insufficienti – conferma - e rischiano di creare conflitti anche tra gli stessi docenti: vista la scarsità le scuole tendono a dirottare i soldi solo sulle materie fondamentali, ma così facendo si forma una sorta di classifica tra materie di serie "A" e serie "B"». A leggere la situazione in maniera più ottimistica è la preside del liceo Dante, Patrizia Saina: «E' vero, i finanziamenti non sono del tutto adeguati, ma va anche detto che non è pensabile organizzare corsi di 15 ore per tutte le materie, perché un ragazzo con 4 insufficienze (ma alcuni arrivano anche a quota 7-8) dovrebbe frequentare 60 ore di recupero ogni pomeriggio e la cosa, a mio avviso, sarebbe controproducente. Meglio, quindi, organizzare attività di sostegno differenziate e più snelle».

A sottolineare le difficoltà organizzative riscontrate nell'attuazione dell'ordinanza ministeriale è invece il vicepreside del Sandrinelli, il professor Piccolo: «Il problema principale è stato quello di "incastrare" i corsi tra i vari stage e corsi di specializzazione pomeridiani – spiega -: rispetto a un liceo i nostri ragazzi seguono molte attività di avviamento professionale e questo ci ha creato non poche difficoltà». Secondo il vicepreside dell'istituto Volta, professor Bevilacqua, a risentire degli «effetti collaterali» dell'ordinanza sarebbero stati proprio i ragazzi più diligenti: «Tra corsi di recupero, verifiche e percorsi vari, l'attività didattica regolare è rimasta "bloccata" per mesi: con oltre la metà dei ragazzi impegnati nei recuperi, andare avanti con il programma è difficile e a pagare sono proprio quelli con più voglia di studiare. Senza contare che i risultati sono scarsi: difficile recuperare un quadrimestre in 10 ore di lezione».

Meno negativa la visione del preside del Carducci Franco De Marchi: «Bisogna lavorare con i fondi che ci sono: dove è necessario organizziamo i corsi di 15 ore, altrimenti sono sufficienti anche corsi brevi di 4-8 ore e percorsi differenziati per alunni con particolari problemi sul metodo di studio». A parlare di capacità organizzativa è anche la preside del liceo Galilei, Lucia Negrisin: «Abbiamo accantonato un fabbisogno ragionevole nell'ambito delle risorse della scuola, organizzando un orario specifico per il recupero fatto in modo coscienzioso, con corsi, tutoraggi e sportelli a seconda delle necessità».

Elisa Lenarduzzi

Provincia, oltre 2mila contatti sul portale web

Oltre duemila contatti in soli due mesi e mezzo. E' il bilancio del Portale dell'offerta formativa nato a gennaio sul sito Internet della Provincia di Trieste per aiutare famiglie e studenti a ottenere tutte le informazioni utili sulle scuole triestine di ogni ordine e grado. Nonostante le preiscrizioni si siano chiuse a fine gennaio, il flusso di visitatori è rimasto sempre costante: a gennaio i contatti registrati sono stati 959, a febbraio 915, mentre nei primi 10 giorni di marzo i visitatori avevano già superato quota 300. «Le visite costanti al Portale in cui le scuole si presentano – ha affermato l'assessore Adele Pino, nell'incontro svoltosi della Cabina di Regia dell'Osservatorio sulla scolarità - sono la riprova di un bisogno forte di informazioni». Proprio per questo motivo, la Provincia è intenzionata a implementare il sito nei prossimi mesi, procedendo in primis alla traduzione in inglese ed in sloveno di tutto il materiale prodotto dalle scuole. Successivamente si concorderà con gli istituti coinvolti, in modo che sia disponibile per la fine del mese di maggio l'apertura di uno spazio dedicato all'educazione degli adulti con le relative informazioni sulle iscrizioni ai corsi serali degli istituti superiori e all'attività corsuale promossa dai Centri di Educazione degli adulti.

e.l.

Simbolico happening dietro al municipio per ricordare l'istituzione del moderno Stato ellenico

Greci e turchi si trovano uniti tra musica e danze

Due bandiere, quella greca e quella turca, vicine nella notte triestina. Il freddo intenso non ha impedito, ieri sera, ai turchi e ai greci di Trieste di suggellare, con una manifestazione di amicizia, la volontà di stringere un rapporto sempre più forte, nella cornice di una città che ha fatto dell'accoglienza una sua vocazione storica. Ieri, 25 marzo, per i greci era una data importante: si celebrava l'origine della ribellione all'impero ottomano, che iniziò nel 1821. Nella stessa data, ma del 1831, fu istituito il moderno stato greco. I greci di Trieste hanno voluto salutare l'appuntamento invitando i turchi, popolo contro il quale hanno combattuto per secoli, a una festa in comune; e la risposta è stata intensa, forte, sentita. In via Malcanton, davanti alla sede dell'associazione culturale italo greca «Zorba», artefice dell'iniziativa, si è ballato, cantato, suonato, all'insegna di uno scambio culturale, che ha visto i tratti tipici delle due tradizioni fondersi. I greci hanno proposto i canti popolari, la loro tradizione musicale, interpretati da Isabella Murro, mentre Giulio Chiandetti ha accompagnato la cantante alla chitarra. Le melodie si sono alzate in un'atmosfera di grande partecipazione, sotto la direzione del maestro Marco Sofianopulo. Poi è stato il turno di «Nadira», felice interprete della famosa «danza del ventre», che si rifà alla secolare storia della danza orientale, tanto cara ai turchi.

Balli misti tra greci e turchi ieri sera dietro al municipio (Bruni)

Incurante della temperatura, che certo non invitava a esibirsi coperta solo da veli, la danzatrice ha coraggiosamente raggiunto lo spiazzo preparato per l'occasione, esprimendo con la sua danza la voglia di vivere. Il greco Jannis Kontogiannis, presidente dell'associazione «Zorba» e il turco Bilgin Alp, artefici dell'appuntamento, hanno stretto le mani dei numerosi ospiti, circa un centinaio di persone, manifestando apertamente la soddisfazione per un appuntamento che potrà essere ripetuto. «Il mio Paese – ha detto Bilgin Alp – vuole entrare nell'Europa unita, vuole essere amico di tutti i Paesi che ne fanno parte, come la Grecia». Anche una serata come quella di ieri, semplice ma intensa, può rappresentare una tappa sulla strada dell'amicizia e della conciliazione.

Ugo Salvini

Inviate lettere a Papa Benedetto XVI e alla Cei per trattenere il giovane parroco destinato a nuovo incarico a Padova

Mille firme per don Martino, ma partirà

Inutile mobilitazione a Grignano. Padre Pastorello: i fedeli accettino la decisione

Petizione record a Grignano. Le stanno provando tutte i fedeli della parrocchia della località rivierasca perché il parroco Martino Bernardi non venga trasferito da Trieste al monastero di san Leopoldo Mendich di Padova.

Infatti, mentre la raccolta di firme è giunta alla stratosferica quota di mille adesioni, sono diversi i parrocchiani che hanno chiesto udienza al vescovo Ravignani e contemporaneamente tempestano di telefonate tutti i vertici ecclesiastici sino a scomodare anche il Vaticano.

Nella bella chiesetta delle sante Eufemia e Tecla intanto altri fedeli hanno lasciato le loro testimonianze scritte su dei fogli - appoggiate ad un bancone perché la lettura possa essere affidata all'intera comunità- sulla loro costernazione per l'allontanamento del frate previsto per il prossimo 25 aprile. Questa è infatti la data ultima concessa a Martino - parroco di Grignano per 13 anni e per altrettanti cappellano della polizia - dopo la deroga concessa dalla curia e dai superiori Cappuccini.

Ecco alcuni dei testi protestatari, esposti a Grignano : «La Chiesa dovrebbe fare bene e allora perchè allontanare padre Martino?» (seguono tre firme). «Le regole religiose- si legge in un altro scritto firmato - sono fatte dagli uomini e dunque si possono cambiare.. perché mandare via il nostro punto di riferimento?».

Parte attiva di quella che sembra sempre di più una sollevazione popolare sono le signore Antonella Ursic e Julia Blecich, le quali oltre ad essere parte attiva nella raccolta di firme, sono anche le autrici di una lunga lettera inviata qualche tempo fa addirittura a papa Benedetto XXVI, al presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, al ministro generale dei Cappuccini Mauro Johri, oltre che a monsignor Saia coordinatore nazionale dei cappellani ed ovviamente ai diretti superiori di fra' Martino, al vescovo Ravignani e al coordinatore per il triveneto dei Cappuccini Luciano Pastorello. Nella lettera, oltre che a stigmatizzare il trasferimento, si criticano anche le modalità con cui si sarebbe dato l'annuncio.

«La modalità con la quale è stato condotto questo trasferimento - si legge - è motivo di stupore» Nel testo viene spiegato che il trasferimento non gli è stato ufficialmente comunicato (a padre Martino, ndr), con l'eccezione di una telefonata fatta alla svelta...».

Chiamato in causa, il coordinatore dei Cappuccini, padre Luciano Pastorello, risponde così dalla sua sede di Mestre: «Non è vero che non ci sia stata una comunicazione ufficiale - sostiene con tono pacato - Penso che sia il caso che i fedeli accettino le decisioni prese concordemente da me e dal vescovo di Trieste. Non sono le firme che possono condizionare i cambiamenti previsti, in quanto è una prassi del tutto normale. Anch'io tra un mese sarò trasferito e non so dove, visto che il mio incarico è giunto alla scadenza. Però – conclude - la decisione presa per Martino è a fin di bene. Se i miei successori volessero decidere diversamente potranno farlo. Ma non credo che succederà».

Sembra chiaro a questo punto e senza ombra di dubbio perché i contrari al trasferimento di padre Martino, tutti bene introdotti e informati negli ambienti religiosi, non vogliano abbandonare la partita: dietro all'angolo sembra poter esserci qualcosa di più più di un cambiamento ai vertici religiosi dei Cappuccini.

Daria Camillucci

Smentite le critiche: «Il trasferimento era stato comunicato ufficialmente»

Frà Martino Bernardi e a destra il complesso della chiesa, sui tornanti che congiungono la Costiera a Grignano

«Processionaria» nei parchi di San Giacomo: un rischio che può essere mortale per i cani

Preoccupazione tra i proprietari di cani, nel rione di San Giacomo, per la presenza nei parchi pubblici di larve di «Processionaria», il cui nome scientifico è Thaumetopoea pityocampa.

Questo piccolo bruco, di colore grigio con macchie rossastre o nero azzurre, anche se apparentemente innocuo, è in realtà estremamente urticante e pericoloso per gli animali domestici. Da una decina di giorni nelle aree verdi e nei giardini privati della zona sono comparsi tra i rami degli alberi i nidi setosi del bruco, che infesta soprattutto i pini e in alcune zone sono state notate anche numerose larve. L'insetto è stato avvistato, in particolare, tra la vegetazione del giardino pubblico di via Orlandini, su alcune piante dello skatepark di via Petitti di Roreto, ma anche all'altro capo della città, nelle vicinanze di piazzale Europa.

«Qualche giorno fa c'erano decine di bruchi che si muovevano in fila indiana – spiega una frequentatrice abituale dell'area verde a pochi passi da via dell'Istria -. Poi con il freddo sono diminuiti, ma tempo addietro, in questa stagione, il mio cane ha dovuto subire una serie di cure, proprio per essere stato punto da un insetto urticante».

La «Processionaria», che deve il proprio nome all'abitudine di muoversi sempre un individuo dietro l'altro, oppure in formazione triangolare, è nociva per le specie a sangue caldo, compreso l'uomo. I danni provocati dalla penetrazione dei peli nella pelle umana, anche se generalmente sono ridotti, in alcuni casi possono essere gravi. Dove penetrano le setole insorge generalmente un eritema papuloso, che causa forte prurito e scompare nel giro di qualche giorno, ma conseguenze più gravi possono verificarsi quando i peli o frammenti di essi raggiungono gli occhi, il naso, la bocca o penetrano nelle vie respiratorie e digestive. Nonostante gli episodi in cui esseri umani abbiano subito danni seri in seguito al contatto con la «Processionaria» siano poco frequenti, è necessario prestare la massima attenzione a questi bruchi ed evitare assolutamente ogni contatto con i nidi. La stessa cosa vale per gli animali domestici, che per la loro naturale curiosità possono essere attirati dalle larve, arrivando a volte anche a ingerirle. «In questo periodo capitano di frequente episodi di animali entrati in contatto con la "Processionaria». Le categorie maggiormente a rischio sono i cani, ma anche i bambini, che gattonando tra l'erba possono toccarla per errore», spiega Fulvia Ada Rossi, medico veterinario.

Per quanto riguarda i nostri amici a quattro zampe, se si nota la presenza di bruchi, la cosa migliore è allontanarsi subito. Nel caso un cane lecchi o ingoi le larve, dato l'elevato potere urticante degli aculei presenti sulla pelle dell'insetto, possono svilupparsi diversi sintomi evidenti: aumento della salivazione, rifiuto di cibo e acqua, arrossamento, gonfiore e prurito. Può, inoltre, esserci un aumento della temperatura corporea, con febbre. Se si ha il sospetto che il proprio animale sia entrato in contatto con la "Processionaria" si può lavare con acqua la zona arrossata, avendo cura di usare dei guanti per evitare di toccare gli aculei e subito dopo avvisare un veterinario per stabilire una terapia a base di potenti antinfiammatori e antibiotici, alla quale seguiranno una serie di controlli. Il veleno delle larve può, infatti, causare necrosi dei tessuti».

Mattia Assandri

Lavori sulle linee telefoniche

Strada del Friuli, cantieri aperti per altri dieci giorni

Ancora lavori in questi giorni in strada del Friuli, per la sistemazione di alcuni cavi telefonici. A causa delle operazioni al sottosuolo verrà istituito il divieto di sosta e fermata, il restringimento della carreggiata e il senso unico alternato. Appositi cartelli avvertiranno i residenti con due giorni d'anticipo sulla partenza dei lavori. Il cantiere, che sarà posizionato tra i numeri civici 341 e 343, servirà a collocare i cavi telefonici all'interno di strutture interrate già esistenti, sotto la sede stradale.

Per garantire l'intervento in totale sicurezza sarà stabilito il divieto di sosta e fermata con rimozione nella strada, nel tratto di trenta metri antistante i numeri interessati, da entrambi i lati della via. Dalle 8.30 alle 17.30 inoltre, nello stesso tratto, si potrà transitare esclusivamente con un senso unico alternato, in seguito al restringimento della carreggiata. Deroghe sono previste per i mezzi di soccorso e le forze dell'ordine. I mezzi che resteranno parcheggiati nelle aree interessate, nonostante i cartelli di avviso, verranno rimossi.

Indicazioni per tali divieti verranno sistemati quarantotto ore prima della partenza effettiva dell'intervento. Il restringimento della carreggiata in particolare sarà indicato cento metri prima del cantiere, sia in salita che in discesa, in modo da evitare agli automobilisti possibili code o intasamenti e in modo da sollecitare strade alternative in caso di file. I lavori avranno una durata complessiva di dieci giorni.

Sempre nel corso della settimana sono previsti lavori anche in via Bartolomeo Biasoletto, operazioni necessarie allo smontaggio di una gru edile, che comporteranno un divieto di sosta, fermata e transito. L'intervento durerà due giorni e, nel corso del cantiere, sarà istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione e divieto di transito dalle 9 alle 19 in via Biasoletto, nel tratto compreso tra via Marchesetti e via Machlig, da entrambi i lati. Lavori previsti per lo smontaggio di un'altra gru anche tra via San Spiridione e via Genova. Anche in questo caso annunciate limitazioni alla sosta e al traffico nel corso dell'intervento, per evitare qualsiasi danno a passanti o a veicoli parcheggiati. Serviranno invece per l'avvio di lavori di manutenzione straordinaria di un edificio i divieti posti in via Valdirivo nei prossimi giorni. Niente sosta e fermata per tutti i motocicli sulla strada, per un tratto di circa sessanta metri in direzione di via Trento, a partire dall'attraversamento pedonale di via Valdirivo in corrispondenza con l'incrocio con via Cavour.

Micol Brusaferro

A giorni senso unico alternato per lavori in Strada del Friuli.

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

MUGGIA situato nel complesso residenziale di Porto San Rocco con ascensore, elegante appartamento pari ad un primo ingresso fronte mare di 100 mq composto da soggiorno con affaccio al grande terrazzo, angolo cottura ed annesso balcone, camera singola,camera matrimoniale con balcone, due bagni completi,aria condizionata, cantina e posto auto in garage € 350.000,000
CIVICA & PARTNERS 0409278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

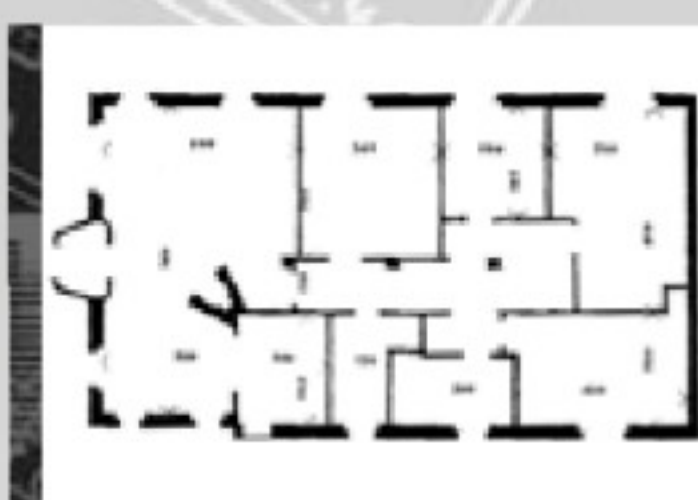
VIA GINNASTICA in un palazzo d'epoca appartamento di mq 115 composto da grande soggiorno con doppia finestra, cucina abitabile, una camera matrimoniale e due singole, servizi separati e capiente ripostiglio. Termoautonomo, piccole spese condominiali € 178.000,00
CIVICA & PARTNERS 0409278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRETTA in via del Berlam appartamento molto luminoso in un edificio signorile anni 60-70 composto da ampio ingresso, grande soggiorno con accesso al terrazzo con vista aperta sul golfo di Trieste, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni completi, ripost iglio,riscaldamento centralizzato grande box. € 420.000,00
CIVICA & PARTNERS 0409278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BORGO GROTTA GIGANTE, nel complesso residenziale Le Girandole, proponiamo casetta recentemente ristrutturata con porticato, giardino di mq 220 oltre a posto auto scoperto.
GEOM. GERZEL 040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100.
GEOM. GERZEL 040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VAL ROSANDRA, nel caratteristico borgo vicinissimo al rifugio Premuda, proponiamo casa su due livelli, possibilità bifamigliare. Cortile con ingresso carraio, box auto, due giardini.
GEOM. GERZEL 040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Belissimi APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI in deliziosa mini palazzina CENTRALE ristrutturata! (vedi foto). ALLOGGI TRADIZIONALI ma molto GIVANILI! Da 90 mq: cucina, soggiorno (uscita sul terrazzo), 2 camere, 2 signori bagni (idromassaggio), ripostiglio attrezzato e bel TERRAZZO 25 mq! Ascensore, porte blindate, antenne centr. climatizzazione, risc. autonomi. ecc. Insomma rifiniture ALTA QUALITA'! Esente mediazione.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

In bella piazza semicentrale, bel condominio d'epoca. Proprio lassù sul tetto delizioso appartamentino: atrio, cucina abitabile ben arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, bel ripostiglio e cantina. 60 mq circa. Rifatto alcuni anni fà, serramenti compresi. Riscaldamento autonomo nuovo. Veramente simpatica situazione, come in una casetta solo sul TETTO!! Bella VISTA! Adattissimo giovani.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Vicinanze FARO, in bellissima palazzina nel verde e nella tranquillità, ALLOGGIO di circa 70 mq. Angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e un'utilissima veranda. Cantina e BOX (per 2 macchine) sotto casa!! 2° piano, ascensore. Dal soggiorno si gode una ottima VISTA città/golfo. Ottime condizioni! Adattissimo copplette o single estimatori zona!"
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PARI PRIMO INGRESSO € 133.000,00 in bel palazzo d'epoca completamente ristrutturato recentemente da impresa, posizione tranquilla, a due passi dal centro (via Castaldi – adiacenze Garibaldi – Barriera) ingresso, saloncino con zona cucina, 2 ampie stanze, bagno-wc, ripostiglio, termoautonomo, climatizzazione, porta blindata, semiarredato stile moderno **(su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

V.MADONNINA INIZIO in bel condominio d'epoca ristrutturato appartamento in ottime condizioni 2° p.: soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno-wc, termoautonomo, 90 mq, € 155.000,00; possibilità acquisto posto auto. **(Immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASA BIFAMILIARE adiacenze v. C. Rossi vista mare, soleggiatissima, appartamenti indipendenti di 80 mq ciascuno, composti da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno-wc . Inoltre: cantina di 80 mq ; giardino di 400 mq; ampio parcheggio e box auto. Costruzione anni '60 da rimodernare internamente € 320.000,00 **(Immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 105.000 LUMINOSISSIMO con vista libera, appartamento tranquillissimo composto da atrio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo, 2 stanze, bagno completo con finestra, ripostiglio, in ottimo stabile recente, ultimo piano senza ascensore, zona Pam, facilita' di parcheggio.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

APPENA RISTRUTTURATO NEL VERDE appartamento luminoso e tranquillo, composto da atrio, soggiorno con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina gia' ben arredata, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, viale Campi Elisi , € 135.000.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SPLENDIDO APPARTAMENTO CON GIARDINETTO proprio, in ottimo stabile recente nel verde, rifinitissimo e perfetto, su 2 livelli: saloncino con terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile , doppi servizi, al piano sottostante ampia taverna con giardinetto ed ampia zona ripostiglio-lavanderia, posto auto-cantina di 30 mq in garage, posto auto scoperto fisso, € 390.000.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OTTIMO APPARTAMENTO, a pochi passi dal Tribunale, nel verde con vista aperta, piano alto con ascensore, composto da ingresso con porta blindata, grande cucina con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine! € 129.000,00
GIR tel. 040-367682

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PALAZZO DIANA, secondo piano con accesso indipendente, circa 900 mq. suddivisi in 18 vani tra cui 2 ampi saloni, tre balconi, pavimentazione di pregio assoluto, soffitti con stucchi e decori, caminetti d'epoca ed antiche stufe di maiolica, accesso auto di proprietà con passo carraio e portone telecomandato che conduce ai 6 posti macchina ad uso esclusivo disponibili nel cortile interno. Particolarmente indicato per ospitare uffici di rappresentanza. Trattative riservate previo appuntamento.
GIR tel. 040-367682

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BONOMEA con VISTA MARE, appartamento di **ampia metratura su due livelli**. Al primo livello: ingresso, salone con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, tre stanze e doppi servizi. Al piano sottostante: **taverna di cca 70 mq con accesso al giardinetto** in uso esclusivo. Cantina e posto auto. € 470.000,00
GIR tel. 040-367682

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO propone in **ALTIPIANO** in complesso residenziale, casa accostata distribuita su un unico livello, cucina aperta sul saloncino con veranda, 2 stanze, stanzetta, servizi, cantina, ampio giardino, posto macchina. Maggiori informazioni e foto su **www.ilquadrifoglio.ts.it**
Tel . 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO propone **Zona ROMAGNA** ampia casa indipendente panoramica sviluppata su 2 livelli , con cantina e box auto, circondata da un vasto giardino con alberi d'alto fusto. Maggiori informazioni e foto su **www.ilquadrifoglio.ts.it**
Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

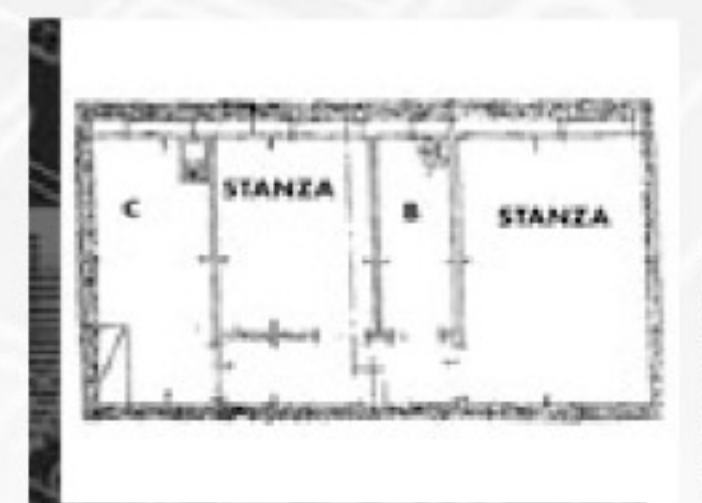
IL QUADRIFOGLIO propone **ROSSETTI alta,** in signorile palazzina recente, rifinitissimo appartamento composto da ingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampi poggioli, box auto doppio. Maggiori informazioni e foto su **www.ilquadrifoglio.ts.it**
Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autometano cantina.
GRATTACIELO 040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto.
GRATTACIELO 040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA RIVALTO in ottimo stabile epoca appartamento da rimodernare piano alto luminoso vista aperta.
GRATTACIELO 040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

CIVICA & Partners
tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

Qui sopra fiocchi di neve a San Giusto; a destra paesaggio imbiancato a Monrupino (fotoservizio Lasorte)

Fino a 14 centimetri di soffice manto nella zona di Pese. Forze dell'ordine e AcegasAps pronte ma non vi saranno ulteriori fenomeni simili

«Temporale di neve», due ore di pieno inverno

Altipiano imbiancato e fiocchi in centro città. Soccorsi 13 ragazzini su piccole barche

TRIESTE Nevicate abbondanti sull'Altipiano, nevischio misto a pioggia e a qualche chicco di grandine in città, raffiche di Bora vicine ai 100 chilometri all'ora. L'ondata di maltempo che ha interessato l'intero Friuli Venezia Giulia non ha risparmiato nemmeno Trieste. Tecnicamente, spiegano i meteorologi, quello abbattutosi sul nostro territorio nel primo pomeriggio di ieri è stato un «temporale di neve». Un fenomeno particolare e assolutamente insolito per la fine di marzo, provocato dalla presenza in quota di masse di aria molto fredda, la più fredda mai registrata dall'inizio dell'inverno. Risultato: un paio d'ore di cielo scurissimo, con tanto di fulmini avvistati in lontananza, precipitazioni intense, vento forte e temperature in picchiata, seguite da un'improvvisa schiarita.

In provincia le nevicate più abbondanti hanno interessato la zona vicina al confine di Pese: ben 14 infatti, secondo le rilevazioni dell'Osmer, i centimetri di fiocchi bianchi iniziati a cadere fin di prima mattina. Fiocchi che hanno anche attecchito sull'asfalto, trasformandosi subito in ghiacchio a causa delle basse temperature e provocando più di qualche problema alla circolazione. Attorno alle 7, infatti, due automobilisti hanno perso il controllo dei loro veicoli, finendo fuori strada, fortunatamente però senza riportare lesioni serie.

Ma la neve non ha fatto la sua comparsa solo a Pese. Anche Basovizza, Monrupino, Fernetti e Opicina, attorno alle 15.30, si presentavano completamente ricoperti da uno strato bianco e soffice. In questo caso, però, i disagi al traffico sono stati molto più contenuti. I fiocchi non hanno aderito al manto stradale, limitandosi a «colorare» giardini e tetti delle auto lasciate in sosta. Effetto cromatico meno intenso, invece, in centro città. Qui la neve è caduta per poco più di mezz'ora, mischiandosi a pioggia e, a sprazzi, a chicchi di grandine.

Nel pomeriggio di ieri a fare le spese dell'improvvio peggioramento del quadro meteo è stato anche un gruppo di 13 adolescenti, tutti di età compresa tra i 13 e i 15 anni. I giovanissimi, iscritti ai corsi della Società triestina della vela, erano usciti in mare a bordo di sette derive a vela classe Laser, assieme al loro istruttore, quando sono stati sorpresi dal temporale. A causa del vento le piccole imbarcazioni sono «scuffiate», facendo inevitabilmente cadere in acqua gli occupanti. In loro aiuto sono intervenuti la Motovedetta 822 della Capitaneria di porto e il Nucleo subacqueo dei Vigili del fuoco. Le operazioni di soccorso si sono concluse attorno alle 17. Fortunatamente nessun ragazzo è rimasto ferito.

Due passanti a Opicina: la neve non ha aderito all'asfalto

Per quanto breve e improvvisa, l'ondata di maltempo ha comunque messo in preallarme Vigili del fuoco, Polizia municipale e personale dell'AcegasAps, quest'ultimo pronto a fare scattare il Piano neve. Un impegno che coinvolge 35 uomini e 16 mezzi pronti a entrare in azione per rimuovere il ghiaccio e spargere il sale sulle vie d'accesso agli ospedali e sulle strade dell'Altipiano.

Secondo gli esperti dell'Osmer (l'Osservatorio meteo regionale), tuttavia, per le prossime ore non dobbiamo attenderci neve ma piuttosto freddo e cielo coperto. «Le precipitazioni nevose - spiega Sergio Nordio - compariranno solo in montagna, oltre gli 800 metri. La costa, invece, sarà interessata da condizioni di variabilità, con cielo da poco nuvoloso a variabile e possibilità di qualche locale rovescio. Le precipitazioni, tra l'altro, diventeranno più intense nella giornata di giovedì. E anche le previsioni più a lungo termine non annunciano niente di buono, segno che la primavera ha proprio deciso di farsi aspettare. «In compenso tuttavia - conclude il previsore dell'Osmer - non è atteso vento particolarmente forte. Quanto alle temperature, oscilleranno tra i 10 e 12 gradi di massima previsti per domani (oggi *ndr*), e i 9 gradi del giorno successivo».

m.r.

SGONICO

Sardoc: «Valuteremo le osservazioni»

Piano regolatore, Wwf critico anche sulle aree ex militari

SGONICO Nell'ambito delle critiche alla Variante 12 al Piano regolatore approvato dall'amministrazione comunale di Sgonico il Wwf affronta anche la questione delle strutture militari dismesse.

Il sodalizio ambientalista, infatti, esprime un giudizio negativo pure sulle previsioni di riutilizzo per alcune aree militari dismesse, giudicate troppo generiche, mentre le stesse si presterebbero a un riuso almeno in parte residenziale. Una valida alternativa dunque alla preventivata e paventata espansione edilizia, sia nelle aeree residenziali (+18,8%) che nella Zona artigianale e l'Artigianale, a fronte di un non commisurato aumento della popolazione residente (6,8%). «Al pari del Piano regolatore triestino, la Variante di Sgonico si conferma funzionale soltanto agli interessi della rendita immobiliare. Il che dimostra ancora una volta – spiega Dario Predonzan, responsabile regionale wwf per il territorio – come sia pericoloso abbandonare di fatto all'arbitrio dei Comuni la gestione di territori peculiari e unici, in assenza di linee guida e normative di tutela sovraordinate».

L'entrata di Sgonico

«Come abbiamo già fatto per altri casi, le osservazioni prodotte dal Wwf verranno tenute in debito conto e prese in esame dal Consiglio comunale. Il nostro Piano regolatore – replica il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc – è improntato a una filosofia di sviluppo del territorio nel rispetto delle sue risorse naturali e delle sue caratteristiche ambientali. Voglio ancora puntualizzare come il 70% del nostro Comune risulta inserito nelle zone di tutela ambientale volute a livello di Unione europea e imposte dalla Regione. E la nostra Variante non poteva non tenerne conto».

m.l.

Resta il «nodo» dell'avvio prematuro delle macchine: potrebbe portare a uno sciopero. Oggi incontri con il sindaco Ret e il ministro Damiano

Cartiera, aperture dell'azienda ma tensione alta

Annunciate tre assunzioni e la riconferma di contratti a tempo. Oggi vertice Rsu

DUINO AURISINA Resta sempre alta la tensione all'interno della Cartiera Burgo. Nemmeno l'incontro tra sindacati e proprietà sul tema della sicurezza e l'annuncio dell'integrazione di tre unità sull'organico attuale è infatti servito, ieri pomeriggio, a rasserenare gli animi in vista del faccia a faccia del 31 marzo, allorché le parti si troveranno a un tavolo (ma forse sarebbe più giusto parlare di «ring») per riprendere le trattative, interrotte ormai da 10 giorni.

Stamattina alle 9.30 le Rsu si raduneranno per affrontare la questione del presunto riavvio preliminare delle macchine, che sarebbe avvenuto sabato sera in violazione al verbale dell'accordo di «tregua», siglato sabato mattina davanti al prefetto di Trieste Giovanni Balsamo. Patto che fissava alle 6 di domenica, Pasqua, non un minuto prima, la partenza di tutte le attività produttive. Stando a quanto riferito ieri da Adriano Valle, segretario provinciale Ugl e rappresentante delle Rsu, e Flavio Dambrosi, omologo della Fistel-Cisl, le cosiddette «molle di sfibratura» sarebbero state avviate preliminarmente, per consentire il riscaldamento delle apparecchiature e facilitare la successiva ripresa della produzione, la mattina seguente. Il fatto costituirebbe di per sè un'infrazione dell'accordo e quindi, nel caso in cui dovesse questa mattina prevalere la «linea dura», potrebbe rappresentare valido motivo per riprendere lo sciopero, come forma di contestazione nei confronti della dirigenza e della proprietà.

Alcuni macchinari all'interno della Cartiera

I segretari generali Franco Belci (Cgil), Luciano Bordin (Cisl) e Luca Visentini (Uil) ieri hanno inoltrato una nota congiunta che non dà adito a dubbi: «Chiediamo al *management* della Cartiera Burgo di evitare iniziative o azioni nei confronti di lavoratori che rischiano di compromettere la "tregua" sottoscritta al tavolo prefettizio. La tensione è infatti molto alta e ci si sta muovendo su un crinale sottile, che richiede equilibrio e senso di responsabilità. Fin d'ora, peraltro, preannunciamo che se non andrà a buon fine la trattativa prevista per il 31 marzo, sosterremo categorie e Rsu nelle loro rivendicazioni che vanno al di là delle problematiche specifiche della fabbrica e investono complessivamente il sistema delle relazioni sindacali in provincia e il terreno dei diritti, della sicurezza, della professionalità dei lavoratori».

Intanto, all'incontro di ieri con la direzione aziendale si sono discussi i temi della sicurezza e dell'inserimento di personale aggiuntivo (3 unità nei prossimi giorni e la riconferma dei contratti a tempo determinati non in scadenza a fine mese). «Si è parlato - ha riferito Dambrosi - della sicurezza di quei lavoratori che, con decisione unilaterale, l'azienda ha spostato o adibito ad altre mansioni, mettendo in rilievo l'importanza della formazione e ponendo altresì una richiesta di attenzione al di là della conflittualità in atto in questo momento». Un primo segnale positivo, secondo i sindacati, è stato comunque dato dall'azienda, proprio attraverso il prolungamento di alcuni contratti a tempo determinato.

Questo pomeriggio, a Staranzano, il sindaco Lorenzo Presot riceverà il ministro del Lavoro e candidato per il Pd alle prossime elezioni Cesare Damiano, che incontrerà le Rsu della «Burgo» e della «Fincantieri». Domani, i rappresentanti di categoria saranno invece ricevuti in municipio dal sindaco Giorgio Ret e dall'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini.

ti.ca.

Un'immagine d'archivio del mercatino a Muggia

La crisi economica spinge un maggiore numero di privati a offrire il contenuto di cantine e soffitte. Appuntamento ogni seconda domenica del mese

A Muggia ha sempre più successo il mercatino Corte dei miracoli

MUGGIA L'attuale crisi economica spinge sempre più i privati cittadini a cercare affari ma anche a tentare di vendere vecchie cose nei mercatini dell'usato. Uno fra tutti, la Corte dei miracoli dell'Associazione culturale Cose di vecchie case, che conta ormai oltre una cinquantina di espositori fissi e sempre un nutrito pubblico di visitatori.

L'associazione è nata nel 1996 a Trieste. Dopo un primo periodo di presenza in Cittàvecchia a Trieste (come Mercatino della scalinata), la contrarietà dei negozi di antiquariato del «Ghetto» ha spinto gli ambulanti a cercare altre collocazioni. È nato così il mercatino itinerante, che ormai sono in molti a conoscere. All'inizio prevedeva tappe anche in Friuli (a Palmanova, Monfalcone e Grado) ma ora solo a Trieste (la prima domenica di ogni mese, al Centro commerciale Il Giulia) e a Muggia (la seconda domenica del mese, in piazza della Repubblica). Da giugno ad agosto gli espositori sono presenti il venerdì anche alla Baia di Sistiana.

Vendere i propri oggetti ritrovati in soffitta o in cantina o che semplicemente non si usano più, è molto semplice. Per partecipare le prime volte basta presentarsi nei giorni e nei luoghi dei mercatini.

L'Associazione, dietro pagamento di una piccola cifra, mette a disposizione una superficie di tre metri per due, completa delle autorizzazioni necessarie. Solo dopo è richiesta, invece, l'iscrizione al sodalizio. Al momento ne fa parte una cinquantina di espositori (solo privati cittadini), anche se il numero dipende un po' dal periodo dell'anno. L'orario di presenza è ormai tradizionale: dalle 8 del mattino e fino al tramonto. Le opportunità offerte sono davvero tantissime, tra vecchi boccali di birra, quadri antichi, preziose cornici, ceramiche, foto d'epoca, bambole della nonna, lampadari, grammofoni e dischi a 78 giri, volumi antichi e giocattoli di latta ma anche schede telefoniche, collezioni di sorpresine, soldatini, macchinine, pupazzetti e peluche. Gli espositori sono triestini, muggesani, monfalconesi ma anche sloveni. E questi sono una novità, come dice il presidente dell'Associazione Efrem Melani. «La caduta dei confini - afferma - aiuta queste persone a venire qui a Muggia a vendere le loro vecchie cose. E così vengono, da quelle parti, anche nuovi visitatori». Per chi offre la merce, è una possibilità di disfarsi d'ingombranti cimeli ma anche di fare piccoli guadagni. «Con la crisi attuale, c'è sempre più gente che vuole venire a vendere cose che ha in casa. Cerca così di arrotondare un po' lo stipendio o la pensione» spiega Melani. Ma c'è anche chi cerca il buon affare per un oggetto particolare o semplicemente interessante. «Da noi si vende davvero di tutto – afferma Melani -. Non siamo antiquari, vendiamo semplici cose usate ma c'è richiesta. Gli acquirenti più "particolari" sono i commercianti di oggetti antichi e collezionisti, che sono da noi già all'alba, per vedere che cosa c'è di "nuovo" e per cercare il buon affare». I prossimi appuntamenti con la Corte dei miracoli sono al «Giulia» a Trieste il 6 aprile e a Muggia, una cornice più caratteristica e con maggiore spazio, il 13.

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonanato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Daniele Cusma con i suoi «gioiellini»: una passione cominciata a dodici anni e che oggi abbraccia anche le auto storiche e le lattine di olio per motori. Per i suoi mezzi ha affittato un magazzino di tre piani

In un magazzino a tre piani Daniele Cusma custodisce una collezione da 300mila euro

Questa Vespa, che mania

Un operaio trentenne ha raccolto cinquanta scooter storici

Una passione diventata presto un vizio incorreggibile, dal quale è nato un patrimonio invidiato da intenditori e collezionisti: cinquanta Vespa Piaggio del periodo compreso tra il 1948 e il 1977 e sei auto storiche, comprese l'Alfa Romeo Alfetta e la Fiat Cinquecento.

Questa è la storia di Daniele Cusma, trentenne triestino che nel giro di una quindicina d'anni ha raccolto un gran numero di due e quattro ruote storiche, sulle quali ha armeggiato personalmente nei momenti liberi e a conclusione dei turni di lavoro alla «Sertubi» di via Von Bruck. «La passione per la Vespa è cominciata a dodici anni ma i miei genitori non l'hanno mai accettata», racconta Daniele. «Mi piazzavo addirittura in cucina a smanettare sui motori e mia madre non lo poteva sopportare. A tredici anni ha trovato il mio primo lavoro e da allora tutte le mie paghe hanno alimentato questa collezione, ultimamente però ho dovuto rinunciare a diverse occasioni a causa del mutuo per la casa».

E' partito con un piccolo boxe in zona Agavi ed è finito con l'affittare un magazzino di tre piani e duecentocinquanta metri quadri: solo per le Vespa ha speso quasi trecentomila euro e dei gioiellini Piaggio può vantare i modelli Gs 150 e 160, la 125 faro basso Bacchetta del 1948 in esposizione al buffet Marascutti di via Battisti, e la 125 faro basso del 1951 fotografata dal Piccolo per le celebrazioni della liberazione della città.

Non solo. In un negozio di moda maschile in piazza Sant'Antonio, l'amico e titolare Massimiliano Novacco ha esposto in vetrina una Vespa e un paio di frigoriferi provenienti sempre dalla sua collezione.

«Ero al Conservatorio e con l'amico Luca Kirchmayr, in arte Ixis, al pomeriggio ci lanciavamo lungo la discesa di via Tigor con la Vespa Gs 160 del fratello», ricorda Daniele. «Insieme avevamo anche fondato il club "Ixis Club Ts" e ne avevamo realizzato gli adesivi. Di Luca ho un ricordo bellissimo - continua - insieme si andava ai raduni del vecchio club "Gatti Randagi" al Castello di San Giusto e si facevano le prime gare a tempo e ad ostacoli».

A diciotto anni comincia la passione per le quattro ruote e Daniele acquista la prima auto d'epoca, la Giulia 1300 del 1971: «Ne ricordo ancora il numero di targa - sottolinea - l'ho comprata senza dire nulla a mio padre finchè un giorno ci siamo incrociati alla guida delle rispettive automobili».

Nel magazzino trovano spazio anche una Giulia 1600 e 1300, un Gt 1600, un' Alfetta e una Cinquecento azzurra, oltre ad una cinquantina di lattine di olio per motore grandi e piccole, vuote e tutte colorate firmate Esso, Energoil, Veedoil e Shell. «Il collezionismo è la cosa più brutta del mondo - dice ridendo Daniele - per le latte ho speso settemila e ottocento euro, raccolgo anche adesivi e dall'estate scorsa faccio parte del "Pinguin Racing Team", un gruppo di scatenati che si divertono a fare piroette con mezzi a due e quattro ruote».

Le curatissime Vespe di Cusma

Tra tante preziose rarità, ce n'è una in particolare alla quale è particolarmente affezionato? «Beh, voglio bene a tutte le mie Vespa, ad una però in modo particolare: la 150 del 1959 è stata l'ultima che ho comprato e che Ixis ha visto, l'ho usata fino a tre anni fa e nessuno ci ha mai messo sopra le mani, tranne ovviamente per piccole sostituzioni come le candele».

Daniele non è soddisfatto, vuole fare ancora tanti pezzi per le sue collezioni, e dai grandi occhi azzurri traspare la vitalità e la determinazione di chi ha sempre lavorato per mantenere ed alimentare i propri sogni: «Mi piacerebbe trovare uno spazio dove esporre le Vespa, una sorta di museo al cui interno troverebbero spazio anche tutta una serie di accessori, dalle targhe pubblicitarie smaltate fino a bussolotti d'olio...».

Linda Dorigo

Gli incontri, condotti dal critico Valerio Fiandra, propongono al pubblico i testi meno pubblicizzati. Attiva anche una biblioteca con un centinaio di volumi

Valerio Fiandra, animatore del «Circolo della lettura» al Revoltella

Dal primo venerdì di aprile gli appuntamenti al Revoltella

Ritorna il Circolo della lettura

L'iniziativa festeggia quest'anno il decennale

Riprenderà nel primo venerdì di aprile l'attività del «Circolo della lettura», associazione fondata dal giornalista Roberto Curci e dal critico letterario Valerio Fiandra e giunta quest'anno a festeggiare il decennale. Gli appuntamenti di scambio di opinioni sulle letture più recenti saranno tre: oltre a venerdì 4, gli appassionati di libri si ritroveranno anche il 18 aprile e il 16 maggio, sempre all'auditorium del Revoltella. L'intero calendario è inserito nelle attività organizzate dal Circolo della cultura e delle arti. «I nostri sono incontri senza schema», spiega Fiandra, al quale piace definirsi soprattutto "lettore" piuttosto che critico e che da qualche tempo è rimasto da solo alla conduzione del Circolo, dopo che Curci ha iniziato a dedicarsi ad altre iniziative. «Durante gli incontri io propongo testi che ho avuto l'occasione e il piacere di leggere e dei quali mi sembra interessante approfondire alcuni aspetti, in sintonia con il pubblico, chiamato a intervenire e a esprimere pareri e riflessioni».

Nel canovaccio del «Circolo della lettura» non rientrano i libri che, per la notorietà dell'autore, beneficiano già di autonomi canali di diffusione e presentazione. «Preferisco dedicarmi a quei testi che fanno una maggiore fatica per farsi conoscere dal pubblico – aggiunge Fiandra – e spesso si tratta di piacevoli sorprese, per me e per chi viene ad assistere agli incontri al Revoltella».

Ma il «Circolo della lettura» non si limita alla presentazione di testi recenti: «Riproponiamo anche la lettura di qualche classico – evidenzia il conduttore – perché il loro fascino non tramonta mai, anzi». Da qualche anno il Circolo sta arricchendo una propria biblioteca, alla quale possono accedere gli associati e che garantisce la possibilità di leggere testi di cui si è parlato negli appuntamenti del venerdì. «Siamo arrivati ad averne un centinaio – prosegue Valerio Fiandra – e puntiamo a far crescere questo numero». Il conduttore del Circolo, nell'allestimento degli incontri, collabora con il segretario del Circolo della cultura e delle arti, Fabio Venturin. «Lavoriamo d'intesa e finora i risultati sono stati più che soddisfacenti».

u. s.

STORIE TRIESTINE

L'iniziativa di un giovane imprenditore, tra apprezzamenti e polemiche, per la rivitalizzazione del centro storico

«Osmiza urbana», un po' di Carso in Città Vecchia

Si è inventato un'attività originale, soprattutto per la collocazione, e ha deciso di avviarla in centro città, nel cuore di Città Vecchia. Un'osmiza urbana in via della Torretta, un'oasi «carsica» nel centro storico, che per molti è diventata una tappa imperdibile per gustare prodotti tipici.

Fautore di questa avventura (avventura: infatti l'osmiza urbana non ha mancato di suscitare le vivaci polemiche dei residenti, disturbati da qualche avventore serale poco civile...) è il triestino Edmondo Lalovich, classe 1963, giovane imprenditore già attivo nel settore della ristorazione e degli hotel e tra i primi a rivitalizzare l'area di Cavana dal punto di vista commerciale.

Lalovich, dopo un passato da carabiniere, si è avventurato nel mondo imprenditoriale, cominciando dalla gestione di un servizio di noleggio automobili. Successivamente si è reso conto che in Città Vecchia mancavano strutture alberghiere e così ha pensato che l'area - all'epoca ben lontana dall'attuale aspetto curato, con edifici laccati e ristrutturati - avrebbe potuto diventare un potenziale polo ricettivo. Vent'anni fa acquista un primo appartamento in via S. Michele, che restaura in stile mitteleuropeo e in seguito cede in affitto. Nel tempo acquisisce altre abitazioni nello stesso immobile e così nel 2001 avvia un hotel, il primo di questo genere in zona, distribuito su due piani.

«Spesso i turisti mi chiedevano di trascorrere una giornata diversa - racconta il giovane imprenditore - e io li indirizzavo verso le varie osmize del Carso. Contemporaneamente ho pensato di aprire io stesso una piccola osmiza in centro città, in modo che i turisti di passaggio, conoscendo questa realtà, fossero invogliati a ritornare con più calma per visitare tutto il nostro territorio».

La tradizione dell'osmiza risale alla fine del Settecento, quando i contadini richiedevano alle autorità la concessione per l'apertura di un luogo dove far degustare i propri prodotti come vino, salumi e formaggi. Il termine deriva dallo sloveno osem, che significa otto: infatti originariamente i giorni di apertura accordati ai produttori erano otto.

Non tutti gli abitanti del quartiere apprezzano questa «osmiza urbana», in particolare chi da sempre vive nell'area e, accanto alla vivacità della rinascita commerciale e abitativa, deve «sorbirsi» gli svantaggi di visitatori notturni rumorosi e maleducati.

Ma per molti turisti con poco tempo a disposizione, l'osmiza urbana è diventata un punto-degustazione. Non mancano mai alcuni vini prodotti sul Carso, fra Komeno e San Daniele, come il Terrano, il Refosco e la Malvasia. Per i palati più raffinati è possibile assaporare altri tipi di uvaggi e un vino da pasto. Tra gli affettati, va per la maggiore il prosciutto crudo carsolino e quello cotto in crosta di pane, vari tipi di pancetta, ombolo, lingua di maiale, uova, olive, cetrioli e diverse qualità di formaggi. In autunno e inverno, a due passi da piazza Unità, si possono gustare salsicce, musetto e stinchetto bolliti direttamente nel locale. Numerosi sono anche i dolci di stagione, mentre sono sempre disponibili il liquore di Terrano e la classica grappa della casa.

Edmondo racconta che il suo locale si rivolge a una clientela variegata: durante la pausa pranzo arrivano diversi dipendenti degli uffici comunali e della Prefettura, il pomeriggio la clientela si diversifica, mentre la sera è dei giovani. Nei giorni festivi invece il locale è affollato da turisti.

Andrea Di Matteo

Edmondo Lalovich nel suo locale in Cavana

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.56
	tramonta alle	18.26
LA LUNA:	si leva alle	23.52
	cala alle	7.28

13.a settimana dell'anno, 86 giorni trascorsi, ne rimangono 280.

IL SANTO
Emanuele M.

IL PROVERBIO
Chi possiede un'arte possiede un tesoro.

■ FARMACIE

Dal 25 al 29 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4	tel. 660438
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4
via Alpi Giulie 2
piazza S. Giovanni 5
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	61,5
Via Carpineto	µg/m³	—
Via Svevo	µg/m³	85,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	8
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	85
Monte San Pantaleone	µg/m³	97

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 6 MARIO B. da Ravenna a orm. 31; ore 6 SEHER YILDIZI da Poti a Scalo Legnami A; ore 8 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 8 MSC GIOVANNA da Koper a molo VII; ore 9 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 22 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 22 SCOTIA SPIRIT da Tartous a rada.

PARTENZE
Ore 6 INGA LENA da molo VII a Gioia Tauro; ore 9 MSC ANTONIA da Molo VII a Koper; ore 13 CMA CGM POWER da molo VII a Rijeka; ore 14 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 15 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 ALAN VELIKI da Siot 4 a ordini; ore 22 MSC GIOVANNA da molo VII a Venezia.

LOTTO

BARI	75	78	70	30	2
CAGLIARI	28	83	34	90	30
FIRENZE	79	36	55	35	16
GENOVA	38	52	79	9	22
MILANO	8	6	10	50	24
NAPOLI	36	27	56	25	75
PALERMO	76	81	1	60	72
ROMA	83	50	34	1	56
TORINO	62	48	74	9	83
VENEZIA	36	65	2	42	70
NAZIONALE	58	39	82	65	7

SuperEnalotto (Concorso n. 37 del 25/3/2008)

8 36 75 76 79 83 Jolly **65**

Montepremi €	2.715.201,09
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	25.600.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 15 vincitori con 5 punti €	36.202,69
Ai 992 vincitori con 4 punti €	547,41
Ai 41.880 vincitori con 3 punti €	12,96

Superstar (N. Superstar 58)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **54.741,00.** Ai 142 vincitori con 3 punti € **1296,00.** Ai 2218 con 2 punti € **100,00.** Ai 15.132 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 34.759 vincitori con 0 punti € **5,00.**

Il 5 aprile un'intera giornata dedicata alla visita dell'istituto, con spettacoli e assaggi di pietanze multietniche

Porte aperte per scoprire il collegio del Mondo unito

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino apre le porte al pubblico per un'intera giornata, per far conoscere le caratteristiche della struttura, l'offerta formativa, gli spazi interni, la multiculturalità degli studenti, la storia della scuola e i progetti per il futuro. Conclusa la giornata, il collegio si preparerà ad altri appuntamenti importanti, che rientrano sempre nelle celebrazioni del XXV anniversario dalla nascita dell'istituto. Tra le iniziative più attese, incontri tra studenti che oltre dieci anni fa hanno frequentato la scuola, con una grande rimpatriata di ex allievi da tutto il mondo.

«Porte Aperte» verrà organizzata sabato 5 aprile dalle 9.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 14.30 alle 18. Al mattino - programma pensato idealmente per le accogliere le scuole - verranno aperti al pubblico le aule, i laboratori, il centro informatico, la biblioteca e i centri di attività estetica, visitabili da tutti gli studenti e dai loro accompagnatori. In questa speciale occasione gli allievi del collegio invitano i coetanei, ma anche gli studenti più piccoli, a partecipare alla vita quotidiana della struttura, attraverso la grande varietà di attività e workshop promossi, e ad assaggiare i cibi e le bevande da tutto il mondo, dal Nepal al Cile, dalla Norvegia al Sud Africa.

Nel pomeriggio invece, dalle 14.30 alle 16.30, tutti gli interessati potranno partecipare alle attività culturali e sportive che si svolgeranno nel giardino della foresteria e nelle residenze. Sarà possibile inoltre visitare le mostre allestite al Centro d'Arte «Erich Hartmann» e al Centro di Ceramica «Gaspare Pacia». Nel corso della giornata saranno anche messi in vendita il volume «Il Collegio del Mondo Unito dalla A alla Z», le speciali bottiglie «Collavini» dell'anniversario, gadget e altro materiale celebrativo. Nella parte conclusiva di «Porte aperte», dalle 16.45 alle 18, i ragazzi del collegio presenteranno al pubblico uno spettacolo di canti e balli folkloristici, intitolato «Intorno al mondo» che avrà luogo nel nuovo auditorium «Principe Raimondo».

A giugno invece è programmato il grande ritrovo degli studenti, che hanno frequentato il collegio dal 1995 al 1998, con momenti di intrattenimento, feste e cerimonie, dove decine di ragazzi, presenti a Duino ormai oltre dieci anni fa, torneranno in regione e si rivedranno dopo tanto tempo, per confrontare le diverse esperienze affrontate a fine scuola e per ricordare insieme il periodo al collegio. Previsto anche un altro incontro, sempre a giugno, che, in questo caso accoglierà tutti gli studenti che finora hanno seguito la scuola e che hanno il desiderio di tornarvi per festeggiare l'anniversario del collegio.

Tutte le informazioni sulle altre iniziative organizzate per i venticinque anni e i programmi dei vari ritrovi sono disponibili sul sito internet della scuola www.uwcad.i

Micol Brusaferro

Gli studenti del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico

MATTINA

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi, domani, venerdì e sabato, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Visite guidate

Oggi, per la settimana della cultura della Provincia, saranno aperte al pubblico la Basilica paleocristiana dalle 15 alle 17 e la Sinagoga sempre dalle 15 alle 17. Ad accompagnare il pubblico, ci saranno i giovani ciceroni formati dal Fai tra gli studenti del Da Vinci, Carducci, Galilei.

Si parla di Alzheimer

L'associazione «Kairos» e l'associazione «L'apertura del tempo» organizzano un incontro aperto al pubblico che si terrà oggi, alle 17.30, al Caffè San Marco su «Quando i bisogni della persona disorientata non coincidono con quelli dei familiari - Caffè Alzheimer». Interverrà il dottor Mauro Cauzer, psicologo, letture di Renato Trisciuzzi.

Circolo numismatico

Oggi alle 18, nella sede del Circolo numismatico triestino in via Roma 3, II piano, avrà luogo la conferenza di Franco Merigggi su «Piazza Grande e le sue medaglie».

Conferenza Unuci antinvecchiamento

Oggi, alle 18.30, nella sede Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) di via Roma 23, conferenza su «Tecniche antinvecchiamento». Il dottor Palombella, medico sportivo e dietista, e il socio Fabio Smolars, campione di triathlon, esporranno le possibilità di uno stile di vita «anti-aging» facilmente adottabile da persone motivate e che desiderano contrastare il progressivo invecchiamento del proprio corpo.

Hospice Adria

L'associazione dei volontari «Hospice» onlus organizza la conferenza sul tema «Malato grave e familiare: importanza della comunicazione» che si terrà oggi alle 17, nella scuola per interpreti in via Fabio Filzi 14. Relatore il dottor Gianluca Borotto, medico all'Hospice Pineta del Carso, Aurisina.

Amici del dialetto

Oggi, con inizio alle 18, nella sala Baroncini in via Trento 8, conferenza con proiezioni di Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di Storia e Arte dal titolo «La storia del territorio testimoniata attraverso i musei». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

L'Ande interroga i candidati

L'Ande interroga i candidati al Parlamento oggi, alle 17.30, nella «Sala Oceania», Stazione marittima, Molo Bersaglieri 3. Moderatore Roberto Morelli.

Alcolisti anonimi

Oggi, alle 18.30, al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

Associazione XXX Ottobre

Oggi, alle 19.30, in prima convocazione, e 20.30, in seconda convocazione, avrà luogo nella sala Beethoven della Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15 (secondo piano), l'assemblea generale ordinaria. I soci sono invitati a intervenire.

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19, nella sala conferenze della sede, in via di Donota 2, IV piano, Stelvio Menim, fotografo di fama, socio del Circolo fotografico triestino, proporrà una proiezione di foto digitali elaborate al computer, dal titolo «Russia». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire. Ingresso libero.

Lions Trieste San Giusto

Oggi, alle 19, nella sede di via Roma 15, si terrà la riunione per soli soci. Seguirà un rinfresco.

Associazione Modotti

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14), a cura dell'Associazione Tina Modotti-Ficc, per la rassegna cinematografica «Far East», oggi, alle ore 20.30, proiezione del film «Still life» di Jia Zhang-ke. Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2008.

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita a partecipare al consueto incontro culturale con interventi poetici, dialettici e musicali, nella sede dell'Avi, in via Lorenzetti 60, alle 21. A cura della direttrice artistica Vincenza Gangemi, nel corso della serata «Conversazione su temi musicali» con l'ospite Fulvio Minghinelli. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria del Mai, telefono 338-4826277.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi, alle 20, all'hotel Lido. Interverrà il professor Secondo Guaschino sul tema «La facoltà di medicina e chirurgia: ruolo nel Ssn».

Coro folkloristico

Proseguono le selezioni per il Gruppo corale folkloristico, già vincitore del Premio «Giulio Comuzzi» al Festival della Canzone triestina. Gli interessati contattino il Centro d'arte musicale Arena di via Gallina 1, allo 040/765889 da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19 e il martedì e venerdì anche al mattino dalle 10 alle 12.

CERCASI

RITROVAMENTO CHIAVI. Volevo cortesemente segnalare il ritrovamento di un mazzo di chiavi domenica 23 marzo, giorno di Pasqua, in via Marchesetti. Chi le avesse smarrite può contattarmi al numero di cellulare 339/8808374.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: ore 9.15-12.15; Internet: 15.30-17.30. Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: III e IV corso; aula B, 9.30-11.10, Lingua tedesca: I corso avanzato; aula C, 9-11.30, Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9-11, Fai da te; aula «16», 9-11, Disegno con china; aula professori, 9-11, Uncinetto; aula A, Il sistema giuridico anglosassone: origini e differenze (conclusione corso); aula A, 16.30-17.20, Gli ambienti carsici, le rocce, le grotte, la vegetazione; ore 17.30-18-20, Le acque (inizio corso); aula Razore, 15.30-16.20, La città pensata: passeggiate storico-letterarie della Trieste del '900 (conclusione corso); aula B, 15.30-17.20, Le miniere di Re Salomone; aula B, 17.30-18.20, L'Elettra: novità nella luce di Sincrotrone (conclusione corso); aula C, 15.45-17.30, Recitazione dialettale; aula D, 15.30-17.30, Piccole riparazioni di sartoria; aula 16, 15.30-17.20, Lingua inglese: I corso avanzato; aula 16, 17.30-19.10, Lingua inglese.
MUGGIA.
Sala Millo, ore 8.45-10.25, Lingua inglese: II corso; ore 10.30-12.15, Lingua inglese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibertauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Liceo «Oberdan», via Veronese 1.
Ore 15-17, Découpage; 15.30-17.30, Laboratorio maglia; 15.30-18, Disegno e pittura (base); 15.45-17.45, Taglio e cucito (base); 16-17, Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: Edgar Lee Masters; 17-18.30, Storia del cinema negli anni finali del II Conflitto; 17-19, Laboratorio teatrale e gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19, Lingua e cultura francese (recuero); 17-19, Lingua e cultura inglese I livello Corso B.
Auditorium ore 16.17.15, Come si guarda un quadro (corso A); 17.15-18.30, Come si guarda un quadro (corso B).
Itct «Da Vinci» – Ip «Sandrinelli».
Ore 16.18.45, Tombolo Corso B.
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.
Ore 20-21, Ginnastica.

GLI ADDII

Agostino Lombardi

È scomparso in questi giorni Agostino Lombardi, storico pubblico esercente di Trieste, noto negli ambienti di lavoro col diminutivo di «Dino». Nato a Trieste nel gennaio del 1931, «Dino» Lombardi iniziò molto presto ad avvicinarsi al mondo della ristorazione, con particolare riferimento ai bar. Maturata una buona esperienza professionale negli anni '50, quando l'atmosfera di Trieste era finalmente mutata, dopo l'incertezza dell'immediato dopo guerra, decise di affrontare l'avventura in Australia, seguendo un filone che aveva portato dall'altra parte del mondo centinaia di triestini. Nel '62, assieme alla moglie «Celi» e al figlio Giuseppe, nato da poco, superò gli oceani e raggiunse la terra australiana. L'impegno fu arduo: per sostentare la famiglia, di giorno lavorava come operaio, di sera come barman. Nel 1969 decise di tornare nella città d'origine, per continuare nella gestione di pubblici esercizi nella sua terra. Nel frattempo era nata la figlia Susy. Assunta la titolarità di un bar in via Pascoli, di fronte all'Itis, «Dino» Lombardi lavorò per molti anni da solo, con l'aiuto della moglie. Agli inizi degli anni novanta, cominciò ad affiancarsi a lui il figlio Giuseppe, anch'egli più noto col diminutivo di «Pino», che si sostituì al padre, quando la fatica per quest'ultimo cominciava a essere eccessiva. «Dino» però rimase fin quasi all'ultimo dietro al banco, soprattutto nei pomeriggi, per concedere qualche ora di libertà al figlio, con il quale condivideva la grande passione per i cani «Arany» e «Silver». Negli ultimi mesi gli sono stati vicini, oltre ai più stretti familiari, il genero Stefano e Arianna, compagna del figlio Pino.

ELARGIZIONI

- In memoria di Santo Calandruccio nel XXVII anniv. (23/3) da Alice Paoluzzi 20 pro frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Chiara nel XXX anniv. (23/3) da Clayton e Jennifer Hubbard 50 pro Astad.
- In memoria di Ottaviano Papo nel XXIV anniv. (23/3) dalla moglie 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Guerrino Pascucci (23/3) da Ornella e fam. 50 pro Aism.
- In memoria di Marino Bidoli (25/3) dalla moglie Alice 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Cassio-Umek nel VI anniv. (26/3) da Silvana e Fabio 50 pro Cest.
- In memoria di Pietro Chittero nel II anniv. dalla moglie Romana e dalle figlie Andreina e Miriam 30 pro Famiglia umaghese.
- In memoria di Claudio Cimarosti (26/3) dalla sorella 50 pro Aism.
- In memoria della cara mamma Giulia Meula nell'anniv. (26/3) dal figlio e fam. 20 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Pina e Adele Minca nell'anniv. (26/3) da Rina 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
- In memoria di Italia Mosetti e Aldo Vadalà dalle figlie e dalle sorelle Elda e Rosetta 20 pro frati cappuccini di Montuzza, 20 pro Burlo Garofolo (reparto emato-oncologia).
- In memoria di Albino Rudia a otto mesi dalla scomparsa da N.N. 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Tauri per il compleanno da Iaia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Emergency.
- Per il 100° compleanno (26/3) di Margherita ved. Timeus e in memoria delle zie e zii Feriguttti da Loredana e Virgilio 20 pro frati di Montuzza, 20 pro pane per i poveri.
- In memoria di Mery Umek (26/3) da Claudio e Marisa 25 pro Cest.
- Per il 58° anniv. di matrimonio (26/3) con Agostino Saranz dalla moglie Liliana 25 pro Div. cardiologia (day hospital).
- In memoria di Edda Letizza ved. Petronio da Licia Gaio ved. Viezzoli 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Niobe Mangani da Antonio e Gabriella Russo 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fabiano Maraspin dalle fam. Pulini, Scrazzolo, Visentin, Ruzzier, Macor, Zeriul, Casalena, Butolo, Cescutti, Guerrato, Barbato, Fabbro e Tesserini 200 pro Cro (Aviano); da Anuccia, Graziella e Laura 45 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Valeria Mendizza dai condomini e Lia 55 Amare il rene.
- In memoria di Cinzia Monao dalle fam. Zornadi e fam. Veglia 80 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Marina Monaco da Edi, Emma, Iole e Pino 60 pro Centro sociale oncologico.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

CLUB ALPINI

La XXX Ottobre propone un'escursione da Gemona a Vedronza, alla confluenza con il torrente Torre

Con l'Alpina tra le suggestioni delle forre dell'Isonzo

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica in Friuli una traversata che passando sotto il monte Quarnan porterà da Gemona a Vedronza, paesino alla confluenza tra il torrente omonimo e il torrente Torre. Si inizierà seguendo il sentiero naturalistico Silans che sale dolcemente le pendici boscose del monte Quanan. Si seguirà poi il sentiero Cai n. 716 che porta fuori del bosco ad una sorta di impluvio da cui trae origine il torrente Orvenco sulle cui rive insistono i borghi del comune di Montenars. Traversato in quota l'impluvio si scenderà lungo il sentiero 714 che porterà in località il Roccolo da cui per strada asfaltata ai borghi denominati dal toponimo S. Maria Maddalena dominati da un colle caratterizzato da resti di fortificazioni militari, dal cimitero e da una massiccia e singolare torre campanaria. Si scenderà da questo per una mulattiera alla strada, la si seguirà per un buon tratto per scendere poi per una strada forestale all'alveo del torrente Vedronza e in breve al paesino omonimo dove attenderà il pullman per il rientro. Partenza alle ore 8: Capogita: Roberto Sestan. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-635500, lunven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione nell'alta Valle dell'Isonzo, da Cezsoca (Bovec) a Kobarid, per Planina Golobar (1257 m), Planina Predolina (1205 m) e Drežniške Ravne (575 m). Partendo da Cezsoca, si risaliranno le pendici dello Javorscek sino alla conca di Planina Golobar, dove sorgeva un villaggio di guerra austro-ungarico. Vi rimane ora, oltre ad una serie di ripiani, una grande croce in pietra e cemento eretta nel 1916: monumento superstite di un cimitero di guerra.

Superata la sella prativa soprastante, si scenderà in Val Slatnica raggiungendo Planina Predolina, situata alla testata della Valle. Per rotabile si raggiungerà Ravne da dove per vecchie strade di guerra ci si calerà rapidamente alla «forra» dell'Isonzo che sarà superata attraverso una passerella, giungendo in breve a Caporetto. Coordinazione di Silvo Stok. Informazioni alla Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

Marino Vocci ne parlerà oggi al Circolo della stampa

Cherso, pietra e mare

Marino Vocci, presidente dell'associazione «Marevivo» sarà oggi ospite al Circolo della stampa, alle 16.45, per accompagnare gli ascoltatori, grazie anche a una carrellata di immagini, in un viaggio ideale nell'isola di Cherso, un microcosmo di pietra e mare. Andare a Cherso significa staccare dall'Europa continentale e approdare nel cuore del Mediterraneo, in un mondo dove si coglie un diverso modo di vivere, di pensare, di sognare. Un viaggio che ha anche il sapore magico del mito e della storia degli Argonauti.

Cherso è un esempio della bellezza della diversità: una natura aspra e generosa si è infatti sposata con la presenza dell'uomo. In mezzo alla pietra e agli spruzzi delle onde, protagonista è la salvia con le sue straordinarie, profumatissime fioriture, erba officinale che rende le carni di pecore e agnelli dell'isola eccezionali per il sapore.

Attraversare Chersso significa immergersi in una natura di ulivi, ginestre, che crescono nella zona della «tramontana», lecci, querce secolari, castagni, falesie dove nidificano i grifoni, gli «spazzini dell'isola», che, con le pecore, ne sono anche il simbolo. Al centro di Cherso il «misterioso» lago di Vrana, prezioso serbatoio, la cui integrità ecologica è scrupolosamente custodita.

f. cos.

GLI AUGURI

Nella compie 80 anni

Auguri per gli ottant'anni di Nella dal marito Pino e dalla figlia Daniela con Giorgio e Irene che la festeggiano con affetto

Laura e Mauro

Un «sì» lungo venticinque anni quello di Laura e Mauro, in questa fotografia nel giorno delle nozze. Tanti auguri di buon anniversario

Marina, mezzo secolo

Cara Marina, felice cinquantesimo compleanno da Franco, Lucia e da tutti i tuoi cari. Ricordati che «t.v.b.»...

Rita festeggia 65 anni

Tanti affettuosi auguri alla nostra piccola, grande Rita che festeggia 65 anni. Da Giorgio e Francesca con Piero, Franca e da Paolo con Nicole

Alessandro, 50 anni

Alessandro pedalando pedalando è arrivato al traguardo dei 50 anni. Tanti auguri dai figli Giulia e Federico, da moglie, mamma e sorella Serena

Chiusura del «Brek»

Mi riferisco all'articolo apparso sul nostro quotidiano «Il Piccolo» del 18 marzo dal titolo «Chiude il "Brek", in 16 verso la mobilità». Ho seguito con moltissima attenzione lo sviluppo negativo sotto il profilo turistico di questa nostra strana Trieste «turistica», capitale del Nord Est d'Europa!

Sono rimasta sconcertata dalla notizia relativa alla chiusura di questa struttura che ha aiutato e aiuta tanti triestini, non solo per quanto riguarda i pasti principali, ma anche per l'ottimo rapporto umano che si è instaurato, anche a livello sociale, con il suo capace e serio personale facendo così sentire gli anziani e i giovani clienti abituali, come in una grande famiglia. Faccio presente di frequentare sin dal 1992 questo nostro unico ristorante. Spero che le autorità preposte al benessere della nostra città possano intervenire positivamente onde evitare la chiusura del nostro «Brek».

Laura Premoli

Raccolta differenziata

In relazione alla lettera «Raccolta differenziata» del signor Michele Salvini pubblicata su Il Piccolo del 13 marzo, vogliamo fornire alcune precisazioni.

I dati citati nella lettera, pubblicati sul nostro sito Internet nella sezione archivi del bilancio integrato, sono relativi all'anno 2004, quando delle 114.306 tonnellate raccolte dall'azienda 16.936 tonnellate furono avviate al recupero di materiali, con una raccolta differenziata quindi pari al 14,8 per cento, e 97.370 al recupero di energia.

Nel 2007, rispetto a 100.745 tonnellate raccolte, 18.774 sono state destinate al recupero di materiali, con una percentuale di differenziazione del 18,7 per cento, e 81.971 al recupero di energia.

Va sottolineato che con l'entrata in servizio di Errera 3 nel 2004 la Provincia di Trieste è stata la prima in Italia a non portare più rifiuti in discarica e ad effettuare il recupero totale dei rifiuti o come materiali o come energia.

I quantitativi in tonnellate di quanto recuperato nel 2007 come materiale sono (tra parentesi l'impianto di destinazione): carta e cartone 7.043 (Calcina iniziative ambientali per la pressatura e Cartiera Reno de Medici Ovaro Ud e Cartiera Romanello Ud per il riciclaggio); plastica 1009 (Calcina iniziative ambientali Ts per la pressatura e Idealservice Ve e Ud per la selezione delle diverse tipologie di plastica e successivamente a impianti di riciclaggio della plastica), legno 2.212 (Ecolegno - gruppo Saviola San Giorgio di Nogaro Ud e Bipan Bicinicco Ud), vetro 2.388 (Calcina iniziative ambientali ed Ecoglass Lunigo VI), batterie al piombo 100 (Consorzio Cobat), inerti 1358 (Impianto di recupero Zanutta ex Marsich), frigoriferi 320 (Impianto di recupero Sira a Fossò VE); apparecchiature fuori uso 446 (Impianto di recupero Sira Fossò Ve), metallo 1281 (Impianto di recupero Padana Rottami per il taglio e la pressatura poi verso fonderie), rifiuti biodegradabili 115 (Impianto di compostaggio Il Giardiniere di Prosecco), ingombranti 1541 (Impianto Logica Riciclaggio Trieste); altri materiali 961 (vari impianti di recupero).

Il dato di 1854 tonnellate, citato dal signor Salvini, non è riferito a rifiuti raccolti da AcegasAps, ma a una frazione di rifiuti conferiti da terzi all'impianto di termovalorizzazione e che è stato avviato a operazioni di recupero essendo costituito da ramaglie, legno, pneumatici.

Acegas Aps
Ufficio relazioni esterne

Schnitzler censurato

Il Piccolo e L'Unità pubblicano il 22 marzo con notevole risalto (rispettivamente in prima con articolo a pagina 13 e nella sezione cultura a pagina 23) la notizia relativa all'asportazione di una bacheca giudicata sconveniente dalla mostra dedicata ad Arthur Schnitzler «Amori e affetti», proveniente dal Theatermuseum di Vienna ed esposta fino al 13 aprile a Palazzo Gopcevic di Trieste. Gli articoli riferiscono correttamente lo svolgersi degli eventi: l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco, il giorno dopo aver partecipato all'inaugurazione (con parole di apprezzamento convinte e convincenti, aggiungiamo noi) dispone che la bacheca contenente opere falliche in vetro di Murano esposta nell'atrio venga allontanata, suscitando le ire di curatrici, autrice delle opere, dell'architetto allestitore e dell'istituzione proprietaria della mostra, oltre alla sorpresa del curatore italiano, tutti non preavvisati. Quello che con nostro rammarico non si dice, è che la mostra è arrivata a Trieste su iniziativa e sforzo considerevole dell'Associazione Biblioteca Austriaca di Udine, un'associazione culturale che da 15 anni si adopera per diffondere la cultura austriaca particolarmente in Friuli-Venezia Giulia. Oltre a chiarire questo aspetto, non possiamo che considerare uno scherzo ironico del destino il fatto che la nostra associazione, che tanto si prodiga per avvicinare l'Austria all'Italia e viceversa, proprio nel momento in cui si trova a realizzare il suo evento di maggior risonanza – la mostra in questione è stata esposta con migliaia di visitatori a Vienna, Berlino e Bratislava – si trovi a generare involontariamente una querelle che da come è partita sembra poter pregiudicare i rapporti culturali quanto meno fra Trieste e Vienna per un discreto tempo a venire. Tutto ciò ci dispiace molto e va ovviamente in senso opposto alle finalità dell'iniziativa. Non possiamo che auspicare che l'assessore Greco, al quale non attribuiamo nessun secondo fine, possa accogliere la richiesta dei nostri partner austriaci e far ricollocare la bacheca sic et simpliciter nel luogo in cui era stata posta. Coi tempi che corrono, non è certo Schnitzler con le sue ossessioni erotiche che possa turbare ancora qualcuno, tanto meno chi ha dimestichezza con l'arte moderna, assai più trasgressiva della mostra di Palazzo Gopcevic.

Francesco Pistolato
presidente
Ass. Biblioteca Austriaca

Cane avvelenato

Lungi dal voler fare polemiche con il complesso condominiale di via Patrizio, volevamo solo fare alcune precisazioni.

Avevamo deciso di raccontare la nostra storia all'indomani della decisione del sindaco di chiudere ad una parte di cittadini il campo San Giacomo per parlare di una situazione di malessere diffuso e non certo per criminalizzare una comunità che conta circa una settantina di famiglie; la notizia da noi citata sull'assemblea convocata ed avente come argomento all'ordine del giorno il passaggio dei cani per quel tratto di ciclabile, ci è stata riferita da due diverse persone abitanti nel complesso stesso, le quali ci hanno fornito anche una diversa opinione sulla tolleranza di alcuni nei confronti della colonia felina.

Purtroppo ciò che può sembrare improbabile non è detto che sia impossibile ed è, in questo caso, inconfutabile, posto che abbiamo dovuto curare il nostro cane per più di un mese.

Fam. Pitacco

IL CASO

Residenti disturbati dal rumore e da molti avventori incivili...

Musica al bar, sonno impossibile

Carisimo sior Sindaco, sta estate ghe gavevo scrito che de quando che xe cambià la gestion del bar de via del Toro qua soto de mercoledì sera no se dormi più perché i fa el "happy hour" e xe almeno zento, se no de più persone in strada, che fa casin fin dopo le dò de note.

Questo iera quela volta. Adeso sior sindaco se xe posibile xe ancora pezo, el mercoledì sera xe sempre pien de gente che sta in mezo dela strada, che no i lassa passar le machine che i urla che i ziga, e in più el giovedì e el venerdì xe altre manifestazioni, el giovedì xe "musica con dj" e el venerdì xe de novo "happy hour" cussì no se dormi per tre sere la setimana. Per no parlar del fato che i ga ciapà portoni e vetrine per cessi all'aperto, per no parlar de le scrite sui muri, bicieri botiglie e tuto quel che se pol trovar per tera la matina dopo. Gavemo provà a ciamar i carabinieri e anche la polizia, ma no sempre i vien e co' i vien no xe che i fazi più de tanto, i fa el gireto e i torna de dove che i xe vignui, gavemo portà l'esposto dei vigili, che devo dir i xe stai anche qua de mi una sera a far el verbale e i ga dito anche lori che xe 'ssai casin, però sior sindaco no gavemo visto nissun miglioramento.

L'altro ano ghe go dito che forsi son de un'altra generazion, che mia mama e mio papà me ga insegna a rispetar i altri, e forsi perché son de un'altra generazione son de quei che se lamenta. Però in sto ano go visto che no son l'unica persona che sta qua intorno che disi che cussì no se pol andar avanti. Go visto sior sindaco parlando con tanta gente che xe tuti esasperadi, che no i ghe ne pol più del rumor e de tuto el resto, che xe gente che ga fioi pici che no i riva a dormir, che xe gente che de matina se devi alzar presto per andar lavorar e no pol riposar; me domando sior sindaco se magari una de queste persone ga un lavor che richiedi atenzion, no so per esempio che el fazi l'autista, se quela note nol ga podù dormir e la matina el fa un incidente a chi ghe dovemo dar la colpa? Vegnerà el gestor del bar a pagar i danni? E se qualchedun una sera o l'altra più esasperà del solito el fazesi qualche matada? A chi ghe daremo la colpa?

Ghe dirò anche sior sindaco che de tuta sta situazion xe stada informada la questura, che l'altro mercoledì ga mandà el tecnico dell'Arpa a misurar se xe veramente tuta sta confusion... ben sior sindaco quela sera chissà perché ale oto el bareto ga serà... per malatia... mah...

... e me vien anche de pensar, la me perdoni sior sindaco, che forsi no semo citadini importanti come quei che sta vizin de piaza Unità, sì perché sior sindaco, in piaza Unità sta estate i concerti o i spetacoli finiva ale undici e meza, mezanote al masimo, qua inveze el bareto, va avanti 'ssai dopo de mezanote.

Ancora una roba ghe volevo dir sior sindaco e po' la lasso, che la go za fata 'ssai lunga. Xe posibile, che oltra che a render la vita impossibile a chi che vivi qua, ghe sia anche permesso de sporcar in giro per la cità tacando sui muri, fin in piaza Cavana dove che go visto personalmente e in altri posti che i me ga contà, i volantini che fa publicità per le sue "serate di musica con dj"?

Carisimo sior sindaco, mi, anzi noi tuti qua intorno, speremo che se possi far qualcossa per risolver sta situazion, la me scusi pel sfogo.

Chiara Visini

Multa alla «gattara»

Leggiamo con dispiacere della disavventura occorsa alla signora Ida Minetto, che da molti anni si occupa di tutelare, con grave difficoltà, parecchie colonie feline della nostra città.

Leggiamo con dispiacere, innanzitutto, che la notizia della piccola multa inflittale venga considerata degna degli «onori della cronaca» e, inoltre, siamo davvero stupiti dalla condanna inflitta. Abbiamo frequentato per anni la casa della signora Minetto e abbiamo sempre constatato la massima cura nella pulizia, interna ed esterna, dell'abitazione. Succede spesso, purtroppo, che persone che, per ragioni psicologiche, detestano i gatti, prendano di mira chi se ne prende cura a casa propria, adducendo pretestuosi inconvenienti igienici. Ci piacerebbe sapere se, nel caso della signora Minetto, il giudice si sia avvalso di sopralluoghi fatti dall'Ass o si sia basato soltanto sulle testimonianze dei vicini di casa. Chi desideri perseguitare vicini che hanno animali in casa potrà farsi forte della sentenza e minacciare di denunciare persone che hanno la sola «colpa» di detenere animali domestici. Non tutti sono giovani e/o di carattere deciso e molti, soprattutto anziani, potranno essere vittima di minacce e pressioni.

Seguono 15 firme

Restauro di Castel Bembo

Leggo l'articolo riguardante il restauro di Castel Bembo a Valle, futura sede della Comunità degli Italiani, e come progettista dei restauri interni voglio precisare di non essermi mai espressa come riportato da Il Piccolo il 10/3/08 nei confronti dell'amministrazione croata. Al contrario, nel corso della riunione tenutasi a Fiume alla presenza del console dott. Rustico, del dott. Rossit per l'U.P.T., del dott. Tremul, presidente dell'Unione Italiana e del presidente della Comunità degli Italiani di Valle Livio Mottica, ho nuovamente evidenziato, assieme all'architetto Poropat, mio corrispondente croato, i motivi per cui abbiamo atteso ben 22 mesi il rilascio della Lokaciska Dozvola, che sono di natura estranea alla progettazione interna affidatami e riguardano infatti i collegamenti fognari, cioè le infrastrutture cittadine di sottorete, per la realizzazione delle quali i vari amministratori non riuscivano a trovare un accordo.

Ora tutto è stato definito ed abbiamo ottenuto anche la Gradevinska Dozvola; i lavori potrebbero partire entro pochi mesi, dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto, ma sembra esserci l'ulteriore intoppo dei fondi non più disponibili perché non utilizzati entro il 2007. Spero si riesca a trovare una soluzione, magari con l'aiuto del Ministero degli Esteri, poiché è un vero peccato che una comunità così attiva e radicata come quella di Valle debba essere destinata ancora a lungo a non poter usufruire di quella prestigiosa sede che, con la realizzazione progettuale prevista, è destinata a dar lustro non solo alla comunità stessa ma all'immagine dell'Italia all'estero.

L'importanza del palazzo Soardo Bembo, la sua collocazione geografica e la destinazione d'uso prevista faranno infatti sì che tutto il paesino riviva una nuova stagione turistica, con sicura soddisfazione per l'economia e l'occupazione cittadina. Confido perciò che la comunità, l'Unione Italiana, il Comune stesso, oltre che il Console e l'Università Popolare riescano a risolvere prontamente e felicemente questo ulteriore problema.

Barbara Fornasir

Deiezioni e inquinanti

Per più giorni ho letto con crescente stupore le varie lettere pubblicate nella rubrica «Segnalazioni», di gente indignata e preoccupata riguardo questo «maleodorante» problema degli escrementi canini evidentemente così sentito da occupare non poco spazio sul giornale cittadino. Non vorrei essere fraintesa o ritenuta una fautrice di certi comportamenti incivili, ma a mio parere si sta esagerando non poco. Se solo la metà dell'attenzione dei politici locali e degli stessi cittadini fosse rivolta a comportamenti davvero dannosi per la nostra salute o, ancora peggio, per la salute dei nostri figli, avremmo fatto molti passi avanti. Spesso la stessa persona che grida con gran voce allo scandalo per qualche escremento sul marciapiede, si ferma tranquillamente con la macchina davanti al negozio lasciando il motore acceso anche per più di 10 minuti (dopo 12 giorni di allarme smog). A volte non sa neanche cosa sia la raccolta differenziata, producendo svariati chili di spazzatura senza nemmeno pensarci e pulisce la sua casa con litri di prodotti altamente tossici e inquinanti, per difendersi da un'invasione di microbi immaginari. La vera sporcizia viene prodotta da questi tipi di comportamento! Il vero pericolo per la nostra salute sta in un perbenismo ipocrita che dall'alto della sua montagna di sporcizia storce il naso per un cattivo odore! Vogliamo cominciare a guardare in cagnesco non solo chi lascia la pupù di fido in giro ma soprattutto chi compromette il futuro dei nostri figli, i quali su questo nostro pianeta martoriato dovranno pur poter vivere, no?

Isabella Taxacher

Dissesto economico

Si è appreso che la recente asta per la sottoscrizione dei Bot non ha sortito un esito favorevole per coprire i 7500 miliardi di euro messi in offerta; le motivazioni sono indicate in conseguenza della situazione economica mondiale con particolare riferimento agli Stati Uniti.

Le ragioni però vanno riscontrate anche in altre considerazioni che riguardano direttamente la nostra economia nazionale; in particolare le condizioni disastrate dei nostri concittadini che praticamente hanno dimostrato di non avere fiducia nell'emissione di titoli da parte dello Stato; sono memori che, sia nella precedente proposizione elettorale sia anche successivamente, personaggi di notevole rilievo politico avevano suggerito la tassazione delle rendite finanziarie, il tutto legato pure ai crac economici che si sono presentati nel nostro Paese quanto meno negli ultimi anni. Gli istituti bancari in queste situazioni si trovano a essere concorrenti e con le loro movimentazioni hanno pure provocato notevoli disagi e dissesti e la loro situazione è preoccupante per quanto potrebbe accadere nel prossimo futuro.

È inutile richiamare molto spesso gli eventi verificatisi in altri paesi sia europei sia d'oltreoceano; il cittadino si trova a essere disgustato e deluso da quanto viene riferito ed è completamente sfiduciato. Non ci si vuol rendere conto che buona parte delle situazioni lamentate sono anche conseguenza della quasi totale impossibilità da parte di eventuali risparmiatori di investire il proprio denaro non sapendo tra l'altro quale sorte potrà avere il medesimo.

Un fatto è certo: la disponibilità di denaro è ridotta al minimo e non si vede in futuro una via d'uscita e solutiva.

Tutti i marchingegni che vengono proposti o ideati sembra non trovino una posizione obiettiva e sfuggono dalla realtà; basti pensare che il Tesoro nel 2008 deve rifinanziare 158 miliardi di euro di titoli di Stato che sono in scadenza. Se quanto giornalmente appare corrisponde, e non possiamo dubitarne, le previsioni sono completamente preoccupanti.

Armando Fast

Gioco dei contenitori

Ultime notizie: conferenze e museo in Palazzo Carciotti; museo nell'ex stazione vecchia dei treni; bar, negozi e «pas perdu» in stazione nuova. Albergo nell'ex Silos. Sfilate e mostre nell'ex Pescheria. Niente, nell'ex piscina Bianchi. Mostre nell'ex «Chiosco Rogers» sulle Rive. Mostre nell'ex Magazzino vini. Adesso, pure la Fiera campionaria viene spostata al Molo IV dove da anni si è proposto di tutto e di più. E al posto della Fiera?

Sembra non il gioco delle tre carte ma nemmeno quello dell'oca. Piuttosto un incubo paranoico. E i parcheggi per accogliere tutto questo? Se il buon giorno si vede dal mattino... chissà cosa salterà fuori dal (segreto) piano del traffico, o meglio del non traffico, cioè dalla pedonalizzazione generalizzata, quella sostenuta da qualche urbanista progressista e qualche centinaio di «navigatori» di Internet.

Bruno Benevol

LABORATORIO TRIESTE

E se Elettra scoprisse la «particella di Dio»?

di **Fabio Pagan**

Nel mondo anglosassone lo chiamano April Fools' Day, il giorno dei matti. Per noi è semplicemente il 1.o aprile. È in aprile, secondo lo Zodiaco, il Sole abbandona il segno dei Pesci. Da qui la tradizione di chiamare «pesce d'aprile» lo scherzo, l'inganno perpetrato il primo giorno del mese. In Inghilterra e negli Stati Uniti, dove il rapporto con la scienza è più disinvolto e meno retorico che da noi, non passa anno senza che la Bbc o il New York Times, il settimanale inglese New Scientist o il mensile americano Discover annuncino, in prossimità del fatidico Fools' Day, scoperte o fatti esilaranti ai quali abboccano centinaia di persone – e a volte pure giornalisti di altre testate.

Qualche esempio? Nel 1976, nella sua celebre rubrica radiofonica di astronomia alla Bbc, Patrick Moore predisse che alle 9.47 del 1.o aprile ci sarebbe stato un allineamento di Giove con Plutone tale da ridurre la forza di gravità sulla Terra: decine di ascoltatori telefonarono di aver sentito in quel momento la sensazione di sollevarsi dal pavimento. Nel 1995 Discover scrisse della scoperta in Antartide di un singolarissimo animale capace di attraversare il ghiaccio grazie a una sorta di piastre ossee caldissime sul capo. E che dire dell'annuncio, nel 1998, che in Alabama (dove è diffuso il fondamentalismo religioso) era stato deciso di cambiare il valore del «pi greco» matematico? Non più il tradizionale 3,14... bensì un rotondo 3, in accordo con i dettami biblici.

In Italia il «pesce d'aprile» non ha mai attecchito in campo scientifico. Peccato: sarebbe un interessante esercizio di sociologia registrare le risposte del pubblico e quelle dei media, dalla Rai ai quotidiani, dove capita che si occupi di scienza anche chi ne è digiuno. Cosa che non succederebbe mai in altri settori. Ve l'immaginate un giornalista che scriva di sport senza sapere cos'è il calcio d'angolo o il fuorigioco? O un critico cinematografico che non abbia mai sentito parlare di Visconti o di Kubrick? Bene. Supponiamo che martedì prossimo, 1.o aprile, arrivi nelle redazioni un comunicato stampa con questo titolo: Scoperta al sincrotrone Elettra la «particella di Dio». E con un testo di questo tenore: «La straordinaria impresa è stata realizzata grazie al metodo dei "fasci di luce incrociati", una tecnica innovativa che consiste nel far interagire tra loro le emissioni ad altissima energia prodotte dai due gioielli tecnologici esistenti sul Carso triestino: il Free Electron Laser e il sincrotrone Elettra». Quanti giornalisti sarebbero in grado di capire che la notizia è senza senso? Quanti sanno che a Elettra non si dà la caccia a particelle misteriose? E che la «particella di Dio» è quel «bosone di Higgs» che si spera salti fuori dal gigantesco acceleratore Lhc (un anello sotterraneo lungo 27 chilometri) che sta per entrare in funzione al Cern di Ginevra?

L'OPINIONE

Falsa versione degli inglesi sulla morte di Addobbati

Ho letto quale sarebbe stata la versione dei servizi segreti britannici sui moti che ebbero luogo a Trieste il 5 e 6 novembre 1953 e provocarono la morte di Pietro Addobbati e di altri incolpevoli giovani triestini, nonché il ferimento di molti altri. La versione inglese riportata nell'ultimo volume «Top secret» della serie «Trieste e il Confine orientale tra guerra e dopo guerra» in edicola dal 20 marzo in abbinamento con «Il Piccolo», è che i suddetti episodi sarebbero stati preparati e organizzati in precedenza – «I moti voluti dall'Msi», «Pronte squadre d'azione» e così via – in modo da provocarvi volutamente. Contesto assolutamente questa tesi che gli inglesi hanno tentato di accreditare falsamente e lo posso fare essendo stato personalmente partecipe e testimone oculare di quanto accadde realmente il 5 novembre in piazza Unità.

È pur vero che gli animi erano accesi e che era in corso una manifestazione da parte di giovani raccolti sotto al porticato accanto al palazzo comunale, che da lì cominciarono ad avanzare in maniera inoffensiva gridando i soliti slogan e agitando le solite innocenti bandierine. Erano arrivati a metà della piazza Unità, quindi ancora ben lontani dalle forze di polizia civile attestate sotto al porticato di quella che è l'attuale Prefettura, dunque a distanza tale da non poter minacciare eventualmente in alcun modo né con sassi, né con bombe, quando partì l'ordine, credo dal famigerato colonnello Foden, l'inglese che comandava la polizia civile: senza nessuna ragione plausibile al mondo, una fila in piedi e una in ginocchio, presero a sparare alla cieca con tutte le armi automatiche sulla piccola folla innocente degli studenti, provocando la strage, lo sbandamento e la fuga che ne seguì, nonché la drammatica situazione che poi portò alle uccisioni del giorno dopo sul sagrato della chiesa di S. Antonio, dove cadde, appunto, anche quello che è rimasto la «vittima simbolo» dell'italianità di Trieste, Pietro Addobbati.

Quanto ho visto, non avrei mai creduto potesse accadere in un Paese civile nel 1953 ad otto anni dalla fine della guerra! La vera spiegazione è una sola: all'inizio del 1953 Londra e Washington avevano comunicato all'Italia e alla Jugoslavia di voler ritirare le loro truppe dalla Zona A e di volerne restituire a Roma l'amministrazione. La situazione creatasi dopo tale dichiarazione tuttavia ristagnava ed anzi si stava complicando. Con il cinismo che ha contraddistinto tutta l'operazione, gli inglesi hanno avuto bisogno di «farci scappare i morti», in modo da sollevare clamorosamente il caso a livello internazionale e risolvere definitivamente il problema Trieste, abbandonando la Zona A, come fecero poco dopo.

Gianfranco Gambassini

RINGRAZIAMENTI

Tramite voi vorrei ringraziare la Regione per avermi dato l'opportunità di partecipare al corso d'informatizzazione. Non solo ho imparato come si usa un pc, ma mi è stato di sollievo, oltre ad essere in compagnia di tanti coetanei, soprattutto la disponibilità, la gentilezza e la preparazione dei responsabili dei corsi istruiti nella sede di via dell'Istria. Grazie ancora di cuore.

Giovanni

L'ALBUM

Un «grazie» alla maestra Rosaria dalle sue anziane allieve

La signora Lucilla è un'insegnante di scuola materna per sordi e ha 83 anni. Attualmente è ospite della residenza «Anna». Dopo tanti anni ha ripreso a fare lavori manuali e per questo, insieme alle altre residenti Emilia, Vellia, Lucia, Stefania e Gisella, desidera ringraziare la maestra di lavoro, Rosaria Sannino, che ha saputo risvegliare nelle sue anziane allieve il desiderio e la curiosità di riprendere il lavoro manuale

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 26 MARZO 2008

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

COL CELLULARE CAMBIA LA SCRITTURA

Il linguaggio degli sms è diventato uno slang, attenti a non esagerare

Studenti con l'inseparabile telefonino cellulare: con gli «sms» anche il linguaggio è cambiato

Sms: short message service. Ne scriviamo decine al giorno: saluti, comunicazioni, appuntamenti. I "messaggini" col cellulare sono diventati pane quotidiano. Ma, tra abbreviazioni e scrittura veloce, l'sms si è trasformato in un vero è proprio slang, modificando la scrittura e spesso persino il modo di parlare. Il problema è che ci si capisce anche così: «Paura sono in ritardo!». Tranquilli, paura sta per scusa e il gioco è fatto. Frasi storpiate e discorsi senza senso, tutto a misura di T9. Si sta diffondendo un linguaggio gergale che accetta per la prima volta i suggerimenti forniti da una tecnologia. Suggerimenti sbagliati, ma riadattati e rivestiti di un nuovo significato, per molti incomprensibile.

Così "Digo! Ai vediamo al sua" sta per il più comprensibile "Figo! Ci vediamo al pub". La tecnologia in questione è il t9, ovvero quel software che, tirando a indovinare, suggerisce il termine che stiamo digitando sulla tastiera del telefonino. Ma occhio a non esagerare. L'ultimo concorso per magistrati è stato un disastro: l'uso della x al posto del "per", e quando la x serviva davvero i candidati se ne dimenticavano. Per non parlare dell'avverbio "comunque" abbreviato così: cmq.

Ma non sono solo i futuri giudici a utilizzare il nuovo linguaggio per scrivere a mano. «È più comodo, si fa molto prima che a scrivere l'intera parola», dice Marco. Ma se poi l'abitudine porta a usare "xkè", "cmq" o "ttt" anche nei documenti ufficiali come prove d'esame o temi in classe? Allora il discorso si complica. Ma il fenomeno che, complice la diffusione dei telefonini, non passa inosservato, sta attirando le attenzione dei linguisti e degli studiosi dell'età evolutiva. Se ne è occupata lo scorso maggio anche la prestigiosa Accademia della Crusca, che ha dedicato all'argomento una giornata di approfondimento. Ne ha fatto addirittura il proprio oggetto di studio un esperto di linguaggio all'università gallese di Bangor, David Crystal che sta codificando il nuovo linguaggio mettendo a punto un vero e proprio dizionario t9-inglese.

«Mi capita spesso di utilizzare le abbreviazioni nei temi. Secondo me è molto più veloce. Ma la mia insegnante non la pensa proprio come me», spiega Paola. Un tipico esempio è l'uso del "6" invece della parola "sei" (voce del verbo essere).

Lo stesso fenomeno è avvenuto con diversa estensione e forma in tutte le lingue. In inglese spesso vengono omesse le vocali (per esempio: "txt msg" significa text message, messaggio di testo). Insomma, anche se non sempre ben accetto il linguaggio t9 si sta espandendo, l'importante è capirsi. Per esempio, cosa c'è scritto qui? "Cvd nn hai cpt qst txt". Semplice: come vedi non hai capito questo testo.

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

CON LE NUOVE TECNOLOGIE CAMBIA IL MODO DI COMUNICARE

Cartoline e lettere soppiantate da Internet

Ma secondo i postini il loro ruolo non è destinato a scomparire

Qualche giorno fa, tornando a casa da scuola come tutti i pomeriggi, ho notato un fatto ormai raro nella vita quotidiana di questi tempi, una cartolina nella cassetta delle lettere. Con sorpresa e curiosità l'ho presa e nel leggerla o riflettuto su alcune cose:ormai era moltissimo che non ne ricevevo una. A differenza dei tempi passati, la posta è sempre più rara nella nostra vuota e triste cassetta delle lettere, che si apre solo per riempirsi di bollette e affitti da pagare oltre a molte pubblicità e lanci commerciali. Oramai non c'è più quella impaziente e curiosa attesa della cartolina o della lettera dei parenti o degli amici in vacanza, da un'altra città o un altro Stato. Il postino. che prima a vederlo al lavoro ti creava una certa felicità interiore, ora ti procura uno stato di angoscia quando lascia della corrispondenza proprio nella tua cassetta.

Il postino, una figura insostituibile

Con l'arrivo della nuova tecnologia (così avanzata che a volte non ne si comprende neanche l'utilità), come cellulari con video e foto camera, gli mms, le e-mail e molto altro ancora, le comunicazioni da un luogo a l' altro sono più veloci e più sicure. Sia il più anziano che il più giovane solitamente usano il cellulare per entrare in comunicazione con i conoscenti, e la tradizionale abitudine di scrivere con carta e penna non fa quasi più parte del mondo d'oggi.

Tra i ragazzi dai tredici ai diciassette anni il mezzo di comunicazione preferito è di gran lunga il computer, sul quale passano molte ore della loro giornata. A Trieste, la sede nella quale avviene lo smistamento della nostra posta è il C.P.O. (Centro Postale Operativo) che si trova in via Brigata Casale, dalla quale ogni mattina partono tutti i portalettere per i vari rioni cittadini. Una domanda sorge spontanea: il portalettere è un personaggio destinato a scomparire?

Per comprendere meglio la situazione anche dal punto di vista di chi con la posta ha a che fare tutti i giorni, ho chiesto il parere proprio di un portalettere che è dipendente di poste italiane da 30 anni: «In effetti nell' ultimo ventennio la corrispondenza che imbuco nella cassetta è cambiata. Ricordo con nostalgia quando, in estate, arrivavano milioni di cartoline da tutto il mondo. Ora le missive sono al 90% commerciali. La tecnologia, però, al contrario di quello che si può pensare non ha ridotto il mio carico di lavoro. Con il benessere sono aumentate fatture, ricevute bancarie e non solo, che sono ancora corrispondenza cartacea».

«Non credo comunque che ora il postino sia una figura destinata a non esistere più, perché, anche dopo tutta questa innovazione, il portalettere ha un suo ruolo. Ad esempio, quando ordinate la merce su Internet la maggior parte delle volte la recapitiamo noi a casa vostra».

Riflettendo i teenager di oggi che vivono di tecnologia, quando in futuro saranno una generazione di adulti, promuoveranno l'abitudine di comunicare con mezzi elettronici, e sarà allora che la corrispondenza cartacea non esisterà più. Si potrà fare tutto tramite Internet; bollette, affitti, pubblicità e tutto quello che ora arriva a casa nostra attraverso la posta . Dunque si può pensare che a distanza di tempo il portalettere potrebbe non essere più necessario, sostituito dalla tecnologia che in quel futuro sarà ancora più elaborata e sofisticata.

Jessica Verginella
(Scuola media G.Roli - Trieste)

VIAGGIO NELLE TRADIZIONI

Le uova di cioccolato simbolo della Pasqua sono nate in Italia

Chiudete per un attimo gli occhi, prendete la parola "Pasqua" e proiettatela avanti. Alzi la mano chi, in questa frazione di secondo, non ha immaginato di avere di fronte a sé il tipico uovo di cioccolato, con tanto di "abito floreale" in carta coloratissima.

Gli anni passano, i figli crescono e, per forza di cose, anche i genitori invecchiano, ma sembra, però, che il classico rito dell'uovo pasquale mantenga alte le sue tradizioni, trattenendo, anno dopo anno,un gran numero di "fedeli" anche tra i più grandicelli, che non si fanno certo sfuggire l'occasione di godersi la dolce sciogllevolezza del cioccolato, e , perché no, anche la soddisfazione di trovare, dentro a un piccolo o grande uovo, una piccola o grande sorpresa.

Più scrutiamo quelle uova tanto desiderate dai bambini, ed egualmente sospirate dai più grandi, più ci chiediamo vagamente quali misteriose origini potrebbero avere.

Una pasticciera

Un'usanza nata alla fine del XVII secolo e subito copiata dai francesi

In effetti,la nascita di questo delizioso dono augurale si fa riferire ai tempi della scoperta del Nuovo Mondo, quando il cioccolato giunge finalmente in Europa dalla lontana America, per conquistare cuori e palati.

È rigorosamente italiana la tradizione di regalare uova di cioccolato in occasione della Pasqua, nata sul finire del diciassettesimo secolo. Le uova al cioccolato vengono in seguito battezzate "uova all'italiana" alla corte francese, dove nasce l'usanza di inserire i doni, fonte di ansiosa allegria per i bambini nella festività pasquale, all'interno delle uova.

Di lì in poi, le tradizioni si fortificano, con gli innumerevoli investimenti delle industrie, che oggi come non mai abbelliscono le dolci composizioni con incarti sempre più colorati, studiando nuove idee per sorprese ancora più fantasiose e divertenti.

Tra i tipici dolci pasquali, sicuramente le più scelte, forse per l'estetica, per il gusto delizioso o per le sorprese, le uova al cioccolato riscuotono così un record di 12.600 tonnellate di uova prodotte in Italia nel 2006, per un accattivante valore di 431 milioni di euro, e sono sicuramente diventate uno dei simboli della ricorrenza solitamente "apriliana", che quest'anno si è festeggiata prematuramente a metà marzo. Inutile ricordare ancora quanti tipi di uova si possono trovare girando un po' per supermercati e panetterie, rigorosamente forniti di qualsivoglia prelibatezza pasquale; il costo delle uova al cioccolato va, generalmente, dai 4,90 ai 15 euro circa. Di certo sono quelle al latte le più gradite, ma non bisogna certo escludere il cioccolato fondente, al gianduia, bianco, con nocciole e via dicendo, di cui si è registrato un costante aumento delle vendite,che segna un crescente interesse degli adulti nei confronti dell'uovo pasquale.

Alice Lodi,
(Scuola media G.Roli di Altura - Trieste)

L'OLOCAUSTO DIVENTA REALE VISITANDO I LUOGHI DEL MASSACRO

Auschwitz non si deve più dimenticare

«Le atrocità perpetrate ci fanno provare vergogna per il genere umano»

Espressioni sorridenti e felici, avvolte più che mai nel clima goliardico di una gita scolastica; questo si poteva trovare sui nostri volti poco prima di entrare nei campi di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Nei più maliziosi scappa anche una battuta alla vista della famosa scritta "arbeit macht frei" (il lavoro rende liberi); "che senso dell'umorismo questi tedeschi" dicono. In seguito avranno poco su cui ironizzare.

Entriamo. Mentre percorriamo i lunghi vialoni, circondati dalle caserme in cui i prigionieri cercavano di sopravvivere, la guida ci narra le vicende, tragiche, di vita quotidiana che avvenivano all'interno del campo: tra di noi regna già un rispettoso silenzio. Non si potrebbe fotografare, ma la tentazione è troppo forte, non si può resistere. Eppure nessuno ha il coraggio di immortalare quelle teche con montagne di capelli, scarpe, stampelle, occhiali e averi di ogni tipo appartenuti ai prigionieri allestite all'interno delle caserme.

Pochi passi e ci troviamo di fronte ad un anonimo muro di cemento: «Questo era il punto - ci narra la guida - dove fucilavano i prigionieri con un colpo alla nuca». Al fianco due caserme con palizzate di legno a coprire le finestre. «Servivano a coprire la vista alle mogli dei giustiziati», aggiunge.

Attraversiamo il recinto ad alta tensione (quello originale costruito dai nazisti) e giungiamo all'unico forno crematorio rimasto. Entriamo, e ci troviamo in una immensa sala totalmente spoglia e apparentemente priva di significato: la camera a gas. Qui furono sterminati i primi prigionieri, ebrei, italiani, tedeschi stessi; uccisi senza pietà con il Cyclon B, un disinfestante. Sembra quasi di vederle: migliaia di persone, stipate completamente nude, che si dimenano mentre la morte li avvolge in una lunga agonia. Apprendono il loro destino fissando negli occhi le persone che amano mentre muoiono, consci che faranno la stessa fine. Vieni preso da un'irrefrenabile senso di angoscia, che si acuisce ancor più quando entri nella stanza vicina, il luogo in cui i cadaveri venivano cremati. Sembrano veri e propri forni da pizzeria: pensare che al loro interno venivano posti degli esseri umani mette i brividi. E fa scendere qualche lacrima.

Abbandoniamo Auschwitz 1 e ci dirigiamo verso quello che fu il vero campo di sterminio, Birkenau. Si entra attraverso il famoso portale da cui passavano i treni della morte. Ci fermiamo davanti a un anonimo spiazzo tra le rotaie. «Questo era il posto in cui il medico delle SS sceglieva chi doveva vivere come prigioniero o andare a morire. Se venivi mandato a destra, sopravvivevi, se venivi mandato a sinistra...», poche e significative sono le parole della guida: l'aria racconta già tutto di questi tragici avvenimenti.

Andiamo verso sinistra. Percorriamo il tragitto di circa un chilometro che segnava il confine tra la vita e la morte per migliaia di donne,bambini e anziani. In fondo, i resti dei crematori distrutti dai nazisti durante la loro fuga nel 1945 e un monumento alla memoria di tutti quelli esseri umani che in quel luogo come tali non sono stati considerati.

Il complesso è enorme: chilometri e chilometri di casette ad un piano, gli alloggiamenti dei prigionieri. Sullo sfondo, i Carpazi innevati. «La speranza dei prigionieri era quella di scappare oltre le montagne, li avrebbero trovato rifugio. Ma nessuno ci riuscì», ci narra la guida. Entriamo negli alloggiamenti. Nessuna luce, muri tappezzati da slogan come «sauberkeit ist wichtig» (la pulizia è importante), file di tre letti in legno, distanziati si e no di trenta centimetri; personalmente, ho visto galline che vivevano in condizioni migliori. Ma non è ancora finita: sulla strada del ritorno al pullman, passiamo per quelle che erano le latrine. Veri e propri fori in una lunghissima lastra di cemento, poco altro. Inumano.

Per nulla al mondo si dovrà mai scordare cosa successe in quei luoghi

Di lì a poco si conclude la nostra visita. Sul pullman, per le tre ore di viaggio che ci separavano da Czestochova, pochissime parole e nessuna risata. D'altronde, come si poteva anche sorridere dopo un' esperienza del genere? Una buona dormita ci ha aiutato a digerire l'angoscia e il terrore che abbiamo provato di fronte ad una visita così impressionante. Ciò che ci resta di Auschwitz-Birkenau è però una convinzione: quella che prima di parlare di Olocausto bisognerebbe confrontarsi con queste esperienze e soprattutto che non si deve dimenticare, per nulla al mondo, ciò che avvenne in quei luoghi, teatro di atrocità che non appartengono al genere umano e che fanno provare vergogna. Vergogna di essere uomo.

Matteo Fermeglia
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

STUDENTI COINVOLTI NELLA SETTIMANA DELLA CULTURA

In visita alla Sinagoga con i ciceroni del Fai

Nelle giornate di mercoledì 26 e giovedì 27 marzo la Sinagoga riaprirà per la seconda volta le sue porte in occasione della "Settimana della Cultura" organizzata col patrocinio del Fai Scuola. Dalle 15 alle 17, infatti, alcuni studenti delle Superiori, i ciceroni, avranno l'importante compito di far riscoprire ai turisti storie e curiose notizie di luoghi solitamente inaccessibili in altri momenti. La "Settimana della Cultura", proposta dal Ministero attraverso la Provincia di Trieste, si terrà dal 25 al 31 marzo: in quest'arco di tempo la Delegazione Fai di Trieste, in collaborazione con la locale Soprintendenza, terrà aperti al pubblico, con i propri volontari e con i gli studenti-ciceroni tutti di età tra i 15 e i 18 anni, anche altri siti di pubblico interesse: oltre alla Sinagoga, la Basilica Paleocristiana di via Madonna del Mare (aperta mercoledì 26 marzo dalle 15 alle 17 e lunedì 31marzo dalle 9 alle 11 e il Teatro Romano venerdì 28 marzo, sabato 29 marzo e domenica 30 marzo sempre dalle 15 alle 17).

La Sinagoga di Trieste

Inoltre, anche quest'anno, come è tradizione da ormai 16 anni, il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) ha organizzato le "Giornate di Primavera": il tema di questo sedicesimo week-end di primavera è la scoperta di Palazzo Economo, sede della locale Soprintendenza e di Palazzo Galatti, sede della Provincia di Trieste. Questi saranno visitabili sabato 5 e domenica 6 aprile, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18: in occasione di questo duplice evento, circa 80 / 100 ragazzi saranno impegnati in questo compito di illustrare le magnificenze della nostra città.

Tutti gli argomenti trattati verranno inseriti nel sito del Fai Scuola (www.faiscuola.it poi "Forum"e quindi "Apprendisti Ciceroni 2007/2008 "), in cui, con la moderazione della professoressa Pipani, studenti ed insegnanti possono discutere, dialogare, approfondire e suggerire. "Dietro a tutta questa organizzazione c'è un lavoro grandissimo- dice Irene, anche lei cicerone- ma poi si viene ripagati da una tale soddisfazione che fa dimenticare i pomeriggi dedicati allo studio: poi, più che altro, per molti di noi questa è una vera e propria passione, e quasi non si può parlare di "fatica"."

Già in altre occasioni moltissimi ciceroni hanno aderito a questa iniziativa, e il numero è sempre in costante aumento, cosa che rende davvero orgogliosa la Delegazione Fai di Trieste. «L'entusiasmo di questi ragazzi e la passione che mettono nel loro lavoro, rendono davvero uniche queste giornate commenta Mirella Pipani, responsabile del progetto- e fanno rinascere un lato di Trieste che spesso viene dimenticato. Il merito va sicuramente a loro, in quanto già da qualche anno riescono ad attirare l'attenzione del pubblico, la sua voglia di conoscenza e di informazioni in più sulla città. Basti pensare che, su richiesta di alcuni visitatori, da un anno che sono previste visite in lingua straniera, inglese, tedesco, francese, spagnolo e sloveno: mica male per dei ragazzi neanche maggiorenni».

Alessia Sbroiavacca
(Liceo Scientifico G. Galilei - Trieste)

UN VIAGGIO NELLA MOSTRA «ABITARE IL '700» A PALAZZO ATTEMS

Ragazzi goriziani alla scoperta degli usi e costumi di 3 secoli fa

Splendori barocchi ma anche guerre e spaventose epidemie. Le donne godevano di notevole importanza sociale, persa nel secolo successivo

Un esterno di Palazzo Attems, sede della mostra goriziana

È risaputo che tre secoli fa si viveva in modo totalmente diverso dal periodo attuale. Ma quanti sanno che i pochi armadi di quel tempo avevano solo uno scopo estetico? Dare al visitatore un'immagine più approfondita e particolare dell'epoca: è questo l'obbiettivo della mostra "Abitare il '700", che è stata allestita al Palazzo Attems di Gorizia, da poco restaurato ed aperto interamente al pubblico.

Ideale è la collocazione in un luogo importante per l'epoca, data la grande preminenza avuta dall'antica Contea di Gorizia, in quegli anni sotto la dominazione austriaca. All'interno della mostra si posso ammirare opere risalenti al XVIII secolo, la maggior parte delle quali proviene da collezioni private europee. Il tutto si sviluppa attraverso un percorso nel palazzo dove sono esposte le opere, partendo da utensili e vestiti popolari per arrivare a quelli preziosi utilizzati dalla nobiltà. Mobili intarsiati, porcellane decorate a mano, trumeau in radica di noce, oggetti di uso quotidiano e abiti che vanno dall'andrienne alle marsine, in un contesto tipicamente settecentesco tra i quadri di Cignaroli e Van Meytens. Sono presenti infatti anche numerose opere pittoriche di artisti stranieri e non, rappresentanti diverse scene della vita quotidiana. Da ricordare è una particolare tecnica di pittura: completato il disegno, la tela veniva bucherellata in precisi punti, cosicché, ponendo una luce dietro al quadro, si poteva ammirare il soggetto illuminato come se fosse notte. Questa forma era molto in voga all'epoca, per rappresentare i luoghi di villeggiatura.

Prima d'ora non era mai stata allestita una mostra di questo tipo per il fatto che molti pezzi appartenenti ad uno stesso servizio sono divisi tra importanti collezioni private, mai riunite in precedenza. Ora si possono invece apprezzare nella loro completezza le tradizioni e i costumi del Settecento, secolo attraversato da questi splendori ma anche da guerre ed epidemie. Molti sono i pezzi da toilette e di arredamento, tra cui spiccano un tavolo intarsiato in rovere e noce della Collezione Terruzzi e un clavicembalo in pioppo ed abete dei Musei Civici di Treviso. Non mancano i vestiti particolari, maschili con gilet, camiciole e calze, ma soprattutto femminili, come lo zendà (uno scialle nero per coprire anche la parrucca), ventoli (ventagli su cui erano rappresentate intere storie), corpetti, guanti, merletti. La donna in quel periodo aveva una grande importanza sociale, che perse poi nel secolo successivo. Gran parte della mostra è poi occupata da servizi di posate, piatti, bicchieri, tutti finemente decorati e impreziositi con bordure dorate, rappresentazioni con scene di vita, e intarsi.

Una mostra tutta da visitare, che è integrata anche da proiezioni di film, come "Marie Antoniette", riguardanti i modi di vivere dell'epoca. Grazie a questo allestimento, il visitatore viene avvicinato alla cultura di quel periodo, al perché bisognava portare la parrucca, a tutte le difficoltà che incontravano per vivere, anche per il semplice vestirsi. Una mostra che forse potrebbe essere meglio valorizzata anche con una maggiore informazione rivolta alla cittadinanza. In ogni caso è da vedere per imparare dal passato. Stupendosi.

Luca Stefanutti
Adriano Tropea
(Liceo scientifico Duca degli Abruzzi - Gorizia)

Un libro e la musica per spiegare che bisogna schierarsi con i giovani

Si è svolta il 17 marzo scorso, nell'auditorium del museo Rivoltella, la cerimonia di presentazione del nuovo libro di Don Mario Vatta e di Gabriella Ziani, "La strada maestra", nel quale la giornalista Ziani intervista proprio Don Vatta.

Si è trattato di un pomeriggio molto ben costruito, una sorta di presentazione musicata nella quale letture di articoli apparsi su "Il Piccolo", letti dallo stesso Don Vatta, si sono alternati a pezzi di ottimo jazz (band composta da Marco Castelli al sassofono, Gabriele Contis alla batteria, Andrea Zullian al contrabbasso e Angelo Comisso al pianoforte), e a brani dell'intervista a Don Vatta (interpretato da Paolo Fagiolo). Presente, tra l'altro, l'amico Pino Roveredo che ha ringraziato "Mario, per quello che da e per quello che insegna".

La presentazione si apre con una riflessione di Don Mario sui giovani. «Schierarsi con i giovani - dice - non vuol dire schierarsi contro qualcuno, ma l'adulto deve restare adulto ed educatore; questa cosa si è persa con la scusa della libertà di tutti».

Dice don Mario: «Da giovane ero il classico bravo ragazzo, militante nell'Azione Cattolica, sassofonista ed amante del jazz. La musica ancora oggi mi aiuta a pregare e a riflettere, è una delle luci che illumina la mia vita. Nel 1957 registrai addirittura per la Rai. Poi però la mia vocazione non mi permise di continuare su quella strada. L'idea della Comunità nacque 37 anni fa, quando avevo 33 anni e "operavo" nella parrocchia di Santa Rita. A quel tempo si rifletteva sul Concilio Vaticano II, che sanciva il dovere dei preti, e soprattutto di quelli giovani, di aprirsi, scoprire il mondo e confrontarsi con le parole del Vangelo, che poi è di una semplicità disarmante». E poi riflette sul significato dell'essere religiosi: «Essere laico non vuol dire necessariamente non essere religioso, vuol dire avere una marcia in più, perché la fede è laica, la religione no».

Il libro di don Vatta aiuta a riflettere, ma spesso strappa anche un sorriso: «Xe qua le prostitute?», chiede un'anziana signora in uno dei racconti di Don Vatta: «Cosa?» «L'associazione per l'aiuto agli anziani!»... «Pro senectute, signora, pro senectute!»

Infine, l'impegno nel carcere di Trieste: l'aiuto agli «stupidotti ed agli stranieri» che non hanno un avvocato proprio ma ai quali viene assegnato un avvocato d'ufficio che spesso non si presenta, per esempio perché ha una causa pagata in contemporanea, oppure chiede compensi salatissimi. «Il gratuito patrocinio spesso non viene pagato dallo Stato, e altrettanto spesso mancano i traduttori. Intanto lo Stato spende 300 euro al giorno per mantenere quella persona in carcere, e spesso ha solo rubato una T-shirt in un centro commerciale. Con quella cifra lo Stato si compra un tir di magliette».

La precedente vendita del libro, in allegato con "Il Piccolo", ha permesso al direttore del quotidiano Baraldi di consegnare alla Comunità di San Martino al Campo il ricavato in denaro di questa distribuzione.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan- Trieste)

IMPORTANTE ESPERIENZA ALL'ISTITUTO D'ARTE NORDIO

L'educazione civica si fa cittadinanza

Alunni e docenti uniti in percorsi di partecipazione alla vita del Paese

Studenti dell' istituto «Nordio»

Mentre ci accingiamo a scrivere questo articolo, ci colpisce a pag. due de "Il Piccolo", un pezzo di Ferdinando Camon nel quale vengono riportate alcune constatazioni dello scrittore Roberto Saviano, autore del best seller "Gomorra" in cui tratta il problema della mafia, e del giornalista Ferruccio De Bortoli, direttore del "Sole - 24 Ore". Essi mettono in evidenza il fatto che all'interno dei programmi dei principali schieramenti politici non ci si occupi né di mafia né di valorizzazione della scuola, nella quale si dovrebbe investire per rendere sana una nazione "malata" - secondo Camon - "di due malattie : il debito pubblico e la mafia".

A questa considerazione si potrebbe unirne un'altra, espressa da una studentessa di Pordenone direttamente al giudice Caselli, nell'incontro avuto con i giovani che hanno partecipato alla "XIII Giornata della Memoria e dell' Impegno" tenutasi a Bari lo scorso 15 marzo: all'invito rivolto da Caselli ai presenti di partecipare attivamente alla vita democratica del Paese, la studentessa ha chiesto come lo si possa fare se non si conoscono i problemi e le istituzioni dell' Italia dal momento che, a scuola, non viene insegnata l'educazione civica.:

Bene, dobbiamo dire che quanto sopra affermato non vale per il nostro istituto: molti di noi, infatti, hanno partecipato ad alcuni percorsi avviati nella scuola che hanno come punto cardine la cittadinanza attiva: in seguito a ciò, quattro studentesse partiranno ad aprile per Bruxelles, essendo state scelte come le migliori tra quelle delle classi del Nordio che hanno aderito all'edizione 2007/08 del progetto "Conoscere l'Europa,- Fare gli Europei", promosso dall'Associazione Dialoghi Europei; altri sono stati presenti sul "Treno della memoria", che da diverse parti d'Italia ha raggiunto Auschwitz e Birkenhau ; un altro gruppo è intervenuto alla XIII Giornata della Memoria e dell'Impegno" di Bari, promossa dall'associazione Libera.

Tutti questi progetti sono stati portati avanti assieme agli operatori delle varie istituzioni che li hanno patrocinati, e hanno visto l'attiva partecipazione degli alunni e dei docenti; questi ultimi, nell'ambito delle lezioni di storia, hanno affrontato percorsi didattici utili a farci conoscere quanto avviene intorno a noi e la presenza alle diverse manifestazioni ci ha permesso poi di comprendere maggiormente ,e quindi di rinnovare l'impegno ad essere cittadini consapevoli.

Arriviamo così al punto da cui siamo partiti: nella nostra scuola, anche se con i pochi mezzi messi a disposizione dalle istituzioni , l'educazione civica diventa cittadinanza attiva.

Elisa Cricrì
Marta Casarin
Giada D'Angeli
Linda Colarich
Tiziano Agosta
(Istituto d'arte Nordio - Trieste)

UN CLICK PER ACCEDERE A OGNI GENERE DI INFORMAZIONE

Tutto il mondo a portata di mouse

Ma la nostra privacy è continuamente invasa in modo virtuale

Per quel che concerne le telecomunicazioni e il web, il mondo d'oggi appare radicalmente mutato rispetto a quello d'una decina d'anni fa. A quel tempo erano in pochi a possedere un collegamento Internet a casa, la rete era più che altro uno strumento lavorativo. Le e-mail erano una piacevole novità, utilizzata soprattutto per comunicare con amici o parenti che abitavano lontano, e la celerità di questo nuovo strumento postale era considerata sorprendente. I cellulari cominciavano a prendere piede, ma erano pur sempre una prerogativa degli adulti, più utili per scopi di lavoro, per essere più facilmente reperibili ovunque, non solo a casa o in ufficio. Negli anni '90 erano utilizzati per il loro principale scopo: le chiamate in entrata o in uscita, solamente a questo, potevano servire. Certo, lo "short message service" - che detto così, nessuno sa nemmeno che sia! - ossia gli sms, esistevano già, tuttavia non venivano molto utilizzati; ci si approcciava a questo nuovo mezzo di comunicazione con goffaggine, quasi con scetticismo. Messaggini brevi, comodi sì, ma solamente per avvisi concisi.

Nemmeno il "World Wide Web", questa nuova, grande rete nella quale ora rimane impigliato di tutto e di più, era concepito come lo si concepisce ora. Non era un'enciclopedia, né un motore di ricerca, né un mezzo per avere film o musica, o per comperare qualcosa. Le canzoni si sentivano alla radio o alla televisione, e se le si voleva, ci si doveva recare nei buoni vecchi negozi di cd e musicassette (che negli anni '90 erano ancora abbastanza in voga). Lo stesso valeva per i film: si andava al cinema, li si noleggiava, li si guardava in tv o li si registrava. E se si doveva fare una ricerca si andava in biblioteca, si consultavano le grandi, ingombranti ed impolverate enciclopedie, si copiavano le informazioni prese a mano, in brutta copia, e poi in bella copia. Un lavoro simile oggi verrebbe considerato certosino, interminabile e assurdo.

No, oggi il tempo non lo si può perdere così: basta un click, un gesto, sembra che niente sia più un mistero, perché in qualsiasi enigma tu possa essere incappato, qualsiasi informazione tu possa cercare, basta digitarla su Google, cliccare su "cerca", ed eccole lì le tue risposte, ecco che il tuo mistero è svelato in un batter d'occhio. E quelle informazioni non arrivano da una fonte solamente, ma da dieci, cento, mille, infinite fonti, talmente tante che non sai neppure quale sia quella che fa per te.

Tutto è a portata di mano, non si deve fare il minimo sforzo. Ci sono programmi che scaricano canzoni e interi cd in qualche minuto, e film in uno o due giorni (a prescindere dal fatto se sia legale o meno). Ci possiamo scambiare dati e file con facilità estrema. Non occorrono capatine né spese inutili nei negozi, è tutto gratis ed a "portata di mouse". La stessa cosa vale per la comunicazione: i gestori telefonici propongono, praticamente per 365 giorni l'anno, promozioni che prevedono l'invio di sms, mms e chiamate gratis. C'è Messenger, una specie di chat dove scambiarsi messaggi istantanei e file con amici e sconosciuti. Tutti sono costantemente in contatto con tutti, non si è mai soli, la nostra privacy è continuamente invasa in maniera virtuale, sia che lo vogliamo o che non lo vogliamo. Non sarà un po' troppo?

Francesca Plesnizer
(Liceo linguistico europeo Paolino d'Aquileia)

SICUREZZA

"Sicurezza a misura d'uomo" è il titolo della giornata di studio che si terrà martedì dalle 10 nell'Aula magna di piazzale Europa. Lo scopo dell'iniziativa è quello di fornire formazione e aggiornamento professionale al personale delle forze dell'ordine, al personale di polizia locale e agli altri operatori della sicurezza che svolgono le proprie funzioni sul territorio, su temi d'interesse comune rilevanti nel quadro della sicurezza.

UNIVERSITÀ

AIESEC

Il comitato di Trieste dell'Aiesec, la prima organizzazione internazionale interamente gestita da studenti universitari, organizza un grande evento per festeggiare un compleanno speciale. La conferenza intitolata "Aiesec: 50 anni mai fuori corso" si terrà venerdì alle 15.30 in H3. Interverranno, tra gli altri, lo studioso del Massachussets institute of technology Ken Morse e il presidente dei giovani imprenditori di Confcommercio Andrea Gelfi.

In fase di completamento la struttura che ospiterà nella sede di via Alviano vertici di portata internazionale

Arte del negoziato, cresce l'istituto di ricerca

Nomi di spicco del mondo diplomatico ed economico nel comitato scientifico presentato venerdì a Gorizia

Prende corpo a Gorizia l'Istituto per la ricerca sul negoziato. Venerdì alle 11.30 nella sala conferenze della sede della Fondazione Carigo di via Carducci 2 si terrà infatti la cerimonia di insediamento dei membri del suo comitato scientifico. Nato dall'iniziativa congiunta del presidente del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia Nicolò Fornasir e del presidente della Fondazione Franco Obizzi, l'Istituto promuovere la ricerca scientifica sui temi del negoziato, delle relazioni internazionali, del marketing e della contrattazione sindacale, aspirando a divenire un punto di riferimento privilegiato di valenza nazionale ed internazionale. Oggi è presieduto dall'ambasciatore Silvio Fagiolo e dal vice presidente Demetrio Volcic ed è coordinato dal direttore PierGiorgio Gabassi, ordinario della Facoltà di Scienze politiche. Nel corso della cerimonia di insediamento del comitato scientifico saranno presentate le personalità - tutti esponenti autorevoli del mondo diplomatico, accademico, militare, imprenditoriale e sindacale - che opereranno sinergicamente per promuovere e sviluppare il suo indirizzo scientifico, culturale e formativo.

Tra i rappresentanti del mondo diplomatico hanno aderito Francesco Bascone, ambasciatore d'Italia presso la Rappresentanza permanente all'Osce, Gianfranco Facco Bonetti, già ambasciatore d'Italia a Mosca e Antonio Zanardi Landi, ambasciatore d'Italia presso la Santa sede. Tra i diplomatici troviamo anche i consiglieri d'ambasciata Mainardo Benardelli, già in servizio a Kampala, L'Aja, Colombo e Baghdad, Giorgio Novello che ha lavorato a Lagos, Londra, Bonn, Berlino, Vienna e il ministro plenipotenziario Lamberto Zannier, già direttore del «Conflict prevention centre» dell'Osce, i quali nel 2007 hanno inaugurato il lavoro scientifico dell'Istituto con il libro «Verso il negoziato. Gorizia, Mitteleuropa, Eurasia» della collana «il punto» in collaborazione con la Casa editrice Franco Angeli.

La sede goriziana dell'Ateneo

Importanti contributi nella sfera di studio e sviluppo strategico-militare saranno garantiti dall'ammiraglio Giampaolo Di Paola, capo di stato maggiore della Difesa uscente e neopresidente del comitato militare Nato a Bruxelles, insieme all'ambasciatore Franco Mistretta, consigliere per gli affari internazionali del centro «Alti studi della difesa». All'ambito economico-imprenditoriale afferiscono Maurizio Beretta, direttore generale Confindustria ed Enrico Salza, presidente del consiglio di gestione Intesa Sanpaolo spa; mentre la sfera sindacale e quella della comunicazione vedono la presenza del senatore Giorgio Benvenuto, noto politico e sindacalista, e di Bernardo Valli, giornalista di fama ed editorialista de La Repubblica.

Il patrimonio di esperienze che l'Istituto si propone di raccogliere, attraverso il lavoro del suo comitato scientifico, convergerà nella struttura del «conference center» che sarà la sua anima fisica. Tale struttura, in stato di avanzata realizzazione presso il polo universitario goriziano di via Alviano - già ospitante il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche - fungerà non solo da «think tank» scientifico ma anche da sede dotata delle più moderne «facility» per ospitare congressi e vertici di portata nazionale ed internazionale. L'Istituto per la ricerca sul negoziato si propone dunque di rilanciare la vocazione internazionale di Gorizia conferendo alla città stessa dignità sia di centro di sviluppo scientifico che di mediazione e di dialogo promuovendo una cultura irenica che, nella dialettica sociale, non trova occasioni di concreta espressione.

Valide anche nel capoluogo isontino

Bus gratis con l'Erdisu Ecco tutte le modalità per ritirare le tessere

Continua l'iniziativa dell'Erdisu sulle agevolazioni per il trasporto urbano a Trieste e Gorizia per tutti gli studenti dell'Università, della Sissa e del Conservatorio «Tartini». Per ottenere l'abbonamento mensile gratuito per il mese immediatamente successivo a quello in corso ci si deve recare improrogabilmente entro l'ultimo giorno del mese alle biglietterie delle due aziende di trasporto (Trieste Trasporti e Apt Gorizia) con l'originale dell'abbonamento mensile in corso obliterato e con l'autocertificazione dello status di studente (modulo su www.erdisu.trieste.it), una fotocopia fronte-retro di un documento di identità valido e una fotocopia fronte-retro dell'abbonamento mensile relativo al mese in corso sempre obliterato. Le tessere sono distribuite alla Trieste Trasporti (v. dei Lavoratori 2 da lunedì a giovedì 8.30-12.30 e 13.30-15, venerdì 8.30-12.30) e all'Apt di Gorizia (p.le Martiri per la libertà d'Italia 19 da lunedì a venerdì 7.45-17.30, il sabato 7.45-14.15). Informazioni allo 040 3595353. Per gli assegnatari di posto alloggio a pagamento presso strutture abitative dell'Erdisu che acquistino l'abbonamento per raggiungere la sede del corso ubicata fuori dal comprensorio universitario è previsto invece il rimborso del 50% sul costo della tessera mensile presentata all'Erdisu entro i primi sette giorni del mese successivo a quello di abbonamento. Informazioni allo 040 3595201.

Proseguono le cerimonie in piazzale Europa mentre nuovi bandi per i laureati sono già on-line

Giurisprudenza, consegnati i premi Antonini

Curricula brillanti: le borse di studio a Carlo Alberto Bratina, Sara Pecchiari e Robert Štoka

L'avvocato Beniamino Antonini, una delle figure più significative del nostro Foro, per decenni presidente della Camera Penale di Trieste, è stato ricordato il 12 marzo scorso nell'aula Bachelet dell'ateneo giuliano in occasione della consegna di tre borse di studio istituite a suo nome dalla moglie, la signora Franca Varridi Antonini. I vincitori sono Carlo Alberto Bratina, Sara Pecchiari, Robert Štoka, tutti studenti della Facoltà di Giurisprudenza dal curriculum brillante. Il suo nome di avvocato soprattutto (ma non soltanto) penalista era ed è ancora legato alle appassionate arringhe nelle corti di assise, ove per decenni la sua presenza è stata costante e ricercata, quale difensore ora dell'imputato, ora della parte civile. Antonini era un uomo che colpiva chiunque trattasse con lui, per la facilità di parola, il periodare ricco e senza incertezze, l'arguzia dei paragoni, la profondità e l'incalzare logico delle argomentazioni, la giovialità signorile del tratto.

Con questa cerimonia si è di fatto riaperta la stagione della consegna dei premi di laurea e di studio all'Università di Trieste. Da poco sono on-line infatti i nomi dei vincitori dei premi istituiti dalla Fondazione Brovedani. I risultati, tanto attesi, sono consultabili sul sito di Ateneo www.units.it al link "premi di studio" e poi "graduatorie". La prossima cerimonia si terrà il 9 aprile quando in sala Cammarata verrà consegnato il premio, promosso da AcegasAps, in memoria di Giorgio Pangerc per una tesi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per un premio che arriva a conclusione - la cerimonia di consegna -, c'è sempre un premio che inizia il suo percorso. È il caso del premio di dottorato in ricordo del prof. Zavattini che è stato appena pubblicato. Questa iniziativa è destinata a chi frequenta la scuola di dottorato di ricerca in Fisica dell'Università di Trieste e conseguirà il titolo di dottore di ricerca nella primavera del 2008 con una tesi sperimentale. Il bando e la modulistica sono on-line sul sito di Ateneo.

Sempre con la pubblicazione del bando, ma sul sito di Area Science Park www.area.trieste.it, ha preso il via la quarta edizione del Premio annuale di laurea e dottorato Bernardo Nobile riservato a quanti hanno conseguito, da non più di due anni, la laurea specialistica o di vecchio ordinamento o il titolo di dottore di ricerca presso un'università italiana, senza limitazioni di età o cittadinanza al momento della scadenza del bando. Il Premio consta di due diversi riconoscimenti: 3mila euro per il premio di laurea specialistica o di vecchio ordinamento; 3mila euro per il premio di dottorato di ricerca.

Franca Varridi Antonini con i vincitori e il rettore Peroni

Al via l'iniziativa di Area Science Park rivolta a chi discute la tesi facendo largo uso dei brevetti

L'iniziativa di Area, nata per tributare un riconoscimento alla professionalità del dott. Bernardo Nobile, già responsabile del Centro «PatLib», vuole promuovere studi multidisciplinari sulle tematiche della documentazione e dell'informazione brevettuale, premiando tesi di laurea e di dottorato che diano risalto all'importanza della ricerca documentale e in particolare all'utilizzo dei brevetti come fonte di informazione.

Ogni candidato potrà partecipare con una sola domanda alla selezione per l'assegnazione del Premio. La commissione si riserva la possibilità di attribuire l'attivazione di uno o più stage per i candidati che verranno ritenuti meritevoli. La domanda di ammissione, che deve essere redatta in base alla documentazione allegata al bando, deve pervenire entro le ore 12 del prossimo venerdì 11 aprile.

Viviana Attard

STORIA

Workshop alle radici dell'opinione pubblica

L'epoca che va dal Rinascimento all'età dell'industrializzazione ha visto nascere o consolidarsi in Europa alcuni dei fenomeni storici normalmente associati all'idea di modernità o modernizzazione. Tra questi, l'economia capitalistica e la formazione di un mercato di dimensioni mondiali - quella che oggi si definisce la «globalizzazione» - il dispiegarsi del colonialismo e poi dell'imperialismo, il pluralismo religioso, la nascita di sistemi politici rappresentativi e costituzionali e l'apparizione di forme nuove di vita politica basate sulla partecipazione, la comunicazione e l'opinione pubblica.

L'analisi della nascita, delle forme e delle caratteristiche dell'opinione pubblica nei vari paesi dell'Europa occidentale, specie quelli più avanzati sotto il profilo istituzionale e socio-culturale, come l'Olanda, la Gran Bretagna e, in minor misura, la Francia, la Spagna e il mondo tedesco, è oggi uno dei campi più promettenti della ricerca storica, che studia il fenomeno «opinione pubblica» in relazione alle legislazioni nazionali, alle varie forme di censura ecclesiastica e civile, allo sviluppo dell'editoria e del giornalismo d'informazione. Di questi temi si parla nelle giornate di studio «L'opinione pubblica nell'Europa moderna» che si terranno oggi e domani.

Si tratta di un workshop che si rivolge innanzitutto ai dottorandi triestini, ma che è ricco di motivi d'interesse per docenti e studenti di tutte le lauree umanistiche. I nove interventi in programma, di cui saranno protagonisti specialisti di università italiane e straniere, analizzeranno i casi della Spagna, dell'Inghilterra, dell'Italia, del mondo tedesco, dell'area asburgica e centro-europea, nonché la rilevanza delle tematiche religiose, economiche e politiche per la formazione di un'opinione pubblica europea soprattutto nell'età dell'Illuminismo.

L'evento, coordinato da Guido Abbattista, direttore del Dipartimento di Storia e Storia dell'arte nell'ambito delle attività della scuola dottorale in Scienze umanistiche dell'Università di Trieste, si svolge presso la sede di via Economo 4 a partire dalle 9 di oggi. Apre i lavori Michele Olivari dell'Università di Pisa con l'intervento «Note sull'opinione pubblica nella Spagna della prima età moderna».

Lingue: arriva Boris Pahor

Il mensile Konrad ha organizzato un incontro con lo scrittore Boris Pahor venerdì alle 17 nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi 14. Dopo gli indirizzi di saluto del rettore Francesco Peroni e della preside della Scuola Lorenza Rega, Maria Pirjevec, docente del Dipartimento di Scienze del linguaggio, dell'interpretazione e traduzione introdurrà lo scrittore con un intervento dal titolo "Boris Pahor nel panorama letterario sloveno del Novecento". A seguire Walter Chiereghin di Konrad e la stessa Pirjevec intervisteranno l'autore di "Necropoli", romanzo autobiografico sulla prigionia a Natzweiler-Struthof. Le sue opere sono ormai tradotte in francese, tedesco, serbo-croato, ungherese, inglese, spagnolo, italiano, catalano e finlandese. Nel maggio del 2007 è stato insignito con la onorificenza francese della Legion d'onore. Ha ottenuto anche il Premio Prešeren, maggiore onorificenza slovena nel campo culturale, nel 1992 e il San Giusto d'Oro nel 2003. A febbraio ha conquistato la ribalta televisiva nazionale quando è stato ospite di Fabio Fazio alla trasmissione "Che tempo che fa".

AMBIENTE

Lagune: gestione e recupero

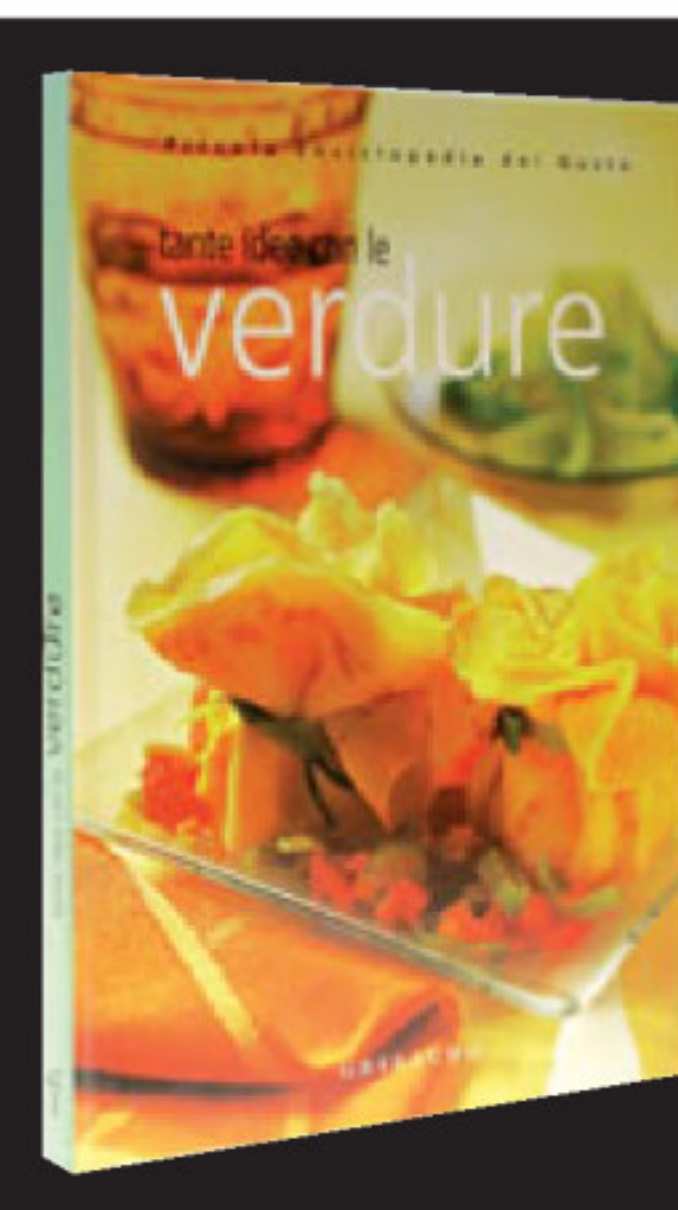
"Lagune di Grado e Marano tra Ramsar e Sin - Natura, gestione, recupero" è il titolo dei "Colloqui sull'ambiente" che da oggi a venerdì sono dedicati agli aspetti geomorfologici, ecotossicologici e conservazionistici dell'ambiente lagunare. Si parte alle 14.30 a Biologia (edificio M) con Giovanni Fanzutti, Stefano Covelli e Paolo Bevilacqua.

IN BREVE

Incontro sul marketing urbano

"Marketing urbano e sviluppo armonico della città" è il titolo dell'incontro in programma lunedì alle 15.30 nella Sala maggiore della Camera di commercio di Trieste (p. Borsa 14) organizzato dal master "Logistics promoter" della Facoltà di Architettura. Il relatore sarà uno dei massimi esperti della materia: Matteo Caroli dell'Università Lluiss Guido Carli di Roma.

Laboratorio sulla mascolinità

Il corso "Donne, politica e istituzioni" dell'Università di Trieste in collaborazione con l'Associazione "Rete Dpi-Nodo di Trieste" organizzano oggi alle ore 16.30 nella sala Bachelet dell'Edificio centrale il laboratorio tematico dal titolo "Mascolinità: costruzioni, stereotipi, dialoghi". Tra i temi trattati gli studi sulla costruzione della mascolinità, una lettura delle posizioni maschili sulla legge Merlin e l'associazionismo maschile. I lavori saranno coordinati da Elisabetta Vezzosi e da Emanuela Sdraulig.

SPORT

NUOTO Il neocampione continentale della 4x200 stile libero è tornato in Italia, ma non è ancora tempo di festeggiare il titolo

Cassio: «Voglio un altro pass olimpico»

L'atleta fissa il suo obiettivo: «A Livorno cercherò la qualificazione soprattutto sui 200 metri»

TRIESTE Nicola Cassio è tornato in Italia ieri. Stanco, ma felice. Ora, però, lo aspettano altri due impegni di non poco conto: i campionati italiani primaverili, in programma a Livorno dall'1 al 6 aprile con il palio gli ultimi biglietti individuali per le Olimpiadi di Pechino (il ventitreenne triestino ci proverà nei 200 e nei 400 sl) e il giorno dopo la partenza per i mondiali in vasca corta, in agenda dall'8 al 13 aprile. Un calendario congestionato a causa dei giochi a cinque cerchi.

Nicola, a mente fredda qual'è il bilancio degli europei?

Il bilancio non è niente male. Pian piano sto realizzando cosa abbiamo fatto e sto ripensando alla gara e a tutte le cose successe. Sono molto contento, ma ora voglio riprendere le energie e le forze. Mi servono per fare bene agli Italiani e allora aspetto ancora per gustarmi totalmente il successo. Voglio ripensarci con calma.

Come avete commentato fra di voi questa affermazione?

Castagnetti era proprio contento e mi ha detto che l'ho fatto divertire molto. Questa è sicuramente una cosa positiva. Tra noi atleti i primi commenti a caldo sono stati di gioia per la vittoria, che ci ha dato la consapevolezza di essere una staffetta forte in campo europeo pur non avendo migliorato il record di Budapest. In ottica Olimpiadi, si tratta di un ottimo risultato. Se tutti dovessimo riuscire a migliorare i nostri tempi, potremmo puntare al podio.

Hai già iniziato a pensare in questi giorni alle Olimpiadi?

Ci ho pensato prima degli europei e mi sono detto: questa è la grande occasione per andarci. Terminati i festeggiamenti per l'oro, mi è tornata in mente e ho avuto un brivido lungo la schiena. Adesso, però, non ci voglio dare troppo peso.

> «Mi farò un tatuaggio con i cinque cerchi. Lo studio? Dopo i mondiali di Roma»

È in passato l'hai mai presa veramente in considerazione?

Sì, ovviamente. Perché l'Olimpiade rappresenta il sogno di ogni atleta di un certo livello, che già gareggia agli europei e ai mondiali. È l'evento più importante da raggiungere tanto che merita un piccolo sacrificio, ovvero un tatuaggio con i cinque cerchi, il suo simbolo.

Ci sono altri particolari obiettivi futuri nel cassetto?

Ci penserò dopo le Olimpiadi.

L'università è uno di questi?

Il nuoto non è come il calcio e non ti permette di guadagnare così tanti soldi da poterci vivere anche dopo. Non sempre potrò restare concentrato sul nuoto e prima o poi dovrò dedicarmi a qualcosa d'altro. L'università (Cassio è iscritto a economia, *ndr*) potrebbe essere una soluzione, ma per il momento non riesco a studiare molto a causa degli impegni natatori. Dopo i mondiali di Roma del 2009 vorrei mettermi un po' sotto con gli esami, pur essendo difficili. Vado avanti in ogni caso alla giornata e non ho mai pensato a cosa farò quando smetterò, avendo appena 23 anni. Per il momento andrò avanti con il nuoto fino a quando reggerà il fisico e arriveranno i risultati.

Soddisfatto di quanto fatto finora nella tua carriera?

Sì, tutto sommato. C'è qualche gara, ad esempio, che va un po' meno bene e attualmente ho ancora il rammarico per non aver potuto andare oltre le eliminatorie dei 200 stile libero agli europei. Avevo ottenuto un tempo abbastanza buono, ma non ottimo e in ogni caso ero stato il sesto a livello assoluto. Purtroppo sono risultato il terzo italiano e ogni nazione poteva mandare solo due atleti in semifinale. Le mie sensazioni mi dicono ancora adesso che avrei potuto fare una buona finale.

Quando torni a Trieste?

Il 13 aprile, a mondiali conclusi: dovrò votare e ne approfitterò per una settimana di relax.

Massimo Laudani

Nicola Cassio in azione. Già qualificato alle Olimpiadi con la staffetta, cerca ora il pass individuale nei 200 e 400 stile libero

TUFFI

Rinaldi: «Batki trascinatrice, ma dietro di lei gli altri triestini fanno da serbatoio azzurro»

TRIESTE «Noemi è un'atleta impostata molto bene sotto il profilo tecnico e va dato merito a Ibolya Nagy di aver seguito e formato Noemi nel modo migliore». Sono queste le prime parole su Noemi Batki da parte di Domenico Rinaldi, componente dello staff della nazionale italiana, direttore tecnico della Trieste Tuffi e con un passato da tuffatore di tutto rispetto. Una Batki reduce dagli europei di Eindhoven, dove ha conquistato la medaglia di bronzo nel sincro dalla piattaforma di 10 metri in coppia con Tania Cagnotto e il quarto posto nel trampolino da 3 metri assieme a Francesca Dallapè. «Il suo punto di forza è il fisico – prosegue Rinaldi –. Ha la potenza giusta abbinata a un'ottima tecnica ed è tra l'altro molto duttile, potendo gareggiare sia dal trampolino che dalla piattaforma. È appena andata a medaglia con Tania dalla piattaforma, ma già quand'era più giovane, aveva conquistato dei podi in questa specialità».

In quanto allo stato di salute del movimento dei tuffi, Rinaldi commenta: «Negli ultimi anni c'è stato un incremento dei tuffatori agonisti e la nostra nazionale non è mai stata così forte sotto il profilo numerico. Questo ci ha permesso di salire sul podio in ambito europeo con molti elementi: oltre a Noemi e Tania, abbiamo i tre fratelli Marconi, Benedetti, Dell'Uomo e Marocchi. E poi c'è stato un salto di qualità pure nell'ambito della Trieste Tuffi, che ha fruttato un miglioramento dei risultati». È proprio in riferimento al contributo del sodalizio triestino, il presidente Fulvio Belsasso annota: «Abbiamo rinunciato ai settori promozionale e master, puntando sul gruppo agonistico. L'aver perso qualche master è stato compensato da un incremento di componenti del settore giovanile e ora abbiamo circa un centinaio di tesserati. Quasi nessun ragazzo ha lasciato i tuffi, che sono uno sport particolare tanto che qualcuno può abbandonarlo per paura di saltare dall'alto. Mi piace sottolineare questo aspetto, in quanto una società deve essere brava con il suo staff a seguire il vivaio. Noi abbiamo rafforzato i nostri ranghi tecnici e uno degli effetti positivi è rappresentato dal fatto che saremo la compagine italiana più numerosa ai campionati italiani indoor di Torino». Nel capoluogo piemontese, avendo ottenuto il punteggio minimo richiesto, gareggeranno Tommaso Rinaldi, Noemi Batki, Gabriele Auber, Jacopo Tommasini, Giovanni Blasina, Tunde Mosena, Ivana Curri, Michelle Turco, Paola Flaminio, Valentina Allegro, Alessia Bremini, Nicole e Giulia Belsasso (quest'ultima, nata il 31 luglio 1996, sarà la più giovane concorrente).

L'unico altro sodalizio regionale che pratica i tuffi è la Triestina Nuoto, che può contare su 7 elementi e il cui presidente Renzo Isler puntualizza: «La nostra è una sezione di tuffi ridotta, abbiamo una filosofia particolare essendo questa una disciplina difficile e rigorosa, basata sulla ginnastica e che richiede tanto sacrificio tanto da rappresentare in tal modo un insegnamento di vita. Auspichiamo che i nostri atleti la pratichino in serenità e la facciano solo perché lo vogliono e si divertono».

Dall'alto: Rinaldi e Belsasso

DICONO DI LUI

L'allenatore storico della Triestina Nuoto parla del suo ex allievo e ora fresco bi-campione d'Europa

Zetto: «Classe e abnegazione le armi di Nicola»

La mamma Gabriella: «A Eindhoven l'ho trovato più maturo e contento»

TRIESTE «Sono molto felice per il successo di Nicola. Ha solo 23 anni, ma voleva andare a tutti i costi a Pechino. Si è prefissato questo obiettivo e per raggiungerlo si è trasferito a Roma. Non è da tutti lasciare le proprie comodità e cambiare le abitudini, andando incontro a un modo di allenarsi diverso, ma Nicola ha molta costanza e abnegazione. La sua voglia di fare è supportata dalla classe e poi il suo allenatore dell'Aniene, Gianni Nagni, è bravo. Lo conosco e ogni tanto lo sento per informarmi su come stanno andando le cose». Fulvio Zetto, allenatore storico della Triestina Nuoto ed ex tecnico di Cassio, si gode i successi del suo ex allievo. Sul fatto che Cassio sia riuscito a migliorarsi in modo evidente, Zetto aggiunge: «Da noi si nuotano seimila o al massimo seimila e cinquecento metri al giorno, mentre nel resto d'Italia gli atleti macinano il doppio di questa misura. Sono perciò più sfruttati e hanno meno margini di crescita».

Cassio è ora atteso dai campionati italiani primaverili, l'ultima chance per staccare il pass a livello individuale per le Olimpiadi e Nicola ci proverà nei 200 e nei 400 stile libero. «Credo che punterà sui 200 – è il pronostico di Fulvio Zetto –. I 400 saranno propedeutici ai 200, in cui Nicola è già stato finalista ai mondiali e perciò ha maturato un po' di esperienza internazionale. Le Olimpiadi hanno un impatto notevole a livello psicologico e tra l'altro gareggiare a livello individuale aiuterebbe Cassio nell'affrontare la staffetta. Se i quattro della 4x200 dovessero migliorarsi tutti, si potrebbe puntare all'argento o al bronzo, altrimenti si rischierebbe di essere superati dalla Russia. Gli Usa sono fuori portata e poi c'è l'Australia, che è forte in questa specialità». Il presidente della Triestina Nuoto, Renzo Isler, ammette: «I risultati di Cassio rappresentano un motivo d'orgoglio per noi. Già in ambito giovanile Nicola aveva ottenuto ottimi riscontri. D'altro canto abbiamo un buon vivaio e non mancano le soddisfazioni».

Fulvio Zetto, primo allenatore di Cassio

I genitori di Nicola Cassio erano presenti sugli spalti olandesi. Papà Silvio svela: «È stato molto emozionante prima e dopo la gara, non c'era nulla di scontato. Basta un niente per scompaginarti i piani. Nicola ci teneva molto a questi europei, dopo i problemi con la mononucleosi, e ora si dovrebbe essere garantito un posto nella staffetta olimpica». Queste le parole di mamma Gabriella: «Il risultato ha costituito una bella sorpresa. Lo vediamo poco e l'ho trovato attento, più maturo e contento. Spero che ottenga pure la qualificazione individuale per le Olimpiadi, sarebbe molto importante per lui».

Allarga l'orizzonte e spazia sull'intero movimento regionale il presidente del comitato Fin del Friuli Venezia Giulia, Sergio Pasquali: «Le cose stanno andando veramente bene. Molti si sono avvicinati alle discipline natatorie, complici i risultati che regalano interesse al settore. Abbiamo un continuo incremento delle iscrizioni e sono talmente tante che è difficile quantificarle. Considerando pure quelle della scuola nuoto, che sono le più variabili, e conteggiando tutte le specialità, abbiamo tra gli ottomila e i novemila tesserati. In tutte le specialità ci sono dei nostri atleti nel giro delle rispettive nazionali e presto sarà pure tenuto un collegiale dell'Italnuoto giovanile con i nostri migliori rappresentanti. Mi è stato promesso dall'allenatore Walter Bolognani».

mas. lau.

BILANCIO

I direttori tecnici di nuoto, tuffi e sincro guardano a Pechino 2008 con nuove ambizioni

I ct: «In Cina da protagonisti»

EINDHOVEN Un bottino di ventuno medaglie: 5 d'oro, 7 d'argento e 9 di bronzo. L'Italnuoto torna a casa dagli Europei numero 29 con un bilancio più che positivo perchè, come spiega il ct azzurro Alberto Castagnetti, «noi siamo venuti ad Eindhoven. oltre che per le medaglie e i primati, per testare lo stato di forma e la preparazione complessiva dei ragazzi in vista dei Giochi Olimpici e da questo punto di vista non possiamo che essere soddisfattissimi».

L'unico rammarico di Castagnetti «è quello di non aver potuto vedere Federica Pellegrini nella finale dei 200 stile libero, dove sono sicuro avrebbe ottenuto un ottimo tempo, vicino al record del mondo. Ma Federica si è rifatta con gli interessi nei 400 stile libero stabilendo il primato del mondo al termine di una gara eccezionale». È un bilancio soddisfacente anche per il ct azzurro dei tuffi Giorgio Cagnotto: «Sono contento per quello che abbiamo ottenuto e per come si sono espressi i ragazzi - il suo parere -. Adesso possiamo lavorare con maggiore tranquillità e concentrarci sui Giochi».

«È stato un Europeo storico - ha sottolineato il ct del sincro Laura De Renzis - Abbiamo vinto quattro medaglie e ci siamo migliorate in tutti gli esercizi. C'è stata una crescita notevole da parte di tutte le ragazze, tanto nella parte tecnica che in quella artistica, e i punteggi ricevuti lo dimostrano. Siamo tornate in Italia ancora più forti e convinte in vista delle qualificazioni olimpiche che tra poco ci vedranno impegnate a Pechino».

Pechino è ormai alle porte: con delle nazionali così competitive, andare in Cina con ambizioni importanti diventa un dovere.

DALLA PRIMA PAGINA

Cassio e Batki Trieste sogna

Avevamo pochi tecnici e pochissime piscine olimpiche (da 50 metri) scoperte e coperte (noi a Trieste nuotavamo d'estate in acqua di mare all'Ausonia e d'inverno nell'irregolare piscina comunale da 33,33 metri). Arrivare una o due volte in una finale olimpica (come è successo a me nel 1968 a Città del Messico) era un fatto eccezionale e guardavamo agli americani, ai russi (quella volta erano «sovietici») e ai prussiani della Ddr come a dei mostri sacri.

Adesso ce la giochiamo alla pari e a questi campionati europei l'Italia si è classificata seconda dopo la Russia, davanti alla Francia (con cui ci rubiamo i record e i fidanzati) e alla Germania ormai libera dal muro di Berlino.

Ai miei tempi eravamo sempre un po' rassegnati, ci allenavamo tanto, ma i risultati non ricompensavano la fatica in modo adeguato. Adesso vedo ragazze e ragazzi vincere, urlare di gioia al traguardo (o fare gli sberleffi) e sorridere cercando l'inquadratura della telecamera. Ai miei tempi ogni minima distrazione sarebbe stata punita dall'allenatore e dal destino; adesso vanno ai reality show, raccontano in pubblico le loro storie d'amore, conquistano le prime pagine dei giornali e riescono a vincere lo stesso.

Quaranta anni sono tanti, ma potrebbero essere pochi per questo piccolo/grande miracolo italiano, che adesso mi meraviglia e mi riempie d'orgoglio. Le cose sono cambiate quasi subito, quando in Italia si è deciso di costruire nuove piscine sotto ogni campanile, per i bambini, per le scuole, per il pubblico, per chi iniziava «perché il nuoto fa bene» e poi voleva provare a nuotare per vincere. La Federazione Italiana Nuoto ha avviato un ampio e diffuso processo di formazione tecnica dei suoi allenatori, per farli diventare una sorta di «scienziati del corpo che si muove in acqua».

Così, negli anni Ottanta, abbiamo iniziato a vincere qualche medaglia, poi a fare qualche record (Novella Calligaris è stata un fenomeno a sé) e adesso vinciamo medaglie agli Europei, ai Mondiali e, speriamo, alle Olimpiadi. Dietro a tutto questo c'è anche il ct della nazionale, Alberto Castagnetti, che ai suoi/nostri tempi aveva un gran talento per il nuoto, per lo sci, per le carte e meno voglia di nuotare di me. Già allora si era messo alla ricerca della terza via tra gli Usa dei college e la Ddr della selezione mostruosa ed equivoca. Adesso allena e/o coordina la nazionale italiana di nuoto più forte di tutti i tempi, e, vista la sua/nostra età, diffida degli innamoramenti dei suoi atleti, ma almeno su questo si sbaglia.

E Trieste? Vive ancora come una nobile decaduta. Aspetta di risorgere dopo la realizzazione della nuova piscina Bianchi, grande, bella e complicata. Trieste si consola con la partecipazione alle Olimpiadi di Pechino di due atleti «sfuggenti». Nicola Cassio è nato e cresciuto a Trieste, ma poi è emigrato a Roma per trovare gli stimoli giusti e adesso punta ad una medaglia olimpica (sarebbe la prima nella storia del nuoto triestino). Noemi Batki, tuffatrice di origine ungherese, invece ha trovato a Trieste il clima e l'accoglienza adeguata alle sue aspettative.

È tanto, ma è ancora troppo poco. Eppure proprio questa nazionale italiana di nuoto ci insegna che i miracoli sono possibili (non solo nello sport), ma ci vuole tempo, fatica, programmazione, determinazione e anche un po' di fortuna. Prima o dopo ce la (ri)avremo anche noi.

Franco Del Campo
(ex primatista italiano, due volte finalista alle Olimpiadi di Città del Messico nel 1968)

IL CASO Dopo le dichiarazioni del presidente della Triestina, che vuole allestire una squadra da promozione per la prossima stagione, il dibattito si anima

Unione in A: la città tiepida all'appello di Fantinel

Istituzioni disponibili a dare supporti indiretti. Poche adesioni dagli imprenditori locali

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE La Triestina chiama, le istituzioni rispondono a modo loro e il mondo imprenditoriale gela, almeno in parte, le ambizioni del presidente Fantinel. Impegni concreti, in termini di euro scuciti, a supportare il progetto promozione in serie A per il 2008-2009 non arrivano dalle aziende locali. Il numero uno e gli altri soci dell'Unione hanno già assicurato uno sforzo ulteriore per festeggiare con il ritorno nella massima serie i novant'anni del club. Proprio per questo, Fantinel aveva lanciato nei giorni scorsi una sorta di appello alla città.

«In passato abbiamo sostenuto a più riprese il calcio e anche il basket solamente per spirito civico - spiega **Federico Pacorini**, amministratore delegato dell'omonima realtà leader nel campo della logistica -. Ci abbiamo rimesso dei soldi negli anni successivi. Al momento, per noi, non è più possibile perché al riguardo è stato deciso così: supportiamo attività benefiche, ma non quelle sportive».

Una posizione molto simile a quella di **Sergio Razeto**, presidente e ad di Wartsila Italia: «Questo genere di interventi vengono gestiti dalla nostra corporation a livello centrale e solitamente hanno un respiro internazionale. Per quanto attiene Wartsila Italia, abbiamo a disposizione una quota limitata di risorse finanziarie, che politicamente si è deciso di devolvere verso attività scientifiche, per beneficenza o in alternativa aiutando i più giovani. Pertanto, la Triestina Calcio non rientra fra queste voci».

Più possibilista, dal canto suo, il presidente della Camera di commercio di Trieste e della Confcommercio provinciale, **Antonio Paoletti**: «Valuteremo ogni aspetto e siamo comunque sempre disponibili a trattare». Un pensiero che potrebbe legarsi alla promozione d'immagine sul territorio nazionale anche di importanti iniziative cittadine. Le divise ufficiali dell'Alabarda con un logo che richiami, ad esempio, il progetto del Parco del mare, a fronte di un sostegno economico per la squadra. In merito, Paoletti non si sbilancia: «Tutto quello che potremo fare - dice -, cercheremo di metterlo in atto».

> La società alabardata vorrebbe festeggiare i novant'anni centrando il traguardo

Un'azione indiretta a sostegno del sogno serie A, questo è ciò che può offrire la Provincia di Trieste. «Credo che le istituzioni possano molto poco dal punto di vista finanziario - osserva l'assessore provinciale allo sport, **Mauro Tommasini** -, perché parliamo di realtà professionistiche. È auspicabile invece il fatto di riuscire a portare qui ulteriori investitori». Per attrarli, secondo Tommasini, la ricetta alabardata deve contare in primis su un ingrediente di base: «Se ci sarà davvero uno sforzo serio per tentare di raggiungere l'obiettivo promozione, la questione sarà ben vista da tutti. Si tratta però di un qualcosa che deve avere stabilità nel tempo: la cosa peggiore di tutte, nello sport, è quella di fare uno sforzo e poi trovarsi a dover ricominciare quasi da zero. L'operazione ha bisogno di avere una garanzia di solidità pluriennale. Adesso, è necessario capire meglio il progetto del presidente Fantinel». La disponibilità a sedersi attorno a un tavolo, dunque, c'è.

Azioni di supporto alle attività collaterali: questa la ricetta proposta dall'assessore regionale allo sport, **Roberto Antonaz**. «Come Regione - dice - abbiamo deciso da moltissimo tempo di non finanziare i professionisti. Sappiamo però di poter intervenire attraverso altre strade indirette per dare una mano a una squadra gloriosa come la Triestina. Mi riferisco a impiantistica, ma anche alla creazione di attività collaterali e al vivaio. Inoltre, ci sarà il pieno sostegno culturale e politico, al fianco del presidente Fantinel per questo obiettivo, cosa che non guasta».

Infine, il vicesindaco e assessore allo sport del Comune, **Paris Lippi**, apre il capitolo stadio: «Quanto al Rocco, l'amministrazione comunale ha già stipulato una convenzione il cui costo è bassissimo con la Triestina. Tuttavia, se volessero parlare di gestione diretta dell'impianto, potremmo sederci attorno a un tavolo, ben sapendo che si tratta di un bene pubblico del quale dobbiamo rendere conto».

Federico Pacorini

Sergio Razeto

Antonio Paoletti

Il presidente della Triestina, Stefano Fantinel (Foto Lasorte)

LA SQUADRA

Meno grave del previsto l'infortunio dell'esterno. Allegretti fermo un turno

Testini scalpita per rientrare subito

TRIESTE Tutti pronti a smaltire l'euforia, peraltro contenuta, frutto del poker di vittorie consecutive raggiunto venerdì scorso, grazie all'1-0 rifilato al Brescia di Serse Cosmi.

Dopo la pausa pasquale ieri gli alabardati sono tornati al lavoro con la classica doppia seduta del martedì. Nel mirino la gara con il rilanciato Bari di Antonio Conte, attualmente con il Piacenza e la stessa Triestina una delle formazioni più in forma del campionato, reduce dal successo esterno di Messina e a caccia degli ultimi punti salvezza. Per provare a proseguire la striscia positiva la formazione di Rolando Maran è ritornata al lavoro di buona lena, assente il solo Georgios Kyriazis peraltro in permesso.

Priva del suo capitano Riccardo Allegretti (autore della punizione vincente contro le rondinelle), squalificato dal giudice sportivo Tosel per una giornata, la Triestina per la seconda gara in Puglia recupererà il difensore Minelli e l'esterno Tabbiani assenti a loro volta per squalifica con il Brescia.

La prima notizia positiva della settimana arriva però dall'infermeria: a fronte di un Giorgio Gorgone fermo ancora ai box per i noti malanni muscolari c'è un Emiliano Testini che scalpita per riprendere subito il suo posto da titolare lungo l'out sinistro di centrocampo.

Meno grave del previsto si è rivelato il problema che lo ha costretto ad uscire in anticipo venerdì scorso, quando dopo pochi minuti del primo tempo il tecnico dell'Unione era stato costretto a inserire l'affidabile Rizzi al suo posto. Difficile capire però oggi se lo stesso Testini sarà convocato per Bari o sarà risparmiato per la delicata gara interna con l'Albinoleffe, visto che Maran stavolta ha a disposizione quattro giorni di lavoro buoni per delineare la formazione che sabato affronterà al San Nicola il Bari.

Se Testini non dovesse farcela con molta probabilità toccherà ancora a Federico Rizzi giocare esterno di centrocampo, un ruolo già rivestito con profitto a Frosinone e appunto contro il Brescia, visto che a Bari l'alabarda sembra destinata nuovamente a schierarsi con il 4-4-1-1 tanto caro all'allenatore trentino.

A spalleggiare anche stavolta Granoche in prima linea dovrebbe essere Alessandro Sgrigna, uno degli ex, con Milani e Tabbiani, della sfida. Si prospetta quindi un turno in panchina per Luigi Della Rocca.

Giuliano Riccio

NAZIONALE

Questa sera (ore 22) a Elche test amichevole fra due delle protagoniste della prossima rassegna continentale. Toni unica punta

L'Italia sfida la Spagna, un'anteprima dell'Europeo

Il ct Donadoni parla anche del suo futuro: «Come convivo con il nome di Lippi? Bene»

ELCHE Nel calcio non ci sono Pil o percentuali che tengano: il sorpasso spagnolo ai danni dell'Italia non è argomento di attualità e ad annunciarlo, semmai avverrà, non sarà l'orgoglioso leader Zapatero ma suo nipote. «Quattro mondiali a zero», sintetizza sconsolata una cronista iberica alla vigilia dell'amichevole che le due squadre giocheranno stasera ad Elche (inizio ore 22): «Ci sarà un perché?», chiede speranzosa senza ottenere risposta da Roberto Donadoni.

Il ct azzurro vive il suo strano momento, qualificato all'Europeo da favorito ma contrattualmente precario, con dichiarata «serenità». «Come convivo con il nome di Lippi? Bene, d'altra parte mi dovrei fare il sangue amaro con altri 15 o 20 nomi e non mi pare il caso». Preferisce dedicare il suo tempo a chiarire la difficoltà di un'amichevole che è inevitabilmente test fondamentale, visto che prima della sfida del 9 giugno con l'Olanda si giocherà solo il 30 maggio a Firenze con il Belgio. Smorza i montanti entusiasmi per una squadra che ha un'innegabile continuità di rendimento ad alto livello, il Ct italiano: «Credo che in questa fase finale tutte le 16 squadre abbiano le carte in regola per arrivare in fondo, dico questo non perché voglia buttare acqua sul fuoco ma perché ne sono davvero convinto». Nega la possibilità di fare esperimenti tattici domani. «Non c'è modo, perché ci vuole almeno una settimana per cambiare qualcosa, invece abbiamo fatto un allenamento di ripresa l'altro giorno e ieri poco di più. Insomma non ci discosteremo molto dalle ultime gare». Ed infatti lo schema probabile è un 4-1-4-1 con Oddo, Materazzi (o Barzagli), Cannavaro e Zambrotta davanti a Buffon e De Rossi perno centrale. Qualche metro più in là, Camoranesi, Gattuso, Pirlo e Di Natale a sostegno dell'ariete Toni.

Che cosa si aspetta il ct? «Entusiasmo di giocare una gara e ritrovarsi insieme dopo un mese e mezzo. Mi pare che questo spirito ci sia sempre, è positivo. C'è la voglia di togliersi un pò di scorie del campionato, di lavorare in un'atmosfera diversa dal solito. Questa è una filosofia che aggrega molto. Piuttosto dobbiamo stare attenti al loro possesso di palla, sono giocolieri che possono ubriacarti. L'antidoto? Grande aggressività. Dal punto di vista dei carichi psicologici e fisici è però un momento difficile per tutti: non è il caso di responsabilizzare oltre misura i giocatori. Ho 6 cambi a disposizione, cercherò di utilizzare tutti, se fanno le cose bene: non è un paradosso, se uno sta giocando ottimamente è più facile per me sostituirlo. Cerco di tenere conto dei prossimi impegni, è doveroso nei confronti dei miei colleghi allenatori ma i giocatori devono aiutarmi».

Chiude dichiarando ancora di non temere l'ombra di Lippi, e «neanche il malcostume della stampa che se perdiamo lo attribuisce alla mia situazione contrattuale. Se poi anche la stampa ammette che è un mal costume, basta non scriverlo...». «Certo - ammette - siamo sempre in balia del vento, ma anche il vento ha una logica».

UNDER 21

Azzurrini, vittoria in Azerbaigian Risolve la doppietta di Rossi

BAKU Giuseppe Rossi e Sebastian Giovinco, anima e cuore di una under 21 che ha trovato la coppia d'oro per il futuro immediato. Donadoni ha già i due nomi sul taccuino, Casiraghi invece la fortuna di poterne disporre a volontà: il fuoriclasse dell'Empoli inventa, l'attaccante del Villarreal finalizza.

Dai piedi dei due nasce lo 0-2 con cui l'Italia espugna il «Trofig Bahramov» di Baku, anche se a segno va solo l'ex parmigiano, con una rete per tempo e sempre al 18': sinistro fulmineo nel primo caso, rigore senza esitazioni nel secondo. Va vicinissimo al tris Motta con un'azione personale nel finale e nel recupero anche Marchisio sfiora la marcatura, mentre Giovinco continua a far ammattire la difesa di casa, che al triplice fischio del montenegrino Radovanovic tira un sospiro di sollievo. E così, tanti saluti all'Azerbaigian, che dovrà riprovarci ancora, visto che mai nella sua storia è riuscito a far gol agli azzurrini.

Zambrotta, a sinistra, e Cannavaro durante l'allenamento di ieri

QUI BARI

In serie positiva da quattro gare

Pugliesi senza Santoruvo: Conte punta in attacco su Lanzafame-Cavalli

TRIESTE Espugnata venerdì Messina per 1-2, il Bari in classifica a 39 punti, vede l'obiettivo salvezza quasi raggiunto, undici lunghezze lo separano infatti dalla coppia Vicenza – Treviso stabile al quint'ultimo posto. Una vittoria meritata in Sicilia maturata negli ultimi quattro minuti di recupero grazie ad un gol del giustiziere Lanzafame, il neo chiamato nell'under 21 di Casiraghi che ha così festeggiato la convocazione. Per la squadra barese si tratta del quarto successo esterno di campionato, dopo le vittorie conseguite all'andata a Treviso e nel girone di ritorno a Vicenza e Ravenna. Sotto la guida del tecnico ex juventino Conte, subentrato a Materazzi, dimessosi alla fine di dicembre, il Bari ha perso solo una gara con l'Albinoleffe ed ora si trova in serie positiva da quattro giornate.

Antonio Conte

Anche a Messina il Bari ha dimostrato quella grinta e determinazione richiesta da Conte e per i pugliesi ora vicini a metà classifica si apre un nuovo capitolo. «Il primo tempo non è stato bello – ha spiegato il tecnico Conte subito dopo la partita - poi nello spogliatoio ho parlato con la squadra. Avevo scelto di far giocare in attacco Jadid e Lanzafame per far rifiatare Santoruvo. Poi, ho visto che ci mancava una prima punta ed ho spostato Lanzafame al centro. Abbiamo avuto la determinazione di andare fino in fondo, conquistando un risultato importante che ci avvicina a centrare l'obiettivo salvezza. In questi giorni dovremo preparare al meglio la sfida contro la Triestina».

Sabato al San Nicola, il Bari, sostenuto dai suoi tifosi, riavvicinatisi alla squadra nelle ultime giornate e presenti anche a Messina in quasi cento cinquanta, cercherà di proseguire la sua marcia.

Conte non cambierà modulo, fin dall'inizio si è detto fedelissimo al 4-4-2 che può diventare molto audace in fase offensiva con i due esterni di centrocampo che diventano attaccanti aggiunti. Non ci saranno squalificati, restano da valutare alcune situazioni ma la formazione dovrebbe esser simile a quella di Messina. Dubbi per l'attacco: Conte dovrà decidere se riproporre l'inedito tandem Jadid–Cavalli. Soluzione più probabile visto che Santoruvo è stato squalificato.

Silvia Domanini

VELA

Brillante successo nella tappa francese di Heyres, dodicesimo Marega della Svoc. Buoni piazzamenti di Gabriele Benussi e Vascotto a Scarlino

Laser 4.7, il giovanissimo muggesano Coccoluto primo nella Europa Cup

TRIESTE È un piccolo grande trionfo, quello del giovanissimo muggesano Giovanni Coccoluto, che il giorno di Pasqua a Hyeres, in Francia, ha vinto la classifica assoluta del Laser 4.7 alla tappa dell'Europa Cup. 111 gli atleti al via nella sua classe, e per lui, con vento che ha sfiorato nelle varie regate i 25 nodi, due primi, un quinto e un terzo posto. Da segnalare anche il 12.o posto, sempre tra i 4.7 di Alessandro Marega della Svoc. L'evento vedeva al via, contando tutte e tre le classi del Laser, oltre quattrocento atleti, per i quali non c'è tempo per riposarsi, perché già oggi dovranno raggiungere Andora per una nuova tappa dell'Europa Cup.

La classe Laser ha iniziato alla grande la stagione: oltre ai risultati in 4.7 in Francia, da tenere d'occhio i velisti junior della classe Radial che stanno disputando il mondiale giovanile in Nuova Zelanda: dopo due prove disputate, Valeria Facchini (Svbg) è 18.a (14, 26 i parziali) su 38 atlete al via, mentre Marco Pellis (Svbg) con un 12.o e un 22.o è 32.o in classifica su 85 partecipanti, ma il campionato è appena iniziato, dopo aver archiviato il 41.o posto della Nevierov e il 50.o della Clapcich (Snpj) al mondiale Laser Radial assoluto.

SWAN 45 A Scarlino, in Maremma, nonostante condizioni meteo particolarmente complicate, secondo posto di Gabriele Benussi (Jeroboam) e terzo posto di Vasco Vascotto (Vertigo) al Memorial Giorgio Falk dedicato agli Swan 45. I due professionisti triestini si trovavano alla tattica: al timone, come da regolamento di classe, gli armatori (rispettivamente, Codecasa e Salvi). Vittoria di DSK Comifin con D'Alì.

MELGES 24 Brutto tempo anche a Marsiglia, dove si sono disputate le regate Melges 24: Lorenzo Bressani, al timone di Uka Uka, ha chiuso in seconda posizione preceduto da Flavio Favini. Quinto posto invece su Pilot per il romanese Alberto Bolzan.

SNIPE Enrico Michel ha vinto in coppia con Hans Emmanuel il Campionato del mediterraneo della classe Snipe, disputatosi a Sanremo nell'ambito del Criterium Primavera, che di primaverile aveva ben poco. Con tutti primi posti, Michel si conferma in grande forma. Da segnalare anche l'ottimo terzo posto dell'equipaggio triestino Tomsic-Mocilnik (Nautica Grignano).

PREOLIMPICHE PALMA Buone conferme dalle Preolimpiche di Palma, ulteriore tappa di avvicinamento verso l'appuntamento olimpico di agosto. In classe 470 maschile il monfalconese Andrea Trani in coppia con Gabrio Zandonà ha ottenuto il primo posto, mentre la triestina Giovanna Micol a prua di Giulia Conti ha chiuso in quarta posizione. In classe Yngling, 13.a piazza per le triestine Calligaris e Pignolo (Adriaco) **WETZL** Il Circolo Velico Marsala ha organizzato la seconda Selezione Nazionale per la classe 420. Le 4 regate nazionali (Sanremo, Marsala, Livorno ed Ancona) selezioneranno la formazione della squadra nazionale sia per il Mondiale di Atene a luglio che per l'Europeo di Zara ad agosto. A Marsala ha vinto Federico Maccari del Circolo Vela Bellano, Campione Italiano juniores 2007 e, su 137 concorrenti le giovani ma già esperte Federica Wetzl e Marta Parladori della Società Triestina della Vela, si sono piazzate al 9° posto assoluto e prime nella classifica femminile. Sommando l'altrettanto ottimo risultato della prima selezione a Sanremo (5° assoluto e 1° equipaggio femminile), le ragazze triestine si confermano quale migliore equipaggio femminile italiano e nei primi dieci assoluti della ranking list nazionale. Buon risultato anche di Jacopo Cunial e Piernicola Paoletti della Società Velica Barcola Grignano, piazzatisi al 14° posto.

f.c.

Una mischia davanti alla porta dell'Asiago durante la sfida al vertice di ieri contro l'Edera (Foto Lasorte)

Lo sloveno Sotlar (il primo da sinistra) guida l'azione offensiva della squadra triestina

HOCKEY INLINE Mattatore della serata Bostjan Kos, autore di una doppietta. Di Trinetti la terza rete rossonera, strepitoso il portiere Riva

L'Edera batte Asiago e consolida il primato

A Chiarbola i campioni d'Europa si arrendono per 3-2. Triestini a +4 in classifica

Edera	**3**
Asiago	**2**

MARCATORI: pt 10.18 Trinetti, 11.07 Kos, 15.54 R. Mosele, 17.26 Kos; st 19.04 R. Mosele.
EDERA OFFICINE BELLETTI: Riva, Dell'Olio, Simsic, Nabergoj, Sotlar, Kos, Vellar, Marchetti, Trinetti, Corradin, Rodela, Marton. All. Rusanov.
ASIAGO VIPERS: Penko, Stella, F. Tessari, R. Mosele, Gatti, Basso, Frigo, Ceschini, L. Tessari, M. Mosele, Cantele, Mantese, S. Rigoni, Sartori, A. Molteni, Volpe. All. Rela.

TRIESTE La legge del palazzetto di Chiarbola non perdona nessuno. Nemmeno i campioni d'Europa in carica. Nell'anticipo della 19.a giornata del massimo campionato di hockey inline l'Edera Officine Belletti doma Asiago conquistando una vittoria fondamentale nell'ottica della fase play off, una vittoria bella, meritata, sofferta sì, ma forse meno del previsto. Nella serata in cui tutti attendevano il solito Nejc Sotlar, a primeggiare nelle fila dei rossoneri si è messo in luce invece un altro sloveno: «dinamite» Bostjan Kos. Il giocatore allenato da Dejan Rusanov ha violato la porta di un impeccabile Penko per ben due volte, regalando la sicurezza della vittoria innestata da un guizzo targato Jason Trinetti.

Dal canto suo l'atteso Sotlar ha fatto invece un gran lavoro ai fianchi, facendo ammattire come al solito la linea difensiva ospite, assieme ad un Trinetti onnipresente. Ma la vittoria dei triestini si è potuta concretizzare anche grazie all'estro di Diego Riva. Il portierone ederino ieri ha inscenato un match da manuale, fatto di parate incredibili unite a scatti felini portentosi. Di fronte ad un giocatore così per Rela e compagni c'è stato davvero poco da fare.

Nel primo tempo il match è all'insegna di un prevedibile tatticismo. Il primo vero sussulto si registra a 6.06 quando Asiago si trova in power-play: la fase di superiorità numerica viene però gestita malissimo e l'Edera si salva. Poco dopo Sotlar si fa tutto il campo servendo un assist delizioso per Nabergoj bloccato da tre grandi interventi di Penko. La pressione dei triestini è costante e a 10.18 il match si sblocca: disco che carambola a sorpresa sul palo e tap in volante di Trinetti che deposita in rete con grande opportunismo. Pochi secondi dopo Asiago va in penalty killing ed i giuliani non si fanno sfuggire l'occasione grazie a Kos, che con una fucilata da fuori, mette il disco tra palo e portiere siglando il 2 a 0. I triestini sembrano padroni del campo e Riva, ogni volta che viene chiamato in causa si fa trovare pronto. In seguito alla seconda situazione di power-play, però, Asiago accorcia le distanze: tiro a botta sicura di Mantese, gran intervento del portiere di casa, disco che arriva nella zona di Riccardo Mosele che a porta sguarnita insacca. Il gol potrebbe dare un nuovo volto al match ma in campo c'è solo una squadra e Kos lo ricorda a tutti a 17.26 con un tiro secco che gela il malcapitato Penko. Nella ripresa l'Edera controlla bene il match rischiando solo a 17.05 quando Riva dice di no con la pinza alzata davanti ad un Mantese disperato. Nel finale un rigore assegnato all'Asiago per lo spostamento volontario della porta di Riva rianima il match ma sul cronometro mancano 56 secondi che i rossoneri amministrano con sapienza. Al triplice fischio il coro è unanime: giù il cappello e largo all'Edera, capolista a +4 sulle inseguitrici, ora più che mai lanciata verso il primo posto.

Riccardo Tosques

BASKET SERIE B2

Il giocatore si allenerà già questa sera agli ordini di coach Pasini e sarà in campo domenica

L'Acegas conclude l'ingaggio di Guerra

TRIESTE L'Acegas ha scelto Massimo Guerra per rinforzarsi in vista del finale di stagione. Chiuso il rapporto con Claudio Bonaccorsi, che la scorsa settimana ha rescisso l'impegnativo contratto che lo aveva legato a Trieste, la società biancorossa ha puntato su un cavallo di ritorno per rinforzare l'organico e puntare alla salvezza in un rush conclusivo che, con i play-out alle porte, si preannuncia lungo e impegnativo. Guerra sarà a Trieste già questo pomeriggio, dalle 18 alle 20 sosterrà il primo allenamento agli ordini di coach Piero Pasini, quindi domenica sarà regolarmente in campo nella sfida che vedrà l'Acegas sfidare Chieti, facendo così il suo esordio con la B2 giuliana.

Alla fine, dunque, il ritorno di Guerra si è materializzato. L'operazione era nell'aria da tempo. Massimo doveva esordire in biancorosso già prima dello stop per le festività pasquali, nella gara che l'Acegas ha perso a Mestre. Era tutto fatto, l'accordo era stato trovato, il giocatore aveva parlato con Pasini assicurando la sua volontà di tornare a Trieste e il desiderio di difendere i colori di una città che lo aveva già visto protagonista ai tempi della Genertel. Poi, proprio quando sembrava che il suo personale derby con Mestre fosse garantito, la società aveva deciso di prendere ancora un po' di tempo posticipando il suo arrivo.

Massimo Guerra

Guerra si presenterà in campo in buone condizioni di forma fisica: dopo aver chiuso la sua esperienza a Sassari, infatti, il giocatore è tornato a casa ma si è regolarmente e costantemente allenato per cui è pronto a mettersi al servizio della squadra in un momento dell'annata agonistica in cui, complici i tanti infortuni occorsi ai giocatori di Trieste, l'organico si è fatto improvvisamente corto.

L'esperienza di Guerra, dunque, sarà certamente preziosa prima nelle quattro partite della stagione regolare che ancora devono essere disputate e poi nei play-out, nei quali la squadra dovrà andare a caccia della salvezza, evitando in questo modo un'inattesa e clamorosa retrocessione in C1. Per consentire a Guerra di integrarsi già in vista del match di domenica, quando Chieti renderà visita a Muzio e soci, Pasini ha annullato la prevista amichevole contro lo Jadran e lavorerà sul parquet del PalaTrieste per dare al giocatore le nozioni base di attacco e difesa.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

La squadra insegue la Champions

Udinese, prezzi bassi per richiamare al Friuli 25mila spettatori

UDINE «Sarà una partita importante, esattamente come le altre sette che ci attendono». Pasquale Marino, dopo averla definita fondamentale pochi attimi prima, corregge il tiro e cerca di allentare le pressioni. Ma la sfida con la Fiorentina, per l'Udinese, sarà davvero l'ultima chiamata per la Champions. Ci credono i tifosi, sull'onda degli 11 punti conquistati nelle ultime cinque partite, ci crede anche la società, che per la partitissima di domenica ha deciso di praticare prezzi scontatissimi: 15 euro per una curva, 25 per i distinti, 35 o 45 per le tribune, i costi dei biglietti, con l'intento di portare al Friuli almeno 25mila spettatori. «Spero che ci siano tante persone in più di sabato scorso, perché dal pubblico ci può arrivare una spinta importante», dice Marino.

Doping, la sentenza su Landis arriverà appena a fine giugno

NEW YORK Non arriverà prima del mese di giugno la decisione finale circa l'accusa di doping che grava sul ciclista americano Floyd Landis, vincitore del Tour de France 2006 e successivamente squalificato e sospeso dalle gare per due anni perchè risultato positivo ai test sul testosterone. Landis, che ha sempre negato l'accusa, è comparso in questi giorni davanti al Tribunale arbitrale dello sport (Tas) di Losanna, riunito per cinque giorni a porte chiuse. Il Tas, in un comunicato diffuso da Losanna, ha riferito che un collegio di tre componenti ha ascoltato per 35 ore 14 testimoni, alle quali si sono aggiunte 10 relazioni scritte. Landis era risultato positivo al testosterone sintetico durante la 17.a e penultima tappa della corsa.

Accordo Lega-Federbasket sugli italiani messi a referto

ROMA In una riunione nella sala della giunta del Coni, alla presenza del presidente Gianni Petrucci e del segretario generale Pagnozzi, Federbasket e Lega hanno raggiunto un accordo sulla questione del numero degli italiani da mettere a referto per i prossimi campionati di serie A. Le due parti, più volte in disaccordo sull'argomento e rappresentate nell'occasione dai presidenti Fausto Maifredi e Francesco Corrado, hanno concordato una sorta di mediazione. Per l'anno venturo resterà di fatto l'attuale normativa, quella dei quattro italiani di formazione più due di passaporto a referto, mentre dal 2009 al 2012 si passerà alla formula di cinque italini più uno di passaporto.

CANOA

Si conferma il talento di Ingrid Agostelli arrivata alle spalle della quotata Zanirato con 4" di ritardo dopo cinque chilometri

Meeting internazionale disputato sul Canalbianco e il circolo giuliano ha saggiato lo stato di forma degli atleti

Un argento al K2 Callea-Svevo del Carso

Il San Giorgio già a buon punto si è piazzato 4.o nella classifica per società

TRIESTE Record di partecipazione al meeting internazionale di canoa disputato sul Canalbianco. 350 atleti sono scesi in acqua in rappresentanza di 45 club di sei nazioni, tra cui il Messico arrivato con 15 atleti. Due i sodalizi regionali presenti sul campo veneto: il Carso di Trieste e il San Giorgio di Nogaro. Gli atleti triestini di Ennio Vesnaver hanno cercato di verificare l'effettivo stato di forma su una distanza impegnativa di gara come i 5000 metri. Al completo invece la Canoa San Giorgio, attesa ad una conferma dell'ottimo grado di preparazione in particolare del gruppo femminile che già dalle prime gare del 2008 ha dimostrato di poter competere a livello nazionale. Per i colori dei friulani un argento, tre bronzi e importanti piazzamenti che hanno posto il club tra i migliori della manifestazione.

Ultimi preparativi prima di scendere in acqua

Si è confermata pagaia di talento Ingrid Agostelli che sui 5 km del percorso è riuscita a stare a ruota della Zanirato (Fiamme azzurre), atleta di prestigio della nazionale italiana, tanto che sul traguardo solo 4" dividevano le prue delle due atlete.

Molto bene la categoria ragazze, sempre per gli arancioni di San Giorgio di Nogaro, che salivano sul podio per la medaglia di bronzo sia nel K2 con Lisa Beggiato e Mariangela Morandini, che con il talento della scuola dell'Ausa Corno, Nicole Versolato, autentica promessa anche in campo nazionale. Ancora un terzo posto per il K2 juniores di Riccardo Franco e Nicola Biondin, i 4° posti nel K1 ragazzi per Nicola Franco e Giulia Dal Forno, il 5° del K2 juniores femminile di Valentina Milan e Talita Agostelli, e l'8° di Massimo Brunzin nel K1 ragazzi.

All'esordio in questa stagione il Carso riusciva a conquistare una medaglia d'argento grazie al K2 master di Adriano Callea e Marco Svevo.

Del resto del gruppo triestino: 8.o posto per Nicoletta Fait nel K1 ragazze, 18.o Andrea Paulucci e 19.o Delchi Blasco tra i senior e 20.o Gabriele Falconer nel K1 juniores.

Nella classifica per società, 4.o posto del San Giorgio e 32.o il Carso.

Maurizio Ustolin

TENNIS

Iniziano i tornei a squadre per gli over

TRIESTE Con l'inizio della primavera, il comparto del tennis è tutto un brulicare di tornei che vedrà gli appassionati della racchetta impegnati per tutta la stagione. A questo proposito è doveroso ricordare anche l'inizio dei campionati a squadre over 35 con la partecipazione di otto squadre, a girone unico, dell'over 45 limitato ai 4.3, composto da dieci squadre suddivise in due gironi, e dell'over 60 anch'esso a girone unico, composto da 7 squadre. Le danze avranno inizio sabato alle ore 15.

Ecco l'elenco delle squadre partecipanti.

Over 35: Go Zaccarelli, Tc Triestino, Dlf Udine, Sci Club 70 Aurisina, Internos, Borgolauro, Danieli, Ad Porpetto. **Over 45** girone 1: Cf Servola A, Pol. S. Marco, Tc Triestino, Tc Pordenone, Tc Latisana. **Over 45** girone 2: Tc Tarvisio, St Monfalcone, Campagnuzza, Cf Servola B, Opicina. **Over 60:** Ronchi, Tc Triestino, Tc Pordenone, Campoformido, Pol. S. Marco, Circolo ufficiali Ts, Nova Palma.

Lavinia Novi-Ussai

IPPICA

La corsa centrale ieri a Montebello non ha proposto sorprese e domani sulla pista triestina si corre alle 13.55 la Tris del caffè

Iussuf Guasimo si presenta solo sul traguardo dopo corsa di testa

TRIESTE In testa dall'inizio alla fine. Con questo semplice quanto efficace schema, Iussuf Guasimo si è imposto ieri nel centrale di Montebello. Subito in testa, seguito da Indy Bol e Illinois Bi, anch'essi molto seguiti dagli scommettitori alla pari di Iussuf Guasimo. In fondo al gruppetto, rimasto di soli cinque elementi dopo il ritiro in mattinata di Isotta Jet, Incredibile e Ivana Dei Nando a completare una perfetta fila indiana. Iussuf Guasimo si è presentato così in solitudine in dirittura d'arrivo, andando facilmente al palo, seguito da Indy Bol e Incredibile. Nel sottoclou, posizionato in apertura di riunione, perciò prima della bufera di neve che subito dopo la corsa, per alcuni minuti, ha avvolto l'ippodromo, bella vittoria di Lancaster Sas, improvvisato da Marco Andrian. Il driver ha atteso gli ultimi 200 metri per impegnare in un bel duello il battistrada Liberty Bi e batterlo di stretta misura.

Domani a Montebello riunione che prenderà il via con la Tris del caffè, fissata come di consueto alle 13.55. Correranno 17 anziani di qualità medio bassa.

Ugo Salvini

TRIS DI MARTEDÌ 25

		vincitori	euro
1.a corsa	17 10 19	1029	454
2.a corsa	14 17 13	291	1071

I RISULTATI

1.a corsa (m. 1.660): 1) Lancaster Sas (M. Andrian), 2) Liberty Bi, 3) Luciano Moggi. T. al km 1.16.9, 7 p. Quote: V 2.47, P 1.49, 1.47, A 4.61, T 15.52.

2.a corsa (m. 1.660): 1) Irgendwo (F.Pisacane), 2) Infinity Bi, 3) Idaria. T. al km 1.18.3, 10 p. V 3.24, P 1.21, 1.12, 1.24, A 4.02, T 27.71.

3.a corsa (m. 1.660, gentl.): 1) Lemonsid Glory (R. Ruffato), 2) Lutin Du Kras, 3) Lamberto. T. al km 1.19.5, 10 p. Quote: V 14.92, P 3.33, 2.50, 2.68, A 36.94, T 402.67.

4.a corsa (m. 1.660, gentl.): 1) Esopo Om (A. Raspante), 2) East River Gi, 3) Giubilo. T. al km 1.17.2, 9 p. Quote: V 1.67, P 1.30, 2.55, 1.70, A 11.71, T 60.38.

5.a corsa (m. 1.660): 1) Iussuf Guasimo (R. Totaro), 2) Indy Bol, 3) Incredibile. T. al km 1.18.3, 5 p. Quote: V 1.89, P 1.36, 1.44, A 3.22, T 10.81.

6.a corsa (m. 2.060): 1) Istovar D'Aghi (C. Nardo), 2) Iris Ld, 3) Iamozar. T. al km 1.19.1, 10 p. Quote: V 1.54, P 1.63, 3.36, 6.63, A 12.60, T 164.52.

7.a corsa (m. 1.660): 1) Erinni (E. Cossar), 2) Eclair Di Rosa, 3) Eulalia. T. al km 1.17.8, 10 p. Quote: V 2.77, P 1.56, 6.46, 2.00, A 33.99, T 305.82.

8.a corsa (m. 1.660): 1) Fitolacca (G. Simionato), 2) Giulitta Floris, 3) Fan Ok. T. al km 1.18.3, 11 p. Quote: V 5.26, P 2.27, 3.75, 2.13, A 56.43, T 631.83.

CICLISMO

Non parte il Giro del Friuli se non arrivano 50mila euro

TRIESTE Sul Giro del Friuli Venezia Giulia continuano a gravare le ombre della crisi economica. Nonostante il successo che l'edizione 2007 ha riscosso non solo a livello sportivo ma anche turistico, la manifestazione internazionale per dilettanti rischia seriamente la cancellazione per il mancato raggiungimento del budget. La cifra di cui necessita un evento di questa portata si aggira sui 250mila euro: si tratta di un'organizzazione impegnativa, che muove centinaia di persone e mezzi. Già nel 2005 dovette subire la cancellazione per la mancanza di fondi. Per non essere costretti a ripetere la drammatica scelta, gli organizzatori lanciano un appello affinché gli ultimi 50mila euro necessari vengano messi in campo da qualche ente o sponsor che diventerebbe così il partner principale dell'evento.

Il Giro è praticamente pronto: i percorsi delle tappe sono già definiti, con partenza dal Veneto sabato 7 aprile (ricordiamo anche che la terza frazione partirebbe da piazza Unità).

Sono 68 le richieste di partecipazione da parte delle squadre.

La società è stata fondata nel 1898 e conta 11 campi da gioco

Tennis Club Triestino, sono 123 i talenti di interesse nazionale

TRIESTE Fondato nel lontano 1898 il Tennis Club Triestino è uno dei pezzi più importanti della storia della racchetta a livello nazionale.

Sviluppatosi nel contesto naturalistico di Padriciano il sodalizio, presieduto dal marzo dello scorso anno da Claudio Giorgi, all'interno della società sin dal 1973, dispone complessivamente di ben sei campi in terra battuta scoperti, tre campi in terra coperti e due in green set. Attualmente il Tct è un circolo pilota con 123 atleti inseriti nel Fit ranking program suddivisi in 45 racchette azzurre, 54 gialle e 16 verdi. Fondamentale nella propria filosofia l'interesse e la cura verso i giovani: l'aggregazione e la socializzazione in ambiente ludico e sportivo è infatti il massimo obiettivo che viene perseguito dal Tct con le proprie giovani leve. Molto importante è anche il coinvolgimento delle famiglie in tutto ciò che concerne l'attività dell'allievo con informazioni costanti sull'andamento del programma e sui progressi dei ragazzi; soprattutto durante le prime esperienze in manifestazioni o tornei si cerca di affiancare alla famiglia e all'allievo un tecnico in modo da facilitare l'avvicinamento alla futura attività agonistica. Inoltre il Tct si prefigge di combattere l'abbandono precoce dell'attività sportiva offrendo la possibilità di continuare a praticare questo sport anche ai ragazzi che non hanno intenzione di farlo in modo agonistico: «Noi diamo la possibilità di allenarsi fino all'età di 18 anni e più senza far parte per forza di una squadra, bensì partecipando a varie manifestazioni collaterali a livello di Circolo», spiega il presidente Claudio Giorgi.

Per quanto concerne i programmi di allenamento essi dipendono dal livello dell'età: «La programmazione dei tornei parte dai quelli zonali di livello iniziale fino ad arrivare agli internazionali giovanili dove gli atleti possono vivere esperienze assolutamente parallele e analoghe a quelle dei professionisti», afferma Giorgi. Decisamente ricco il programma di eventi in concomitanza con la celebrazione per i 110 anni di attività. Due in particolare gli eventi da rimarcare. Dal 14 al 21 giugno si svolgerà il primo torneo internazionale maschile con montepremi tra singolo e doppio di 10.000 dollari, un primo gradino dell'attività professionistica che porterà a Trieste un centinaio di giocatori provenienti da tutto il mondo con classifica mondiale compresa tra il numero 300 e il 500 del ranking Atp. «L'impegno organizzativo dovrà essere per la nostra società di grande professionalità per poter dare la massima assistenza a questi giovani atleti che tentano la scalata al tennis mondiale», ammette Giorgi. In ambito giovanile dal 31 giugno al 7 luglio andrà di scena il 7° torneo internazionale Under 12 maschile e femminile. La manifestazione, inserita nel circuito Tennis Europe, è diventata negli anni un appuntamento di grande rilevanza sia per la quantità che per la qualità dei partecipanti che provengono oltre che da tutta l'Europa anche da altri continenti come possono testimoniare le presenze dal Sud Africa e dal Canada. Circa 200 i piccoli atleti che saranno in gara.

r.t.

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo del Tennis Club Trieste è composto dal presidente Claudio Giorgi, dal vicepresidente Federico Pastor, dal segretario Luca Ricatti e dal tesoriere Tullio Maestro. Importante anche il ruolo occupato dai vari responsabili: Fulvio Cressi e Alex Pieve (attività sportiva), Maria Chiara Gruppi (attività sociale economo casa), Antonio Fogazzaro (rapporti con i soci), Massimo Del Negro (ristorazione), Mauro Braida (segreteria) e Bruno Covacevich (impianti). Tre i revisori dei conti: Lucio Bertozzi, Giorgio Cossutti e Gianni Marin. La struttura tecnica del Tct è formata dal ds Fulvio Cressi, dal consigliere addetto all'attività sportiva Alessandro Pieve, dal maestro nazionale e responsabile regionale Piano integrato area Giovanna della Nora, dai maestri nazionali Matteo Tognon e Gabrio Azzopardo, dall'istruttore di 2° grado Lavinia Novi Ussai e dagli istruttori di 1° grado Davide Cannone e Piero Rizzotti. Importanti anche il preparatore atletico Lucia Pierobon e quello mentale Stefano Bearzi.

Alcuni dei giovani iscritti alla scuola tennis del Tct, che dispone complessivamente di ben sei campi in terra battuta scoperti, tre campi in terra coperti e due in green set. Il sodalizio è stato fondato nel 1898 e vanta 123 atleti inseriti nel Fit ranking program. La società è presieduta da Claudio Giorgi

SOFTBALL E BASEBALL

Sette promesse triestine convocate al raduno azzurro Fibs di Verona

TRIESTE Prime convocazioni di prestigio per alcune cadette della Junior Alpina, chiamate a partecipare a un raduno della Fibs a Verona nell'ambito del «Progetto verde-rosa» per la selezione e il training delle rappresentative Ragazze e Cadette di softball. Sette le triestine convocate: Teresa Cernecca, Kate Ainger, Caterina Rosso, Clarissa Bacilo, Ilaria De Conti, Larissa Gerzelj e Giulia Mazzoleni.

Intanto l'unico club triestino del batti e corri, sponsorizzato dal Buffet L'Approdo e dagli Impianti Elettrici Tiepolo, ha definito la rosa della squadra under 21, che a breve inizierà il campionato regionale di categoria. Agli ordini di Nino Cociancich, che si avvarrà dell'apporto di Sergio Polh, Angelo Riccobon e Tullio Auber nel gestire i giovani del settore giovanile sotto le direttive del responsabile tecnico Ivan Mederos Ferro, ci saranno il mancino Matteo Maracchi (prima base/esterno), il diciottenne Michele Marussich (al rientro dal Ronchi), il promettente Francesco Lanza, Federico Ugrin (a posto dopo l'operazione invernale, in tempo per fornire il suo utile contributo), il talentuoso Darfer Diaz (interbase di 17 anni con le capacità per diventare professionista), il lanciatore Carlos Avancina, il nazionale azzurro Luca Ainger, il duttile e bravo Thomas Marussig, il neoacquisto Sebastiano Sardoc, il determinato esterno Giovanni Battilana (da tre anni accostatosi al baseball e dotato di una gran volontà), l'altro esterno Tiziano Sossi (diciannovenne al ritorno a Trieste e accreditato di una forte battuta) e Alessandro Deconti, diciassettenne nel giro azzurro. Quest'ultimo sarà nuovamente utilizzato pure dalla neopromossa prima squadra nelle rotazioni sul monte di lancio al pari di Lanza e Marussig. Prima squadra – attesa dalla serie C1 - che si avvarrà anche delle giocate di Diaz e che sta definendo la sua rosa. Al momento può contare su Christian e Gabriel Tropeano, Claudio Prodan, Matteo Sossi, Michele Kramar, Andrea Cante, Riccardo Claudio, Stefano Luccas, William Russel, Matteo Belullo, Michele Sarcellini e Federico Brunello. Un gruppo affiatato, chiamato sabato al debutto di Staranzano in Coppa Italia e dal via del torneo di appartenenza, in programma il 6 aprile con la trasferta di Ponzano Veneto. Ci sarà nuovamente il derby con i New Black Panthers di Ronchi, uno dei primi in regione.

m.l.

GIOCHI STUDENTESCHI

Giochi studenteschi, questi i migliori triestini della fase regionale di **sci** di Piancavallo. Cadette: 3.a Caterina Cibibin (Campi Elisi), 5.a Benedetta Vasselli (Commerciale), 8.a Ilaria Vescovo (Commerciale); 3.a la squadra della scuola Commerciale. Cadetti: 2° Enrico Catania (Altipiano), 5° Andrea Spreafico (Dante), 7° Stefano Zuzek (Gruden), 8° Nicolò Orsini (Dante), 10° Albert Kerpan (Kosovel); 2° il Dante e 3° l'Altipiano. Allieve: 4.a Erika Bardi (Galilei), 8.a Martina Caneva (Galilei), 10.a Jessica Stigliani (Galilei); 2° il Galilei. Allievi: 7° Michele Messidoro (Galilei), 9° Minej Puric (Ziga Zois); 3° il Galilei. A livello provinciale, invece, il torneo juniores di **pallavolo** ha visto il Petrarca battere il Fabiani per 3-0 prima di cedere per 3-0 all'Oberdan. Petrarca in campo con Stojkovic, Riponti, Godnich, Bossi, Barzellato, Amodeo, Anzoni, Mucchino e Grabar; Fabiani a referto con Placanica, Tamaro, Lajic, Branca, Burdon, Petrini e Braicovich e Oberdan in pista con Veliscek, Stolfa, Tamaro, Carretti, Vuk, Amoruso, Stera, Manfioletti e Belic.

IL PERSONAGGIO

Di Lenarda ha già un ottimo rovescio

Luca, un piccolo Nadal che sogna da medico

TRIESTE Nato a Trieste il 13 marzo 1994 Luca Di Lenarda è una delle giovani promesse cresciute in seno al Tennis Club Triestino.

Il motivo per cui l'atleta del presidente Claudio Giorgi ha scelto di praticare questo sport è molto semplice, come ammette il diretto interessato: «Il tennis è uno sport individuale, se vinci o se perdi, il merito o la colpa sono soltanto tuoi, a differenza di tutte le altre discipline di squadra». Il rapporto di Luca con la racchetta è nato a Lignano qualche anno fa durante le vacanze estive: «Mi sono appassionato subito a questo sport e così ho cominciato a praticarlo prima al Villaggio del Fanciullo a Opicina e poi con il Tennis Club Triestino», ricorda Di Lenarda. Dotato di un ottimo rovescio, miglioramenti sensibili devono giungere ancora dal diritto. L'anno scorso Luca ha preso parte a diversi tornei ottenendo per altro anche dei risultati più che buoni.

La gioia più bella è giunta con la vittoria nel torneo di Cividale del Friuli; altre importanti soddisfazioni sono arrivate dalle finali del Master Ttk e del Panathlon. Inoltre Di Lenarda ha partecipato alla Coppa Belardinelli in terra toscana nella suggestiva cornice di Tirrenia: «Ho giocato abbastanza bene le mie partite lottando sino alla fine», ammette il giovane tennista. Luca si allena quattro volte alla settimana con il maestro Matteo Tognon per un totale di 10 ore.

Inoltre al sabato prende parte agli incontri con la federazione a conferma del fatto di come sia realmente grande la passione verso questo sport.

Hai un tennista preferito?

Sì.

Chi è?

Lo spagnolo Nadal.

Cosa ti piace di Nadal?

Mi piace la sua grinta ed il tipo di gioco che adotta.

Che scuola frequenti?

La terza media al «Castelletto».

Riesci a conciliare lo studio con lo sport?

Sì.

Devo studiare molto durante i weekend però. Cosa vorresti fare da grande?

Il prossimo anno andrò all'Oberdan. Poi mi affascina l'idea di fare il medico, esattamente come mio padre.

E che specializzazione ti piacerebbe intraprendere?

Non lo so, non ci ho ancora pensato.

Il giovane Luca Di Lenarda del Tennis Club Triestino

L'INTERVISTA

La Maracich preferisce la terra battuta

È lo svizzero Federer il modello di Stefania

TRIESTE Gioca a tennis da quando aveva sette anni ed è una delle migliori leve del Tennis Club Triestino. Stefania Maracich, nata nel capoluogo regionale il 7 novembre 1994, ha ottenuto già diversi risultati di un certo prestigio.

L'anno scorso l'atleta giuliana si è aggiudicata tre tornei regionali differenti validi per la categoria under 14. I titoli sono giunti a Gorizia, sul colle Sant'Elia (vicino a Fogliano) e a Gradisca d'Isonzo. Soprattutto la vittoria in quest'ultima kermesse è stata particolarmente sentita, come racconta la stessa Stefania: «La coppa vinta a Gradisca è stata la più sofferta anche perché in semifinale ho incontrato Samanta Pribaz, una ragazza molto forte contro la quale ho sudato parecchio prima di aggiudicarmi l'incontro».

La Maracich si allena due volte alla settimana per un totale complessivo di sei ore: «Solitamente mi alleno con una ragazza argentina di nome Paula e ammetto che a volte non è facile conciliare lo studio con lo sport», spiega Stefania. Seguita dal maestro Matteo Tognon, la giovane atleta del presidente Claudio Giorgi ha ottenuto degli ottimi miglioramenti per quanto concerne il top e le diagonali. Ancora da perfezionare invece la costanza nel palleggio e la capacità di variarlo al momento propizio.

Da quanti anni militi con il Tennis Club Triestino?

Da cinque anni. Prima giocavo a Muggia.

Quale superficie preferisci?

La terra battuta.

Hai un tennista preferito?

Sì. Personalmente mi piace molto lo svizzero Roger Federer.

Cos'è che gli invidi?

Un po' tutto. E' un giocatore molto bravo su tutte le superfici ed ha un rovescio fantastico.

Come ti trovi con il tuo maestro Matteo Tognon?

Mi trovo molto bene. Lo conosco da tanti anni.

Hai un sogno nel cassetto?

Mi piacerebbe arrivare al grande slam, però sono consapevole che bisogna essere davvero bravi e che tutto si può raggiungere solo a piccoli passi.

L'obiettivo per il 2008?

Vorrei vincere i regionali e partecipare alla coppa Lambertenghi di Milano.

r.t.

Stefania Maracich, promessa locale della racchetta

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti più consistenti in prossimità dei rilievi alpini. In serata aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** in prevalenza poco nuvoloso; dalla serata rapido aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle coste tirreniche, con piogge sparse. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sul settore tirrenico e sulla Sicilia; parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse; nevicate a quote intorno ai 600 m; tendenza a schiarite ad Ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio; nevicate a quote superiori ai 1000 m. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio; nevicate a quote superiori ai 1200-1400 m.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	2,4	7,8
Umidità		86%
Vento		20 km/h da N
Pressione	in aumento	1001,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,2	9,1
Umidità		54%
Vento		15 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,5	9
Umidità		68%
Vento		14 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,2	7,7
Umidità		62%
Vento		17,2 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,7	9,4
Umidità		67%
Vento		4,2 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,3	8,3
Umidità		56%
Vento		15 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,2	9,4
Umidità		60%
Vento		15 km/h da S-E

ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	10	15
ANCONA	1	9
AOSTA	3	11
BARI	5	13
BOLOGNA	0	13
BOLZANO	1	8
BRESCIA	-1	12
CAGLIARI	9	18
CAMPOBASSO	1	6
CATANIA	7	19
FIRENZE	-1	12
GENOVA	5	14
IMPERIA	5	13
L'AQUILA	0	3
MESSINA	10	18
MILANO	1	12
NAPOLI	2	11
PALERMO	10	15
PERUGIA	-2	6
PESCARA	3	11
PISA	0	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	15
ROMA	2	14
TORINO	-1	12
TREVISO	-1	10
VENEZIA	1	9
VERONA	-2	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile, con la possibilità comunque di qualche locale rovescio. Nella notte probabili gelate anche in pianura, specie in condizioni di cielo sereno.

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con probabili piogge moderate su pianura e costa, nevicate in montagna oltre 800 m circa. Al mattino sulla costa soffierà debole scirocco, in serata borino.

TENDENZA. Venerdì nuvolosità variabile con bora moderata al mattino sulla costa, temperature in ripresa ma con possibili rovesci al pomeriggio. Sabato da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI IN EUROPA

Mentre sull'Europa orientale continueranno a scorrere nuclei di aria gelida provenienti da alte latitudini, un vasto sistema frontale di origine atlantica raggiungerà le regioni occidentali del continente, accompagnato da nubi e piogge che interesseranno soprattutto le isole britanniche, la Francia e la penisola iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,6	6 nodi S-O	22.50 +38	5.25 -38
MONFALCONE	quasi calmo	9,4	6 nodi S-O	22.55 +38	5.30 -38
GRADO	poco mosso	9,1	6 nodi S-O	23.15 +34	5.50 -34
PIRANO	mosso	9,8	8 nodi S-O	22.45 +38	5.20 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	5	17
AMSTERDAM	-2	5
ATENE	11	20
BARCELLONA	10	16
BELGRADO	3	12
BERLINO	-1	6
BONN	-1	4
BRUXELLES	-1	5
BUCAREST	4	22
COPENHAGEN	-4	3
FRANCOFORTE	-1	2
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-8	-1
IL CAIRO	23	39
ISTANBUL	10	20
KLAGENFURT	-8	5
LISBONA	12	16
LONDRA	1	6
LUBIANA	-3	7
MADRID	1	16
MALTA	12	15
MONACO	-2	4
MOSCA	2	5
NEW YORK	0	8
NIZZA	5	13
OSLO	-6	-2
PARIGI	-1	7
PRAGA	-4	3
SALISBURGO	-3	2
SOFIA	1	21
STOCCOLMA	-4	2
TUNISI	10	16
VARSAVIA	-3	2
VIENNA	-1	6
ZAGABRIA	-3	8
ZURIGO	-1	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscite a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili e stanchi. Un progetto importante sta per concretizzarsi.

TORO 21/4 - 20/5

La vostra idea è eccellente, ma prima di agire dovrete trovare i collaboratori più adatti. Occasioni sentimentali numerose e interessanti. Non montatevi troppo la testa.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Una bella serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito serale.

LEONE 23/7 - 22/8

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi darete da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore. Più riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Allegria.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI 19/2 - 20/3

Non permettete che i problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate qual certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Scolpì la *Pietà Rondanini* - **12** L'attrice Giorgi - **13** Moneta del Perù - **14** Buona... di voce - **16** È lungo meno uno - **17** Le epoche della Terra - **18** Espone locandine - **20** La meta ideale dei buddhisti - **22** Sta per tutto questo - **23** Rifiutano i sacramenti - **24** Tipiche montagne dell'Etiopia - **26** Il contrario di poco - **27** La dea greca che amò Titone - **28** Ultime in cantiere - **30** Chiudono la partita - **31** L'attore Nero (iniz.) - **32** Celebre dipinto di Van Gog - **34** Lo sono gli abiti che scoprono molto - **37** L'io di Ovidio - **38** Pietra fondamentale - **39** Uccello trampoliere - **40** Bambagia per imbottire - **41** Impegnano gli scolari - **42** È cara a Radames - **43** Il nome dell'attrice Pola.

VERTICALI: 1 La protezione concessa agli artisti - **2** Contentezza, allegria - **3** La protagonista di una celebre fiaba - **4** Il «dog»... da mangiare - **5** Una direzione nella bussola (abbr.) - **6** Si cita con l'Alsazia - **7** Con povertà di idee o di sentimenti - **8** Sono sette in una celebre fiaba - **9** Principio di esperimento - **10** Gina, diva del nostro cinema - **11** Il nome dell'attrice Karlatos - **15** Vivaci come certi colori - **19** Il fondo dei corridoi - **21** Il brio del frugoletto - **25** La Derek fra le dive del cinema - **29** Avidissimi di denaro - **31** Unità di misura della capacità elettrostatica - **33** Vignetta... da risolvere - **35** Centoquattro sulle lapidi - **36** Gli aspetti di una questione - **39** Mitico figlio di Tereo e Procne.

INCASTRO (6-7 = 5,8)
Una dama «vivace» e generosa

Questa, che al tempo dell'oscuramento
ha dato a molte chiacchiere alimento,
un dì era sempre pronta a sostenere.
Or sulle gambe non si sa tenere.

Ciampolino

CAMBIO DI ANTIPODO (6)
Un servo nato

A calcoli ben fatti e senza errori,
tutto sommato, ciò che ne vien fuori
è la sonora manifestazione
d'un autentico e vero pecorone

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: *LACRIMA VERA = LA PRIMAVERA.*

Indovinello: *IL MENÙ.*

Continuaz. dalla 12.a pagina

CERCASI soci finanziatori per fondare impresa autotrasporto merci conto terzi nazionale e internazionale 3287758532. (B00)

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

PRESTITI PERSONALIZZATI
a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni
Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel.040/671735

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa, biondissima, sesta misura, statuaria, padrona 3313853798. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 19enne massaggiatrice focosa 100%. 3473978935.

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop 3202682300. (A2080)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3298256629 322714053. (A1714)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A. GRADO un attimo! Dolce sorridente svedese anche diplomata! 3276958457. (A00)

A.A.A. MONFALCONE splendida ragazza 20enne, 5.a m, disponibilissima. 3473225346.

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A1703)

A.A. GORIZIA massaggiatrice professionale esegue per appuntamento massaggi antistress, ambiente tranquillo, pulito. 3406087629. (A00)

A.A. GORIZIA novità bella bionda, molto sensuale, completissima, V misura. 3313565686.

A.A. SALONE massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.

A. BELLISSIMA russa 23enne molto dolce, paziente, molto riservata ti aspetta 3803637282.

A TRIESTE più calda che mai strepitosa disponibile 24 su 24 tel. 3899945052. (A2085)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

CASA Rossa - Nuova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377 - 0038651840195. (B00)

ITALIANA grossissima sorpresa femminile dominatrice piedi adorabili tacchi spillo no stranieri. 3387934947.

JACQUELINE Trieste fotografie sulla web tel. 3891903531 solo numeri scoperti. (B00)

MASSAGGI momenti preziosi, intensi rilassanti caldi sensuali di grande passione. Cleudi 3480436761. (B00)

MONFALCONE bella bionda ottava professoressa dell'amore, tanta tanta... tutti giorni 3201468998.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante francospagnola completissima bocca favolosa disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso 6.a m. completissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE strepitosa 20enne 5.a misura naturale disponibilissima ti aspetta. Chiama 3896810752. (B00)

NOVITÀ ragazza giovane magra bionda completissima chiamami 3488020954. (A1788)

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (B00)

SUPERSEXY 899544571 mogli infedeli 899004182 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE affascinante signora vulcanica deliziosa 40 anni corpo sensuale completissima. 3489777141. (A1929)

TRIESTE bellissima bambola sensuale affascinante massaggiatrice molto paziente ti aspetta 3463149486. (A1803)

TRIESTE dolcissima massaggiatrice ventenne bellezza statuaria molto piacente per momenti invidiabili 3486423107. (A1802)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente 3400927365. (A2004)

TRIESTE NOVITÀ bellissima bomba Samara grossa sorpresa molto femminile completissima bellissima 3472821028. (A2005)

TRIESTE novità Safira, grossa sopresa, femminile, naturale, gran bocconcino, caldissima senza limite. 3319402021. (Fil22)

TRIESTE novità thailandese 8 misura magra corpo spettacolare completissima massaggio 3314124177.

TRIESTE prima volta 3m grossa sorpresa molto femminile 19enne. 3294760161.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto

Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione

Via Giulia, 75/1 - 34126 TRIESTE

AVVISO

di avvio del procedimento

(ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n.327 e D. Lgs. 27 dicembre 2004, n.330)

La scrivente Amministrazione regionale, visto:
che la Società Terna S.p.A., con sede legale in Roma, Via Arno 64 ha inoltrato in data 17 dicembre 2007 istanza allo scopo di essere autorizzata, ai sensi della legge regionale 30/2002, per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto di carattere regionale in cavo interrato a 132 kV dalla CP del Lisert in Comune di Monfalcone (GO) alla CP Randaccio in Comune di Duino-Aurisina (TS);

AVVISA:

- che il progetto definitivo dell'opera interessa il territorio dei Comuni di Monfalcone, in provincia di Gorizia e di Duino-Aurisina, in provincia di Trieste;
- che gli atti e i documenti progettuali sono depositati assieme alla relativa istanza presso la sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale della pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione (via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste), nonché presso gli uffici tecnici dei Comuni sopraindicati;
- che, ai sensi del DPR 08.06.2001, n.327, la scrivente Direzione Centrale, competente ad adottare il provvedimento finale, ha avviato, con nota prot.n.PMT/2873/EN(18486/07) di data 28.02.2008 il procedimento relativo all'istanza in argomento, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che l'Ufficio preposto al trattamento dell'istanza è il Servizio Infrastrutture energetiche e di telecomunicazione della Direzione centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, il responsabile del procedimento relativo all'istanza è l'arch. Pietro Giust e il responsabile della relativa istruttoria è l'ing. Adriano Tommasi (tel. 040 377 4406 - e.mail: adriano.tommasi@regione.fvg.it);
- che gli stessi atti e documenti progettuali resteranno depositati in visione al pubblico presso gli Uffici comunali e regionali sopra indicati per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- che eventuali osservazioni potranno venire inoltrate dagli interessati alla Amministrazione regionale, all'indirizzo sopra riportato, entro il termine massimo dei trenta giorni successivi alla data di scadenza del periodo di deposito di cui sopra;
- il presente avviso viene affisso, a cura del richiedente, all'albo pretorio dei Comuni sopra indicati e viene inoltre contemporaneamente pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste per due giorni consecutivi.

Trieste lì, 28 febbraio 2008

Il responsabile del procedimento
f.to arch. Pietro Giust

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

GALLERY piazza foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, mobili, arredamenti telefonare 040306226 - 040305343.